

anno XLVIII n. 37 150 lire

12/18 settembre 1971

# RADIOCORRIERE

Sul video «... E le stelle stanno a guardare»

**I volti  
del nuovo  
romanzo**

**Il  
balletto  
alla  
televisione**

**Canzoni  
anticrisi a  
Venezia?**

*Micaela Esdra  
alla TV in  
«Di fronte alla legge»*





# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 37 - dal 12 al 18 settembre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Micaela Esdra, protagonista dello sceneggiato TV «Dilemma», è una giovane attrice (19 anni) con una lunga esperienza teatrale (debuto sul palcoscenico ancora bambina). Fra i suoi successi «Il giardino dei ciliegi», «Vita col padre» e, sul video, «La volpe e le camelle». Apprezzata doppiatrice, è la voce ufficiale di Ewa Aulin, Romina Power e Silvia Dionisio.

## Servizi

|                                                                      |       |
|----------------------------------------------------------------------|-------|
| Alla TV ...E le stelle stanno a guardare                             | 16-19 |
| Un'attrice fa il processo a se stessa di Giuseppe Bocconetti         | 16-17 |
| Romeo tra i minatori di Giuseppe Tabasso                             | 18-19 |
| La vittoria di chi perde di Luigi Fait                               | 20-21 |
| Gli archibugi di Riccione di Giuseppe Tabasso                        | 22-23 |
| Undici nuovi ritratti nella galleria di «Incontri» di Gastone Favero | 24    |
| Tentano oggi le immagini del domani di Giuseppe Sibilla              | 26-27 |
| Venezia sfida Sanremo e Cannes di Giorgio Albani                     | 70-71 |
| Denunciare o no un figlio drogato di Guido Guidi                     | 72-74 |
| Nel paese dei cow-boys di Salvo Bruno                                | 80    |
| L'amara protesta di migliaia di ragazzi di Fabrizio Alvesi           | 82-84 |

## Inchieste

|                                                            |       |
|------------------------------------------------------------|-------|
| La danza in Italia: 600 gambe per la TV di Laura Padellaro | 76-79 |
|------------------------------------------------------------|-------|

## Guida giornaliera radio e TV

|                                             |       |
|---------------------------------------------|-------|
| I programmi della radio e della televisione | 30-57 |
| Trasmissioni locali                         | 58-59 |
| Televisione svizzera                        | 60    |
| Filodiffusione                              | 62-64 |

## Rubriche

|                      |       |                            |       |
|----------------------|-------|----------------------------|-------|
| Lettere aperte       | 2-4   | Contrappunti               | 68    |
| 5 minuti insieme     | 6     | Bandiera gialla            |       |
| I nostri giorni      | 8     | Le nostre pratiche         | 84    |
| Dischi classici      | 10    | Bellezza                   | 86-87 |
| Dischi leggeri       |       | Per chi va e per chi resta | 88    |
| Padre Mariano        | 12    | Mondonotizie               | 89    |
| Il medico            | 14    | Moda                       | 90-91 |
| Linea diretta        |       |                            |       |
| Leggiamo insieme     | 15    | Dimmi come scrivi          | 92    |
| La TV dei ragazzi    | 29    | Il naturalista             |       |
| La prosa alla radio  | 65    | L'oroscopo                 |       |
| La musica alla radio | 66-67 | Piante e fiori             |       |
|                      |       | In poltrona                | 95    |

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2  
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE

al direttore

### Canzoni italiane

«Egregio direttore, ci sono molti programmi di canzoni completamente in inglese, parecchi misti, ma solo pochissimi in italiano. I dati che le espongo lo dimostrano. Settimana del mese di luglio, nel programma della Filodiffusione Scacco matto, trasmesso anche dal Secondo dalle ore 23,30, secondo i programmi pubblicati sul Radiocorriere TV: 49 canzoni italiane e 105 no. Trasmissione Supersonic, Secondo Programma, dalle ore 20,10, canzoni trasmesse in cinque giorni: 26 italiane e 127 no. Percentuale canzoni italiane: 11,25. Credevo che quelli di turno a Voi ed io scegliessero loro le canzoni da trasmettere, invece risulta che la maggior parte vengono scelte dagli annunciatori, annunciatrici e registi. Allora non è più Voi ed io ma Voi e noi. Uno di turno a questa trasmissione diceva spesso che gli ascoltatori richiedevano per l'80 % canzoni italiane, ma che non poteva trasmetterle in quella quantità perché non era possibile. Si vede che c'era qualcuno che glielo impediva, e ora ne ho avuto la conferma. Noi contiamo solo per pagare il canone di abbonamento, ma non abbiamo voce in capitolo per ascoltare i programmi che vorremmo. I programmatori della RAI mandano in onda quello che piace a loro. Capita spesso che le stazioni trasmettano contemporaneamente canzoni in inglese, ma mai quelle in italiano. Dato che i programmi di musica e canzoni sono per il 60-70 % inglesi o americani, la sigla RAI significa «Radiotelevisione Italiana» oppure «Radio America - Inghilterra»? Se ai giovani piacciono di più i cantanti stranieri, hanno il loro programma Per voi giovani, di dieci ore settimanali: non basta? Ho ascoltato qualche volta questa trasmissione: mi dà l'impressione di ritrovarmi nelle boscaglie del Kenya o dell'Uganda, in mezzo ad un branco di scimmie spaventate, con accompagnamento di «tam-tam». Molti avevano chiesto (secondo quanto lei ha risposto sul Radiocorriere TV) un programma di vecchie canzoni italiane in sostituzione di Pomeridiana quasi simile a Per voi giovani contemporaneamente in onda. Lei ha risposto che sarebbe stato sostituito con uno più adatto. Il programma Studio aperto sarà per adulti, ma non è musicale. E' la continuazione di Buon pomeriggio: molte chiacchiere ma poca musica. Per quanto riguarda il folk, le canzoni folk americane vengono trasmesse sempre il venerdì, alle ore 19,30, sul Nazionale, in modo che tutti possano ascoltarle. Il folk italiano invece viene trasmesso alle 22,40 (quando i programmi precedenti lo consentono), in un'ora quindi in cui pochi possono ascoltare. Non sarebbe meglio fare il contrario? Inoltre un tempo venivano sempre annunciati il nome dei cantanti e i titoli delle canzoni nell'intervallo. Ora ciò avviene solo qualche volta durante la trasmissione, rovinandone un pezzo con la sovrapposizione della voce. Oltre ai titoli, il nome dei cantanti, degli autori delle parole e musica, alcuni aggiungono commenti, ripetendo anche tre volte il nome del cantante ed il titolo della canzone. In una canzone che ho regi-

strato ho contato ben quaranta parole sovrapposte: spesso le dicono molto lentamente e con pause piuttosto lunghe, qualche volta anche con l'aggiunta di commenti personali per i cantanti preferiti. Gli annunciatori non dovrebbero essere imparziali? Spesso non trasmettono le canzoni per intero, tagliando il finale anche di una strofa. Altre volte non c'è separazione fra due canzoni, quando non c'è addirittura sovrapposizione. Si vede che hanno fretta; ma fretta per fare cosa? Per trasmettere più canzoni? Non sarebbe meglio mandarne in onda poche, più complete, piuttosto che molte con tagli e sovrapposizioni? Distinti saluti» (Primo Ugo - Settimo Rottaro).

Gentile lettore, in sostanza nella sua lettera ella lamenta due inconvenienti:

a) che le canzoni italiane da noi trasmesse siano in numero nettamente inferiore a quelle straniere;  
b) che «annunciatori, annunciatrici, registi» scelgano le canzoni in onda nel corso della rubrica Voi ed io. Il tutto con l'aggiunta di altre critiche minori che si riferiscono alla collocazione oraria in cui va in onda il folk italiano e al modo di presentare o trasmettere alcune canzoni.

Le sue critiche hanno tuttavia — a nostro modesto avviso — più l'apparenza che la sostanza della verità. Intanto la proporzione tra brani di musica leggera di autore italiano e di autore straniero in onda nell'arco di una intera annata deve essere — ed è — uguale (50 %-50 %), con la sola eventualità di far pendere la bilancia in favore della musica leggera di autore italiano e non il contrario.

Questa proporzione si giustifica con la ovvia necessità — sulla quale tutti concordano — di dare adeguata diffusione al repertorio nazionale. Che poi vi siano periodi o settimane particolari in cui tale proporzione non è rispettata non significa né che quanto detto sia falso né che vi sia contraddizione al nostro impegno, perché, ripetiamo, il metodo «fifty-fifty» deve trovare la sua quadratura nell'arco dell'intera annata. Così a trasmissioni prevalentemente alimentate da brani di musica leggera straniera si contrappongono iniziative dedicate a musiche di autori italiani, come, ad esempio, Un disco per l'estate.

Per quanto riguarda il secondo punto e cioè la scelta delle musiche della rubrica Voi ed io, non sappiamo bene — né possiamo controllare data la sommarietà delle sue indicazioni — cosa dicesse «quell'uno di turno» cui lei accenna. Sappiamo invece che la rubrica Voi ed io è curata da un'apposita redazione, la quale ha il compito di organizzare la trasmissione in ogni suo particolare (e tra questi particolari non vi è dubbio vi sia quello della scelta delle musiche). E' chiaro quindi che l'impostazione dei singoli programmi e della rubrica nel suo complesso non spetta ad altri se non a questa redazione, inquadrata nella Direzione dello spettacolo per i programmi radiofonici. Le trasmissioni di Chiara fontana (è questo, evidentemente, il folk italiano cui lei accenna) sono trasmissioni specializzate e per specialisti. Il trasmetterle la sera tarda costituisce per-

segue a pag. 4



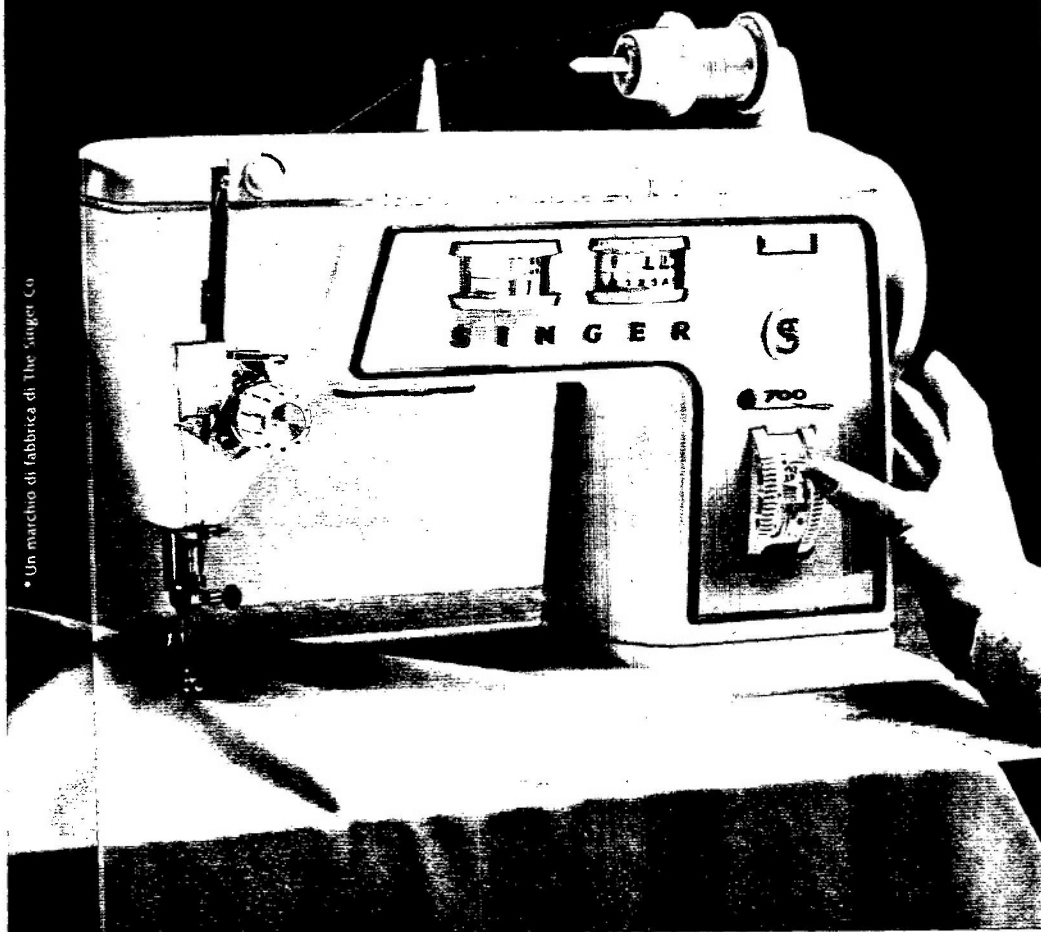
**fragranti come  
il primo giorno  
fette biscottate  
aba** **MAGGIORA**





# Cucire? Con piacere, con Singer 700

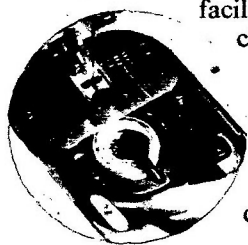
(fra parentesi è facile)



Cucire è un'altra cosa quando la macchina è Singer. Prendi la Singer 700 Maximatic: non ci sono limiti alle sue possibilità, ed è facile perché tutto, tutto è automatico. Occhielli? Squadrati o arrotondati, grossi o finissimi, è facile. È facile ricamare qualunque sia il punto fra i mille possibili che scegli.

È possibile e facile fare cuciture elastiche perfette, imbastire, rammendare, attaccare bottoni.

È facile risparmiarsi i lati noiosi del cucito. Con Singer 700 Maximatic è automaticamente facile: esempio, la Bobina Magica che si carica da sé al tocco d'un dito.



E scoprirai che puoi inventare la moda che vuoi, il corredo più personale, l'arredamento più simpatico. Vieni a vedere la Singer 700 Maximatic al più vicino negozio Singer. Scoprirai anche come è facile acquistarla.

## SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

ciò non una mancanza di considerazione per il folk italiano, ma una soluzione generalmente adottata per le trasmissioni dedicate soprattutto a cultori ben individuati o, comunque, ad una minoranza di interessati ad un certo genere. Non è perciò un trattamento discriminatorio, ma il risultato di una scelta che coinvolge ogni programma di tali caratteristiche (ad esempio *Parliamo di spettacolo*, XX secolo, ecc.).

Per quanto attiene, infine, al più volte segnalato e dibattuto problema del sistema per annunciare le canzoni, possiamo convenire che attualmente sono seguiti due metodi: quello tradizionale di far precedere il disco — o di farlo seguire talora — da un annuncio « a secco » contenente gli estremi del brano da trasmettere o trasmesso, e l'altro — da alcuni discusso, ma da altri elogiato — di mettere in onda i brani con annunci variati e articolati, secondo il gusto personale del curatore della rubrica (disc-jockey) o comunque di chi sia stato incaricato della messa in onda del programma. E' chiaro che il primo sistema è imparziale e asettico, mentre il secondo è soggetto ai pregi e ai difetti dell'improvvisazione. Riteniamo però che anche lei — come molti lettori — possa convenire che la ricerca di un nuovo modo per presentare i programmi e, quindi, di presentatori capaci di vivacizzare una trasmissione comporta qualche rischio, che può essere utile correre. Tutto sta nella misura in cui il rischio stesso viene affrontato. Il problema, insomma, ci è ben presente e, da parte nostra, si cerca di trovare formule più moderne senza determinare fastidiosi difetti, anche per evitare censure come la sua, peraltro non isolata. Comunque se qualche volta si sbaglia — e non può essere escluso che ciò non avvenga — è soltanto per evitare a tutti i nostri ascoltatori la noia delle ripetizioni banali e pedissequa, e cioè l'annuncio, cui segue un brano, cui segue un annuncio, cui segue un altro brano, per ore ed ore... Noi, infatti, pensiamo che — per chi faccia spettacolo — la noia sia il principale nemico da sconfiggere.

### Laurea in biologia

«Egregio direttore, siamo tre studentesse di 3° liceo classico e non abbiamo ancora deciso sulla Facoltà da intraprendere all'Università: vorremmo perciò dei chiarimenti. E' vero che esiste una Facoltà di Biologia, diversa da Scienze biologiche? In che cosa consiste questa differenza? Quali sono le possibilità d'impiego, una volta conseguita la laurea in biologia? In quali città esiste tale Facoltà? C'è a Perugia? E' vero che quest'anno è stata istituita una Facoltà di Psicologia medica della durata di 4 anni? Quali prospettive di lavoro apre? In quali città esiste tale Facoltà? Ringraziamo vivamente» (Teresa Burgo, Luciana Correr e Elvira Fabio - Lamezia Terme).

Biologia e Scienze biologiche sono nomi diversi della medesima Facoltà universitaria. Ho già risposto in proposito sul n. 15 (11-17 aprile 1971) del Ra-

diocorriere TV. Anche a voi consiglio di scrivere all'Ordine dei Biologi — via Asiago, 6 — Roma, che vi sarà largo di consigli e di suggerimenti.

### Educazione artistica

«Egregio direttore, nel n. 25 del Radiocorriere TV alla pagina 96 vediamo: "Alla scoperta delle scuole italiane dove gli insegnanti credono nella grande importanza dell'educazione artistica". Siamo tre insegnanti delle scuole elementari di Montagnana (Padova) e ci dedichiamo con entusiasmo nelle ore extrascolastiche alla preparazione di saggi da presentare in occasione della Festa della mamma e della scuola. Quest'anno abbiamo allestito tre balletti: 1) da Lucio della ribalta "Sogno in bianco"; 2) dalla Danza dei fiori di Ciaikowski "Balletto di fiori, folletti e farfalle"; 3) "Balletto e duetto in costume olandese". Le accludiamo le fotografie. Le facciamo inoltre noto che, ad eccezione della coppia del canto, gli altri sono tutti alunni delle classi inferiori (I e II). Restiamo a sua disposizione nel caso avesse bisogno di altri particolari» (Alma Gelain, Livia Turato Baldussi, Rosalia Zanin Seno - Montagnana, Padova).

### Ancora metri cubi

«Egregio direttore, non vorrei abusare della cortese ospitalità offertami (Radiocorriere TV, n. 22), ma temo che ci sia stato un piccolo equivoco. Citando il Manuale dell'ingegnere, ho voluto indicare una fonte incontestabile di documentazione. Badi però che anche i testi della scuola media unificata (la quale non sforna certamente scienziati e matematici) insegnano a dire "metri quadrati", "metri cubi" ed a scrivere i simboli senza puntino. Non si pretende quindi dai redattori del Giornale radio e del Telegiornale un arido linguaggio accademico, si vorrebbe solo il bando dei termini impropri ed errati. Lei mi dice che in Toscana si usa quasi dovunque "metri quadri", ma per questo esiste un'ottima ragione: colà in molte zone è ancora in uso il "quadrato", che è una misura di superficie che corrisponde a 10 tavole, cioè a mq 3,406. L'opportunità di non creare confusione fra le due misure ha dato luogo alla locuzione "metri quadri". Come vede, non sempre è possibile "sciacquare i panni in Arno". Infine lei afferma che una lingua non tollera alcuna autorità, tranne quella dell'uso. Purché l'uso sia corretto, aggiungerei io. E ritengo che spetti proprio ai giornalisti ed agli scrittori il compito, per non dire la missione, di sradicare dal nostro linguaggio tutte le improprietà ed inesattezze, frutto il più delle volte di approssimazione o di ignoranza. Non possiamo certamente farlo il signor Porcari ed io. Questa volta lei mi ha dato retta, ma potrà (o vorrà) farlo ancora qualora fra qualche settimana le scrivessi nuovamente per lamentarmi — mettiamo — che il termine "allunaggio" è semplicemente disgustoso...? Oltretutto chissà quanti lettori premono per sapere da lei come mai non si trasmetta più spesso Orietta Berli... Le invio distinti saluti» (Renato Pera - Milano).



**per i piloti del gusto il gelato è**

**tanara**

**perché TANARA è il gelato da esperti**  
con tante specialità  
per ogni momento e occasione



**mentre ne gusti uno TANARA ne ha già creato un altro.**





# La crema delle creme.

Ma chi l'ha detto? Non noi. La vostra pelle.

Nessuna crema può proteggere meglio da caldo, freddo, polvere, vento e ridonare alla pelle la sua naturale freschezza. Nessuna

crema può fare di più per la vostra pelle. Qualcuna forse lo promette. Nivea no.

Perché Nivea promette solo quello che mantiene.

Anche in questo, dunque, è la crema delle creme.

## 5 MINUTI INSIEME

La riforma fiscale sarà presto approvata definitivamente dal Parlamento. Se le cose si metteranno proprio come intende il ministro delle Finanze sapete cosa ci verrà tolta prima di tutto? La gioia di rubare al fisco.

Finora, ogni anno in piena primavera, quando tutta la natura si risveglia, risvegliavamo anche il nostro ingegno assopito dal torpore invernale per mettere in atto il diabolico piano: frodare il fisco. Il tutto poi nemmeno da soli, no! Ci procuravamo dei complici, che sapevano tutto di finanze, esperti nelle percentuali da detrarre, nelle spese da far figurare e poi in ultimo avevamo un'altra riserva a nostro favore, la franchigia. Ah, che meraviglia la franchigia! Che soddisfazione detrarre quelle 240.000 lire e poi la moglie, i figli e in quei giorni ci dispiaceva quasi di averne solo due, con un figlio in più, altre 50.000 da togliere.

E poi, i ricorsi: quanti fogli riempiti di una logica agghiacciante che dimostravano, senza tema di smentite, quanto eravamo dalla parte della ragione. E le battaglie in commissione le vogliamo dimenticare? Giammai. Come Don Chisciotte con il nostro bravo Sancio Pancia a fianco (leggi ragioniere, fiscalista e varie) andavamo a combattere contro i nostri mulini a vento.

E adesso che faremo a fine marzo se non ci sarà più la cara vecchia Vanoni? Dopo tanti anni di convivenza ormai ci eravamo abituati anzi direi quasi affezionati.



ABA CERCATO

### Proibire è facile

*«Gentile signora, ho 2 figli di 15 e 17 anni che mi tormentano per avere un motorino che io non voglio acquistare ritenendolo pericoloso, almeno fino a che non avranno compiuto i 18 anni. Mio marito invece vorrebbe accontentarli; ma allora, secondo me, dovrebbe assumersi lui tutte le responsabilità» (Anna Pagano - Roma).*

Cara signora, per essere sincera sono d'accordo con suo marito.

Proibire è la cosa più semplice che ci sia ed è anche molto comodo. Cosa intende lei quando dice «fino a 18 anni»? Vuol dire che se dopo i 18 anni i suoi figli hanno un incidente grave a lei non interessa nulla? E qualora suo marito si assumesse le responsabilità che lei pretende, in caso di disgrazia lei rimarrebbe tranquilla perché tanto la colpa non è sua? Non credo proprio: i dispiaceri, le preoccupazioni, le ansie delle persone che ci sono care sono sempre le nostre. Penso che la cosa migliore non sia impedire ai suoi figli il tanto amato motorino (a parte il fatto che se ci vogliono andare di nascosto se lo fanno prestare da qualche amico), ma piuttosto insegnar loro quali sono i pericoli ai quali possono andare incontro; che le corse si fanno solo sulle piste create per questo e soprattutto che non si dimostri di essere dei veri uomini correndo a tutta velocità con lo scappamento aperto, superando a destra e altre bravate simili, ma

si dimostra solo di essere degli sciocchi irresponsabili.

### Sorprese notturne

Avere l'occasione di presentare una serata in agosto in una bella località marina, è cosa piacevolissima. C'è sempre il tempo di fare una capatina al mare e tuffarsi in acqua per una bella, tonificante nuotata. Così sono partita da Roma diretta a Vasto, armata di costume da bagno e zoccoli, oltre che di abito da sera, intenzionata ad approfittare della ben nota ospitalità abruzzese. Accade alle volte che si facciano i conti senza il cosiddetto oste, in questo caso il protrarsi delle prove. Pazienza, il bagno si farà di notte al termine dello spettacolo, quando in genere è bene farsi accompagnare da qualcuno più sveglio di noi che ci impedisca con buffetti, gomitate e cantatine di addormentarci in acqua. Ed ero in queste condizioni di sonnolenza acuta quando, tanto per non smentire la mia ben nota testardaggine, ho aperto la porta della camera d'albergo per prendere il costume. Sorpresa! Il mare era lì, in camera mia, sopra la moquette, con piccole onde che si infrangevano contro la finestra chiusa. E le mie scarpe, i sandali, come placidi natanti, galleggiavano dondolandosi felici. Questa sì che è ospitalità! Addirittura il bagno in camera. Comunque se passate di qui, per piacere, gettatemi un salvagente, io rimango arrampicata sul letto.

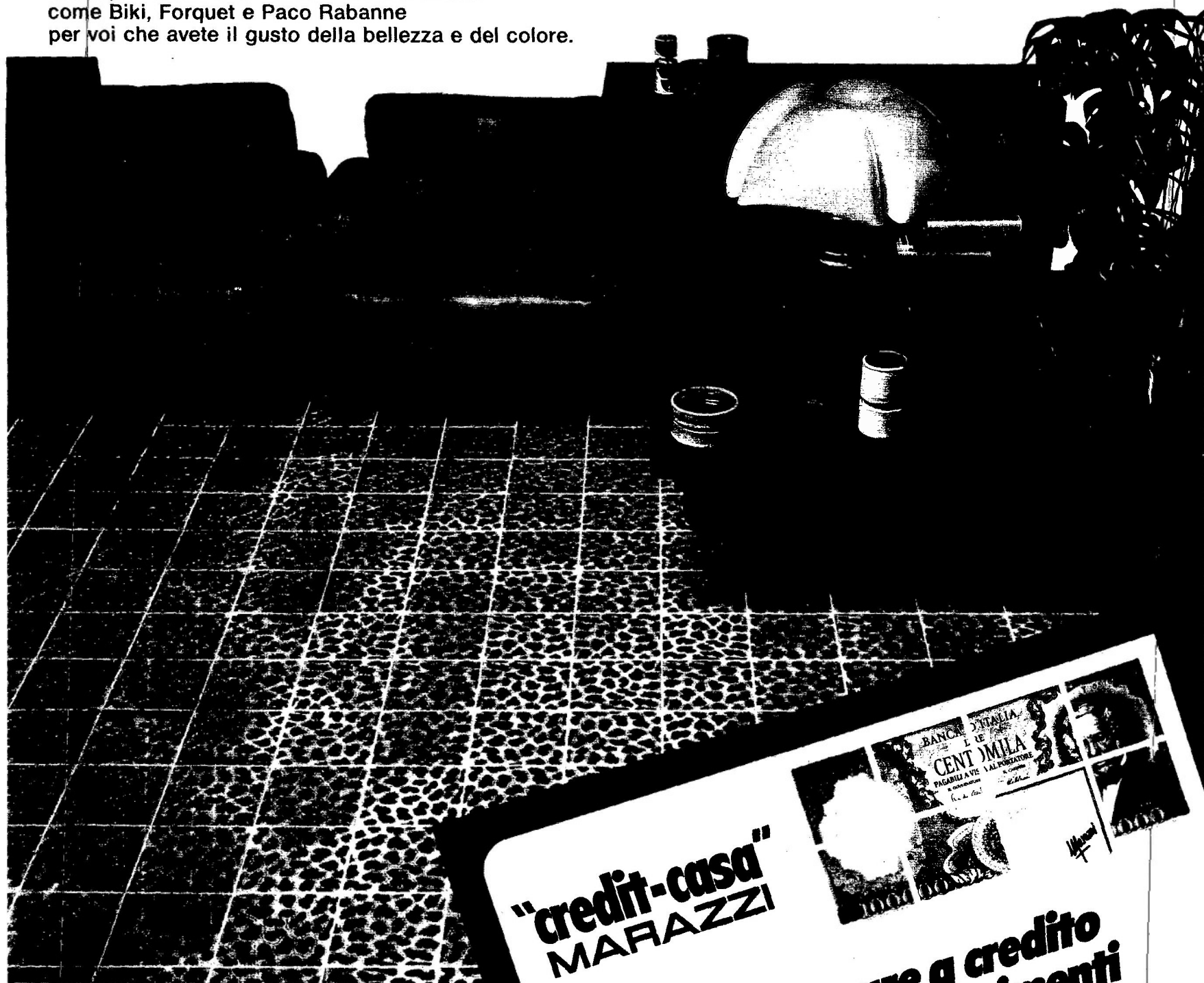
Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



# pavimenti in ceramica Marazzi disegnati da FORQUET

Marazzi fa disegnare  
i suoi pavimenti in ceramica da Sarti famosi  
come Biki, Forquet e Paco Rabanne  
per voi che avete il gusto della bellezza e del colore.



"leopardo naturale" 20x20 su marfort prodotto negli stabilimenti F. Marazzi

Volete rinnovare la vostra casa? Ve ne state costruendo una nuova? Se la volete più bella, approfittate del "Credit - Casa" Marazzi. Col "Credit - Casa", la Marazzi vi offre la possibilità di ottenere subito, senza formalità e senza scadenze di cambiali, un credito da 300 mila lire a 2 milioni e mezzo per acquistare i suoi famosi pavimenti e rivestimenti di ceramica. Chiedete i particolari dell'offerta ai Rivenditori Marazzi che espongono il manifesto "Qui Credit - Casa".

**"credit-casa"**  
**MARAZZI**

**per rinnovare a credito  
pavimenti e rivestimenti  
della vostra casa**

## GRUPPO MARAZZI

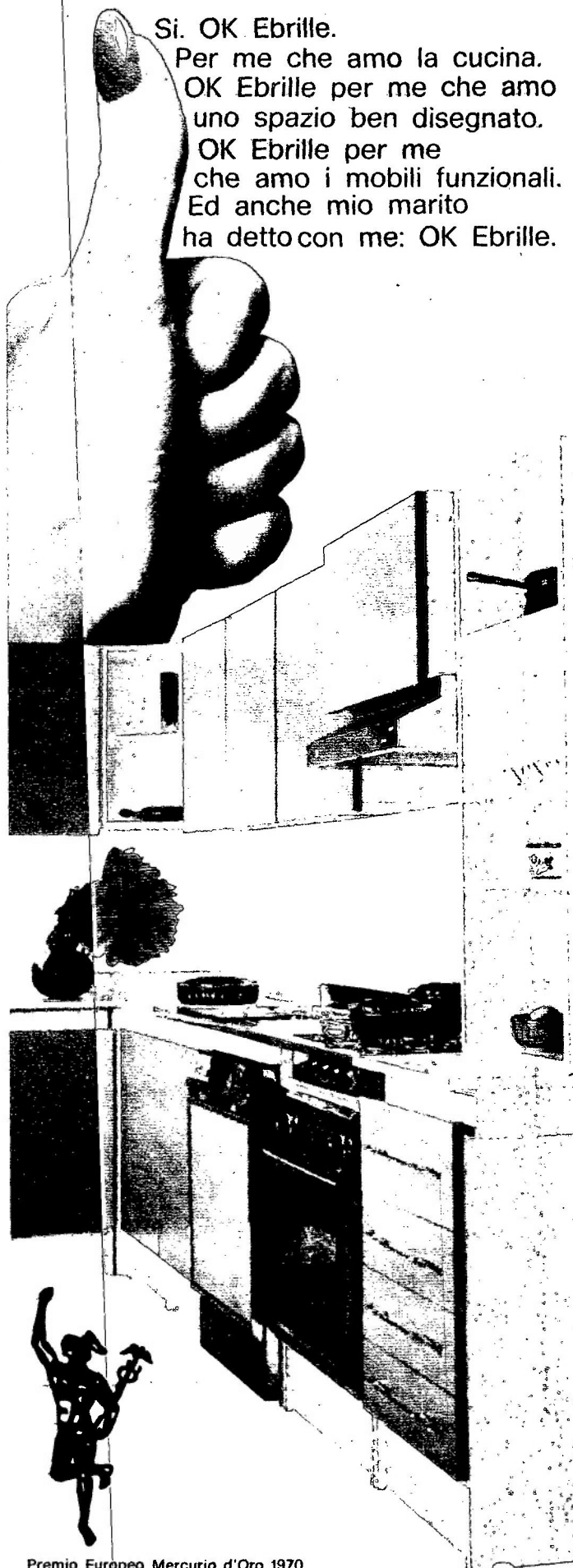
LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA

# OK EBRILLE

Si. OK Ebrille.

Per me che amo la cucina.  
OK Ebrille per me che amo  
uno spazio ben disegnato.

OK Ebrille per me  
che amo i mobili funzionali.  
Ed anche mio marito  
ha detto con me: OK Ebrille.



Premio Europeo Mercurio d'Oro 1970  
EBRILLE  
Industria Mobili S.p.A.  
14054 Castagnole Lanze Asti  
Tel. 84422 3/4

Cucina componibile  
modello Galassia  
Designer Elio Pastorin

## I NOSTRI GIORNI

### CERCARE LA VERITÀ

In un recente numero del *Radiocorriere TV* una schedina di segnalazione libraria è stata dedicata giustamente all'opera di Guido Zerilli-Marimò: uno studio imponente sulla televisione, sui problemi giuridici, sociali, politici e culturali che la presenza di questo grandioso mezzo di comunicazione impone alla nostra attenzione. Chi scrive queste note non ha ancora completato la lettura dei numerosi volumi in cui lo studio s'articola, né ha assistito ai dibattiti che hanno introdotto l'opera presso il pubblico. Ma una frase l'ha colpito, sulla quale forse il contributo d'una discussione ancora più ampia non sarebbe inutile. Dice l'autore, dunque, e giustamente sottolinea il censore, che (al di là di tutte le accuse, le preoccupazioni sociali, i correttivi culturali e giuridici) dev'essere compito fondamentale

terrena, non esiste. Non soltanto, ma inganna con la sua apparente esistenza: si vela, fugge, si maschera. Pensiamo all'esempio della giustizia: una giuria composta esamina un fatto, uno solo. Lo analizza da ogni angolo, ascolta tutti i pro e tutti i contro, sviscera testimonianze, produce confronti, ascolta perorazioni e dibattiti. Eppure anche su quel singolo episodio i pareri sono discordi, i giudici spesso d'avviso contrario, le sentenze contestate nei gradi successivi di giudizio, gli errori giudiziari non infrequenti. Qual è, dunque, la verità che il malcapitato cronista dovrebbe trasmettere, e chi ne è il depositario? Qual è la verità sull'Irlanda, sul Biafra, sul Vietnam? Ogni fatto richiede le spiegazioni di tutti i precedenti, e ogni precedente l'illustrazione delle cause che lo hanno provocato. Ma anche così la ve-



Londonderry: incidenti fra cattolici nordirlandesi e truppe inglesi. Un tema di cronaca da presentare con obiettività

della televisione quello di «trasmettere la verità». In queste tre parole, apparentemente così irrefutabili, si nascondono temi etici e professionali che non riguardano solo chi «trasmette», ma anche e soprattutto chi ascolta, chi riceve, chi usa lo strumento per informarsi. Trasmettere la verità: se la questione fosse così semplice potremmo non soffermarci neppure a discutere. Chi infatti se non il più smaccato propagandista o il più interessato falsario potrebbe sostenere il contrario? Ma chi si sofferma a meditare sulla questione, o chi abbia anche la minima esperienza di giornalismo (non soltanto televisivo), sa che questa è solo la soglia del problema e che al di là ci attende un lavoro difficile, quasi disperato. Enunciare il proposito di trasmettere la verità è tanto ovvio quanto avvenuto, anche supponendo la più limpida buona fede. Infatti la verità giornalistica, come ogni altra verità

sarebbe un miraggio. La televisione e il giornalismo americano, che hanno fatto una regola del «feticismo dei fatti», sono continuo oggetto di dibattito e spesso d'accuse roventi. Del resto limitarsi alla ritrasmissione della pura apparenza dei fatti, o delle versioni fornite da tutte le parti interessate, sarebbe impossibile, acritico, e molto più deformante come risultato finale. La verità o la mancanza involontaria di verità si nascondono nei recessi più segreti. E' un modo di trasmettere anche quello di scegliere il rilievo, la durata, la quantità di una notizia «vera». Ma chi fornisce questi dati solo apparentemente tecnici? Per esempio i documenti del Pentagono sono certamente autentici: ma era giusto trasmetterli? E quale rilievo bisognava dare a quei documenti, per esempio, in Italia? E chi garantisce che essi contengano la verità, tutta la verità? E quali sono le cause storiche che hanno

provocato i gesti che vi sono descritti? E quali interessi muovono coloro che si sono dichiarati favorevoli, o contrari, alla pubblicazione?

L'esistenza di molti giornali che raccontano in modo diverso i medesimi avvenimenti dimostra che anche il miglior giornalismo non possiede la ricetta della verità. Quest'ultima è un bene fragile, esposto a tutti i rischi. Ciò che è appassionatamente vero per un gruppo sociale non lo è per altri gruppi sociali non meno credibili. La verità non è fatta purtroppo di dati statistici, di cifre di produzione, di secchi comunicati: esistono televisioni nel mondo che si limitano a queste informazioni, ma sono quelle che noi chiamiamo televisioni non libere, asservite al partito unico o al regime totalitario. Lì la mancanza di verità è impalpabile, perché tutti i dati riferiti sono probabilmente esatti: eppure l'utente di quelle televisioni non conosce la verità.

Talvolta si sovrappongono criteri di opportunità: fino a che punto insistere su una storia raccapricciante, su un particolare diseducativo, su una possibile scuola di violenza, su un episodio che possa provocare imitazione o disordine? Ma questa non può essere una via per limitare la ricerca dei fatti, l'onestà d'una cronaca. E tuttavia le difficoltà rimangono insormontabili. Non si possono intervistare tutti i testimoni d'un fatto, né riferire tutte le opinioni e le ragioni di quelle opinioni. La politica italiana, per esempio, è fatta anche di reticenze e di silenzi, di incontri segreti e di polemiche nascoste. Non ci interessa stabilire qui se sia un bene o un male: probabilmente è indissolubile con il nostro modo di «fare» democrazia, così come la brutalità e la sincerità sono le caratteristiche della politica americana, che getta fasci di luce sulla vita degli uomini pubblici. Ma se la nostra vita politica è questa, chi presta significati a quei gelosi silenzi? Come sfuggire al rischio di diventare arbitrari, o partigiani, se si raccontano voci, indiscrezioni, deduzioni? E se non si raccontano, come spiegare tendenze, svolte, crisi?

Sono domande difficili da sciogliere. Non basta demagogicamente chiedere che la televisione racconti tutto, perché è proprio quel «tutto» che non esiste. I progressi da compiere sono immensi, è vero ed innegabile. Ma saranno più facili soltanto se non ci illuderemo di «trasmettere la verità», ma semmai di ricercarla con limpida coscienza professionale. Sicuri di non trovarla, ma sicuri anche che non ci sia dovere più sicuro.

Andrea Barbato



# Non più trapano del dentista con la "regola del 2" del bi-dentifricio *Mira*

M.L.P. 1425



**L'anno scorso  
era un sogno...**

oggi, grazie all'azione coordinata  
di MIRA con fluor-ARGAL  
e MIRA con GENGIVIT,  
che garantiscono un'azione  
anticarie più efficace  
e favoriscono  
il rassodamento delle gengive,  
non più trapano del dentista!

**Quest'anno  
il sogno  
è diventato realtà...**

tutti sorridenti dal dentista  
seguendo la "regola del 2":  
andare dal dentista  
due volte all'anno,  
lavarsi i denti  
due volte al giorno,  
usare sempre il  
bi-dentifricio MIRA!

**MIRA LANZA**

## Mozart - Boskowsky

Willi Boskowsky è ormai per tradizione legato alla briosa musica degli Strauss; ma è con sommo piacere che lo possiamo ammirare anche come animatore di pagine di Mozart: il *Diver-timento in sol maggiore*, K. 63 e la *Cassazione in si bemolle maggiore*, K. 99, in un disco stereo (anche mono) SXL 6500 della «Decca». Pezzi, questi, che vengono indicati anche come «serenate» o «cassazioni»: «un miscuglio di elementi» dirà l'Einstein, «propri comunque alla Serenata». «Questa», precisa ancora Alfred Einstein, «è la musica salisburghese, fondamentalmente gaia e festiva musica orchestrale, che non ha grandi pretese di serietà sinfonica, musica piena di effetti d'eco e coloristici... E' appunto in queste opere che rive, trasfigurata da Mozart, la nobiltà dell'alta borghesia di quella gaia cittadina». All'incisione della «Decca» hanno collaborato molto bene i professori del «Vienna Mozart Ensemble».

## Trionfo di Brahms

In un microscolco monostereo della «Eclipse» (ECS 520) ammiriamo il trionfo di Johannes Brahms. Vi figurano l'*Ouverture accademica*, op. 80 che il maestro scrisse nel 1880 per la gioia di essere stato nominato dottore onorario dell'Università di Breslavia (la indicò lui stesso: «un assai brioso "pot-pourri" di

canti studenteschi alla Suppé); l'*Ouverture tragica*, op. 81 ispirata senza dubbio al *Faust* di Goethe; e le *Variazioni su un tema di Haydn*, op. 56 a. «Le *Variazioni* sono sbalorditive!», disse Clara Schumann dopo averle ascoltate la prima volta nel 1873. «Non so che cosa ammirare di più: se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto e per tutto lo spirito di Beethoven!». Fin qui le esclamazioni di Clara Schumann, il grande amore della vita di Brahms. Ma adesso, dopo tanti anni, i musicofili esclamano ancora e si entusiasmano. A loro sarà sufficiente questo 33 giri con la direzione di Eduard Van Beinum, sul podio della «Concertgebouw Orchestra» di Amsterdam, per gridare ancora una volta «che architettura!».

## Un avvenimento

Un disco di Elisabeth Schwarzkopf, dopo quelli con *Lieder* di Schubert e con altri celebri brani, è sempre considerato un av-

venimento. Questa volta è la «EMI» a presentare un prezioso 33 giri (C063-01959) comprendente musiche di Mozart e di Richard Strauss. Del Salisburghese la celebre cantante interpreta magnificamente «*Ch'io mi scordi di te?*», K. 505, «*Vado, ma dove?*», K. 583, «*Alma grande e nobile cuore*», K. 578, «*Nehmt meinen Dank*», K.



ELISABETH SCHWARZKOPF

383; mentre di Strauss offre con grazia squisita «*Ruhe, meine Seele*» op. 27, n. 1 (testo di Henckell), «*Meinem Kinde*», op. 37, n. 3 (Falke), *Wiegenlied*, op. 41, n. 1 (Dehmel), *Morgen*, op. 27, n. 4 (Mackay), *Das Bächlein*, op. 88, n. 1 (Goethe), *Das Rosenband*, op. 36 n. 1 (Klopstock) e *Winterweih*, op. 48, n. 4 (di Henckell).

# DISCHI CLASSICI

## Musica sacra

Un discorso ampio sulla musica sacra moderna chissà dove porterebbe. E' meglio lasciar perdere e non scandalizzarsi troppo nemmeno quando si sente dire del sopravvento nelle chiese di chitarre e di organi elettrici. Sono i giovani che vogliono una «loro» musica, che non è per questo musica duratura. E' semplicemente una moda. Ma anche al di là dei facili esperimenti «leggeri» si ha una buona produzione musicale adatta al culto. Ciò che manca è magari il numero di interpreti idonei alla realizzazione di tali eventi sonori; e forse mancano pure fedeli disposti all'ascolto, durante i sacri riti, di partiture impegnate. In un microscolco è diverso. E' la «Argo», in uno stereoreo ZRG 662, che offre pagine moderne da chiesa: la *Messe solenne*, di Jean Langlais, *Quatre motets* di Maurice Duruflé (*Ubi caritas et amor, Tota pulchra es, Tu es Petrus e Tantum ergo Sacramentum*), la *Messe basse* di Gabriel Fauré, *O sacrum convivium!* di Olivier Messiaen e le *Litanies à la Vierge Noire* di Francis Poulenc. Si tratta di un insieme di fervori musicali e mistici rivissuti con rara competenza da un complesso di prestigio: «The Choir of St. John's College» di Cambridge, sotto l'attenta guida del maestro George Guest.

vive

## Rosanna folk

Lo ha fatto la Zanicchi, lo ha fatto la Cinquetti, lo faranno tutti. Per quale ragione la Fratello non avrebbe dovuto incidere anche lei il suo bravo disco di folk? Ecco infatti (33 giri, 30 cm. «Ariston») con un titolo accattivante: *La ragazza del Sud*. Ed eccoci alla solita questione: un cantante deve spersonalizzarsi quando interpreta canzoni popolari oppure deve rimanere tale e quale i discografici lo hanno imposto al suo primo apparire? Rosanna ha scelto la seconda via, affrontando canzoni vecchie e nuove con i toni e le infiorescenze che le sono caratteristiche, in modo da farsi riconoscere immediatamente dai suoi «fans». Piuttosto che tornarsene nella natia Puglia, Rosanna Fratello ha quindi fatto risalire a Milano le canzoni pugliesi, siciliane e abruzzesi che ha raccolte nell'album. Ci ha messo dentro pezzi famosi ed altri di fresca ricostruzione per compiacere la moda della protesta. Un disco che certo piacerà ai giovani ma che lascia un interrogativo: è vero folk, questo?

## Piaceranno ancora?

I *Blood, Sweat & Tears* sono piaciuti in passato ai ragazzi italiani. Usciti dall'underground, suonavano un fragoroso jazz-rock di presa immediata per certe assonanze con il «R & B» allora di gran moda. Ma i

nove componenti del gruppo, che non sono certo molto prolifici nella loro produzione discografica, hanno da allora compiuto un lungo cammino che li ha progressivamente avvicinati al jazz delle grosse orchestre. Un'evoluzione documentata dal loro quarto album (*Blood, Sweat & Tears* 4, 33 giri, 30 cm. «CBS») bene in vista nelle classifiche di vendita americane, ma che lascia dubbiosi sulle reazioni del pubblico giovane nostrano. Così cambiati, piaceranno ancora? La domanda non è oziosa, poiché se il gruppo non riuscisse a raggiungere questo obiettivo, non si capirebbe l'utilità di pubblicare un album che, dal punto di vista artistico, dice assai poco. In esso non vi sono infatti espresse tendenze veramente nuove, né ci è offerto l'ascolto di solisti di particolare valore, ma soltanto a tratti l'imitazione degli impasti sonori delle grosse orchestre jazz, tipo Count Basie o Buddy Rich, con variazioni che sembrano più a fughe di fronte a compiti ritenuti troppo ardui che non a coraggiosi tentativi in nuove direzioni. Prima i *Blood, Sweat & Tears* non temevano che la loro musica fosse classificata come

jazz-rock. Ora dicono di essere usciti da quell'orbita, ma non si capisce bene quale voglia essere la loro collocazione, poiché dai pezzi raccolti nel loro nuovo album non emerge un indirizzo preciso, ma piuttosto una grande incertezza.

## Concerto Makeba

Due dischi usciti quasi contemporaneamente ripropongono la voce di Myriam Makeba, la prima cantante



MYRIAM MAKEBA

africana che sia riuscita ad ottenere popolarità mondiale, la quale, dopo una lunga permanenza negli Stati Uniti dove venne lanciata da Harry Belafonte,

## Un grande tenore

Abbiamo dalla «EMI» una preziosa antologia di arie operistiche cantate dal tenore Nicolai Gedda: «Che gelida manina» da *La Bohème* e «Donna non vidi mai» dalla *Manon Lescaut* di Puccini, «Salut! Demeure chaste et pure» dal *Faust* di Gounod, «O Paradis» da *L'Africaine* di Meyerbeer, «Cielo e mar» da *La Gioconda* di Ponchielli, l'*Aria di Lensky* dall'*Eugene Onegin* di Ciaikovski, «Celeste Aida» dall'*Aida*, «Di' tu se fedele il flutto m'aspetta» e «Forse la soglia attinse» da *Un ballo in maschera* di Verdi, infine, ancora di Puccini, «Recondita armonia» ed «E lucevan le stelle» dalla *Tosca* e «Nessun dorma» dalla *Turandot*. Sigla C063-01868, è questo un 33 giri in cui riappare in tutta la sua bellezza la voce del famoso tenore, che, nato in Svezia da genitori russo-svedesi, ha esordito all'Opera Reale di Stoccolma nel 1952. Da quel momento si è esibito con successo nei più grandi teatri del mondo. In questo disco, collabora con Gedda la «Royal Opera House Orchestra» del «Covent Garden» diretta da Giuseppe Patané.

riescono poi a trovare un uditorio che vada oltre i confini del proprio gruppo di amici. Invece Paolo e Francesco ci sono riusciti perché possiedono doti naturali non indifferenti e riescono ad esporre i propri pensieri ed i propri convincimenti in modo semplice, naturale, con canzoni che giungono diritte allo scopo. Così, con la guida di Reverberi, sono riusciti ad incidere su disco due delle loro canzoni preferite: *Tram bus gas* e *Come se niente fosse*. Sono due pezzi lineari, bene interpretati, in cui voci e strumenti si fondono armoniosamente, riuscendo a trovare accenti inediti e piacevoli sulla fal-sariga di un ritmo sostenuto. Il 45 giri con le canzoni di Paolo e Roberto è inciso dalla «Cetra».

## Chi fa da sé

Hanno detto che *Bianchi cristalli sereni* avrebbe trionfato al Festival di Sanremo se fosse stata affidata a Claudio Villa. Potrebbe anche darsi, ma è certo che Don Backy rimane sempre il miglior mediatore fra le proprie creazioni ed il pubblico. Ne avrà una controprova chi lo ascolterà nel suo nuovo album (*Fantasia*, 33 giri, 30 cm. «CGD») in cui presenta, insieme ad un gruppo di canzoni già note, altri pezzi inediti con l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Franco Monaldi.

B. G. Lingua

## Paolo e Roberto

Quello di Simon & Garfunkel è un esempio trascinate e non c'è dubbio che Paolo Colafrancesco e Roberto Bacchiocchi, studenti di liceo ad Ancona, ne abbiano subito il fascino. Ma una cosa è l'entusiasmo per la musica e un'altra tradurre in fatti le proprie aspirazioni. Tanti studenti trascurano gli studi per la chitarra, ma soltanto pochi



*"Ora che  
porto in tavola  
Pepsi,  
mangiano quasi tutto  
quello che gli do!"*



Sembra impossibile ma è così. Basta che si trovino in tavola Pepsi e non mi fanno più storie per mangiare, perché col cibo, il sapore di Pepsi è sempre quello giusto.

Pepsi è leggera, aiuta a digerire e non stanca mai.

E' l'ideale per chi non vuole passare la vita a tavola. E piace anche a mio marito, perché con Pepsi, non si sente più assennato dopo pranzo, ma anzi è più brillante che mai.

E così, con una sola bottiglia faccio felice tutta la famiglia.

**Porta in tavola Pepsi, c'è più gusto!**



## Gesù è israelita

«Mi piacciono moltissimo il Vangelo e san Paolo col Vangelo. Li leggo assiduamente per conoscere da vicino Gesù, che vorrei conoscere sempre meglio. Mi è stata consigliata la lettura dell'Antico Testamento. Ma che cosa aggiunge alla mia conoscenza di Gesù?» (I. N. - Forte dei Marmi).

Per il cristiano intelligente e cosciente c'è un motivo molto profondo che lo porta a leggere e rileggere l'Antico Testamento ed è la persona stessa di Gesù. Per lui Gesù è la Parola totale e definitiva di Dio agli uomini (è il Verbo!), chiave di volta del mondo naturale e soprannaturale, riassunto e centro di tutto. Dovere fondamentale per lui è quindi «conoscere» Gesù, pur sapendo che non lo conoscerà mai abbastanza. Non gli basterà la vita terrena per conoscerlo, se «la vita eterna è questa, che conoscano Te, solo vero Dio, e Colui che tu hai mandato, Gesù Messia» (Giovanni 17, 3). Per conoscere qui, sulla terra, convenientemente Gesù, il Nuovo Testamento (e questo non deve scandalizzare nessuno!) non basta, perché se esso lo rivela definitivamente come venuto, l'Antico Lo annuncia e Lo prepara venturo: nell'Antico è velato, nel Nuovo è svelato. Lo conosco meglio se conosco anche l'Antico Testamento. Basti un esempio. Ho un amico di origine straniera: lo frequento da anni, lo conosco. Un bel giorno, grazie ad un viaggio che faccio nella sua patria, vengo introdotto nella sua famiglia, ne conosco i genitori, i fratelli, i nonni. Indubbiamente comincio a conoscerlo meglio, perché ora conosco anche l'ambiente che lo ha visto nascere, crescere, svilupparsi.

Io, cristiano, conosco Gesù nel Nuovo Testamento e nella predicazione della Chiesa, da Lui fondata proprio per comunicarsi a tutta l'umanità. Vengo a sapere che cosa? Che Gesù è nato da madre Israelita, con una serie di antenati che, se anche documentata per sommi capi, Lo inserisce nel più profondo della stirpe di Israele. Noi possediamo di Gesù due genealogie, due liste di nomi di personaggi suoi antenati. Una è di Matteo (1-17) (lista discendente da Abramo, attraverso David, fino a Lui). L'altra è di Luca (3, 23-38), lista ascendente da Lui fino al primo uomo, Adamo. Che significato hanno queste due genealogie, pur nella loro incompletezza e sommarietà? Che l'umanità, nel filone genetico della stirpe di Israele, è stata, per centinaia e centinaia di anni, in marcia verso Gesù, attendendolo e annunciandolo come Colui che deve venire; nei passi dei suoi antenati si sente il passo di Lui che viene. Gesù è quindi dal Nuovo Testamento stesso inserito nel contesto di una stirpe che da secoli è in dialogo di alleanza con Dio, la stirpe di Israele. Questa alleanza Gesù non è venuto per distruggerla, ma per realizzarla, estendendola a tutta l'umanità. Concludendo il discorso: non posso conoscere convenientemente Gesù, il fiore più bello di Israele, se non conosco Israele.

## PADRE MARIANO

### Necessità del lavoro

«Tempo fa lei ha affermato che chi non ha denaro non deve mettere su casa. Questo ritengo offensivo per molte coppie che, fidando nella fortuna o nella Provvidenza, iniziano con nulla la loro vita coniugale, e sono di fatto poi aiutati dalla fortuna o dalla Provvidenza. Non è così?» (V. A. - Cesena).

Quello che scrissi sul *Radio-corriere* TV lo ripeto con piena convinzione. Ci potrà essere qualche eccezione, come in ogni aspirante al matrimonio debba avere una sua sorgente di vita, per sé e per i suoi, non solo perché con il solo amore non si mangia, ma per tre motivi almeno di dignità personale. 1) Per la sua dignità di uomo. Un lavoro, sorgente di vita, è indispensabile a chiunque per esprimere completamente se stesso, per realizzarsi (e questo vale anche per la donna); anche chi è ricco di casa, se non lavora non è uomo completo, ma la metà di un uomo, e anche meno che uomo, senza dire che l'ozio è padre di ogni vizio. Il lavoro fa parte della vocazione di uomo, tanto che il passaggio dall'adolescenza e giovinezza alla virilità è segnato appunto dal bisogno di vivere del proprio lavoro, di essere indipendente, di costruire con le proprie forze il proprio avvenire.

2) Per la sua dignità di marito. Due proverbi (forse un po' maligni) dicono che «gli uomini prendono moglie non perché vogliano ammogliersi, ma perché le donne vogliono maritarsi» (avere cioè una sicurezza di sistemazione) e ancora che «se gli uomini sposano una dote, le donne sposano una professione»... Scherzi a parte, e tranne il caso delle donne con una loro professione, mettere su casa, avere un suo ménage familiare, è il sogno di ogni donna normale, ma questo è reso possibile in massima parte dal lavoro del marito. La sicurezza che la donna prova quando è maritata non proviene tanto, specialmente oggi, da qualche suo piccolo reddito o risparmio, quanto dal lavoro sicuro e ben retribuito del compagno della sua vita. Onde alla soddisfazione della donna che si marita corrisponde la soddisfazione dell'uomo che sposandosi può mantenere la moglie. Ne va della sua dignità di marito. 3) Per la sua dignità di padre. Charles Péguy, per onorare i padri di famiglia di oggi, li definisce «i grandi avventurieri del mondo moderno!» — e non a torto —; oggi è arduo educare, arduo allevare, arduo mantenere i figli con un certo benessere. Quando un uomo ci riesce la sua dignità di padre è salva! Ritrovarsi insieme con i figli e la moglie, sia pure in una breve pausa dopo una gior-

nata di lavoro faticoso e opprimente (e forse deprimente), è per lui il compenso più bello, il perché dei suoi sacrifici, che assicurano ai suoi un certo livello di benessere.

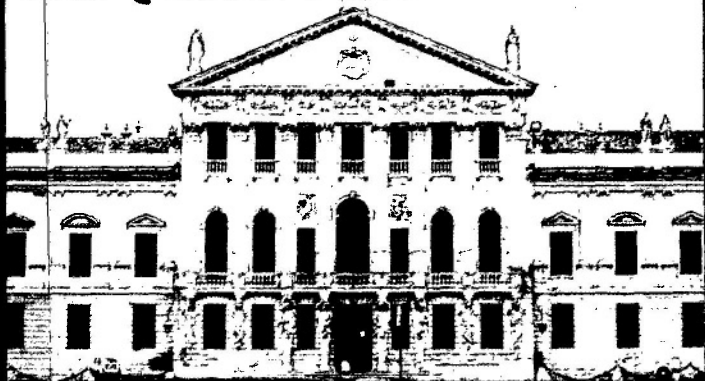
### La Befana

«Sono madre di due bambine (una di 5 e una di 2 anni). Finora ho festeggiato l'Epifania con i tradizionali doni portati dalla Befana. Mi è stato suggerito che non si deve più ingannare i bambini con storielle e che a portare i doni devono quindi essere i genitori. Come debbo comportarmi? Per me sarebbe sembrato più bello come una volta...» (B. R. - Schio, Vicenza).

Befana è corruzione del vocabolo greco epifania (manifestazione), ed è diventata con i secoli... una vecchiaia che porta i doni ai bambini. E' quindi una fola, una storiella, un inganno pagano che deve cessare. Il valore cristiano della festa cristiana dell'Epifania (manifestazione di Gesù agli uomini) va celebrato: 1) con la celebrazione liturgica — bellissima — della Chiesa e, 2), con dei doni, anche materiali, ai bambini (e anche ai non più bambini!) come segno esteriore di letizia, di quella «gioia» che Gesù ha donato agli uomini. Non è male, in onore di quella gioia, confortare in quel giorno chi soffre fisicamente o spiritualmente, sì da fargli gustare un po' di vera gioia cristiana. Basta con la Befana: porte aperte all'Epifania! Mentire ai bambini non è mai bene, e la bugia si deve evitare soprattutto in temi religiosi. Se è leggenda, fiaba, storiella... lo si dica. Anche perché i figli, venendo presto a saper la verità, non perdano fiducia nei genitori.

# LE CASE PIU' BELLE

nel passato...



nel presente....

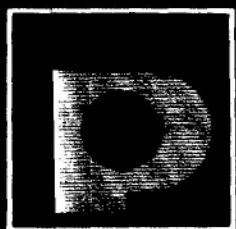


SOGGIORNO "COLLEZIONE P"

**Rino Presotto & c. s.p.a.**  
maron di brugnera (pn) t. (0434) 61121/2/3

prego inviarmi il catalogo GRATIS  
e/o l'indirizzo del più vicino rivenditore

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
c.a.p. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ rc \_\_\_\_\_



mercurio  
d'oro  
1968

vittoria  
della  
qualità  
1970

ercole  
d'oro  
1971

l'industria mobili  
più premiata

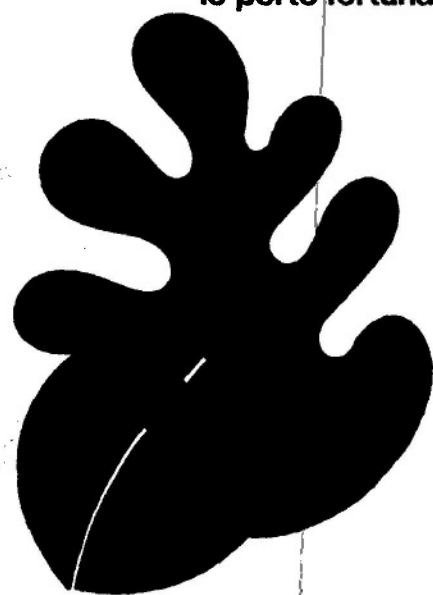


# **A 500 metri coccinella Total**

Luce sole verde primavera  
olio acqua pressione  
sorrido verifico controllo  
vetri candele accarezzo  
spazzole tergicristalli accessori  
viaggio sereno  
sosta felice coccinella

io porto fortuna

# **TOTAL**



## IL MEDICO

### SOFFERENZE DA RUMORI

La patologia da rumori, un tempo confinata nell'ambito di alcune malattie professionali (alle quali accenneremo in seguito), si ripropone oggi più che mai, considerato che rumori provengono un po' dappertutto: dal cielo, per il notevole incremento dei traffici aerei, dalla strada, per il numero sempre più considerevole dei veicoli a motore, aggravato dalle «bravate» di molti fracassoni per vocazione, dalle case dei nostri stessi coinquilini o comunque vicini, per le radio, televisori, apparecchi stereofonici ad alto volume ed anche per il «clic-clac» o «giuoco delle due palette» (rivelatosi molestissimo all'udito ed alla psiche), e infine da sotto terra per certi lavori a base di «martellate pneumatiche», tra i quali primeggiano quelli per la costruzione di gallerie per le metropolitane. Si tratta di una patologia che ci logora quotidianamente e della quale spesso non ci accorgiamo neppure, tanto è entrata ormai nella vita di tutti noi quasi inconsapevolmente. Mi sembra opportuno richiamare l'attenzione su questa «nuova» patologia, che spesso non è tenuta presente se non raramente, da alcuni medici del lavoro o da alcuni specialisti otologi (medici dell'orecchio), ma che dovrebbe invece essere ormai appannaggio del medico internista e soprattutto dello psichiatra. Classicamente, col termine generale di «malattie da rumore» si devono intendere le manifestazioni patologiche o sofferenze individuali causate da fenomeni di vibrazione acustica.

Il concetto di rumore poggia su basi fisiche e psico-fisiche: il rumore costituisce un importante mezzo di informazione sul mondo che ci circonda, ma al contempo diviene causa di disturbi quando oltrepassa i limiti di stimolazione fisiologica. Questa evenienza si verifica spesso in alcune condizioni di ambiente o di lavoro ed è conosciuta fin dai tempi antichi, per lo meno fin da quando sono esistiti «i calderai», che hanno costituito il primo esempio di patologia da rumore; è nota infatti la «sordità dei calderai». Alcune professioni e gli ambienti rumorosi sono la causa prima delle malattie da rumore; è chiaro che nella genesi di tali disturbi hanno molta importanza la sensibilità e la reattività di ciascun individuo in quanto ogni individuo ha una propria «soglia di tolleranza» alle vibrazioni acustiche abnormi. Fra gli ambienti, si possono ricordare le grandi cascate dei fiumi e le cave di pietra, le prime per il loro fragore e le seconde per il continuo scoppio di mine, le quali provocano a lungo andare ipoacusia negli abitanti della regione circostante (ipoacusia significa diminuzione dell'udito).

Fra le professioni, oltre l'attività artigiana dei calderai, vanno menzionate alcune industrie meccanizzate, come il lavoro ai telai, il lavoro dei tipografi (specie di giornali quotidiani), il fabbricare chiodi, la ribaditura dei bulloni, la foratura delle lamiere con punzoni, la prova dei motori a scoppio, di armi da fuoco, ecc. In particolare attenzione va tenuta anche, dal punto di vista della patologia da rumori, il lavoro dei macchinisti ferroviari, dei minatori, dei piloti di aerei e di macchine da corsa, dei motociclisti, degli artiglieri, dei bandisti e dei musicanti in genere.

Perché un rumore sia capace di generare danni deve rispondere a determinati attributi fisici, primo fra tutti la cosiddetta «pressione acustica», che si misura in «decibel»: quando l'intensità globale di un rumore supera i 90 dB (decibel) si possono già avere disturbi. Altro attributo fisico del rumore è dato dalla sua «composizione spettrale» nel senso che i toni acuti, a parità di pressione acustica o intensità globale, sono più lesivi dei toni gravi; anche il «ritmo» del rumore ha molta importanza: i rumori continui sono meno dannosi dei discontinui, per esempio. Va tenuto presente che sono comunque meno lesivi i rumori che si producono in ambienti all'aperto che non quelli che si generano in locali chiusi o in ambienti chiusi (gallerie, capannoni, camere a pareti vibranti). Altro fattore importante perché si determini un effetto lesivo è dato dal tempo di esposizione ad un determinato rumore, più gravi essendo ovviamente i danni determinati da rumori che agiscono prolungatamente sull'individuo. L'effetto lesivo del rumore infine si accentua in quei soggetti che sono sottoposti per lavoro anche a «vibrazioni meccaniche» intense (martelli pneumatici, vibratori per lucidature di pavimenti).

Ogni rumore si ripercuote sfavorevolmente sul rendimento lavorativo e sulla psiche del soggetto, il quale appare disorientato, svagato, per lo meno fino a che non subentrino i cosiddetti fenomeni di adattamento (a meno che invece non si instauri un vero e proprio stato di malattia). Nell'organismo sottoposto a qualsiasi tipo di rumore, specie se continuo, si instaura un senso di disagio e di malessere, i movimenti si affievoliscono, la pressione aumenta in maniera anche permanente in soggetti particolarmente predisposti. A carico dell'apparato uditivo si possono determinare: senso di occlusione a livello della membrana del timpano con dolore anche intenso, ronzio molesto, diminuzione zonale o totale dell'udito.

Al medico internista non devono sfuggire gli effetti generali determinati nell'organismo dai rumori: ipertensione arteriosa, tachicardia, irrequietezza, facile irritabilità, tremori spesso inspiegabili, senso di insoddisfazione per tutto, disturbi digestivi. Sono tutti disturbi che si determinano su base nervosa riflessa e che sono spesso favoriti da una particolare labilità neuro-vegetativa. Come è facile capire, si tratta di disturbi che scompaiono con l'allontanamento del soggetto dalle sorgenti del rumore (vita in campagna o in montagna, ecc.). Vero si è che purtroppo neanche in campagna si può essere scevri da rumori, giacché, molto spesso, il rumore viene dal cielo; e si tratta di un rumore massacrante, insopportabile, che disturba soprattutto le località balneari. E' di questi giorni la notizia dell'opportunità di evitare i voli notturni degli aerei sulle zone abitate, in considerazione del disturbo che il loro fragoroso passaggio inevitabilmente provoca, proposta da una nota associazione di ingegneri e architetti.

Mario Giacomazzo

## LINEA DIRETTA

### Bosè biologa

Lucia Bosè, apparsa al Festival cinematografico di Venezia come protagonista dell'opera televisiva *L'ospite* di Liliana Cavani, tornerà molto probabilmente a recitare per la televisione in un originale di Rina Macrelli dal titolo *Astronave terra*. Lucia Bosè dovrebbe infatti impersonare la parte di Raquel Carson, la biologa accusatrice del DDT. Come si ricorderà le accuse della Carson provocarono, tra l'altro, l'intervento dell'allora Presidente Kennedy che affidò ad una commissione di inchiesta l'incarico di accertare

ridotto in cinque puntate. Si tratta, tra l'altro, della sesta opera di Dostoevskij rappresentata sui teleschermi italiani, dopo *I fratelli Karamazov*, *Umiliati e offesi*, *Delitto e castigo*, *L'idiot* e *Il giocatore*. Bolchi nei sopralluoghi in Jugoslavia era accompagnato dallo scenografo Maurizio Mammi e dal direttore della fotografia Sandro Messina. Intanto è stato definito il cast de *I demoni*: Sarah Ferrati, Glauco Mauri, Luigi Vannucchi, Gianni Santuccio, Luigi La Monica, Paola Quattrini, Angiola Baggi, Giulia Lazzarini, Andrea Matteuzzi, Warner Bentivegna, Marisa Bartoli, Antonio Battistella, Alberto

questo *Caso clinico* Vittorio Gassman ha «prestato» sua figlia ad Aroldo Tieri. Sarà infatti Paola Gassman ad impersonare il ruolo della figlia dell'industriale protagonista della vicenda. Accanto a Tieri, vedremo Elsa Merlini nella parte della madre, Andreina Paul in quella della moglie, Giuliana Lojodice in quella di un'infermiera, oltre a Maddalena Gillia, Claudio Gora e Guido Alberti.

### Anni negati

E' in preparazione per i programmi culturali televisivi un'inchiesta in quattro puntate dal titolo *Gli anni negati* che affronta la condizione degli anziani in Gran Bretagna e in Francia dal punto di vista sociale, economico e sanitario. Il programma è curato da Riccardo Tortora e Marisa Malfatti con la collaborazione del professor Marcello Perez. Questi gli argomenti delle quattro puntate: la politica sanitaria, il lavoro, l'assistenza a domicilio, il volontariato. Sui risultati più importanti dell'inchiesta saranno intervistati esperti italiani per un confronto tra la situazione esistente in Francia e in Gran Bretagna e le prospettive aperte anche nel nostro Paese dalla riforma sanitaria.

### Romani in Sicilia

La troupe del *Mondo dei Romani*, sceneggiato TV diretto da Corrado Sofia, dopo aver girato in un tempio greco di Paestum il finale dell'episodio su Nerone (l'imperatore è Silvano Spadaccino, il suo sogno è interpretato dalla famosa indossatrice Donyale Luna), ha raggiunto la Sicilia per ricostruire l'episodio dell'assedio di Siracusa che, come narra Plutarco, venne espugnata dopo tre anni, durante la festa di Artemide. Per il ruolo della dea, Sofia ha scelto una nuova attrice, Rosella Rusconi; la parte di Archimede è stata invece affidata a Giuseppe Maffioli. Attori locali copriranno i ruoli dei romani invasori. Tra gli altri interpreti del *Mondo dei Romani*, sono anche: Riccardo Cucciolla (Cesare), Giulio Bosetti (Marco Aurelio), Maria Teresa Albani (Agrippina), Teo Carrà (Verre), il giornalista Gaio Fratini (Orazio), Olga Gherardi (Licimnia), Ivan Rassimov (Costantino) e lo stesso regista Corrado Sofia che sosterrà il ruolo di Mecenate.

(a cura di Ernesto Baldo)



Lucia Bosè sarà sul video la biologa americana Raquel Carson che denunciò i pericoli dell'inquinamento da DDT

le denunce avanzate dalla biologa americana. In questo originale televisivo, di cui sarà regista Alberto Negrini, lo stesso de *La Rosa bianca*, si ripropone il problema dell'inquinamento. Il piano di produzione, per esigenze meteorologiche, prevede, come prima scena, un incontro al mare tra la Carson, impersonata appunto da Lucia Bosè e il nipote di cinque anni, un attore in erba, che il regista non ha ancora selezionato.

### Karamazov - Demoni

Sandro Bolchi è tornato a Novi Sad, in Jugoslavia, dove girò le scene di massa de *I fratelli Karamazov*, per studiare l'ambientazione in esterni de *I demoni* di Dostoevskij. Questo romanzo, che sarà pronto per la primavera del '72, verrà per la televisione

Terrani e Carlo d'Angelo. Le prove per il primo dei cinque «blocchi» che saranno realizzati in studio a Roma inizieranno il 21 settembre, mentre gli esterni in Jugoslavia sono previsti per l'inizio di dicembre.

### Una Gassman

Massimo Franciosa, che come regista si era già accostato alle telecamere con *La giacca stregata* di Buzzati, è tornato adesso in televisione per dirigere un altro racconto dello scrittore giornalista: *Un caso clinico*. Questo racconto, diviso in due puntate, rievoca le vicissitudini di un industriale (impersonato da Aroldo Tieri) ricoverato in una clinica dove in un'atmosfera che ricorda quelle di Kafka, vive nell'angosciosa presa di coscienza del suo stato di malato. Per



«Sua Signoria» di Alfio Berretta

## PRIMA DEL GATTOPARDO

**I**l *Gattopardo* di Lampedusa è sicuramente il miglior romanzo, se vogliamo definirlo tale, dopo i *Promessi Sposi*. La sua eccezionalità è comprovata, del resto, dall'interesse vivissimo che suscitò la sua pubblicazione non solo in Italia ma in tutto il mondo. Al pari, e più, del *Dottor Zivago*, è diventato il best-seller degli ultimi vent'anni.

Non mi consta che siano state effettuate particolari ricerche sulle origini del romanzo. La televisione, alcuni anni or sono, dedicò un servizio molto riuscito di Gregorotti alla illustrazione dei luoghi e degli ambienti che ispirarono Lampedusa; poi Visconti fece un bellissimo film. Per le fonti del *Gattopardo* si parlò di Verga e di De Roberto; questi, soprattutto, coi *Viceré*, pare abbia smosso l'estro letterario dell'autore. Chi avesse cercato più vicino, probabilmente avrebbe trovato di più e meglio. Fu Manlio Lupinacci che segnalò, alcuni anni or sono, la fonte vera e principale del romanzo, del Tomasi di Lampedusa, in un racconto di Alfio Berretta: *Sua Signoria*, ora ristampato per le edizioni Landoni (pagg. 292, lire 2800).

La prima edizione di questo romanzo è del 1934; nessun dubbio quindi può esservi sulla priorità. Ma nessun dubbio, diciamo, può esservi anche per l'ispirazione, tanto i personaggi, l'ambiente, la scrittura si rassomigliano; sicché i due racconti mostrano una discendenza quasi analoga, per far un esempio, a quella che lega *Fermo* e *Lucia* ai *Promessi Sposi*: paiono scritti dalla stessa mano, benché *Sua Signoria* sia rimasto allo stato di tentativo rispetto al capolavoro. E come in *Fermo e Lucia* vi sono pagine che avrebbero potuto essere comprese nei *Promessi Sposi*, nonostante l'autore le abbia poi eliminate, così in *Sua Signoria* vi sono descrizioni e passi che avrebbero potuto benissimo es-

sere inclusi nel *Gattopardo*. Ecco, ad esempio, la descrizione del temporale in *Sua Signoria* analoga a quella del *Gattopardo* della pioggia in Sicilia, ma più drammatica nelle sue conseguenze:

«Ogni volta la pioggia è una grande apprensione per gli uomini; ma per la terra è una benedizione. La terra si rinnova e si ricrea: l'acqua porta via quanto c'è di cattivo e lascia il meglio. Le gemme della vite diventano grosse come i capezzoli delle mammelle e muoiono dalla voglia di sbottare, con l'orlo roseo e il gambo tenero tenero: anche il frumento germoglia subito, con impeto, e la sùlla, e l'erba medica e i lupini vengono alti come alberelli.

Poi anche il tuono si mette a rotolare e i lampi tagliano a fette le nuvole; infine, l'acqua invade la terra. Avanza compatta, orlata da una schiuma livida, s'annoda irosa davanti agli ostacoli, gorgoglia, ribolle, si cerca una via, se può subdolanamente, altrimenti con prepotenza: riprende il cammino, si precipita nei fossati, li colma in un attimo. La terra soggiace alla violenza quasi con gioia spasmosa, e in alcuni punti, financo, si fende per essere posseduta più a fondo. Nella gioia della vittoria, l'acqua appiana e rende uguale tutto; abbatte i muri, strappa i segni posti per dividere un campo dall'altro: non riconosce proprietà, ma solo la forza della propria potenza. A guardarla ora, la Piana, non si distingue più dove c'era un fossato o un argine e se qualcuno vi s'avventurasse sarebbe inghiottito senza speranza d'aiuto.

Non c'è nulla da fare, solo raccomandarsi l'anima a Dio. Per due giorni non avviene nulla di nuovo, ma l'acqua è già alta oltre un metro, il cielo chiuso da tutti i lati e la pioggia non accenna a smettere. Nella "casina" si sono occupate altre due stanze per



## Successo e crisi d'un autore alla moda

**U**pdike s'è preso una vacanza: meritata, dopo romanzi d'impegno non certo lievi, da Corri coniglio a Il centauro a Coppie (quest'ultimo il suo più noto, almeno in Italia). Vacanza per modo di dire, naturalmente: perché Bech: lo scrittore alla moda, edito da Feltrinelli all'inizio dell'estate, rivela nell'ancor giovane narratore americano una vena satirica di cui forse fin qui non gli si era fatto credito. Era comunque inevitabile, credo, che il talento di Updike, tutto volto ad una non pietosa critica della società statunitense, finisse con l'esercitarsi anche contro la cartapesta di certi ambienti letterari, mostrando a nudo le pastoie che, oggi, condizionano l'attività e limitano la libertà di chi operi nel mondo della cultura. La rivista Time ha definito il libro come il «rendiconto più divertente, più elegantemente scritto e più sensibile, di quanto accade quando uno scrittore smette di scrivere e diventa un oggetto culturale».

Questo Bech, nei cui connotati non è difficile riconoscere almeno in parte tratti e atteggiamenti d'alcuni personaggi di rilievo della narrativa americana contemporanea, è dunque l'archetipo dell'artista bruciato dal consumismo culturale, e ridotto ormai a far mostra di sé per fini del tutto estranei alla sua personalità più autentica. Di questo declino egli è in fondo consapevole, così come lucidamente s'accusa d'altri fallimenti cui l'ha condotto il suo egocentrismo. Trascorre dunque da un ricevimento d'ambasciata ad un ciclo di conferenze nei «colleges», e da

un'amante all'altra, incapace di cogliere le poche occasioni di vita vera che gli si offrono (l'incontro con una poetessa bulgara, a Sofia, è forse l'episodio più delicato e malinconico della vicenda), e invece sempre più avviluppato nei luoghi comuni di una esistenza tutta artificiale.

Lungo l'arco d'un paio di centinaia di pagine, Updike scatena su Bech, e sui mali sociali che la sua storia rappresenta e denuncia, un estro beffardo che si concretizza in tutta una serie d'invenzioni di straordinaria efficacia narrativa. Anche formalmente, il linguaggio dell'autore di Coppie (sempre così attento di problemi di stile) s'è fatto crudele e smaltizzato, ambiguo quanto basta a sconcertare continuamente il lettore (e nell'edizione italiana l'asseconda indubbiamente la traduzione di Attilio Veraldi).

Un «divertissement», se vogliamo, ma soltanto in apparenza sorridente e lieve: nel fondo si agitano tutti i dubbi, le ansie, le delusioni di chi, come Updike, conosce a fondo le insidie del mestiere di scrittore, la lotta quotidiana per sottrarre la propria originalità e individualità di artista alle lusinghe del successo a buon mercato, della popolarità corriva, allo spietato meccanismo dell'industria culturale.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: John Updike, autore del romanzo «Bech: lo scrittore alla moda»

gli uomini. Alla mezzanotte del terzo, giunge distinto il suono della campana a soccorso: subito, da mille punti, vicini e lontani, s'incrociano i laceramenti delle buccine e il rumore secco delle fucilate. Si chiede soccorso: tutti gli uomini sono impiedi, ad intervalli scaricano i fucili e suonano la buccina: si dicono così di essere ancora in vita. L'acqua monta imperterrita, incurante: sulla sua inconsistente

superficie né grida né rumori trovano accoglienza. Ad un tratto, al suono delle campane e agli spari si unisce il lamento delle bestie che urlano di terrore: un continuo, cavernoso, a tratti squillante, coro di invocazioni. Non vogliono morire le bestie, e come intuiscono il pericolo imminente, gli urli si fanno lamentosi, umani, e vi predomina una nota accorata che si spegne in un brontolio d'angoscia».

Alfio Berretta, se avesse data maggiore organicità al suo romanzo, l'avrebbe reso perfetto: non gli manca certo la potenza espressiva e la capacità di sentire e descrivere. Ma anche così com'è, quasi un incubo del *Gattopardo*, *Sua Signoria* è un bel libro, che avvinca e fa pensare che forse le cose più belle della letteratura italiana sono quelle che pochi conoscono.

Italo de Feo

## in vetrina

### Un utopista dell'800

**Robert Owen:** «Per una nuova concezione della società». Riformatore industriale e pedagogista, socialista e pioniere del sistema delle cooperative, dirigente sindacale e laico, Robert Owen fu un enigma per i suoi contemporanei. Scrive H. G. Cole nella prefazione: «Di certo, nessuno ha mai fondato tanti movimenti, pur avendo un corpo di idee tanto semplice e invariabile». Nato nel 1773, nel 1816 elaborò un piano in cui proponeva che, invece di pagare sussidi di sussistenza, il governo desse lavoro ai poveri in «villaggi di cooperazione». Questi «villaggi» dovevano essere un complesso autosuf-

ficiente: agricoli e industriali a un tempo, dovevano produrre il necessario per il loro stesso consumo, scambiandosi fra di loro i prodotti rispettivamente eccedenti. Nel 1833 Owen si trovava già alla testa di un enorme movimento della classe operaia: fu a questo punto che fondò il Grande Sindacato nazionale. Due anni dopo Owen aveva già perso gran parte della sua popolarità. L'owenismo tuttavia non morì: da una corrente d'ispirazione owenista nacque l'attuale movimento cooperativista; un'altra corrente diede origine al movimento secolarista. Le sue Colonie cooperative e il suo Grande Sindacato fallirono entrambi, ma egli aveva gettato le basi su cui la generazione successiva poté costruire meglio di quanto egli aveva potuto fare. «Pochi uomini», conclude il Cole, «hanno

esercitato un influsso maggiore o più benefico: e nessuno più di lui ha messo anima e corpo al servizio della propria fede». Un utopista dell'Ottocento non meno importante di un Saint-Simon o di un Fourier, la cui opera merita oggi più che mai un'attenta, meditata lettura. (Ed. Laterza, 255 pagine, 1400 lire).

### Esperienze cristiane

**Dominique Barbé:** «Domani, le comunità di base». Il libro si divide in due parti: la prima è il racconto di una esperienza di comunità di sette gruppi di base in un quartiere di una grande città del Brasile. L'inizio dell'esperienza risale al 1964 e la descrizione è scorrevole ma precisa nel vedere i gesti, i tentativi, la struttura che via via la comunità si è data nel

lavoro missionario e nella risposta alle necessità della situazione. La prima parte si conclude con l'ordinazione dei diaconi e una più dettagliata descrizione della vita del gruppo missionario dei preti. La seconda parte consiste in una meditazione sui motivi e il significato (specie alla luce della Scrittura) di quanto viene vissuto. Si tratta, se si vuole, di un tentativo di teologia della Comunità di base. Per teologia s'intendono alcune «certezze fondamentali»: critica a visioni mistificanti della missione; la missione rivolta anzitutto agli esclusi; la «Resurrezione» di Cristo nella testimonianza primitiva e oggi. Questo libro contribuisce a illuminare l'espressione «comunità di base» e a farci riflettere sulla natura ecclesiale di questo fenomeno. (Ed. Jaca Book, 200 pagine, 1500 lire).

**...E le stelle stanno a guardare** A colloquio con Anna Maria Guarnieri, per la seconda volta protagonista alla TV d'un romanzo di Cronin dopo il grande successo di «La cittadella»

# Un'attrice fa il processo a se stessa

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

**T**rentacinque anni. Si sappia o non si sappia non ci tiene. Sono altre le cose che contano per lei. Minuta, gracile, ma solo all'apparenza: la sua resistenza alla fatica è proverbiale. Il volto ancora da giovanetta, due occhi enormi, irrequieti, curiosi, che scrutano sempre al di là dell'interlocutore. Dentro. Un'aria da ragazzina dispettosa, pronta sempre alla provocazione. Le labbra come disegnate dalla matita di un pittore. Assomigliano molto a quelle di Greta Garbo. Non hanno l'abitudine al sorriso.

Ecco: questo potrebbe essere il « ritratto » di Anna Maria Guarnieri. Molto approssimativo. Ciò che possiede di affascinante, di accattivante, che piace agli uomini, non si vede. E poi, Anna Maria Guarnieri, sebbene, a volte, sia di una sincerità sconcertante, possiede una grande capacità mimetica di nascondersi. Resta poco, molto poco da scrivere sul suo conto che già non si conosca. Raramente un'attrice di teatro, sin dal suo debutto (non aveva che diciannove anni, forse meno) ha avuto una « letteratura » così nutrita, così celebrativa. Si sa tutto di lei: che cosa ha fatto, quando, dove e con chi e, quel che più conta, « come ». Bene, naturalmente. Ci fu un tempo in cui Anna Maria Guarnieri non voleva nemmeno sentire parlare della televisione. Nessuna prevenzione, nessun pregiudizio, di nessun genere. Nata e cresciuta in teatro, si può dire, viveva per il teatro. Non riusciva ad immaginare un diverso modo di essere attrice che non sul palcoscenico. E' la sua dimensione naturale. « Il teatro mi piace, mi diverte, mi fa sentire me stessa, completamente ». Così sino a ieri. Oggi è uno dei personaggi più popolari, più « frequenti » della nostra televisione. « E questo, devo confessarlo, mi fa piacere ». Il grosso pubblico che non ha molta familiarità con il teatro, può dire ora di conoscerla bene, questa

attrice così complessa, difficile. Assai più di prima, comunque, di quando cioè ne leggeva sui giornali, ne sentiva dire molto e poco, invece, riusciva a vederla. Perché da noi la gente, purtroppo, va poco a teatro. Milioni e milioni di spettatori hanno capito che cosa intendevano i critici quando scrivevano delle interpretazioni « nobili », « autentiche », credibili sempre, di Anna Maria Guarnieri; di quelle, insomma, che restano nella memoria. Come il personaggio di Anna Frank, nel famoso *Diario* portato in scena, anni fa, dalla Compagnia dei Giovani.

Il pubblico televisivo ha « capito » Anna Maria Guarnieri perché ha potuto vederla ed ascoltarla in tante opere di impegno, come *Zoo di vetro* di Tennessee Williams, *Cocktail party* di Eliot, *Il crogiuolo* di Arthur Miller, tanto per ricordare le più conosciute. E lei, Anna Maria, sempre umana, vera in ogni interpretazione. Infine l'incontro con *La cittadella* di Cronin, sceneggiato per la televisione da Anton Giulio Majano: le procurò tanta di quella popolarità e di quella simpatia che è stata colta, come dire, di sorpresa. Almeno nella misura e nella forma che la mettono in soggezione — come dice — « e che mi fanno un poco vergognare ». E' stata, anzi, *La cittadella* a convincere Majano che nessun'altra attrice, fuorché lei, avrebbe potuto essere la frivola e sfortunata Jenny del suo secondo appuntamento con lo scrittore scozzese ne ... *E le stelle stanno a guardare*, lo sceneggiato di cui abbiamo già visto la prima delle nove puntate.

Dicevo di questa ragazza enigmatica, impenetrabile. Chi è veramente Anna Maria Guarnieri? E' lei stessa a dirlo. Mi ha ricevuto nella sua casa di via Giulia, arredata in modo un po' bizzarro che testimonia del gusto di chi è abituato a disporre della sua vita in maniera completa, senza inibizioni, badando più alla sostanza che alla forma. Qualche poltrona, di quelle che servono a far « restare » l'ospite, quadri moderni, e tanti, tanti libri. Ve ne sono alle pareti; per terra, sul divano,

Ecco la Jenny di Anna Maria Guarnieri: « un personaggio così vero, umano, che si deve amare com'è, compresi i difetti »

**Perché si deve amare la «sua» Jenny**

sui cassettoni, sulle ceste. Libri letti o da leggere. Perché Anna Maria legge moltissimo. « Sarebbe », dice, « come se lo scrittore non possedesse la macchina per scrivere o una penna; oppure il falegname mancasse della pialla. I libri sono i miei strumenti di lavoro ». Seduta su un divano, le gambe avvoltolate, una tunicetta di cotone blu a radi fiorellini (o disegni) bianchi e rossi, Anna Maria Guarnieri mi ha parlato di sé, della sua vita, dei suoi problemi, del suo lavoro, dei suoi sentimenti, di tutto, insomma, escluse naturalmente quelle cose di cui né io volevo sapere, né lei era disposta a parlare.

## Chi sono

« Detesto le persone che si raccontano, che si vendono alla curiosità. Non ho bisogno di reclamizzarmi. Non mi piace. Dunque non mi definisco. Non lo faccio per modestia. Non sono affatto una persona modesta. Solo che non voglio cedere alla lusinga di raccontarmi in un certo modo. Non riesco a dire che sono fatta così e così. Una cosa posso dire: che attraverso un periodo in cui capisco molto poco, sia della mia stessa persona che del mio lavoro. Attraverso una crisi di

maturazione. Se anche volessi, in questo momento preciso non saprei che cosa raccontare di me. Tutto quello che mi riguarda l'ho rimesso in discussione. Nulla di certo. Nulla di preciso. Sul mio conto so meno di lei. Ho detto processo di maturazione, non di revisione; sennò diventerebbe un'operazione completamente sterile. Mi rivedo, insomma, ora che sono diventata adulta. Non è affatto un momento negativo. Tutt'altro: il momento è felice, fertile. Mi sono messa sotto inchiesta, ecco tutto ».

## I miei difetti

« Sono una moralista. In un senso, però, diverso da come la gente possa supporre. Il moralismo, in un caso come il mio, è chiusura. La vita, invece, è apertura, indulgenza. Sono molto meno indulgente con me stessa che con gli altri. Mi nego di accettarmi. Mi nego di umanizzarmi un poco. Non mi concedo ciò che in fondo credo di meritare ».

## Le mie qualità

« Sono leale, onesta, coerente. Credo in certi « codici morali » personali. Sono stata educata così. Ci credo sino in fondo. Trovo, natural-







mente, qualche difficoltà a fare accettare questo genere di moralismo. Ma sono un tipo combattivo. Magari sulle prime mi ammirano; poi alle lunghe finisco per diventare insopportabile. Cerco di piacere al prossimo. Non potrei vivere senza piacere a nessuno. Credo anche di possedere quel tanto di fascino femminile che rende possibile questo genere di rapporto. Mi fa piacere possederlo e quando posso lo spendo volentieri. Soprattutto ritengo di essere una "buona" persona. Però non buona nel senso contrario a "cattiva".

### La vita sentimentale

«Io la chiamerei, meglio, la mia vita emotiva. A questa vita io riservo il primissimo posto. Non parlo di sentimenti, perché spesso si può essere portati a considerarli dei giuochi. E invece sono una cosa assai seria».

### Come scegliere un amico

«Non mi piace appiccicare etichette, disegnare un tipo. Nella scelta di un uomo, come amico o come "altro", intervengono implicitamente le proprie idee, il proprio

gusto, le proprie letture, le predilezioni. L'amore è cosa diversa dall'amicizia. Molto diversa. Non è, non può mai essere, come dire?, una scelta equilibrata. Si procede ad occhi chiusi. Magari, poi, cominciano le discussioni, si litiga, si lotta. E' una cosa terribile, ma anche divertente. E' una guerra, che alla fine lascia stremati. Non si può dire qual è il tuo uomo, quello che sogni. Si può dire, invece, qual è l'amico ideale. Puoi sceglierlo secondo certi parametri, certi concetti. In amore è come spostare una tenda e trovare colui che cercavi».

### Che cosa avrei fatto se...

«Se non avessi potuto fare l'attrice sarei diventata sicuramente insegnante elementare. Meglio: la maestra. Come una volta. Mi sentirei di poterlo fare. E' un lavoro appassionante, che mi completerebbe. Affascinante, commovente. Non è senza ragione che leggo molto di pedagogia. Vuol chiedermi se mi piacciono i bambini? Certamente. Anche se fossero miei. Penso di possedere gran parte di ciò che i bambini, andando a scuola, chiedono o s'aspettano di trovare nelle loro maestre».

### Io, attrice

«Sono soddisfatta di me. Domani, chissà! Se dovessi continuare sullo stesso cliché da alcuni anni in qua, dovrei incominciare a lamentarmi. Per me "ieri" non c'è più. Dal mio domani di attrice dovrebbero scomparire certi ruoli che mi sono stati cuciti addosso. Mi hanno dato moltissimo. Li ho fatti anche bene. Ma "dentro" di me hanno fatto il loro tempo. Superati. Per esempio: non potrei più essere Anna Frank. E' un'esperienza che appartiene ai miei vent'anni. La piccola ebraica mi ha dato molto. E' stato il mio primo, vero incontro con una "persona", più che con un personaggio. Oggi non rifarei Anna Frank. Mi ha arricchito, anche umanamente, ma non rifarei Anna Frank. Non ci si "cala" — come dicono — nei personaggi. Bisogna appropriarsene. E starne fuori, guardare a distanza, osservare, criticare, giudicare. Ecco: più che un'attrice mi sento una commediante, nel significato che si dava alla parola nel Settecento».

### Quotazione e guadagni

«Come io spenda e dove finiscano i denari che guadagno è sempre stato un mistero. Li guadagno, non

c'è dubbio, anche se pochi; ma quando ne ho bisogno non ci sono. Ho guadagnato sempre molto poco. Il teatro non offre grandi guadagni. Ma è anche vero che piuttosto che fare una cosa soltanto per denaro mi butterei dalla finestra. Lo sanno tutti che è vero. E' possibile che abbia sul mercato una quotazione molto alta. Io, però, non l'ho mai percepita».

### Un guardaroba sbrindellato

«Mi vesto in modo vario, allegro e sbrindellato. Acquisto molti "stracci". Gli abiti "importanti" mi condizionano, mi fanno sentire a disagio. E poi mi sembra di essere più bella con gli stracci. Stracci da poche migliaia di lire. Questa è la ragione per cui non posso mai regalare niente a nessuno: non li vogliono».

### Che cosa mi manca

«Un po' d'equilibrio. Naturalmente trovarlo o meno dipende esclusivamente da me. Mi sto dando da fare per ritrovarlo. Non sono certa che lo ritroverò».

### Io e il cinema

«Non me lo fanno fare. Perché? Ritengo di essere un'attrice particolare, con un volto particolare e che, a quanto pare, non va bene per il cinema. Voglio dire il cinema italiano, così com'è strutturato oggi. Non c'è posto per una come me, anche se dicono "quant'è brava!" con l'esclamativo. Come sono vado bene per il teatro e non per il cinema. Così la pensano i produttori ed i registi. Altrimenti non ci sarebbe spiegazione. Se disponessi di un altro fisico non ci sarebbero problemi».

### ...E le stelle stanno a guardare

«Il mio ruolo è quello di Jenny. Per Majano è molto importante, più di quanto lo fu per Cronin. Ed anche per me lo è. Nasce da una famiglia modesta e dopo una vita spesa interamente alla ricerca dell'amore muore in un letto d'ospedale, abbandonata da tutti. Ho amato moltissimo Jenny. E' un personaggio insolito, nuovo per me. Anzi sono sinceramente, infinitamente grata al regista Majano di avermelo voluto affidare, superando non poche difficoltà. Spero proprio di averglielo saputo "restituire" come e meglio, se possibile, di quanto si aspettava lui. Jenny emerge dallo sceneggiato settimana per settimana. Parlarne ora mi parrebbe di tradirla. Si può, si deve amarla con tutti i suoi difetti. E' un essere umano, vivo, vero insomma. Io l'ho accompagnata per oltre dieci anni: da quando aveva diciotto anni sino alla morte».

### I progetti teatrali

«Altri attori ed io, in cooperativa, stiamo mettendo insieme una compagnia per la prossima stagione. Porteremo in scena: *Occupati di Amelia* di Feydeau, con la regia di Mario Missiroli. Il cartellone, naturalmente, comprende altre opere, tra cui *La locandiera* di Goldoni e una novità assoluta italiana» (pare l'abbia apposta per lei Pasquale Festa Campanile).

# ...E le stelle stanno a guardare

Giancarlo Giannini dal  
a quello commovente e



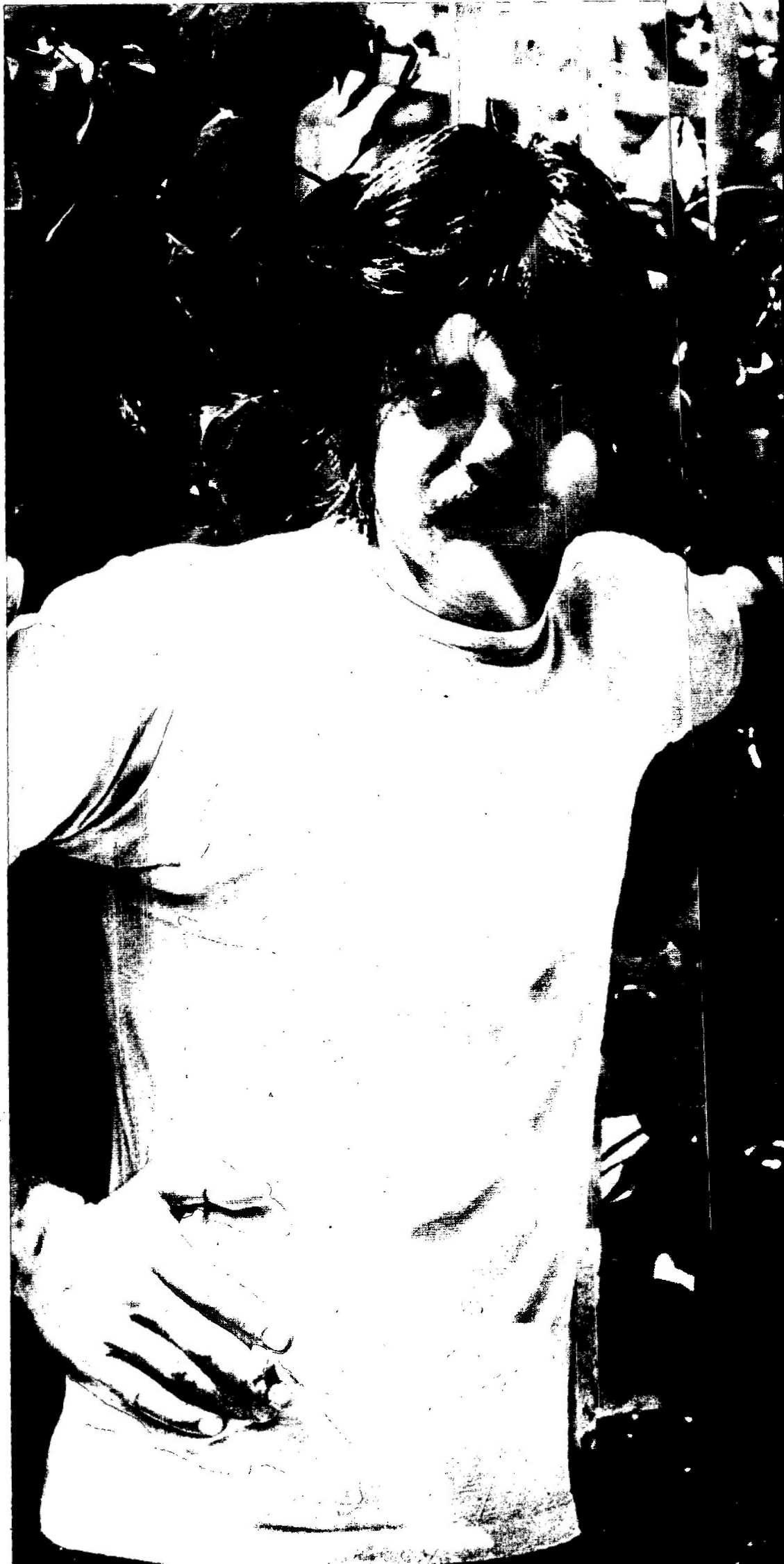
Giancarlo Giannini nella sua villa di Fregene (qui sopra è con lui il figlio Lorenzo). Attore di discusse ma importanti edizioni teatrali Giannini sostiene che oggi fare del teatro è diventato un lusso impossibile

**Un attore  
di successo  
che contesta il teatro**

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

**S**enta, Giannini, il teatro...». « Il teatro?! Lasciamo perdere, lasciamo perdere... ». Tirato in volto, eloquio da « arrabbiato », vestito senza civetterie, ad appena ventinove anni Giancarlo Giannini ha superato brillantemente i rodaggi di mestiere e la fase primo-della-classe; ha mietuto ambiti premi (« Mario Riva », « Noci d'oro »), è stato diretto da registi di nome (Zeffirelli, Zurlini, Rosi, Lattuada, Squarzina, Bolognini), ha già conosciuto la grande popolarità televisiva (*Davide Copperfield*) e il successo teatrale (*Romeo e Giulietta*), ha preso parte a film di cassetta (*Rita, la zanzara*, *Dramma della gelosia*) e di prestigio (*Una macchia rosa*), ha interpretato Shakespeare e Arbuzov, Verga e Silone, Patroni-Griffi e Wertmüller, Shaffer e ancora Shakespeare (in un recente rifacimento, forse troppo vituperato, dell'*Amleto* in cui l'attore recitava il celebre « Essere o non essere » a ritmo di shake e giocava a rugby con un teschio). Ora, nuovamente diretto da Majano che l'aveva lanciato in *Davide Copperfield*, Giannini torna sul video nel telesceneggiato-fiume (nove puntate) ... *E le stelle stanno a guardare* di Cronin, in un ruolo, quello di





poetico e ribaldo personaggio della tragedia di Shakespeare (in versione «West Side Story») tormentato di Arthur Barras nel teleromanzo a puntate diretto da Anton Giulio Majano

# Romeo tra i minatori

Arthur Barras, che dovrebbe rinverdire le simpatie sopite ma non spente che l'attore aveva saputo ispirare alla grande platea televisiva all'epoca del *Copperfield*.

Ma perché oggi Giannini preferisce non parlare di teatro? Eppure egli è «nato» sulle tavole del palcoscenico, soprattutto in quella memorabile, anche se discussa, edizione di *Romeo e Giulietta* diretta da Franco Zeffirelli, in cui, rompendo la tradizione dei Romei «quarantenni» tipo Leslie Howard (per non rimanere in Italia), Giannini irrompeva sulla ribalta come un Nureyev e recitava, duellava e rissava, scalando alberi, muri e balconi per amore della Capuleta (Anna Maria Guarnieri). La critica infierì impietosa contro il regista (ribattezzato «Scespirelli») e la sua edizione troppo «portoricana», alla *West Side Story*, del capolavoro shakespeariano; i giovani tuttavia accorsero a migliaia ad applaudirlo ed il mirabolante e ribaldo Romeo-rock che «sputava versi e torsoli di mela» fece scalpore. Sembrò una dichiarazione di guerra teatrale che non si limitava a giustiziare i «Romei quarantenni» ma che accendeva la miccia del «potere giovanile» tra i piedi del vecchio «establishment» del palcoscenico. Senonché, a sentire oggi Giannini, pare che la bomba sia effettivamente scoppiata, ma poi Sansone è morto con tutti i filistei ed ora sono tutti lì a leccarsi le ferite. «Fare teatro», lamenta Giannini, «è un lusso perché ci si fa la fame, ma la fame vera. Io ho diviso la mia paga con dei ragazzi della compagnia che mangiavano una volta al giorno per amore del teatro. E sto ancora pagando i debiti contratti allora: si fanno i pignoni, ma al massimo si va in pari. Il teatro è l'eterno moribondo; tuttavia non è morto come si dice da sempre; per guarirlo bisognerebbe cambiare gli assurdi orari di rappresentazione e soprattutto puntare su un repertorio divertente. E' un lavoro permanentemente precario, forse per questo lo amo tanto e lo odio. Perché io sono un attore tradizionale nel senso quasi letterale del termine: per me i copioni vanno studiati fino alla nausea, sono un pignolo, non amo troppo le improvvisazioni e gli sperimentismi dove scompare il valore della parola; mi piacciono le platee piene, l'odore del pubblico mi esalta e mi galvanizza. L'attore deve essere impastato di trucco e di sudore, di entusiasmo, di furbie e di istrionismi. E non credo alla vocazione. Del resto io sono diplomato in elettronica e quando mi spinsero per la prima volta a



Arthur Barras (l'attore Giancarlo Giannini) nell'aula del Tribunale dove è stato chiamato per rispondere di renitenza alla leva. Sarà il padre, presidente della Corte, ad emettere la condanna e il pubblico applaudirà la sentenza

**Ascolta  
impassibile il padre  
che lo condanna per renitenza**

far parte di una filodrammatica napoletana avevo già pronti i documenti per andare a lavorare in Brasile. A Roma, poi, l'Accademia l'ho frequentata appena un anno, forse perché essendo vissuto da bambino a Napoli avevo già imparato lì a fare l'attore. Ora il teatro l'ho lasciato da un anno e mezzo: aspetto di vedere quel che succede. Intanto mi rifaccio col cinema accettando di tutto, purché ci creda naturalmente; non mi pento mai di niente, anche degli errori commessi, perché faccio sempre tutto con la massima convinzione e serietà professionale. E poi oltre al cinema c'è la televisione».

I rapporti di Giannini con la TV non sono così «difficili» come quelli che l'attore intrattiene con il teatro. «La televisione», dice, «è la nostra grande risorsa, uno dei suoi compiti mi pare proprio quello di sollevare gli attori dall'indigenza teatrale. Ma è un mezzo difficilissimo, forse per noi ancora in gran parte

da scoprire e che ci impegna molto più di quanto non avvenga in cinema. Il suo linguaggio mi affascina, sono un «tifoso» di TV 7, di A-Z e di programmi simili. Gli attori, a mio giudizio, hanno ancora tanto da imparare dalla TV e nella TV: assimilarne la tecnica è meno facile di quanto comunemente si creda. In questo Majano è per noi un maestro».

In ... *E le stelle stanno a guardare* Majano gli ha affidato il ruolo del giovane Arthur Barras, un personaggio che Giannini definisce «moderno e tormentato, puro ma irrisolto, una specie di obiettore di coscienza e di contestatore ante litteram, purtroppo un debole, ma che sicuramente è destinato a piacere ai giovani per la carica idealistica che possiede».

Per la cronaca anche la moglie di Giannini, Livia Giampalmo, ha una parte nel romanzo sceneggiato, quella della timida e introversa Annie, figlia di un pescatore (segretamente

innamorata di David Gowan, l'altro protagonista del lavoro). La signora Giannini, anch'ella attrice di teatro, conobbe il marito durante l'allestimento di uno spettacolo; ora però la sua attività artistica è divenuta marginale, anche perché ha due figli a cui badare, Lorenzo di 3 anni e mezzo e Adriano di appena 4 mesi. «Il primogenito», dice, «somiglia tutto al padre per il suo carattere testardo, pignolo e permaloso». Ripeterà Giannini con Arthur Barras il successo che Alberto Lupo ottenne, nei panni del dottor Manson, nell'altro romanzo di Cronin, *La cittadella*, portato sempre da Majano sul teleschermo? «Non credo», afferma Giannini, «del resto la domanda bisognerebbe rivolgerla a Orso Maria Guerrini che è il vero protagonista del teleromanzo».

*La seconda puntata di ... E le stelle stanno a guardare va in onda martedì 14 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

**Cantori e pubblico da tutto il mondo ad Arezzo per la XIX edizione del Concorso polifonico, «una rassegna in cui anche chi non ottiene il premio si sente vincitore»**



# La vittoria di chi perde

di Luigi Fait

Arezzo, settembre

**A**rezzo s'è trasformata in un'enorme sala da concerto. Ci sono un migliaio di cantori dilettanti, venuti da tutto il mondo, perfino dall'Estonia, dal Missouri e dall'Argentina, per il più prestigioso concorso internazionale di polifonia, giunto quest'anno alla diciannovesima edizione e che s'intitola a Guido d'Arezzo, l'inventore del nome delle note. Qui pare che l'antico frate sia, a giudicare dai monumenti e dalle lapidi, il più illustre cittadino dopo il Petrarca.

Ventinueve sono i cori che sul palco del Teatro Petrarca e nella vicina Basilica di San Francesco si alternano, divisi in sei categorie (naturalmente un complesso poteva presentarsi in diverse specialità): la prima è dei cori misti, quindi con voci maschili e femminili, impegnati in pagine classiche antiche e moderne; la seconda dei cori soltanto maschili; la terza femminili; la quarta delle voci bianche, cioè di fanciulli e di fanciulle; la quinta è propria del folk; infine c'è la competizione di canto gregoriano, ossia di quel nobilissimo genere che per secoli aveva rappresentato il linguaggio



**Il Coro rappresentativo delle Voci Bianche di Tolbuchin (Bulgaria) che ha vinto il primo premio nelle categorie canto gregoriano e voci bianche. In alto, il Collegium Musicum di Belgrado. Questo gruppo polifonico si è aggiudicato il premio voci femminili**

artistico nelle chiese e nei monasteri, oggi sostituito alla svelta da formule leggere con accenti «beat» e con chitarre che accompagnano inni di poco conto.

Perfino a Camaldoli e a Subiaco i monaci eremiti optano per la strada moderna e lasciano che il gregoriano si coltivi dai «laici»: offrono, sì, il primo premio e coppe ai vincitori di Arezzo che si distinguono nel genere sacro antico, ma non ne approvano totalmente lo spirito. Così che, ad esempio, le ragazzine, che nulla peraltro rivelano di monacale, del Coro rappresentativo delle Voci Bianche di Tolbuchin (Bulgaria) cantano salmi e messe vincendo non solo il primo premio di canto gregoriano ma anche quello di voci bianche e appaiono più attaccate alla tradizione dei frati medesimi. Questi ultimi, li ho visti io stesso sotto gli affreschi di San Francesco, piangono e forse, con le lacrime, salutano le divine solfe ormai irrimediabilmente buttate alle ortiche.

Intanto quella che pareva dovesse essere una rassegna riservata a pochi cultori, a musicologi e a topi di biblioteca s'è trasformata in manifestazione di piazza. Gente accorsa da ogni parte d'Europa e del mondo non può nemmeno entrare in teatro. Il «tutto esaurito» è già segnato da un pezzo ai portoni d'ingresso.





**Il Coro da Camera di Tallinn (Unione Sovietica) che ha vinto nella categoria voci miste. Nell'altra foto in alto, il Coro Franco Maria Saraceni degli universitari di Roma diretto da Giuseppe Agostini, primo classificato fra i gruppi polifonici italiani che hanno partecipato alla rassegna**

Gli organizzatori per accontentare tutti hanno installato potenti altoparlanti nelle vie e nei piazzali adiacenti al teatro. Si sentono e si sovrappongono dappertutto le esibizioni dei bravi cantori. Se da una parte un gruppo tedesco venuto da Obertshausen fa sentire le bollenti e profane note del *Cavaliere di fuoco* di Distler, dall'altra (pare voluto apposta, ma si tratta di pura coincidenza) le chiare voci bianche della Bulgaria intonano la terribile sequenza *Dies irae, dies illa* in cui, nel « lontano » latino, si parla di fuoco, di tremendo futuro, di terribile ira divina.

E' insomma, questa, una delle più belle e commoventi gare che si facciano al mondo nel nome della musica. Ricordiamo che tra i suoi animatori ci sono stati un Arturo Benedetti Michelangeli e un maestro Bonaventura Somma, il mago fino a pochi anni fa del famoso Coro dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

A giudicare questi dilettanti, che molte volte superano per tecnica e per ardore interpretativo i professionisti, sono stati chiamati musicisti di fama: Giulio Confalonieri, Felix De Nobel, György Gulyas, William S. Gwynn Williams, Lebrecht Klohs, Pavel Kuehn, Giuseppe Piombini, Armando Renzi, Lavinio Virgili, Adone Zecchi e ancora (solo per il gregoriano) Graziano Mengozzi e Stefano Pallini: tutti padreterni nel campo della musica corale. E se i loro nomi non dicono molto a chi vede l'arte polifonica per così dire dal di fuori, fanno tremare invece i concorrenti. E non basta.

Per l'esclusione dalla finale di corali dalla tecnica squisita e dalla « grinta » esecutiva superba, quali una di Zilina (Cecoslovacchia) e una di Varsavia, si sono sentiti volare, in teatro e fuori, parole grosse, critiche acerrime, fischi e proteste. Si poteva temere il peggio: una contestazione di massa. Ma non è successo nulla di grave, grazie al cielo. Anche perché, soprattutto all'interno del teatro, surriscaldato in tutti i sensi, predominavano, volere o no, sentimenti più strettamente musicali che competitivi.

Il sindaco di Arezzo, professor Aldo Ducci, alla cerimonia inaugurale, presente il presidente del Senato Amintore Fanfani, aveva pur sottolineato l'impegno di tanti uomini di cultura « nella comune ricerca del meglio in una competizione in cui anche chi non ottiene il premio si sente vincitore con chi ha saputo cogliere quella ardua e sfuggente realtà che è l'espressione dell'arte in ogni sua forma ».

Si è tuttavia constatata la preparazione superiore dei cori tedeschi e dei Paesi dell'Est. Un abisso alle volte di tecnica si avverte purtroppo tra le corali italiane e quelle della Germania, della Bulgaria, dell'Ungheria, della Jugoslavia. Da noi, forse, pur continuando ad incolpare genericamente la scuola, c'è la tendenza al divismo, alla esibizione del tenore, alle serenate ad una sola voce. Non ce la sentiamo di fare il contrappunto in una famiglia corale. « Vede », mi dice un cantore e indica in una vetrina la foto di un recente concorso aretino, nella quale domina una fiorente fanciulla in « hot-pants » con la bocca spalancata davanti al microfono, « è che a troppi piacciono queste voci nuove... ».

Lunedì 13 settembre, sul Secondo TV, va in onda una selezione dei cori che hanno partecipato all'edizione 1969 del Concorso polifonico d'Arezzo.

# Gli archibugi

In Eurovisione, per un pubblico formato da 180 milioni di telespettatori, la finalissima da Essen di «Giochi senza frontiere».  
Le speranze «turistiche» della squadra che rappresenta l'Italia

di Giuseppe Tabasso

Riccione, settembre

**S**i calcola che non saranno meno di 180 milioni i telespettatori che la sera di mercoledì 15 settembre assisteranno alla finalissima di *Giochi senza frontiere* 1971 in ripresa diretta da Essen e in collegamento con Jugoslavia, Marocco e Paesi della Scandinavia, oltre s'intende che con l'intera rete eurovisiva. Messi insieme anche quelli che

a lavorare oggi con uno sguardo al domani, non hanno badato a spese in fatto di organizzazione. Due mesi fa, quando Riccione ospitò i giochi (vincendone 4 su 8, con altri due secondi posti), venne sfoderata tutta la tradizione romagnola in fatto di ospitalità. I concorrenti e relativi accompagnatori — generalmente abituati al sistema del «buon posto» o delle colazioni al sacco — qui trovarono tavole imbandite con ogni ben di Dio, rifornite a getto continuo, e botti mastodontiche dalle quali zampillava Sangiovese a volontà.

ne», di «Caveje» (che un tempo tintinnavano sul giogo dei buoi e che oggi sono un simbolo regionale di ospitalità) e di «tromboni» da Passatore con relativo cappellaccio brigantesco (lo stesso che indossa, nella foto qui di fianco, una ragazza della squadra). Anzi, proprio a causa di questi vecchi archibugi, il camion è rimasto bloccato per una mezza giornata alla frontiera: finché non s'è trovato un funzionario che ha preso un po' più alla lettera lo spirito «senza frontiere» dei giochi. Intanto la rappresentativa azzur-

equilibrismo, che sappiano praticare il nuoto e soprattutto la pallacanestro. Tutto qui.

Di conseguenza gli allenamenti vengono fatti su attrezzature del tutto ipotetiche, poiché non è dato sapere se la passerella (ammesso che di passerella si tratti) sarà scivolosa o no, piana o inclinata, mobile o fissa, ecc. Lo si saprà soltanto il lunedì precedente la trasmissione quando cioè le squadre si concentrano nella località fissata per disputare una prova generale sulle attrezzature «reali». Ma c'è di più: la notte tra il martedì e il mercoledì (giorno della ripresa televisiva) la formula dei giochi viene ulteriormente complicata, generalmente a danno delle squadre apparse più temibili. Si può quindi immaginare quanto siano, a dir poco, animate queste riunioni notturne tra i rappresentanti delle sette nazioni in gara. Per l'Italia «produttore esecutivo» dei giochi è, da tre anni, Luciano Gigante, uno che è nel mondo dello spettacolo da ragazzo, ex montatore cinematografico e televisivo (suo fu il montaggio del *San Francesco* della Cavani), figlio del maestro Elio Gigante, manager di Mina. Di questo MEC televisivo Gigante conosce uomini e sistemi, furberie e trabocchetti, segreti e regolamenti da rispettare e far rispettare: è il guardiano azzurro del «fair play». «Noi», afferma, «dobbiamo saper dire e non dire: se svelassimo in anticipo il meccanismo delle gare la trasmissione diventerebbe un'olimpiade e ne perderebbe irrimediabilmente in spontaneità di spettacolo, che è poi quello che a noi preme di più. Un critico severo l'ha negativamente definita una «fiera di paese»: ebbene io credo che, al contrario, questo sia stato per me il giudizio più lusinghiero. Noi vogliamo che sia uno spettacolo autentico e allegro proprio come una fiera di paese».

Come se la caverà dunque l'Italia in questa sesta edizione? «Nessuno può dirlo», dichiara l'allenatore di Riccione, l'ex campione olimpionico di pentathlon moderno Eugenio Pagnini, «anche perché questi giochi non hanno riscontro nella realtà degli sport, qui c'è un pizzico di circo e di fortuna. E' tutto aleatorio: credo che per una gara mi vada bene l'uomo-armadio e invece quando si è lì vedo che è meglio il ragazzo-piuma. Comunque i miei ragazzi fanno un po' di tutto: atletica leggera, baseball, ginnastica artistica, pattinaggio, pallacanestro, peso. E che il cielo ce la mandi buona».

La finalissima di Giochi senza frontiere 1971, va in onda mercoledì 15 settembre alle ore 22,05 sul Secondo Programma TV.



Gruppo ricordo dei presentatori di «Giochi senza frontiere» a Essen. Seduti: Jan Hiernmeyer - Svizzera (il secondo da sinistra), Rosanna Vaudetti - Italia, Paule Herremann - Belgio, Simone Garnier - Francia, Eddy Waring - Gran Bretagna, Giulio Marchetti - Italia. In piedi: Barend Barendse - Olanda, Ezlo Guidi - Svizzera, Gennaro Olivieri - arbitro, Jan Theis - Belgio, Willy Delabastita - Belgio, il sindaco di Ostenda, Georges Kleinmann - Svizzera, David Vine - Inghilterra, Guido Pancaldi - arbitro, Guy Lux - Francia, Hartmut Bruehl - Germania e Camillo Felgen - Germania

hanno seguito le trasmissioni eliminatorie, quest'anno i *Giochi* supereranno la cifra record di un miliardo di spettatori; roba da sbarco sulla Luna o da campionati del mondo. Se poi si tramutano queste cifre da capogiro in «pubblicità» turistica per il nostro Paese, non ci si meraviglierà che nelle località e nelle cittadine partecipanti ai giochi degli anni scorsi si siano poi registrati aumenti fino al 25 per cento delle prenotazioni negli alberghi. Quest'anno a mettere a segno il grosso colpo propagandistico è stata Riccione che, superando le altre squadre italiane nel punteggio ottenuto in eliminatoria (48), ha ottenuto il diritto di tornare a disputare la finalissima. «E' un colpo», dice l'agente il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno Cenci, «che ci rende particolarmente orgogliosi, ma che andrà a beneficio di tutta la riviera romagnola». E i ricconesi, da accorti operatori turistici abituati

La pantagruelica pappata collettiva ebbe termine alle 6 del mattino dopo la trasmissione: ultimi a crollare e ad abbassare i gomiti furono i belgi che lasciarono affranti la battaglia all'arrivo dei primi bagnanti. E in ricordo della memorabile festa sulla spiaggia, gli olandesi al completo, con relativi familiari, tornarono con un volo charter a Riccione per trascorrere le vacanze. Dice Lello Mantani, capo ufficio stampa dell'Azienda di Soggiorno: «In quella occasione invitammo anche vari giornalisti stranieri. L'inviato del *Daily Mail*, per esempio, scrisse di Riccione cose che io stesso non avrei saputo scrivere se quel giornale avesse ospitato una nostra pubblicità a pagamento». Per la finalissima in Germania i ricconesi hanno inviato ad Essen, per i tradizionali scambi di regali e souvenirs, un camion carico di vini tipici romagnoli (Sangiovese, Albana e Trebbiano), di magliette con la scritta «Giochi senza frontiere - Riccio-

ra è in pieno allenamento in un «ritiro» tenuto gelosamente al riparo da occhi e soprattutto da obiettivi fotografici indiscreti di finti turisti. L'anno scorso, infatti, si verificò un episodio di «spionaggio» a Verona, dove un emissario tedesco fu scoperto a fotografare impianti ed attrezzature. Bisogna sapere che nessuna squadra è in grado di conoscere in anticipo in che cosa effettivamente consistano i vari «giochi» che si accingono a disputare; possono soltanto ipotizzarne il possibile meccanismo in base alle indicazioni, volutamente vaghe, fornite dai rappresentanti degli organismi televisivi dei rispettivi Paesi, i quali sono a loro volta legati da un ferreo giuramento di segretezza. Esempio: se il gioco consisterà nell'attraversare uno specchio d'acqua su una passerella di pochi centimetri raccogliendo, mettiamo, dei palloncini da indirizzare in un canestro, la gara sarà illustrata dettagliando semplicemente che per essa occorrono concorrenti con doti di



# di Riccione



Ecco la squadra di Riccione che rappresenterà l'Italia a Essen (Germania) alla finalissima di « Giochi senza frontiere ». Da sinistra: l'allenatore Eugenio Pagnini, Antonietta Bologna, Patrizia Bombardieri, Graziella Minuzzoli, Lidia Tonti, Gabriella Moretto (con « trombone » e cappellaccio da Passatore), Minea Giavolucci, Maria Mancinelli, Margherita Gasparini e Clara Degli Espositi; in seconda fila: Tiziano Mulazzani, Franco Geminiani, Giorgio Gentili, Davide Casadei, Gianluigi Sciboni, Santo Rossi, Leopoldo Carlini, Olinto Di Mario, Paolo Fabbri e Maurizio Sorci. Delle sei edizioni dei « Giochi » la Germania ne ha vinte tre; Belgio, Francia e Italia una a testa, l'Inghilterra nessuna. Le squadre in campo a Essen, oltre a Riccione (che ha prevalso su Pesaro nelle eliminatorie), sono: Offenburg (Germania), Blackpool (Gran Bretagna), Ostenda (Belgio), Le Mans (Francia), Willisau (Svizzera) e Alphen (Olanda).

**Un'intervista TV  
allo scultore  
Francesco Messina  
«modellata»  
da lui stesso.  
I personaggi che  
la rubrica  
 presenterà nelle  
prossime puntate**



Il regista Luigi Durissi e lo scultore Francesco Messina durante la realizzazione dell'«Incontro» TV

## Undici nuovi ritratti

# nella galleria di «Incontri»

di Gastone Favero

Roma, settembre

**L**a troupe era già pronta a partire per Budapest. Fissati gli appuntamenti e il piano di produzione. Mancavano soltanto i visti. Finalmente anche l'ultimo intoppo burocratico è superato. Improvvisamente l'annuncio della morte di György Lukács. Regista e redattore quel giorno erano come sbandati: al dolore per la perdita del filosofo magiaro, comune a quanti lo stimavano e ammiravano, si mescolava il dispetto di aver perso una occasione unica: il contatto vivo, il dialogo, la frequentazione umana, il poter registrare un documento storico con uno dei più grandi pensatori della nostra epoca. Questo può essere un caso limite delle difficoltà che si trova ad affrontare chi è impegnato nella realizzazione di un «Incontro».

Lo spettatore e il critico che scelgono il Secondo Programma del lunedì sono generalmente esigenti: hanno lasciato sull'altro Programma un film, uno spettacolo per accostarsi ad un materiale di cultura viva. E i realizzatori sanno di dover rispondere con un impegno senza cedimenti. Ma talvolta si trovano di fronte a difficoltà impreviste e imprevedibili. I maggiori ostacoli vengono spesso proprio dai personaggi chiamati in causa. Che cosa di più stimolante che un incontro con lo scrittore sudamericano Jorge Luis Borges? La redazione si prepara con pignoleria, si leggono decine di libri, ci si documenta, il regista Tarquini sceneggia testi dell'autore: ma quando si tratta di arrivare al nocciolo del servizio, l'intervista, si riesce ad ottenere soltanto due giorni... ossia due ore per ogni giorno; perché Borges è quasi cieco, anziano, non può sostenere la fatica di un lungo dialogo e dopo due giorni

deve partire per gli Stati Uniti.

Si gira il massimo che si può: e fra le parole, che tradiscono una cultura monumentale, guizzano tutto lo spirito e l'arguzia dello scrittore argentino. Parla anche la madre, un personaggio dickensiano; si segue Borges all'università. Si torna a Roma con l'angoscia di aver perso una parte del personaggio: poi lo si ricostruisce a tasselli, in moviola. L'opera parla per l'autore: esce fuori un Borges a tutto tondo. Altri personaggi sono scontenti, poco malleabili, non sono attori cui si possa dire: «Ecco, spostati, mettili qui, sorridi!». Lo scultore Francesco Messina dietro la faccia bonaria ha una personalità prorompente: finisce che il binario dell'incontro lo traccia lui e lo segue con la forza e la grazia con cui modella le sue statue. Ignazio Silone è lucidissimo, penetrante, si rende conto di tutto e avanza inflessibile sulla sua linea: la macchina da pre-

sa coglie il volto di una passione e di una volontà. Dorothy Day invece non vuole interviste per umiltà. E' da 40 anni a capo di un movimento cattolico americano dove si vive di povertà, di amore e di giustizia. Ci vogliono 5 anni per convincerla a parlare: e dice cose che Cristo ha detto e direbbe per i poveri della nostra società opulenta. Altre volte è difficile correre dietro a personaggi internazionali che si spostano da una parte all'altra e sono pieni di impegni: ma si ritorna a casa con il ritratto frizzante e sorridente di Joan Miró, o con quello caustico e insieme bonario del veneziano musicista d'avanguardia Bruno Maderna. Per arrivare al fondo della personalità artistica del pittore Remo Brindisi una troupe con il regista Durissi lo ha seguito a Milano, Venezia e nella terra nativa d'Abruzzo. Un'altra è andata in Messico per ritrovare il fondo classico e contrastato della fotogra-

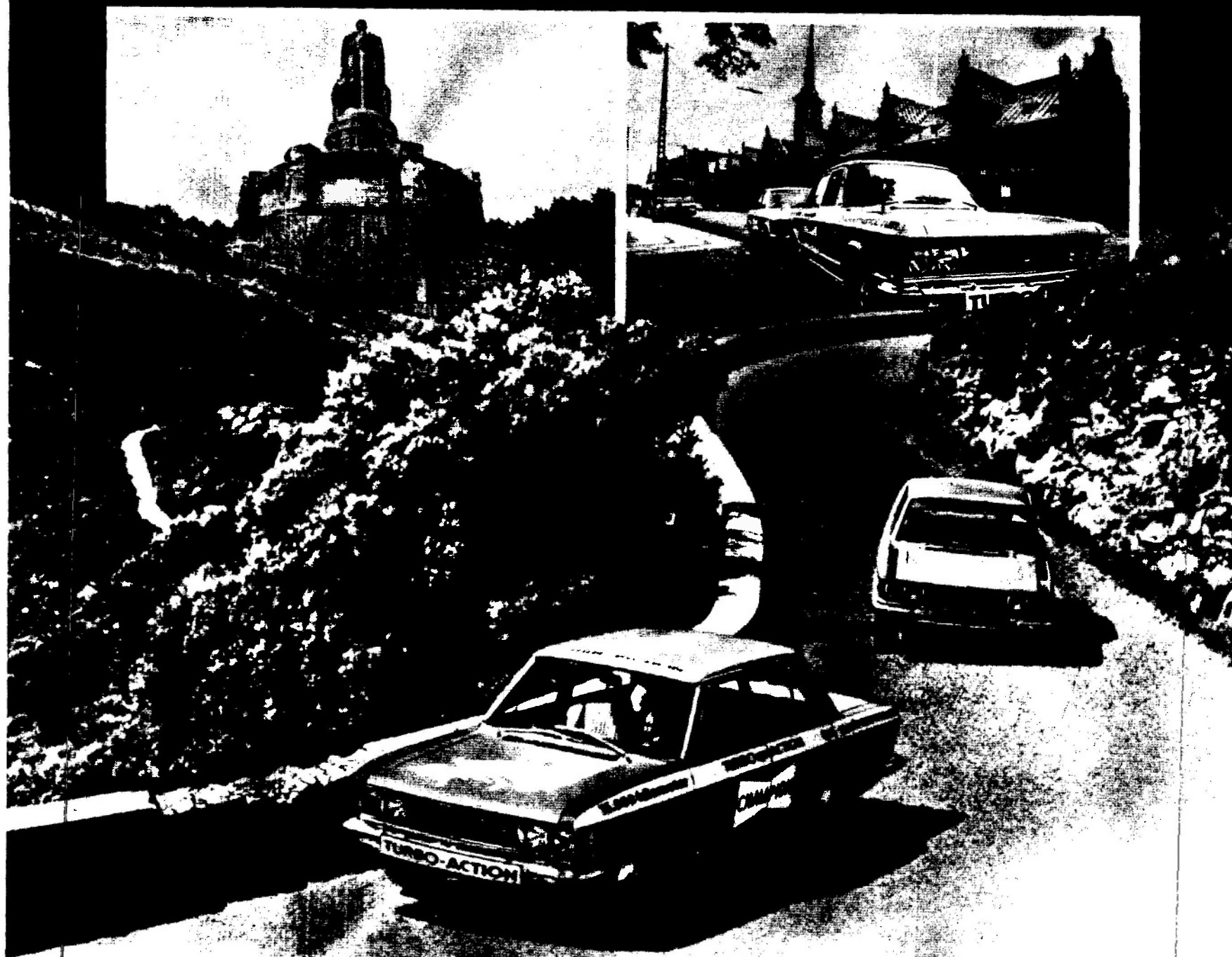
fia del celebre e simpatico operatore cinematografico Gabriel Figueroa. Claudio Tricoli ha dato come sfondo alla poesia di Biagio Marin il paesaggio, che rasenta un estenuante languore, dell'isola di Grado. Poi i personaggi apparentemente più facili che nascondono dietro l'humour e la bonomia una carica emotiva e intellettuale: Aldo Palazzeschi, di cui Di Laura ripropone la «lettura» servendosi di nove attori del «Gruppo della Rocca»; e Luciano Minguzzi che Giorgio Vecchiotti intrattiene con un dialogo scintillante che sfaccetta i valori e gli umori di uno dei più arditi dei nostri scultori.

Undici personaggi; undici modi di interpretare e di veder vivere altrettante personalità che sono indispensabili e preziose per la nostra cultura.

Incontri 1971: Francesco Messina va in onda lunedì 13 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



# Benzina risparmiata! Quanto basta per andare da Amburgo a Copenhagen!



## Grazie alle candele Champion *Turbo-Action*®!

Se appartenete alla media degli automobilisti europei, percorrete anche voi in macchina da 12.000 a 15.000 chilometri all'anno. Sarete contenti di questa notizia: numerosi controlli hanno dimostrato che le candele Champion Turbo-Action hanno fatto risparmiare parecchio denaro, diminuendo notevolmente il consumo della benzina.

Il Raid Champion Turbo-Action lo ha provato con assoluta certezza. Due Fiat identiche hanno percorso 15.000 chilometri attraverso 15 paesi europei. L'intero Raid è stato controllato da un tecnico dell'United States Auto

Club che annotava scrupolosamente il consumo di benzina lungo tutto il percorso. Una era equipaggiata con candele Champion Turbo-Action; l'altra con candele normali. Ogni 1.500 chilometri venivano scambiate le candele delle due macchine. E ogni volta, l'auto con Champion Turbo-Action realizzava un forte risparmio di carburante... ovunque! Alla fine, hanno fatto risparmiare tanto carburante, quanto basta per fare un viaggio da Amburgo a Copenhagen, assolutamente gratis!

Al prossimo cambio di candele, esigete Turbo-Action!

### GUIDA CHAMPION TURBO-ACTION

|                                          |       |                                           |       |
|------------------------------------------|-------|-------------------------------------------|-------|
| FIAT Ritmo 100, 1100, 1300               | L-87Y | ATZ                                       | N-7Y  |
| 850 124, 124S, 125, 128, 130             | N-8Y  | NSU 1400 i modelli                        | N-7Y  |
| 850 Special, Sport, 125S                 | N-7Y  | 1000 TTS 700 cc                           | N-80Y |
| 124 Sport (1400 - 1600), 124 Special T   | N-6Y  | RENAULT                                   |       |
| ALFA ROMEO                               |       | RA, RB, RB, R10, R12                      | L-87Y |
| Tutti i modelli Giulie, 1300, 1500, 1750 | N-6Y  | R16TS                                     | N-8Y  |
| LANCIA                                   |       | SEBICA                                    |       |
| Flavia 14, Flavia, Flaminia              | N-7Y  | 1300, 1301 Flauto medio                   | L-87Y |
| Flavia 1500                              | N-8Y  | 800, 1000, 1301 tutti i tipi              | N-8Y  |
| AUTOBANCHI                               |       | 1000 GLS, 1100 tutti i tipi, 1301 Special | N-7Y  |
| Bianchi, Bianchina, Pittola              | L-87Y | 1000 Rallye, 1200S, Chrysler 180 e 190    | N-6Y  |
| Pirella 650 Coupé, F, AT1                | N-6Y  |                                           |       |

Vedi la lista completa sulla Guida di applicazione Champion



LE CANDELE PIU' VENDUTE NEL MONDO

**Sul video per la serie  
«Autori Nuovi»  
i film di cinque  
giovani registi alla  
ricerca di un  
diverso linguaggio TV**



La sperimentazione di nuove forme riguarda tutti i generi TV. A sinistra, «La cambiale di matrimonio» di Rossini vista da Anita Triantafyllidou



# Tentano oggi le immagini del domani

di Giuseppe Sibilla

Roma, settembre

**F**rancò Taviani, 29 anni; Giuseppe Saltini, 28 anni; Ivo Micheli, 29 anni; Luigi Faccini, 31 anni; Marcello Aste, 30 anni. Sono i cinque registi i cui lavori fanno parte della nuova serie di telefilm curati dal Servizio Programmi Sperimentali della TV in onda da sabato 11 settembre, e sono tutti giovani. La cosa non meraviglia se si pensa, per esempio, all'età nella quale esordirono nel cinema professionale i Bellocchio, Faenza e Samperi, cioè i principali rappresentanti di quella che alcuni anni addietro era parsa, ma si confermò tale soltan-

to in parte, la «nuova ondata» dei registi cinematografici italiani. E se si riflette al titolo della rassegna, che ne annuncia le caratteristiche: *Autori Nuovi*. Nuovi nel modo di vedere la realtà, gli uomini, i problemi, il rapporto col pubblico, il tipo di linguaggio da usare per portare ad espressione le rispettive intenzioni. Nuovi e quindi giovani, anche se non è detto che, rispetto alla novità, la maturità sia di per sé una discriminante, e meno ancora un dato negativo. Taviani e soci vengono da esperienze diverse. Molti di loro hanno praticato il documentario, altri vengono dal Centro sperimentale di cinematografia, dal teatro più o meno d'avanguardia, dalla critica, dalla radio, dalla collaborazione a rubriche televisive di tipo giornalisti-





Qui a fianco, Maria Carrilho e i bimbi Vittoria Garlanda e Andrea Ward in «La sostituzione» di Franco Taviani. Nell'altra fotografia a sinistra «Isabel e la morte»: questo telefilm fa parte di un'altra «ricerca»



Due telefilm della serie in onda. Qui sopra, «Niente meno di più» di Luigi Faccini: storia di un prete (Bruno Cattaneo, il primo a sinistra) che insegna in un paesino dell'entroterra ligure. Altra protagonista è Laura De Marchi (ultima a destra). A sinistra, «La memoria di Kunz», sul video l'11 settembre: cronaca della visita di un ragazzo al fratello chiuso in un ospedale psichiatrico



co e culturale. La loro trafilà è analoga a quella dei colleghi che li hanno preceduti nei due cicli di telefilm trasmessi all'inizio e alla fine del 1970, e questo permette una prima constatazione: che i titolari dei programmi sperimentali, quando organizzano la loro attività, e soprattutto al momento di sceglierne i responsabili principali, trascurano di solito di rivolgersi alle «firme» consacrate, cercano idee più che garanzie professionali. Da ciò possono venire sorprese positive, e talvolta anche negative. Ma che le sorprese vengano è indispensabile: se scegliessero una via differente gli organizzatori si precluderebbero una simile eventualità, e inoltre entrerebbero in contraddizione con le finalità che si propongono. Le quali consistono nel ten-

tativo di individuare e alimentare nuovi filoni di ricerca, senza voler rincorrere il miraggio delle decine e ventine di milioni di spettatori. Propositi in qualche caso certamente «difficili», ma sempre, almeno nei punti di partenza, intenzionati a soffiare suggerimenti, a indicare possibili e solitamente trascurati modi di linguaggio, a funzionare da stimolo verso coloro che dovendo fronteggiare la normale produzione hanno magari finito per lasciar rattroppire e anchilosare le proprie capacità d'invenzione. La nuova serie degli Autori Nuovi comprende, come s'è detto, cinque titoli. *La sostituzione*, di Franco Taviani (fratello minore di Paolo e Vittorio, i registi di *I sovversivi* e di *Sotto il segno dello scorpione*), è una trasposizione vagamente fan-

tascientifica dell'*Alceste* di Euripide, trasformata in una parabola contro la violenza istituzionalizzata nella società d'oggi. «Le vicende e i personaggi», dice Taviani, «si muovono in un periodo storico leggermente futuribile, ma molto vicino al nostro. I temi che mi hanno attratto in Euripide sono quelli della morte e dell'egoismo, che ancora oggi mi sembrano drammaticamente incombere sul mondo».

«A me», dice invece Giuseppe Saltini, autore di *L'altra parte*, «interessava presentare dei personaggi che nella loro diversità avessero tuttavia una caratteristica comune, fossero cioè della gente collocata ai margini della vita sociale». Quello di Saltini è un telefilm «senza storia»: la prima parte è fatta di una serie di interviste, la seconda è un insieme di dichiarazioni e confessioni direttamente rivolte allo spettatore. Hippies, artisti e attori che non cercano il successo, musicisti d'avanguardia, studenti e intellettuali in crisi. Ne sono i protagonisti (ma un termine come questo appare, nel caso, abbastanza improprio) e tutti appartengono alla categoria degli emarginati, di coloro che, per varie ragioni, non accettano di integrarsi nelle strutture esistenti. Il telefilm di Ivo Micheli si intitola *La memoria di Kunz*, e narra cronisticamente la visita di un ragazzo altoatesino al fratello rinchiuso in un ospedale per malattie mentali. Durante la visita il malato scatta una serie di fotografie al fratello, intento a giocare con un piccolo aeroplano. Ne risulterà, una volta che le istantanee saranno state stampate, una drammatica invocazione alla felicità e alla libertà da parte dell'infermo, che se le vede quotidianamente negate. Luigi Faccini ha firmato *Niente meno di più*, storia dell'incontro fra il parroco-educatore d'un paese dell'entroterra ligure e alcune persone che vengono dalla

città per conoscere i suoi metodi d'insegnamento e confrontarli coi propri.

Infine *Sul prato magico* di Marcello Aste: attraverso le fantasticherie d'un giocatore di calcio, seduto in panchina in attesa di debuttare nella squadra che l'ha ingaggiato, viene messa in evidenza la moltitudine d'interessi, spesso del tutto extrasportivi, che circondano oggi il mondo del football.

Anche così brevemente riassunti, gli argomenti dei cinque telefilm dimostrano a prima vista una loro precisa unità di temi. In ogni caso gli autori sono partiti da dati concreti, da concrete condizioni della società nella quale vivono (e tutti viviamo); in particolare, da dati e condizioni generalmente marginali rispetto all'attenzione del pubblico e anche, se vogliamo, della TV, i cui spettacoli si agganciano, di norma, ad argomenti di interesse più diffuso.

Questa riscoperta d'una realtà minore, ma non per questo meno significativa, avviene in forme diverse dalle tradizionali, ossia lasciando ampio spazio alla fantasia e alla metafora. La sua insegna è il rifiuto del «realismo senza realtà», come lo definiscono i responsabili dei programmi sperimentali, il quale delle situazioni che lo stimolano restituisce spesso soltanto vaghe ombre, immagini riduttive e deformate.

Certo le vie della sperimentazione e dell'avanguardia non sono facili: le due prime serie di telefilm sono state viste da 1-2 milioni di spettatori, non gran cosa di fronte al pubblico delle trasmissioni più popolari. Di solito però le strade difficili sono anche ricche di prospettive, e chi le segue non chiede grandi risultati immediati, ma punta sul futuro. Ciò che si propongono i programmi sperimentali è di verificare in tutti i loro aspetti le possibilità d'impiego d'un mezzo importante come la TV: non solo dando spazio ai giovani, ma anche offrendo ad autori cinematografici affermati (Ferrerri, Scavolini, Liliana Cavani) l'opportunità di esprimere liberamente le loro idee su aspetti della realtà che li abbiano particolarmente colpiti; esplorando se i metodi di alcuni «uomini nuovi» del teatro (Barba, Ricci, Nanni) siano suscettibili d'essere accolti e utilizzati sul video; e se sia possibile intervenire con operazioni innovatrici anche sui generi di spettacolo tradizionali.

In ciascuno di questi settori sono già stati realizzati dei programmi, che vedremo nei prossimi mesi. Forse non vedremo, perché andranno a costituire i primi elementi di una «teatroteca» che diverrà preziosa per autori, registi e attori, i film che documentano le tecniche di lavoro di uomini di teatro come Grotowski, Barba, Peter Brook e i clowns del Circo di Mosca. Anche questa, tuttavia, è una zona di lavoro essenziale per un servizio di sperimentazioni; anche da questa parte, in una prospettiva rivolta al futuro, i risultati non dovrebbero mancare.

La sostituzione, secondo telefilm della serie Autori Nuovi, va in onda sabato 18 settembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



**il motore ha le sue leggi: apilube le rispetta**

# **apilube è rispetto del motore**

Si può rispettare il motore anche quando gli si chiede il massimo:  
basta capirne le esigenze, sapere che per la sua durata  
ci vuole un olio infaticabile che non perda efficacia  
neppure in condizioni difficili.

Apilube è così. Apilube, l'olio dell'autostrada,  
conosce il motore e le sue leggi e le rispetta.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**



## LA TV DEI RAGAZZI

Selezione di film per la gioventù

### IL BAMBINO E L'EVASO

Martedì 14 settembre

**I**l secondo film del ciclo Venezia: Cinema e Ragazzi è italiano, s'intitola *Un amico*, è stato prodotto dall'Istituto Luce e diretto da Ernesto Guida. Venne presentato, con vivo successo, nel 1968, alla Mostra Internazionale del Film per Ragazzi a Venezia.

Riteniamo opportuno indicare brevemente gli scopi che si propone questa interessante manifestazione che giunge quest'anno alla sua ventitreesima edizione. Essa vuole segnalare i migliori film prodotti, in campo internazionale, per la gioventù; attirare l'attenzione di educatori ed esperti sui più significativi lavori a carattere problematico e di ricerca educativa sui ragazzi e sui giovani; stimolare la produzione e favorire la circolazione internazionale di film per ragazzi.

Il film *Un amico* narra le sensazioni, le delusioni, i sentimenti di un bambino che viene a trovarsi per la prima volta in contatto con persone completamente diverse. Si chiama Scricchiolo, è biondo come le spighe di grano, gli occhi scuri, le guance paffute, il nasetto a pallottola. E' un bel bambino infelice, perché privo d'affetto nella sua famiglia.

E un giorno Scricchiolo fugge di casa. Cammina, cammina, giunge alla spiaggia dove conosce altri ragazzi. Sono parecchi, di varia educazione e condizione sociale. Quasi tutti sono più grandi di Scricchiolo, più svelti, più forti. Hanno una barca a ve-

la beati loro! Si fa una gita? Figurarsi la gioia di Scricchiolo! Un viaggio in mare, in una barca che pare una nave, dev'essere magnifico, un'avventura indimenticabile. Coraggio, tutti a bordo.

Questa barca è molto bella, ma c'è qualcosa che non funziona; Scricchiolo non s'intende molto di nautica, ma è in grado di capire che la rotta è cambiata, che si va a finire tra le rocce di un'isola deserta. Ora bisogna arrangiarsi, trasformarsi in tanti Robinson Crusoe, essere amici, aiutarsi l'un l'altro, in attesa che vengano a prenderli. Arriva qualcuno, infatti; tre individui in barchetta, torso nudo e facce scure, piuttosto dure e severe. Ahimè, sono tre evasi, ricercati dalla polizia, venuti a trovar rifugio tra quelle scogliere, mai immaginando di trovarvi un gruppo di ragazzi. Scricchiolo fa amicizia con uno dei tre evasi, il più simpatico.

E' questa la parte più bella del film, la più delicata e poetica, la più ricca di notazioni psicologiche e di calda umanità. Due degli evasi scapperanno, ma saranno acciuffati dalla polizia. I ragazzi torneranno a casa. E vi dovrà tornare anche Scricchiolo, convinto dalle parole, affettuose e ferme, chiare e persuasive, del suo grande amico, «l'evaso», che per Scricchiolo ha la figura quasi di un eroe. Il bambino biondo torna dunque a casa, profondamente turbato dagli eventi più grandi di lui in cui è stato coinvolto; ma con un corredo di esperienze che agiranno in lui positivamente.



Il piccolo Fortunato Marsala e Giulio Bosetti, protagonisti del film «Un amico»

La carovana di «Ariaperta» fra i pini della Sila

### GIOCHI AL VILLAGGIO

Sabato 18 settembre

**C**i troviamo nella parte meridionale del vasto altipiano che fu un tempo la selva del paese dei Bruzzi. Anticamente, la Calabria si chiamava Bruzio, ed i suoi abitanti — i Bruzii — alleati di Annibale furono sottoposti ai Romani dopo la II guerra punica. La Calabria vanta, tra le sue attrattive, la Sila, meraviglioso altipiano fra il Crati,

la Piana di Sibari, le colline della costa ionica e la valle di Marcellinara. Si divide in Sila Greca a nord, Sila Grande al centro e Sila Piccola al sud.

L'allegria carovana di *Ariaperta* ha scelto come meta questa settimana, proprio la Sila Piccola. Raffaele Pisu (che con Emma Danieli conduce la trasmissione) osserva con aria sorniona: «Uno sente dire "Sila Piccola" e pensa ad una specie di collinetta; poi scopre che c'è il monte Gariglione, che è alto 1785 metri e che vi sono boschi immensi, foreste, vallate e strapiombi, ruscelli e torrenti, e v'è, infine, un luogo meraviglioso, fresco e riposante, chiamato Villaggio Mancuso, la cui storia risale al 1925 quando Enrico Mancuso, un vero pioniere, costruì le prime baracche in una zona dove avevano sempre dominato la neve e il gelo».

A poco a poco le case aumentarono e nel 1931 venne inaugurato il Villaggio Mancuso, sorto nella contrada che un tempo era detta «Catananni» su un vasto altipiano circondato da verdi e fitte pinete.

Oggi il Villaggio Mancuso, per la sua posizione geografica e l'ampia e confortevole attrezzatura, è considerato, turisticamente, uno dei posti più suggestivi ed attraenti della nostra penisola.

Vi si giunge passando per Taverna (Catanzaro), patria del famoso pittore Mattia Preti (1613-99) detto il «Cavaliere Calabrese». Stretto da ogni parte da un abbraccio verde, tutto il villaggio è praticamente costruito sotto il livello dei pini, splendidi testimoni della bellezza della natura, che in Sila è veramente superba. Un vento in-

solito scuote oggi le chiome dei vecchi pini, un vento fatto di grida festose, canti, risate argentine: sono i ragazzi che partecipano ai giochi di *Ariaperta*.

Arrivano le squadre: ecco i Fiori, le Stelle, i Cuori, le Comete. Pronti per la prima gara: il tiro al bersaglio ciclistico; alla ruota posteriore di una bicicletta fissa è collegato mediante una catena, e a notevole distanza, un tiro a segno a zone concentriche di diverso valore (30, 20, 10 punti); pedalando, si aziona il tiro a segno, che ruoterà ad una velocità più o meno forte a seconda della «grinta» del piccolo ciclista. Ancora: il gioco delle costruzioni; il salto della siepe; la corsa del taglialegna.

Passeggiata, poi, sul «tappeto mobile», durata un minuto, nel corso del quale il concorrente dovrà trasportare dei palloni di gomma che dovranno essere depositati nei loro contenitori. Ogni squadra ha a disposizione 20 palloni. Naturalmente il punteggio è direttamente proporzionale al numero dei palloni sistemati.

La caccia all'errore riguarda questa volta la segnaletica stradale; i concorrenti dovranno individuare, tra un certo numero di cartelli, i segnali esatti e quelli «inventati». Ginnastica tra gli alberi, giochi con funghi di plastica completeranno il programma di *Ariaperta*.

Interverranno Mino Reitano, che canterà *Era il tempo delle more*; Oreste Lionello, che sarà il «Jolly-liberattuti»; ed il Gruppo Folkloristico del Villaggio Mancuso che eseguirà canti e danze calabresi.

(a cura di Carlo Bressan)

### GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 settembre

**IL RACCONTAFABOLE**, programma a cura di Anna Cristina Giustiniani. Stefano Torossi presenterà la fiaba *La principessa e lo stregone*. E' una versione a disegni animati della famosa favola orientale *La lampada di Aladino*, realizzata da Stephen Bosustow che è stato per molti anni uno dei più apprezzati collaboratori di Walt Disney. Completerà il programma il cortometraggio *Il corvo e la volpe* di George La Grandière.

Lunedì 13 settembre

**IL PANE DI VESPertino**, fiaba di Gianni Pollone. Il vecchio Vespertino fa il fornaio, ma il lavoro gli manca perché in quel paese la gente sta diventando schizzinosa e non vuole più mangiare pane: preferisce i grissini, o i biscottini. Vespertino non sa più cosa fare: lui ha sempre esercitato il mestiere di fornaio, e poi ama il pane, alimento prezioso e insostituibile. Verranno quindi trasmessi il documentario *La scuola di Hargheza* di Denis Hargrave, e il decimo episodio del telefilm *Gianni e il magico Alverman*.

Martedì 14 settembre

**VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI**, selezione di film per i giovani presentata nelle passate edizioni della Mostra Internazionale di Venezia. Mariolina Gamba presenterà *Un amico*, prodotto dall'Istituto Luce e diretto da Ernesto Guida. Seguirà un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio.

Mercoledì 15 settembre

**LO STARNUTO DEL MONTE PIRIMPONE**, fiaba di Gici Ganzini Granata della serie *Nel paese dei Pirimpilli*. Una brutta notizia corre per le strade di Pirimpilli: in tutto il paese non c'è più un filo d'acqua. Improvvisamente il torrente Pirimpillone e il fiume Pirimpillone si sono asciugati. Che cosa è successo? Ecco: la sorgente che nasce dal monte

Pirimpone e bagna le verdi pianure di Pirimpilli è ostruita da un masso e questo si trova proprio sotto il naso di Pirimpone, il mago del monte. Per muovere quel masso bisogna provocare uno starnuto poderoso in modo da liberare il naso del povero Pirimpone. Seguirà la sesta puntata del cartone animato *I tre moschettieri* della serie *I mille volti di Mister Magoo*. Concluderà il pomeriggio il telefilm *Lo scorpione* della serie *Thibaud*, il cavaliere bianco.

Giovedì 16 settembre

**LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO**, romanzo di Yambo, riduzione televisiva e regia di Angelo D'Alessandro. Prima puntata: Ciuffettino, figlio del sor Attanasio Battisola, di professione ciabattino, per le sue continue birichinate viene espulso dalla scuola. Il sor Attanasio, non sapendo più che cosa fare di questo figliolo che ha messo sossopra l'intero quartiere, lo mette a bottega dal sor Teodoro per apprendere il mestiere di maniscalco. Ma anche questa sistemazione non piace a Ciuffettino che, seguendo i cattivi suggerimenti dell'amico Burchiello, continua a combinarne di tutti i colori.

Venerdì 17 settembre

**IN CITTA'** programma scritto e condotto da Piero Pieroni. Partecipano alla trasmissione gruppi di bambini ed il pupazzo Pitto, lepricone viaggiatore. L'argomento di questa puntata è «il porto». Seguirà la dodicesima puntata del romanzo *Robinson Crusoe* interpretato da Robert Hoffman e diretto da Jean Sacha. Infine, andrà in onda la rubrica *Il sapone, la chitarra, la pistola ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci, che presenterà il servizio *Da Roma a Zurigo l'auto-pilota non basta*.

Sabato 18 settembre

**ARIAPERTA**, programma di giochi presentato da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa dal Villaggio Mancuso.

Stasera alle 21,10 in INTERMEZZO

# OCCHIO A HETTEMARKS



**Hettemarks** ...firma l'eleganza

**WALKER**

appuntamento con

**GONG**

vi presenteremo la  
**PENNA FIBRA**

**CAROSELLO**  
e  
la misteriosa scrittrice  
**FLY**

Cerchiamo Collaboratori regionali  
per creazione organismo  
vendita capillare.

Scrivere a:

**WALKER PEN**

Str. Cebrosa 21 - TORINO SETTIMO 10036

## domenica

### NAZIONALE

- 11 — Dall'Istituto delle Suore  
Pie Discepoli del Divin Mae-  
stro in Roma  
**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Carlo  
Baima
- 12 — Rubrica religiosa della  
domenica  
**UN AVVENIRE SUL MARE**
- 12,15-13,15 A - COME AGRI-  
CULTURA  
Settimanale a cura di Ro-  
berto Bencivenga  
Coordinamento di Roberto  
Sbaffi  
Presenta Ornella Caccia  
Regia di Gianpaolo Taddeini

### pomeriggio sportivo

- 15 — **MONZA: MOTOCICLI-  
SMO**  
Gran Premio delle Nazioni  
— **IMOLA: AUTOMOBILISMO**  
500 km.  
Telecronista Piero Casucci

### 18,15 GONG

(Petfoods Italia - Penne Caro-  
sello Walker - Formaggini Ra-  
mek Kraft - Plifolan dell'Oreal  
- Elfra Pludach)

### la TV dei ragazzi

- IL RACCONTAFAVOLE**  
Selezione da « Mille e una  
sera »  
a cura di Anna Cristina  
Giustiniani  
Presenta Stefano Torossi  
Nona puntata  
La principessa e lo stre-  
gone  
di Stephen Bosustow

### ribalta accesa

- 19,50 **TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Caramelle Elah - Phonola Te-  
levisori Radio - Fornet - Coop  
Italia - Formaggi Star - Di-  
namo)
- SEGNAL ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**ARCOBALENO 1**  
(Detersivo Last al limone -  
Magnesia Bisurata Aromatic -  
Utensili Black & Decker)
- CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO 2**  
(Perolari Perofil - Martini -  
Kop - Negozi Perugina: Bom-  
boniere)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

- (1) Olio di semi Topazio -  
(2) Mira Lanza - (3) Biscot-  
tini Nipiol V Buitoni - (4)  
Bagnoschiama Vidal - (5)  
Caffé Splendid

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Produzione Mon-  
tagnana - 2) Pagot Film - 3)  
Registi Pubblicitari Associati -  
4) Unionfilm P.C. - 5) Recta  
Film

21 —

### ARSENIO LUPIN

Tratto dall'opera di Maurice  
Leblanc

con Georges Descrières

### L'ARRESTO DI ARSENIO LUPIN

Adattamento e dialoghi di  
Claude Brulé

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin  
Georges Descrières  
della Comédie Française  
Nataschia Marthe Keller  
Guerchard Roger Carel  
Gournay-Martin  
William Sabatier  
Rozaine Robert André  
Guardiano André Bodin  
Grogard Yvon Bouchard  
Il Direttore del giornale  
Bernard Charlan

Barone Cahorn

Georges Douking  
Raverdan Christian Duroc  
Sig.ra Mandrin Ayala Gryman  
Il Prefetto Jacques Hilling  
Principessa Rivolta

Edith Loria

Segretaria del Prefetto

Mireille Merville

Aristide Jacques Provins

Direttore della prigione

Roger Rudel

Regia di Jean-Pierre De-

court

Produzione: Ultra Film

Quarto episodio

### DOREMI'

(Calze Si-Si - Rabarbaro Zuc-  
ca - Gulf - Rowntree)

### 22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

### 22,10 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Cronache filmate e com-  
menti sui principali avveni-  
menti della giornata

### BREAK

(Serrature Yale - Ciliegie Fab-  
bri)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA



Luisa De Santis partecipa  
allo spettacolo musicale  
« Su di giri », in onda al-  
le ore 21,15 sul Secondo

### SECONDO

### pomeriggio sportivo

- 18,15 — **MONZA: MOTOCICLI-  
SMO**  
Gran Premio delle Nazioni  
— **IMOLA: AUTOMOBILISMO**  
500 km.  
Telecronista Piero Casucci

### 19,30 TROFEO EUROPA 1971 DI DANZE LATINO-AMERI- CANE

Presentano Rosanna Vau-  
detti e Glauco Sampaoli  
Regia di Maurizio Corgnati  
(Ripresa effettuata a Chivasso)

### 20,05-20,40 INCONTRO CON I CANNED HEAT E I PAUL BRETT SAGE

Presenta Ugo Frisoli

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Patatina Pai - Brandy Stock  
- Becchi Elettrodomestici -  
Hettemarks confezioni femmi-  
nili - Acqua Silla Plasmon -  
I Dixan)

### 21,15 Enzo Cerasico in

#### SU DI GIRI

Spettacolo musicale di Am-  
brogio, Barletta, Guardabassi  
con Carla Brait, Luisa De  
Santis, Evelyn Hansack, Giu-  
ditta Saltarini

Scene di Tommaso Passa-  
lacqua

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Renato Greco

Orchestra diretta da Nello

Ciagherotti

Regia di Lino Procacci

Seconda puntata

#### DOREMI'

(Apparecchiature per riscalda-  
mento Olmar - Aperitivo Rosso  
Antico - Spic & Spen - Denti-  
fricio Durban's)

### 22,25 IL SELVAGGIO UGRYUM

Dal romanzo di V. Scisckov  
Sceneggiatura di V. Seliva-  
nov, I. Lapscin

Personaggi ed interpreti  
principali:

Anfissa Ciursina  
Prohor Gromov G. Epifanzen

Piotr Gromov V. Cekmarev  
Ibraghim G. Tohadze

Nina Kuprianova V. Ivanova  
Regia di Iaropolk Lapscin

Produzione della Televisione  
Sovietica

Terza puntata

### 23,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Götter Griechenlands  
Eine Sendereihe von Eckart  
Peterich

2. Folge: « Die mythische  
Urzeit »

Regie: Claus Hermans

Verleih: ZDF

20 — Paul Burkhard

Ein Porträt

gezeichnet von Rolf Lieber-

mann

1. Teil

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Tagesschau



# V

## 12 settembre

### POMERIGGIO SPORTIVO e LA DOMENICA SPORTIVA

ore 15 e 22,10 nazione. e 18,15 secondo

Ancora il motociclismo fra i maggiori avvenimenti sportivi della giornata: si corre a Monza il Gran Premio delle Nazioni, undicesima prova di campionato mondiale. Quello di Monza è uno dei circuiti più veloci e di conseguenza più impegnativi; le macchine vengono sollecitate ai limiti della potenza assoluta. Una gara tagliata su misura per Giacomo Agostini che partecipa più che altro per onore di firma perché quest'anno ha già conquistato i titoli mon-

diali delle 350 e 500. Agostini si è assicurato il decimo casco iridato della sua carriera domenica 1° agosto a Imatra nel Gran Premio di Finlandia. Un record assoluto in campo motociclistico. Gli altri avvenimenti della giornata, che saranno trattati nelle varie rubriche televisive, sono il calcio, l'automobilismo (500 km. di Imola) e la pallacanestro, con i campionati europei in Germania. Interessante il torneo di basket che vede impegnata l'Italia nel girone di Boblingen con Israele, Cecoslovacchia, Turchia, Jugoslavia e Bulgaria.

### ARSENIO LUPIN: L'arresto di Arsenio Lupin



Uno dei numerosi travestimenti dell'inafferrabile Arsenio Lupin (Georges Descrières)

ore 21 nazionale

Incredibile ma vero: Arsenio Lupin è stato arrestato, e il piacere di mettergli le manette è toccato proprio al suo irriducibile nemico, il commissario Guerchard. Il clamoroso avvenimento s'è prodotto nel corso d'un « party » cui Lupin partecipava sotto falso nome, e durante il quale egli in apparenza s'è tradito mettendo in moto una palpitante caccia all'uomo conclusasi col trionfo della polizia. Ma è un vero trionfo? Mentre Guerchard e i suoi capi esultano, un notaio porta loro una lettera di Lupin: c'è scritto che egli ha deciso di lasciarsi acciuffare

al solo scopo di avere l'occasione di evadere, beffandosi così una volta ancora dei suoi avversari. E poco dopo, ecco precipitarsi alla polizia il barone Cahorn. Anch'egli ha ricevuto posta da Arsenio, che gli preannuncia il furto di tre quadri facenti parte della sua preziosa collezione. Lupin è sotto chiave, ma ciò non impedisce a Guerchard di prendere ogni possibile precauzione. Invano: puntualmente, i quadri del barone spariscono. E Lupin continua. Annuncia che non ha alcuna intenzione di assistere al proprio processo, evade, e subito dopo torna in prigione di sua spontanea volontà. E' un carosello che

fa perdere la testa ai poliziotti, mentre i giornali si divertono un mondo a far la cronaca delle loro brutte figure. Infine, il giorno del processo arriva. Davanti ai giudici, però, non si presenta Lupin, ma un povero vagabondo che giura di chiamarsi Desiré Baudru. Si indaga, e si scopre che dice la verità (o almeno, tutto sembra provare che la dica): non c'è che da rilasciarlo. E Lupin? Guerchard non rinuncia a dargli la caccia, ma ottiene soltanto di farsi catturare, lui, l'inseguitore, dalla sua diabolica « preda ». Tutto ciò che può fare è ascoltare l'omercia risata di Lupin, che ancora una volta gli è sfuggito.

### Enzo Cerusico in SU DI GIRI

ore 21,15 secondo

Va in onda oggi la seconda puntata di Su di giri di cui sono autori Ambrogio, Barletta e Guardabassi. L'ospite d'onore è il noto calciatore Altissimi al quale il conduttore Enzo Cerusico, nel corso di un'intervista, rivolgerà domande ora serie ora scherzose. Anche questa volta le canzoni si alterneranno ai balletti. Novità della serata è una fantasia di canzoni folk interpretate da

Marianella Laszlo, un'attrice fiorentina che coltiva la passione per le musiche popolari. I due nuovi cantanti che, come nella puntata precedente, fanno ascoltare prima la loro canzone e poi altre già conosciute sono stasera Elisio e Ada Mori. Partecipano alla trasmissione il complesso dei Pooh con tanta voglia di lei, quello dei Colosseo, formatosi abbastanza recentemente e Giorgio Laneve che esegue La leggenda del mare d'argen-

to. Oltre al numero di Carla Braiti, è poi in programma l'esecuzione, da parte dei quattro ballerini che formano le coppie, di colore e bianca, di un balletto sul pugilato, satira dell'incontro di pugilato Benvenuti-Monzon, e di un altro che, da bottiglie di liquori prodotti in particolari zone come il whisky o la vodka, prende ispirazione per alcune danze che sono caratteristiche dei Paesi da cui provengono appunto questi liquori.

### IL SELVAGGIO UGRYUM - Terza puntata

ore 22,25 secondo

Prohor riceve una lettera di Nina, nella quale la ragazza gli conferma la sua intenzione di sposarlo. Intanto, la diabolica Anfissa rivela a Prohor di essere in possesso di prove sicure sulle rapine e i delitti commessi dal vecchio Danila, dicendosi pronta ad usarle se Prohor non prometterà di sposare lei anziché Nina. Prohor, naturalmente, cerca di fermarla in tutti i modi, ed alla fine ricade vittima del fascino della donna. Questa volta, però, all'amore sono legati l'odio ed il rancore, poiché in questo

modo non potrà più sposare Nina e cercare le ricchezze sulle rive del fiume Ugrum. Quando Prohor dice al padre che sposerà Anfissa, il vecchio Piotr gli rimprovera di essersi lasciato irretire dalla donna, ch'era stata oltretutto la sua amante e da lui attendeva un figlio. Un colpo di fucile uccide Anfissa. La polizia avvia le indagini. Tutti gli indizi conducono alla casa di Gromov. Il vecchio Piotr, alla notizia, è colto da paralisi. Anche la madre di Prohor muore di crepacuore. Lo stesso Prohor viene arrestato e processato. Si difende con tutte le forze ed alla fine accusa del delitto il servo Ibrahim.

questa sera  
**millefrutti  
in Tic-Tac**

con

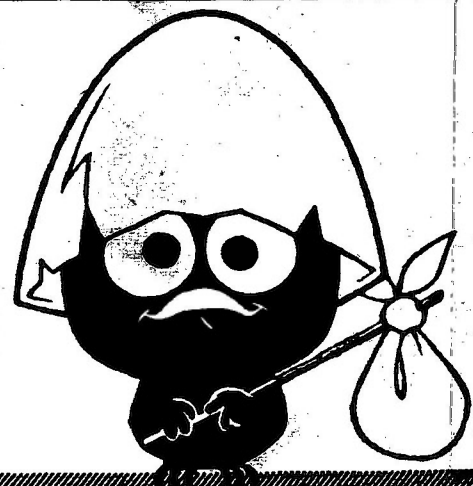
Giampiero Albertini e Ugo Fangareggi in...



E' iniziata una nuova serie di Tic-Tac: "Gli egoisti". Chi sono gli egoisti? E perché? E quanti? Lo saprete stasera... se guarderete il nuovo Tic-Tac Millefrutti Elah. E non si sa mai che anche voi, domani... Beh, no, non diventerete egoista anche voi!!!

**ELAH**

tradizione di bontà



**calimero**  
questa sera  
in CAROSELLO

**AVA BUCATO**  
con PERBORATO STABILIZZATO  
il tessuto tiene...tiene!

# RADIO

domenica 12 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: Santissimo Nome di Maria.

Altri Santi: S. Leonzio, S. Serapione, S. Valeriano, S. Giovenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1733, muore a Parigi il musicista François Couperin II, detto le Grand.

PENSIERO DEL GIORNO: Non parlate di affezione sciupata. Un'affezione non fu mai sciupata. (Longfellow).



Caterina Caselli dà il buongiorno ai radioascoltatori con José Feliciano nella trasmissione musicale che va in onda alle ore 7,40 sul Secondo

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9845 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana con omelia di P. Gualberto Giachi. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum corda: in alto i cuori - La modestia», pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La prière du Pape. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticane. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore C. Paparella. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Canzonette. 14,15 Vacanza che esultanza. Fantasia festiva di Fausto Tommel. Regia di Battista Klaingut. 14,45 Chitarre - Informazioni. 15,05 Complessi leggeri. 15,15 Casella postale. 230, risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Voci note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Intervallo - Informazioni. 19,30 La

giornata sportiva. 20 Assoli. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il frutto acerbo. Commedia in tre atti di Roberto Bracco. Tilde Ricchetti: Lauretta Steiner; Ernesto Ricchetti, suo marito: Fabio M. Barblan; Gustavo Franchesi: Guglielmo Bogliani; Nino Lovigiani: Giffanco Baroni; Bice, sorella di Tilde: Mariangela Welti; Una cameriera: Anna Turco. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Francesco Redi. 22,15 Juke-box internazionale. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1. Notturmo musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica. Jörg Demus interpreta Ludwig van Beethoven: Sonata n. 2 in fa minore (Dalle «Kurfürsten-Sonaten» WO 0 47). 15,50 Botteghe e osterie. 16,15 Contrappunto. Trasmissione di Roberto Dikmann. 17 Teatro musicale francese. Daniel Auber: Fra Diavolo, Opera comica in tre atti. Libretto di Eugenio Scribe (Direttore Arturo Basile); Jean-Philippe Rameau: Pigmalione, Acte de Ballet (Direttore Marcel Couraud). 18,50 Almanacco musicale. 19,30 Le nuove inchieste del commissario Paron: Morte di un burlone. Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Suzanne Epison: Mariangela Welti; Emile, cameriere: Romeo Lucchini; Jacques Villesier: Patrizio Caracchi; Georges Epison: Enrico Bertorelli; Montier: Fabio M. Barblan; Commissario Paron: Dino Di Luca; Nicole Montier: Annamaria Mion; Ispettore Guérin: Alfonso Cassoli; Uno chauffeur di taxi: Alberto Ruffini. Regia di Serafino Peytrignet. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica: Il poema sinfonico. Richard Strauss: Morte e trasfigurazione op. 24 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell); Hector Berlioz: Aroldo in Italia op. 16 (Violista Yehudi Menuhin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Colin Davis). 23-23,30 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini.

## NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado) • Gaetano Donizetti: Concertino in sol maggiore per corno inglese e archi (Solista André Lardot - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Anton Dvorak: Suite in re maggiore (Orchestra «Musica Aeterna» diretta da Frederick Waldmann) • Johann Strauss jr.: Il bel Danubio blu, valzer (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Mikail Glinka: Russian e Ludmilla, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Orchestra, Liszt-Doppler) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi  
Lerner-Loewe: My fair Lady (Symphonic Pop String) • Welta: Simple (René

- Eiffel) • Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana (Frank Pourcel)
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Emigrazione e problemi pastorali. Servizio di Giovanni Ricci - Servizi e notizie di attualità
- 9,30 **Santa Messa**  
in lingua italiana  
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi
- 10,15 **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Spragia
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**  
Farner: Sin's a good man's brother (Grand Funk Railroad) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Balducci-Trapani-Del Pino: Sheila (Computers) • Winwood-Capaldi: Paper sun (Traffic) • Delano-Dossena-Renard: La maritza (Sylvie Vartan) • Mogol-Battisti: Mamma mia (Il Camaleonte) • Marvin: Oh what a night (The Dells)
- 12,29 **Lelio Luttazzi presenta:**  
**Vetrina di Hit Parade**  
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

### Hot-line

Mac Dermot: Aquarius (Ray Stevens) • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Abrahams: Drive me (Pig Bloodwyn) • Calabrese-Ballotta: Ci credereste che (Piergiorgio Farina) • Mitchell: Woodstock (Crosby, Still, Nash and Young) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Richard: Live with me (The Rolling Stones) • Ben Jorge: Che meraviglia (Mina) • Feliciano: Rain (José Feliciano) • Porter: Night and day (Sergio Mendes e Brasil 66) • Stein: Lord in the country (The Vanilla Fudge) • Puente: Oye como va (I Santana) • Softly: Time machine (The Byrds) • Warner: Days of 49 (Bob Dylan) • Clivio-Scrivano: Il mio amore per Jusy (Franco Tozzi of Sound) • Baskin-Jenkins: Reverend beat (Syndicate of Sound) • Stott: Jakaranda (Lally Stott)

### 14,10 ZIBALDONE ITALIANO

Fusco: Melodia per un concerto (Ugo Fusco) • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi (Al Bano) • Delcomune-Mescoli: Folle amore (Emy Cesaroni) • Beretta-Conz-Leali: Fiore (I Migrants) • Bonzagni: Scherzo (Cordovox Luigi Bonzagni) • Cangelia-Fierro: 'A minigonna (Aurelio Fierro) • Tradiz.: Amore dammi quel fazzoletto (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana) • Panzeri: Non ho l'età (P.F. Roger Williams) • Stott-Baldazzi-Bardotti: Strade su strade (Rosolino) • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso (Mina) •

Canarini-Bulldog: Dimmi ragazza (Giorio Tocchi) • Dell'Aera: Giardini romani (Pregadio) • Sorrenti-Ferrari: E' già mattino (Gli Scooters) • Baudou-Carus-Perretta: Amo il mondo (Nilla Pizzi) • Mogol-Donida: Al di là (Caravelli)

### 15 — Giornale radio

15,10 **Enrico Montesano in DIVIETO DI SIESTA**  
con Carla Todero  
Un programma di Enzo Balboni scritto con Ferruccio Fantone

### 15,45 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

### 17,21 Spiaggia libera

Un programma di Castellano e Pipolo - Regia di Massimo Ventriglia (Replica dal Secondo Programma)

### 18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore **Carlo Maria Giulini**  
Francesco Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. XI n. 8 per archi e cembalo (revis. Guglielmo Barblan) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73  
Orch. Sinf. di Roma della RAI  
(Ved. nota a pag. 67)

## 19,15 I tarocchi

### 19,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da Nunzio Filogamo

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,20 Ascolta, si fa sera

### 20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimi presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione delle Gemelle Kessler e di Adriano Celentano - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

### 21,20 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA ALBERT GUTTMAN

Johannes Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99: Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto

### 21,50 Una diga sul Pacifico

di Marguerite Duras - Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 4ª puntata

La madre  
Susanne  
Joseph  
Carmen  
Barner  
Il gioielliere  
Una donna  
Il facchino  
Regia di Pietro Masserano Taricco

Gemma Griarotti  
Mariù Safier  
Dario Penne  
Lilly Tirinnanzi  
Alfredo Bianchini  
Carlo Ratti  
Grazia Radicchi  
Franco Luzzi

### 22,30 Intervallo musicale

22,40 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosenio  
Su il sipario

23,05 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte



Nunzio Filogamo (ore 19,30)



## SECONDO

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con José Feliciano e Caterina Caselli**

Mc Cartney-Lennon: Let it be • Phillips: California dreamin' • Banks-Le-cuona: Malagueña • Migliacci-Zambrini: Chi t'adorava se ne va • Migliacci-Fontana: Che sarà • Bigazzi-Cavallaro: Il carnevale • Pace-Panzari-Pilat: Emanuel • Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy • Albertelli-Riccardi: Nanna nanna • Pace-Diamond: La casa degli angeli • Mogol-Daiano-Williams: Il volto della vita

— Invernizzi Milione Arancione

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Rapallo-Lamberti-Cappelletti: Cuba libre (The British Lions Group) • D'Abo-Chinn: Arabella Cinderella (Mike D'Abo) • Demetrio-Kongos: He's gonna step on you again (John Ko Go) • Vidali-Miozzi-Bécaud: Bagno di mezzanotte (Gilbert Bécaud) • Lator: Blue flame (Santi Lator) • Pinchi-El-gos-Evans-Livingston: Que sera sera

### 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **M. Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**, di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Acque minerali Lyde e Sangermano**

14,30 **I Beatles**, interpretati da **Frank Chacksfield** e **Franck Pourcel**

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELONE**

Marocchi-Taricotti: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Levi-Carballo-Climax: Du du la la (Raffaella Carrà) • Hildebrandt-Winhauer: You can't have sunshine everyday (Rattles) • Lombardi-Thibaut-Christophe: Io non ne parlo mai (Christophe) • Evans-Bergman: Nel 2023 (Caravelli) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Krizinger-Vano: There goes maloney (The Climax) • Minelion-Donaggio: Oggi so cos'è la vita (Robertino) • Lauzi-Carlos-Carlos: L'appuntamento (Mario Capuano) • Rocchi-Fabbri: Rossella (Stormy Six) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Riccardi-Soffici: La pianura (Milva) • Enriquez-Endrigo: Oriente (Sergio Endrigo) • Tradizionale: Daria dirladada (Marcello Minerbi)

(Romina Power) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Gray-Pourcel-Harvel-Marcello: Venetian adagio (Moonlight) • Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Dietrich-Stein: Ha lee loo ya (The Blue Moons) • Sharade-Sonago: Io vado via (Gino Mescoli)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amuri e Verde presentano:**

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo**, **Minnie Minoprio**, **Alighiero Noschese**, **Patty Pravo** e **Monica Vitti**  
Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**

11 — **Otto piste**

Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**

Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giornale radio**

12,15 **Quadrante**

12,30 **Classic-jockey:**

**Franca Valeri**

— **Mira Lanza**

• Marocchi-Bisegna: Il vento (Franco Dani) • Testa-Cour-Giraud: Pom-pom-pom (Milena) • Farassino: La canzone dei perché (Gipo Farassino) • Dacres: Get up little Suzie (Desmond Dekker) • Germani: In this world we live in (Remo & Josie) • Sharade-Sonago: Ho scritto l'amo sulla sabbia (Gino Mescoli) • Gil De Rubio: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Luberti-Monti: La donna di paese (Jordan) • Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Griggs: Summer (Octopus) • Parazzini-Baldan: Col profumo delle arance (Marisa Sacchetto) • Bouwens: Over and over (George Baker) • D'Abo-Chinn: Arabella Cinderella (Mike D'Abo) • Adamo: Domani sulla luna (Franck Pourcel) • Soffici-Albertelli: Senza le scarpe (Louiselle) • Casagni-Guglielmi: Non dire niente... ho già capito (Nuova Idea) • Pinchi-Worsley-Myers: Pupazzo (Clodagh Rodgers) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli)

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belli**

18,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti

18,40 **INTERFONICO**

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

(I Poco) • Open your box (Yoko Ono and Plastic Ono Band) • Killing floor (The Electric Flag) • To busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras)

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21,30 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**

a cura di **Marco Cesarini Sforza**

10. John Fitzgerald Kennedy

22 — **DISCHI RICEVUTI**

a cura di **Lilli Cavassa**  
Presenta **Elsa Ghiberti**

Les Humphries: We'll fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • Stott-Capuan: Louise (Flea on the Honey) • Rocchi: Cerchi (Claudio Rocchi) • Osei: Oranges (Osibisa) • Tirone-Ipocress: D'Aversa: Stasera (Christy) • Ferrara-Farina: Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Steyn-Akkeman: Crying or you (Mushroom)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL** - Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vallati**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**  
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

## TERZO

### 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Opere di Dante in Romania**. Conversazione di **George Lăzărescu**

9,30 **Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile** - Istantanee dalla Francia

### 10 — Concerto di apertura

Giovanni Gabrieli: Dalle «Sacrae Symphoniae»: Canzon septimi e octavi toni, a dodici - Canzon septimi toni, a otto - Canzon duodecimi toni, a dieci - Canzon noni toni, a otto (Complesso Veneziano di strumenti Antichi diretto da **Pietro Verardo**) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Dieci Mottetti a cinque voci dal «Cantico dei Cantici»: Osculetur me - Trahe me: post te curremus - Nigra sum, sed formosa - Vineam meam non custodivi - Si ignoras te - Fasciculus myrras - Ecce, tu pulcher es - Tota pulchra es - Vulnerasti cor meum - Sicut lilium inter spinas (I Madrigalisti di Praga diretti da **Miroslav Venhoda**) • Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in si bemolle maggiore per violino e archi: Allegro - Largo - Allegro (Violinista **Carlos Villa** - Orchestra «Anglian Ensemble» diretta

da **John Snashall**) • Muzio Clementi: Sinfonia in do maggiore (Ricostruzione e completamento di **Alfredo Casella**): Larghetto, Allegro vivace - Andante con moto - Allegretto (Minuetto) - Allegro vivace (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Antonio Pedrotti**)

11,15 **Concerto dell'organista Gaston Litalze**

**Girolamo Frescobaldi**: Ricerare quadruplo • **Louis Claude Daquin**: Noël in sol maggiore • **Dietrich Buxtehude**: Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore • **Johann Sebastian Bach**: Passacaglia e fuga in do minore

11,50 **Folk-Music**

Anonimi: Musica folkloristica dell'India: Musica festiva - Flauto e tamburo - A solo della conchiglia - Tempo di nozze

12,10 **Le grandi pagine**. Conversazione di **Marcello Camilucci**

12,20 **L'opera pianistica di Johannes Brahms**

Sonata in fa minore op. 5: Allegro maestoso - Andante espressivo, Andante molto-Scherzo, Allegro energico - Intermezzo, Andante rubato-Finale (Pianista **Julius Katchen**)

### 13 — Intermezzo

Anton Dvorak: Sei Leggende dall'op. 59: Allegretto - Molto moderato - Allegro giusto - Molto maestoso - Allegro giusto - Allegro con moto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**) • Josef Suk: Quattro Pezzi op. 17, per violino e pianoforte: Quasi ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca (Ida Haendel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Jean Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da **Eduard van Beinum**)

14,05 **DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)**

Seconda giornata

**Siegfried**

Opera in tre atti

Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Atto primo

Siegfried Jess Thomas  
Mime Gerhard Stolze  
Il Viandante (Wotan) Thomas Steward  
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan** (Ved. nota a pag. 66)

15,30 **Storia per 24 ore**

di **Guy Foissy** - Traduzione di **Gian Renzo** e **Jole Morteo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Giovanni Pittò: Antonio Meschini; la signora Pittò: Gianna Giachetti; Il

giardiniere: **Alfredo Bianchini**; Il giornalista: **Mario Valgoi**; Il fotografo: **Carlo Ratti**; Il probo: **Gianni Bertocin**; La probo: **Didi Perego**; Il giovanotto: **Claudio Sora**; La moglie del giovanotto: **Grazia Radicchi**; Il corifeo: **Corrado De Cristofaro**; Lo speaker della TV: **Renato Scarpa**; La folla: **Lina Bacci**, **Giampiero Becherelli**, **Dante Biagioni**, **Massimo Castri**, **Vittorio Donati**, **Remo Foglino**, **Maddalena Gillia**, **Evelina Gori**, **Vivaldo Matteoni**, **Serena Michelotti**, **Wanda Pasquini**, **Giuseppe Pertile**, **Anna Maria Sanetti**, **Maria Grazia Sughli**, **Giovanna Vivaldi**  
Regia di **Vilda Clurio**

17,15 **Modern Jazz Quartet**

17,30 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **NARRATORI SPANNO-AMERICANI TRA IRREALTA' E REALISMO**

a cura di **Francesco Tentori Montalto**

1. L'antirealismo: **Jorge Luis Borges**

18,30 **Arte e natura della Ravello Wagnneriana**. Conversazione di **Giuseppe Liuccio**

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale  
Dieci anni di politica internazionale. Colloquio di **Arrigo Levi** con **Marcello Gilmozzi** - **Giovanni Giolitti** nella biografia di **Nino Valeri**, a cura di **Giampiero Carocci** - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. Sociologia del fumetto, a cura di **Ernesto Ferrero**

### 19,30 RADIOSERA

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Supersonic**

Dischi a mach due:  
Black sheep of the family (Quaternass) • Black night (Deep Purple) • Ci crederesti tu (Piergiorgio Farina) • New day (Iron Butterfly) • Telegraph is calling (The Pawnshop) • Che meraviglia (Mine) • The ballad of tricky Fred (Arlo Guthrie) • I can't see nobody (The Marbles) • I'll take you back again (The Take You Back Again) • Emozioni (Lucio Battisti) • Barbarella (Archaeopteryx) • Sing sing Barbara (Laurent) • Sit yourself down (Stephen Stills) • Half moon (Janis Joplin) • A night in the life of a swap fox (Tony Joe White) • Che cosa c'è (Ornella Vanoni) • Night and day (Sergio Mendes & Brasil 66) • Don't put me on trial no more (Elephants Memory) • Funk n. 49 (James Gang) • Boom boom (Tony Joe White) • Wild word (Patty Pravo) • Home lov'n' man (Andy Williams) • Guess ill go away (Johnny Winter) • Concerto grosso per i New Trolls - Shadows per **Jimmi Hendrix** (New Trolls) • Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • La suggestione (Rita Pavone) • Have a little talk with myself (Ray Stevens) • You better tink twice

(I Poco) • Open your box (Yoko Ono and Plastic Ono Band) • Killing floor (The Electric Flag) • To busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras)

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21,30 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**

a cura di **Marco Cesarini Sforza**

10. John Fitzgerald Kennedy

22 — **DISCHI RICEVUTI**

a cura di **Lilli Cavassa**  
Presenta **Elsa Ghiberti**

Les Humphries: We'll fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • Stott-Capuan: Louise (Flea on the Honey) • Rocchi: Cerchi (Claudio Rocchi) • Osei: Oranges (Osibisa) • Tirone-Ipocress: D'Aversa: Stasera (Christy) • Ferrara-Farina: Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Steyn-Akkeman: Crying or you (Mushroom)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL** - Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vallati**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**  
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

### 19,15 Concerto di ogni sera

**Nicolai Rimski-Korsakov**: Antar, suite sinfonica op. 9: Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Anton Dvorak**: Serenata in mi maggiore op. 22, per archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Piccola Orchestra di Londra diretta da **Leslie Jones**)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

**Piero Gobetti**, un educatore di scienze a cura di **Emilio Gentile**

20,45 **Poesia nel mondo**

I poeti del nuovo movimento in Inghilterra  
a cura di **Giuliana Scudder**

5. Thom Gum

Dizione di **Carla Pappacena**, **Natalino Liberalesso**, **Walter Maestosi**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

**Le inezie cavalline**

di **Vittorio Alfieri**

Programma di **Mario dell'Arco**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Regia di **Massimo Scaglione**

Al termine: **Chiusura**

### stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

### notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Musical: musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le canzoni - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# Tre bottiglie piene d'arte



il maestro Salvador Dalí

Bologna. Le anfore, portatrici di nettare. E d'arte. Messaggi — primitivi e raffinati, geometricamente schematici e plasticamente morbidi — di stili, di costumi, di civiltà diversissimi, nati trionfati e spentisi sotto i cieli più disparati, dagli albori della storia dell'uomo, su su nei secoli, sempre più vicini nel tempo, sono giunti fino a noi, affidati ai vanti — snelli e panciuti — delle anfore, queste progenitrici dell'odierna bottiglia. Modeste e d'uso quotidiano, eppure raffinate e preziose, di terracotta grafica o di metallo cesellato, di ceramica dipinta o di vetro soffiato, recano nei loro decori testimonianze antiche e antichissime dell'arte. E del desiderio dell'umanità di contornarsi di cose che — pur nella loro utilità e funzionalità — siano ingentilite e imbellettate dal colore, dalla forma, dalla decorazione, che le trasformano in oggetti anche ornamentali. Un piacere estetico di sempre, rispondente, per la gente « di casato », al canone di avere ogni oggetto — anche quello di uso più comune — bello e indicativamente consono a un certo tenore di vita, ad una diffusa raffinatezza; per la gente più modesta, mezzo non dispendioso di soddisfare un'esigenza di bellezza, di adornare la casa, di farvi entrare un'espressione — maggiore o minore — dell'arte. Dagli scavi archeologici di ogni latitudine queste « voci » artistiche — non certo flebili né trascurabili, anzi — imprigionate nei decori delle anfore, si levano e si amplificano per parlare all'uomo dell'era della conquista dello spazio. Proprio come i messaggi dei naviganti che, affidati a quelle moderne anfore che sono le bottiglie, arrivano a terre e uomini lontani e sconosciuti.

Se c'era, appunto, un artista che poteva rispondere a questo « richiamo », che poteva, una volta di più, estrinsecare la propria ispirazione in un modo così nuovo e insieme così antico, quell'artista era — ed è — Salvador Dalí. Ha dipinto, lasciando stupiti e interdetti e ammirati; ha ideato favolosi gioielli e disegnato « affiches » pubblicitarie, nelle quali la pubblicità è sublimata da e nell'arte e nella poesia; si sta dedicando all'attività di « designer » di mobili, ed ha realizzato sculture e scenografie per balletti. Il suo più recente « discorso » artistico lo ha scritto sul vetro: di una bottiglia. Anzi, di tre bottiglie. Tre esemplari di una essenzialità e, insieme, di un rigore e di una espressività stilistici che bene potranno essere assunti nel tempo — come rappresentanti dell'arte di questi nostri giorni. E dell'arte senza tempo. Tre tonalità di blu: dal celeste chiaro al blu carico; tre fiori: una rosa, un giglio, una margherita; tre immagini di bottiglie dalle linee nitide, pulite; una fuga di spazi verso un orizzonte di ampio respiro, infinito. Una serie di oggetti d'arte. Non destinati a finire nelle bacheche di un museo, bensì sulle tavole, i trumeaux, le consolle, i mobili-libreria, gli scaffali di tek delle case di tutto il mondo, degli uomini di tutti i Paesi. Anche chi non può permettersi di avere una collezione privata potrà vantare, nel proprio arredamento, un oggetto d'arte; una bottiglia il cui decoro è stato creato da Salvador Dalí, il « mago » del surrealismo degli anni '30, l'imprevedibile artista degli anni '70.

Questi oggetti d'arte d'avanguardia — che l'arte avvicineranno a un pubblico sempre più vasto, diffondendola sotto una forma accessibile a tutti, comprensibile in ogni latitudine, internazionalmente valida — sono abbinati, come le antiche anfore, a un nettare: l'aperitivo « Rosso Antico ». Non si acquisteranno, dunque, in una galleria d'arte, né in un negozio specializzato d'arredamento, anche se sono bottiglie artistiche che uniscono alla raffinatezza della decorazione una loro giustificazione pratica, come suppellettili ornamentali perfettamente inseribili in ambienti sia squisitamente antichi che clamorosamente moderni. Si acquisteranno solo nelle confezioni appositamente studiate e realizzate dalla « Rosso Antico S.p.A. »: c'è la « opera completa » che comprende tutte e tre le bottiglie di Dalí e due normali bottiglie di aperitivo « Rosso Antico »; ci sono le « opere singole » che — numerate dall'1 al 3 — contengono una bottiglia di Dalí e una di « Rosso Antico ».

Le « bottiglie Dalí » diventeranno oggetti di casa nostra: con il loro « pedigree » nobilissimo, corroborato da un ulteriore dato di fatto: la serie completa, per l'importanza dell'iniziativa anche dal punto di vista del significato artistico, è stata inviata dalla « Rosso Antico S.p.A. » a tutti i maggiori musei del mondo. Tre prototipi di queste bottiglie illustrate appositamente e in esclusiva dal grande Salvador Dalí, negli « Olimpo » dell'arte, dunque.

E come ogni pezzo artistico che sia veramente tale, ognuno degli esemplari (e tanto più la serie completa di tutte e tre) aumenterà di valore nel tempo, perché la loro produzione avrà una durata limitatissima: il 30 giugno 1972 gli impianti di produzione saranno smantellati, distrutti. E' un impegno che si è assunta la « Rosso Antico S.p.A. ». A settembre verranno alla luce queste moderne anfore che saranno portatrici di nettare e d'arte lungo tutte le grandi vie del mondo. Perché l'arte e il « nettare » sono linguaggi comprensibili a tutti. Che affratellano.



il N. 1 di « Data »

Milano. Edita da Gilberto Algranti e diretta da Tommaso Trini è uscita la nuova rivista « Data », dati internazionali d'arte. Il sommario del n. 1 comprende interventi di: Tommaso Trini, Mario Merz (La serie di Fibonacci), Renato Barilli (Commento su Merz), Daniel Buren, Michel Claura, René Denizot. Intervista con Jan Wilson, e scritti di Germano Celant, Filiberto Menna, Luciano Fabro, Henry Martin, Ugo Mulas, Alberto Boatto.

Termoli. Al Castello Svevo l'annuale rassegna d'arte contemporanea ha premiato con l'acquisto l'opera di Antonio Carena. Per l'operatore torinese è il secondo riconoscimento importante della stagione; infatti, dopo le personali alla Blu di Milano e al Cavallino di Venezia, il Museo d'Arte Moderna di Cagliari ha deciso l'acquisto di un'opera per la costituenda collezione pubblica.

Trieste. « Il Trittico » ed il « Centro Artistico Italiano delle Belle Arti », con il mese di settembre p.v. iniziano il secondo anno di attività con la « Biennale Internazionale di Arti e Lettere ». — PREMIO CESARE SOFIANOPULO, alla quale possono partecipare « Pittori - Grafici - Poeti - Narratori » d'Italia e dell'Estero. Per informazioni e richiesta del « Bando di Concorso », scrivere alla Segreteria del « Centro Artistico Italiano Belle Arti » via S. Nicolò 8 - Trieste.

# lunedì

## NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXV Fiera del Levante

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il pane di Vespertino di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:

Vespertino Paolo Poli  
Carolina Jole Silvani  
Ferdinando Gianni Pulone  
Nepomuceno Carlo Enrici  
Signora Zemira Gianna Giachetti

Scene di Francesco Tabusso

Costumi di Andretta Ferrero

Regia di Alvise Sapori

GONG

(Dato - Pasticcini Congò)

18,45 RAGAZZI NEL MONDO

La scuola di Hargheisa

Documentario di Denis Hargrave

realizzato dall'U.N.I.C.E.F.

Distr.: C.B.S. - UNICEF

GONG

(Creme Pond's - Milkana De Luxe - Bic)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Decimo episodio

Personaggi ed interpreti:

Gianni Frank Aendenboom  
Alverman Jef Cassiers  
Don Cristobal Cyriel Van Bent  
Otorongo Dolf De Winter  
Rosita Rosemarie Bergmans  
De Senancourt Alex Cassiers  
Zio Ben Fik Moeremans  
Regia di Senne Rouffaer  
Distr.: Studio Hamburg

## ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologi Timex - Calinda Sanitized - Formaggio Tigre -

Stufe Warm Morning - Pronto della Johnson - Royal Dolcemix)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Fornet - Supershell - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Caffè Suerte - Cosmetici Avon - Olio dietetico Cuore - Dinamo)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omogeneizzati Diet Erba - (2) Camay - (3) Baci Perugina - (4) Coperte di Somma - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Brera Cinematografica - 3) Brera Cinematografica - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Camera Uno

21 —

## FAR WEST

Film - Regia di Raoul Walsh

Interpreti: Troy Donahue, Suzanne Pleshette, James Gregory, Diane McBain, William Reynolds, Claude Akins, Kent Smith

Produzione: Warner Brothers

DOREMI

(Confetture Arrigoni - Esso Negozio - Aperitivo Cynar - Cassera)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

(Lux sapone - Brandy René Briand Extra)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Telerie Eliolona - Amaro 18 Isolabella - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Prodotti Nicholas - Maionese Calvé - Ariel)

21,15

### INCONTRI 1971

a cura di Gastone Favero  
Un'ora con Francesco Messina di Luigi Duriss e Guido Giuffrè

Il palpitato della materia

DOREMI

(Magnetofoni Castelli - Penna Grinta - Amaro Petrus Boonekamp - Marigold Italiana S.p.A.)

22,15 RASSEGNA DI CORI

XVII Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo »

Competizioni finali di IV, III e I categoria

Presenta Mariolina Cannuli Esecutori: Coro « Gabriel Fauré » di Marsiglia (Francia); Coro Polifonico « Santa Fe » (Argentina); Corale del « Southwest College » - Missouri (U.S.A.); Corale « Jean De Ockegem » di Tours (Francia); Corale dell'Università « J. E. Purkine » di Brno (Cecoslovacchia); Coro Femminile « S. Cecilia » di Trento; Coro femminile « Elisabetta Szilagyi » di Budapest (Ungheria); Coro « Akademski Pevski » di Lubiana (Jugoslavia)

Regia di Italo Alfaro  
(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Gehetzte

Spielfilm mit Kirk Douglas  
Regie: Edward Dmytryk  
Verleih: SCREEN GEMS

20,45-21 Tagesschau



Allo scultore Francesco Messina è dedicata la trasmissione che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma per la serie « Incontri 1971 », a cura di Gastone Favero



### FAR WEST

ore 21 nazionale

Raoul Walsh, classe 1892, appartiene alla categoria dei «grandi vecchi» della regia hollywoodiana, degli artigiani che nella loro lunga carriera costellata di impegni assolutamente diversi hanno sovente lasciato il segno di una autentica personalità artistica. Il western è uno dei campi nei quali egli s'è mosso con maggior sicurezza e autorità, da Il grande sentiero a Notte senza fine e Gli amanti della città sepolta, da Tamburi lontani a questo Far West (titolo originale A distant trumpet), ricavato nel 1964 da un romanzo di Paul Horgan e interpretato da Troy Donahue, Suzanne Pleshette e James Gregory. La storia riguarda un sottotenente fresco d'accademia, Matthew Hazard, che viene spedito nella guarnigione di Fort Discovery, in Arizona, e si trova a dover affrontare contemporaneamente soldati insopportabili di qualunque disciplina e indiani sul piede di guerra. Anche una difficile vicenda sentimentale viene a complicare la sua esistenza; ma certo i problemi maggiori gli derivano dalla lotta costellata di agguati, morti e massacri guidata dal generale Quait contro i pellirosse di Falco Nero. Dopo una cruenta battaglia, il generale cerca di imboccare la via della trattativa, e invia Matthew e una guida indiana a prendere contatto col capo ribelle. Ma il sottotenente finisce per trovarsi al centro di un intrigo ai danni di pellirosse, perché gli alti comandi militari, in realtà, non hanno alcuna intenzione di rispettare le promesse; egli decide perciò di



Raoul Walsh, uno dei «grandi vecchi» di Hollywood

rifiutare la decorazione che gli è stata attribuita, con ciò richiamando clamorosamente l'attenzione sul comportamento sleale delle truppe federali. «Tutto finisce in gloria», ha notato Tullio Kezich recensendo Far West. «Ma il film, nell'ultima parte, dà sufficienti ragioni di meditare sui disastri combinati da una politica razzista anche nei confronti di tribù disposte a una pacifica convivenza». Il critico ha rilevato nel film la presenza di molte analogie con la visione del West tipica dell'opera di

John Ford, uno dei riconosciuti maestri del genere; segnalando che esso, «più impegnato sul piano del giudizio storico, oltre che più vicino a una visione realistica della vita militare, non riesce tuttavia a creare l'incanto poetico dei film di Ford. L'epica è di seconda mano, il cambio di tono fra un episodio e l'altro si avverte come un elemento che stride, gli interpreti sono neutri o antipatici. Solo Suzanne Pleshette si fa apprezzare per una presenza fresca e attraente...».

### INCONTRI 1971

Un'ora con Francesco Messina: il palpito della materia

ore 21,15 secondo

Inizia questa sera la serie 1971 degli Incontri del Telegiornale, giunti al traguardo del loro quinto anno di vita con una raccolta ricca di settantasette personaggi. Ci attenderà ogni lunedì, per undici settimane, un ospite appartenente al mondo della cultura per intrattenerci e conversare lungo l'arco di un'ora. Saranno presenti a questo appuntamento scrittori e artisti, il cui messaggio non è fine a se stesso, ma si apre su un discorso più ampio che coinvolge in un modo o nell'altro i problemi del nostro tempo. Con il primo servizio entrano nel dominio della scultura. L'obiettivo è rivolto a un artista fuori dal circuito ufficiale degli orientamenti dominanti. E' stato scelto infatti un tenace e vigoroso tradizionalista: Francesco Messina. Una dimostrazione vivente che certi ideali classici non soltanto per-

sistono, ma trovano tuttora degli esponenti che continuano ad interessare e a sorprendere. Questo scultore è un affermato figurativo che si ricollega al passato, mantenendosi ad esso rigorosamente fedele, pur essendo forse poco note le sue lunghe prove giovanili in campo cubista e futurista. Oggi non resta più traccia di queste esperienze perché polemicamente e puntigliosamente distrutte dalle mani stesse dell'autore a colpi di randello. Quali sono i temi più cari nell'opera di Messina? I nudi, i pugili, i cavalli, i ritratti e l'arte sacra. Adottando come fonte di ispirazione la natura, la sua vocazione plastica ha trovato modo di esprimersi attraverso una materia come il marmo e il bronzo, rifiutando le novità proposte dalle sperimentazioni attuali. Oltre alla chiara e spesso brusca testimonianza offerta dallo stesso Messina, abbiamo altre voci diffe-

renti che contribuiscono a far luce sulla biografia intellettuale di questa figura senza dubbio esemplare. Si tratta di Germain Bazin, conservatore del Louvre e storico dell'arte, dello scrittore Piero Chiara e infine della moglie, la signora Bianca, partecipe anch'essa al travaglio artistico del maestro di Brera. Francesco Messina ha avuto un ruolo realmente creativo — così si esprime Bazin —, adottando una posizione franca di fronte alla natura e al reale, alla ricerca di quella che era la grande tradizione del Mediterraneo e dell'arte italiana classica. Piero Chiara, invece, ci dice che quando parla con Messina ritrova delle dimensioni che credeva perdute: egli resta un raro testimone, ricco e intenso, di un passato che ci riporta familiarmente i nomi di Papini e di Soffici, di Carrà e di Morandi. (Vedere un articolo sul nuovo ciclo alla pagina 24).

### RASSEGNA DI CORI

ore 22,15 secondo

Continua alla TV il ciclo dedicato ai cori che hanno partecipato al Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo». Vanno in onda stasera le competizioni finali di IV, III e I categoria. Dalla Francia, dall'Argentina, dagli Stati Uniti, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Jugoslavia e ovviamente dall'Italia vengono i cori che si esibiscono dal Teatro Petrarca di Arezzo. E' da sottolineare che non si tratta di cantori professionisti, bensì di dilettanti. E'

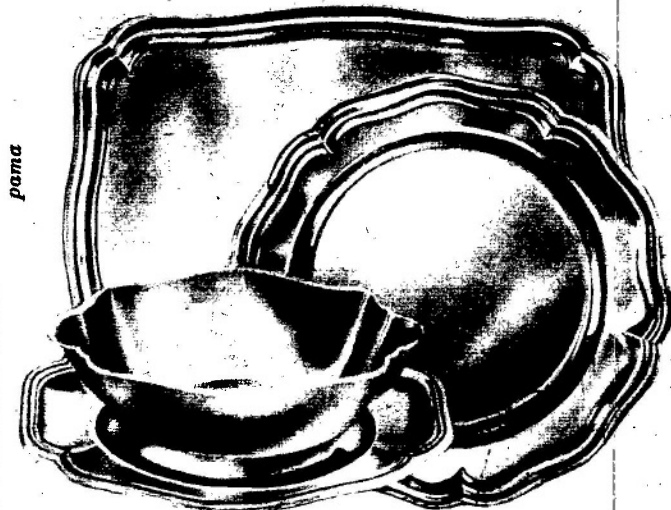
gente (studenti, operai, impiegati, professionisti) che dimostra di amare veramente la musica. Cantano nei nomi dei grandi polifonisti, impegnandosi in tecniche vocali e contrappuntistiche di enorme difficoltà: sono stati educati a un genere di espressione così elevata nelle ore del tempo libero. Quando poi, come capita nella maggior parte dei loro programmi, passano al genere popolare lo fanno con stile. Si avverte subito che il loro affiatamento è nato prima, molto prima, quasi sempre a contatto dei classici. (Articolo alle pagg. 20-21).

## È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie **BERNINI**®  
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

**CALDERONI** fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

## Bando di Concorso a posti nel Corpo di Ballo del «Maggio Musicale Fiorentino»

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, bandisce un concorso nazionale per:

- n. 1 primo ballerino, con obbligo di solista
- n. 2 ballerini solisti, con obbligo di fila
- n. 2 ballerini di fila
- n. 4 ballerine di fila

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- Data di nascita non anteriore al 1° ottobre 1945
- Cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1971. Gli interessati possono richiedere copie del bando all'Ente Autonomo del Teatro Comunale - Ufficio Personale - via Solferino, 15 - 50123 Firenze.

## LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE  
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

# RADIO

**lunedì 13 settembre**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo.

Altri Santi: S. Macario, S. Giuliano, S. Ligorio, S. Maurilio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7 e tramonta alle ore 19,38; a Roma sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Parigi il compositore Alexis Emmanuel Chabrier.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto al mondo è follia, ma non l'allegria (Federico il Grande)



Lydia Alfonsi è Elena, figlia di Dracone, in « Il ritorno di Gorgia », due tempi di Carlo Lo Presti, in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Posebna vprasanja in Raggovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Articoli in vetrina -, rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermoni - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Saint Dominique après huit siècles. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Radiorchestra. Josef Strauss: « Le Hirondelles du village ». Valzer. Friedrich Rust (Elab. Platen): Il Re delle rane (Direttore Louis Gay des Combes). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Tanghi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti: Violoncellista Enrico Mainardi. Frédéric Chopin: Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 65 (Pianista Carlo Zecchi). 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gionotti. 19,30 Tutti strumenti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 La tromba di Nini Rosso. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45

Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Orfeo e Euridice. Opera in tre atti di Christoph Willibald Gluck. Libretto di Ranieri de' Calzabigi. Atti I e II. 22,50 Intervallo - Informazioni. 23,05 Uno più uno uguale a uno. Regia di Battista Klainiguti. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Georg Friedrich Händel (Rev. Müller-Talamona): Concerto per oboe, archi e cembalo (Solista Arrigo Galassi - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci); Leopoldo Gamberini: Musica per flauto e orchestra d'archi in sordina (Solista Anton Zuppper - Radiorchestra diretta da Otmaz Nussio); Alfredo Casella: Sinfonia per pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello (Luciano Sgrizzi, pianoforte; Armando Basile, clarinetto; Helmut Hunger, tromba; Mauro Poggio, violoncello - Direttore Francis Irving Travis); Richard Flury: Concerto n. 4 per violino e orchestra (Solista Urs Joseph Flury - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Anton Dvorak: Notturno op. 40. (Solisti della Svizzera Italiana - Direttore Bruno Amaducci) (Registrazione effettuata al Piccolo Teatro di Campione il 6 novembre 1968); Bohuslav Martinu: Sinfonietta « La Jolla » per orchestra da camera e pianoforte (Pianista Mario Venzago - Radiorchestra diretta da Jaroslav Opela) (Registrazione effettuata allo Studio il 7 gennaio 1971). 21,45 Rapporti '71: Scienze. 22,15 Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestre varie. 23-23,30 Terza pagina.

# NAZIONALE

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 81 in sol maggiore: Vivace - Andante - Minuetto - Allegro (Festival Chamber Orchestra dir. Antal Dorati) • Franz Schubert: Dalla « Sinfonia incompiuta »: 1° tempo (Orchestra Philharmonia di Londra dir. Guido Cantelli) • Claude Debussy: Sirenes, n. 3 dai « Notturmi » (Orchestra e Coro dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Fournet)

6,54 Almanacco

## 7 — Giornale radio

### MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Jorge Mester) • Peter Iljich Ciaikovski: Souvenir de Florence: Allegro con spirito - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

## 8 — GIORNALE RADIO

### LE CANZONI DEL MATTINO

Bazzocchi-Migliacci-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Carraresi-Testa-Virca-Vaona: Simpatia (Ofe- lia) • Mogol-Battisti: Era (Lucio Battisti) • Paoli: Il cielo in una stanza (Mina) • Modugno: Meraviglioso (Domènico Modugno) • Miozzi-Minerbi: Io ti morivo dietro (Lillian) • Oliviero: Quando staje cu mmè (Fred Bongu-

sto) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Lara Saint Paul) • Di Chiara: La spagnola (Orreste Lionello e Pat Starke) • David Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman)

## 9 — Quadrante

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

## 11,30 UNA VOCE PER VOI: Soprano RENATA TEBALDI

Presentazione di Angelo Sguerzi  
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Selva opaca » (Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: Otello: « Piangea cantando »; « Ave Maria » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto)

## 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Baird: Satisfaction guaranteed (Rare Earth) • Jourdun-Albertelli-Canfora-Bergman: Dietro al sole (Quelli) • Nash: Our house (Crosby, Stills, Nash and Young) • Carson-Wayne-Thompson: The letter (Joe Cocker) • Mogol-Lavezzi: Nanananò (Formula 3) • Shapiro: Ho solo te (Shel) • Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Iva Zanicchi)

## 12,44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)  
Jelly Charms Alemagna

## 13,45 HOT-LINE

## 14 — Giornale radio

### 14,09 Zibaldone italiano

(I parte)  
Santa Lucia (Lazslo Tabor) • Capriccio (Gianni Morandi) • Colori (Wilma Goich) • Capri (Peppino Di Capri) • Non è sognare (The Tiagran String's) • La notte dell'addio (Iva Zanicchi) • Psicosi (Gli Alluminogeni) • Insieme (Mina) • Azzurro (Adriano Celentano) • Romantico blues (Gigliola Cinquetti) • Sandy (Gino Mescoli) • Sono le tre (Gli Erranti) • La luna (Milva) • Ti mando un fiore (Lionello) • Miraggio (I Fiori) • Paesando (Mainardi)

## 15 — Giornale radio

### 15,10 CALAMITY JANE

Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin  
11° puntata  
Regia di Vilda Ciurlo

## 15,30 ZIBALDONE ITALIANO

(II parte)

## 15,45 CALAMITY JANE

Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin  
12° puntata

Regia di Vilda Ciurlo

## 16 — Programma per i ragazzi

Signori, chi è di scena?  
a cura di Anna Maria Romagnoli

## 16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Werth-Williams: Friend's friend's friend's; Werth-Gammell: Jackdawn; Connor-Gammell: Priestess; Werth-Gammell: Your not smiling; Werth-Williams: The house on the hill; Werth: Raviole (Audience) • Yes: Yours is no disgrace (Yes)

Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio

## 18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

## 18,30 I tarocchi

## 18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella  
Realizzazione di Renato Parascandolo

## 19 — SE FOSSI...

Divagazioni fantastiche di una ragazza qualsiasi, interpretate da Marilù Tolo

Testi di Marcella Elsberger

Regia di Raffaele Meloni

## 19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Annona-Aterrano-Marchese: 'E carezze d' o munno (Tony Astarita) • Russo-Di Capua: Maria, Mari (Miranda Martino) • Murolo-Tagliareri: Mandulinata a Napule (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Anonimo: Fenesta ca lucive (Roberto Murolo) • Mazzocco: Schiavo d'ammore (Mirna Doris)

## 19,51 Sui nostri mercati

## 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

## 20,20 SI FA PER DIRE

Dialoghi in vacanza scritti da Pier Benedetto Bertoli per Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri  
Selezione musicale e allestimento di Sandro Peres

## 23 — GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Mario Luzzatto Fegiz (16,20)



## SECONDO

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da  
Adriano Mazzeletti  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino per i naviganti - Gior-  
nale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Tony Renis e Mi-  
chel Delpech**  
Non mi dire mai good bye, Uno per  
tutte, Il posto mio, Canzone blu, Frin,  
frin, frin, Venus, Da Lauretta, L'isola  
di Wight, Cara Lisa, Per un flirt,  
Domani la rivedrò  
— Invernizzi Susanna Argento

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-  
STRA** (I parte)

9,14 **I tardocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-  
STRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELE-  
BRE AVVENTURIERO GIACOMO  
CASANOVA**  
Originale radiofonico di Adolfo  
Moriconi

Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con Renzo Ricci e War-  
ner Bentivegna

11° episodio

Giacomo Casanova Renzo Ricci  
Giacomo Casanova giovane  
Warner Bentivegna  
Lorenzo Gianni Bertocin  
Balbi Corrado De Cristofaro  
Il Conte Armando Alzelmio

Regia di Giacomo Colli

— Invernizzi Milione Arancione

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Non sono Maddalena (Rosanna Fra-  
tello) • Un anno fa (Adamo) • Ane-  
ma e core (Gigliola Cinquetti) •  
Annalisa (New Trolls) • Dove volano  
i gabbiani (Lara Saint Paul) • Ore  
d'amore (Fred Bongusto)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**

Un programma a cura di Cesare  
Gigli e Luigi Grillo  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni  
— Organizzazione Italiana Omega

Funk Railroad) • Fatto di cronaca  
(Tony Cucchiara) • Love story (Santo  
& Johnny) • Bitch (The Rolling Sto-  
nes) • Ieri solo ieri (Nancy Cuomo)  
• Put your hand in the hand (Ocean)  
• House of the king (Focus) • Isa...  
Isabella (Gli Alunni del Sole) • Tanta  
voglia di lei (I Pooh) • In this  
world we live in (Remo e Josie)  
• Domani è festa (Louiselle) • Umiltà  
(Al Bano) • Sultana (Titanic)  
• Gipsy madonna (Franco IV e Franco I)  
• Strange kind of woman (Deep  
Purple) • Rose garden (Lynn Ander-  
son) • E tu sei con me (Enrico Laz-  
zareschi e I D'Auria) • Joy to the  
world (Three Dog Night) • Emozioni  
(Lucio Battisti) • Tu che hai bussato  
alla mia porta (Marta Lami) • Nathalie  
(George Baker)

Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30):

**Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispon-  
denza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**  
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

18,45 **Musica e canzoni**

— Edizioni Musicali Galletti

### 13,30 GIORNALE RADIO

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispon-  
denza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

Minnie (Minnie Minoprio) • Joy to  
the world (Three Dog Night) • Vento  
corri... la notte è bianca (Little Tony)  
• Ruby baby (John Woolley & Just Born)  
• Bikini blu (I Vianella) • Till (Ro-  
ger Williams) • House of the king  
(Focus)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Selezione discografica**  
— R.I.F. Record

15,30 **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino per i naviganti

15,40 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Enzo Bonagura

16,05 **Pomeridiana**

Camp (Jimi Olden) • Io e te da soli  
(Mina) • The telegraph is calling (The  
Pawshop) • Un'occasione per dirti  
che ti amo (Fred Bongusto) • El con-  
dor pasa (Don Philip) • I am I said  
(Neil Diamond) • Puoi dirmi t'amo  
(I Flashmen) • Io sì (Ornella Vanoni)  
• Gittin' a move on (Lauro Molinari)  
• Se tu fossi innamorato (Annarita  
Spinaci) • Please don't worry (Grand

### 19,02 IL VOLTO DI UNA CITTA'

Viaggio nelle capitali d'Europa:  
Atene  
Un programma di Adriano Mazze-  
letti

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Corrado fermo posta**

Musiche richieste dagli ascoltatori  
Testi di Corima e Torti  
Regia di Riccardo Mantoni  
— La Società Grey

21,30 **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da  
Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
(Replica)  
— Star Prodotti Alimentari

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTER-  
PRETI**

Clavicembalista Michèle Delfosse  
Johann Pachelbel: Aria • Sebaldina •  
Aria con variazioni dell'Esacordo  
Apollinis • Henry Purcell: Suite in  
re minore • Allemande • Courante •  
Hom pipe • Jean-Philippe Rameau:  
Le rappel des oiseaux, dalla suite in  
mi minore • Antonio Soler: Due so-  
nate: In do maggiore (Allegro con

spirito) • In do minore (Cantabile) •  
Domenico Scarlatti: Sonata in la  
maggiore: Andante cantabile • Bela  
Bartok: da « Mikrokosmos »: Bouffon  
• Canotage

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE:  
VITA DI GEORGE SAND**

Originale radiofonico di Amleto  
Micozzi

9° puntata: « Gli amanti di Vene-  
zia »

Aurore Ilaria Occhini  
Pagello Giorgio Favretto  
Alfred de Musset Raoul Grassilli  
Regia di Anton Giulio Majano

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:  
Musica leggera**

Migliacci-Lumini: Sognare • Migliacci-  
Pintucci: Tutt'al più • Harris: Bold  
and black • Gershwin: Someone to  
watch over me • Morrison-Krieger:  
Light my fire • Gershwin: A foggy  
day • Pallottino-Dalla: Quattro marzo  
1943 • Zoret North: Unchained melody  
(dal Programma: Quaderno a qua-  
dretti)

indi: Scacco matto

24 — **GIORNALE RADIO**

## TERZO

### 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **Rituali religiosi e pagani nella dan-  
za. Conversazione di Mario Agrip-  
pini**

### 10 — Concerto di apertura

Camille Saint-Saëns: Variazioni su un  
tema di Beethoven op. 35 per due pia-  
noforti (Duo pianistico Bracha Eden-  
Alexander Tamir) • Ernest Bloch: Quint-  
etto n. 2 per pianoforte e archi: Ani-  
mato - Andante - Allegro, Calmo  
(Quintetto Chigiano)

10,35 **Le Sinfonie di Gustav Mahler**

Sinfonia n. 10 in fa diesis maggio-  
re op. post. (ricostruzione di Deryck  
Cooke): Adagio - Scherzo I: Vivace -  
Purgatorio (Allegretto moderato) -  
Scherzo II (Allegro pesante) - Finale  
(Lento, non troppo, Allegro moderato)  
(Orchestra Sinfonica di Filadelfia di-  
retta da Eugène Ormandy)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Aladino Di Martino: Sonata in mi mag-  
giore per violoncello e pianoforte:  
Allegro ma non troppo (quasi fanta-  
sia) - Adagio - Allegro (quasi rondò)  
(Giuseppe Selmi, violoncello; Gloria  
Lanni, pianoforte) • Franco Margola:  
Tre Pezzi per flauto e pianoforte:  
Quasi largo - Calmo - Allegro (Mar-  
laena Kessick, flauto; Bruno Canino,  
pianoforte)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12,20 **Archivio del disco**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do  
minore op. 68: Un poco sostenuto - Al-  
legro - Andante sostenuto - Un poco  
allegretto e grazioso - Adagio - Alle-  
gro non troppo, ma con brio (Orche-  
stra Royal Philharmonic diretta da  
Felix Weingartner)



Herbert von Karajan (15,30)

### 13 — Intermezzo

André Grétry: La rosière républicaine,  
suite di danze (Orch. • A. Scarlatti •  
di Napoli della RAI dir. Carlos Su-  
rinach) • John Field: Concerto n. 2  
in la bem. magg. per pf. e orch. (Pf.  
Rena Kyriakou - Orch. Sinf. di Berlino  
dir. C. A. Bunte) • Edward Grieg:  
Holberg Suite op. 40 (Orch. da Came-  
ra della Germania Sudoccidentale dir.  
Friedrich Tilegant)

14 — **Liederistica**

Jean Sibelius: Cinque Lieder: Il con-  
vegno, op. 37 n. 5 - Il primo bacio,  
op. 37 n. 1 - Cos'è un sogno?, op. 37  
n. 4 - Sospiro, affannoso sospiro, op.  
36 n. 4 - Rose nere, op. 36 n. 1 (Bir-  
git Nilsson, soprano; Leo Taubmann,  
pianoforte); Höstkväll op. 38 n. 1  
(trascrizione dell'autore) (Soprano Bir-  
git Nilsson - Orchestra dell'Opera di  
Vienna diretta da Bertil Bokstedt)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quar-  
tetto Lener e Quartetto italiano**

Maurice Ravel: Quartetto in fa mag-  
giore per archi (Quartetto Lener: Jeno  
Lener e Joseph Smilovits, violini; San-  
dor Roth, viola; Imre Hartman, violon-  
cello) • Alexander Borodin: Quartetto  
n. 2 in re maggiore (Quartetto italia-  
no: Paolo Borciani e Elisa Pegreff, i  
violini; Piero Farulli, viola; Franco  
Rossi, violoncello)

### 15,30 DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)

Seconda giornata

**Siegfried**

Opera in tre atti  
Testo e musica di RICHARD WAG-  
NER

Atto secondo

Siegfried Jess Thomas  
Il Viandante (Wotan) Thomas Steward  
Alberich Zoltan Kelemen  
Mime Gerhard Stolze  
Fafner Karl Ridderbusch  
La voce dell'uccello della foresta  
Catherine Gayer

Orchestra Filarmonica di Berlino  
diretta da Herbert von Karajan

16,45 **Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in  
fa maggiore K. 533**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna  
della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,25 **Mario Pagano, un riformatore illu-  
minato del '700. Conversazione di  
Giuliano Barbieri**

17,35 **Jazz oggi - Un programma a cura  
di Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Metafore sull'uomo meridionale.  
Conversazione di Michele Novelli**

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Benjamin Britten: Variazioni su un  
tema di Frank Bridge op. 10 per  
orchestra d'archi**

### stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di  
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano  
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino  
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-  
16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica  
leggera.

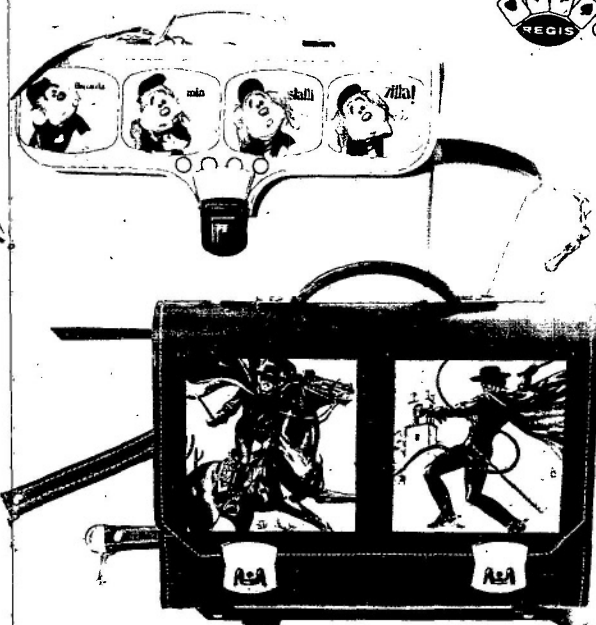
### notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-  
cisti e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz  
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cal-  
tanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-  
nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per  
orchestra - 1,36 La vetrina del melodram-  
ma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni  
per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36  
Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in  
fantasia - 4,36 Dall'operetta alla comme-  
dia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36  
Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

DOMANI IN GONG  
Gli "esperti" del Piccolo Coro dell'Antoniano  
e le "Supercartelle" REGIS



**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO di RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugliele  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**CAMERIERE  
IL CONTO!**  
Ho mangiato  
proprio bene con  
**orasiv**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA**

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.  
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi  
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,  
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

**ISTITUTO SUL ROSENBERG - SAN GALLO**  
(Svizzera)

**LEGALMENTE RICONOSCIUTO - CORSI ESTIVI**

Scuola media, Istituto tecnico commerciale e Liceo scientifico legalmente riconosciuti. Preparazione particolare recupero anni. Corsi di tedesco, inglese, francese. Sports. Internato maschile e pensionato femminile in Collegio Internazionale, fondato nel 1889. Corsi estivi in luglio e agosto. Zona prealpina eccellente per vacanze.

Richiedere programmi: Istituto Rosenberg, Sezione Italiana, San Gallo (Svizzera).

Il rappresentante dell'Istituto è a disposizione delle famiglie per consulenze ed informazioni: Studio Zerbi, via Ezio 24 - 00192 Roma, Tel. 352856. Egli potrà ricevere anche a Milano previa intesa telefonica.

**martedì**

**NAZIONALE**

Per Bari e zone collegate,  
in occasione della XXXV  
Fiera del Levante

**10-11,35 PROGRAMMA CINE-  
MATOGRAFICO**

**18,15 GONG**

(Pollo Arena - Acqua Silia  
Plasmon - Bagno Mio - Car-  
armato Perugia - Kop)

**la TV dei ragazzi**

**VENEZIA: CINEMA E RA-  
GAZZI**

Film presentati nelle rasse-  
gne cinematografiche di Ve-  
nezia

a cura di Mariolina Gamba  
Realizzazione di Peppo Sac-  
chi

**Un amico**  
Un film di Ernesto Guida

**ribalta accesa**

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Bitter S.Pellegrino - Inver-  
nizzi Strachinella - Zoppas -  
Ceramica Marazzi - Biscotti  
Gerber - I Dixan)

**SEGNALORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO 1**

(Crema per calzature Oro Gu-  
bra - Veramon confetti - Bi-  
scotti Prince)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

(Agip Big Bon - Confezioni  
Cori - Sughli Star - Camay)

**20,30**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSSELLO**

(1) Lacca Adorn - (2) Ape-  
ritivo Cynar - (3) Segreta-  
riato Internazionale Lana -  
(4) Tin-Tin Alemagna - (5)  
Gruppo Industriale Ignis

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Produzione Mon-  
tagnana - 2) Studio K - 3)  
Compagnia Generale Audiovi-  
sivi - 4) C.E.P. - 5) Gamma  
TV

**21 -**

**...E LE STELLE  
STANNO  
A GUARDARE**

(Stars look down)

di A. J. Cronin

Traduzione, riduzione, sce-  
neggiatura e dialoghi di An-  
ton Giulio Majano

**Seconda puntata**

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Hudspeth Michele Malaspina  
Armstrong Gianni Mantoni  
Adam Todd Tino Bianchi  
Il guardiano Vasco Santoni  
Softley Mario Valdemarin  
Big Charley Gowlan

Livio Lorenzon  
Richard Barras Enzo Tarascio  
Arthur Barras

Giancarlo Giannini

Ugo Fenwick

Gioacchino Maniscalco  
Dan Master Dario De Grassi  
Macer Stefano Sibaldi  
Annie Macer Livia Gianpalmo  
Sam Fenwick

Emilio Cappuccio  
Jesus Wept Aldo Barberito  
Robert Fenwick

Andrea Checchi  
Bennet Franco Odoardi  
Calder Ivano Staccioli  
Grace Barras Loretta Goggi  
Master Andrea Bosic  
David Fenwick

Orso Maria Guerrini  
Martha Fenwick

Anna Miserocchi  
Pat Reedy Roberto Chevalier  
Jenny Sunley

Anna Maria Guarnieri  
Joe Gowlan  
Adalberto Maria Merli  
Dick Jobey Gianni Musy  
Sally Sunley Daniela Goggi  
Mrs. Sunley

Marisa Mantovani  
Hilda Barras Maresa Gallo  
Gladys Edda Soligo  
Hetty Todd Marella Corbi  
Zia Carol Laura Carli

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Musiche di Ritz Ortolani

Delegato alla produzione e  
collaboratore all'adattamento  
Aldo Nicolaj

Regia di Anton Giulio Ma-  
jano

(... e le stelle stanno a guar-  
dare - è stato pubblicato in Ita-  
lia da Valentino Bompiani)

**DOREMI'**

(Rexona - Brandy Stock - For-  
tissimo pulitore forni - Mobil)

**22,20 TEXAS**

Prima puntata

Lo spirito di El Alamo  
di Antonello Branca

**BREAK**

(Caramelle Golia - Pneumatici  
Firestone Brema)

**23,10**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

**SECONDO**

**21 - SEGNALORARIO  
TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Ideal Standard Riscaldamen-  
to - Fior di Vite - Negozi  
Drop - Margarita Star Oro -  
Gancia Americano - Dinamo)

**21,15**

**IL LATO ANIMALE**

Un programma di Emilio  
Sanna

Prima puntata

L'aggressività

Regia di Ugo Palermo

**DOREMI'**

(Fernet Branca - Charms Ale-  
magna - Magazzini Standa -  
Chevron Oil Italiana S.p.A.)

**22,10 HAWAII-SQUADRA CIN-  
QUE ZERO**

**Il pesce d'oro**

Telefilm - Regia di Alvin  
Ganzer

Interpreti: Jack Lord, James  
Mc Arthur, Zulu, Kam Fong,  
Kaz Garas, Mary Dusay,  
Paul Richards, Richard Den-  
ning, Newell Tarrant, Maggi  
Parker, Lorna Ho, Richard  
Loo, Doug Mossman, Dou-  
glas Cho, Mark Lebusse, Ed-  
die Sherman, Jerry Tarutani  
Distribuzione: CBS

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Gewagtes Spiel**

Versicherungsschwindel  
am laufenden Band  
Heute: - Der Kopfsprung -  
Regie: Eugen York  
Verleih: STUDIO HAM-  
BURG

**19,55 Za Gast in Südtirol**

- Das Eggental -  
Regie: Pier Paolo Ruggeri-  
ni (Wiederholung)

**20,25 Kiebitze am Wasser**  
Filmbericht von Richard  
Mostler

Verleih: N. von RAMM

**20,45-21 Tagesschau**



James Mc Arthur, interprete di « Il pesce d'oro » della  
serie « Hawaii - squadra cinque zero » (22,10, Secondo)



... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

ore 21 nazionale

### Riassunto della puntata precedente

A Sleescale la famiglia più importante è quella di Richard Barras, duro padrone della miniera. Ci sono poi tutte le famiglie dei minatori come i Fenwick il cui capofamiglia,

Robert, è stato il promotore dello sciopero. I tre fratelli Fenwick fanno tutti il mestiere del padre e hanno diverse ambizioni ma, quella comune, è di lasciare assoluta-

mente la miniera. Un loro amico, Joe Gowlan, tipico arrampicatore sociale, è già partito per Tynecastle dove ha conosciuto Jenny, un'ambiziosa piccolo-borghese.

### La puntata di stasera

Joe Gowlan, pensionante da più di tre anni presso la famiglia di Jenny, a Tynecastle, è ormai stanco sia della fidanzata sia della fonderia che non soddisfa più le sue ambizioni. In questo stato d'animo egli, durante una passeggiata con Jenny, incontra il vecchio amico David che studia lì per diventare insegnante. Joe lascia che David si innamori di Jenny, che poi sposerà, e ne approfitta per lasciare anche il lavoro. Si trasferisce a Shiphead dove trova un lavoro redditizio: registra le scommesse sui cavalli e le trasmette al suo principale. Dopo un breve periodo, scoperti i suoi imbrogli, deve tornare a Tynecastle. David, insieme con Jenny, si trasferisce a Sleescale dopo aver ottenuto, per l'interessamento di Richard Barras, un posto di insegnante. Jenny viene accolta freddamente dalla famiglia di David e presto si rivela frivola, disdegnando anche la compagnia del cognato Sam e della sua fidanzata, Annie, la figlia di un pescatore. Frattanto in casa Barras si acuisce il dissidio tra il padre e i figli. Questo avviene



Due interpreti del teleromanzo: da sinistra, Marisa Mantovani (nel ruolo di Mrs. Sunley) e Daniela Goggi (Sally)

per Hilda, divenuta amica di David, che vuole, inutilmente, convincere il padre a permetterle di studiare medicina, ma soprattutto per Arthur. Egli, infatti, che prende lezioni da David e si trova d'accordo con

lui sul problema delle misere condizioni dei lavoratori, tenta di opporsi al padre che ha deciso di far lavorare i minatori in una zona impraticabile. (Vedere sul teleromanzo un servizio alle pagine 16-19).

### IL LATO ANIMALE

ore 21,15 secondo

Il lato animale, un nuovo programma dei Servizi culturali TV, a cura di Emilio Sanna, consulente il prof. Danilo Mainardi, vuole essere uno studio del comportamento sociale degli animali come si associano, per esempio, come reagiscono all'ambiente. Le puntate del programma sono tre: L'aggressività — che va in onda oggi — La vita sociale e Le basi del comportamento. Per la realiz-

zazione di queste trasmissioni è stato utilizzato sia materiale italiano sia straniero; sono stati intervistati inoltre i più importanti etologi del mondo (l'etologia è appunto la scienza che tratta il comportamento degli animali); nel primo numero rispondono i professori Konrad Lorenz, maggiore etologo vivente, dell'Istituto See Wisen; Adrian Kortland della Università di Amsterdam; il prof. S. A. Barnett dell'Università di Glasgow, Winne Ed-

wards dell'Università di Aberdeen in Scozia ed infine Dennis Morris, dell'Università di Oxford, autore del famoso libro La scimmia umana. Di particolare interesse le scene che mostrano come si manifesta l'aggressività fra gli animali (in forme violente quando debbono difendere il proprio territorio, quando debbono operare scelte affettive, ecc.), regolata da leggi istintive; inoltre vedremo le lotte di cervi, gabbiani, parguri, pesci.

### HAWAII-SQUADRA CINQUE ZERO: Il pesce d'oro

ore 22,10 secondo

La polizia, che sta indagando sull'inspiegabile omicidio di una tranquilla casalinga cinese, che da alcuni elementi ritiene connesso con il traffico dell'oro nell'isola, si trova di fronte anche all'omicidio del presunto assassino della donna.

L'autopsia rivela tracce d'oro sotto le unghie della vittima. Mac Garret fa sorvegliare Fargo, giovane dal passato losco, che ha un'azienda per la pesca del tonno, alle cui dipendenze aveva lavorato l'ucciso. Fargo risulta essere in combutta con altri individui e per pescare tutti con le mani nel sacco.

Mac Garret prepara una trappola. Una giovane ed affascinante agente di polizia in gonnella si finge coinvolta nel traffico d'oro e fa un'offerta molto vantaggiosa a Fargo, che per sganciarsi dai soci abbocca. Il giovane delinquente alla fine verrà acciuffato dagli agenti della polizia.

### TEXAS: Lo spirito di El Alamo

ore 22,20 nazionale

Per i Servizi culturali TV, a cura del Servizio scienze umane e religiose, Antonello Branca ha realizzato un'inchiesta sul Texas analizzando i motivi più profondi della contrastata realtà socio-economico-politica di questo Stato americano, il più grande dopo l'Alaska (conta ben 11 milioni d'abitanti), il più ricco di risorse naturali (assicura il 45 per cento del petrolio statunitense), ma al

contempo lo Stato che racchiude le più paurose contraddizioni (un texano su dodici è analfabeta). Due le puntate di questo programma. La prima, che porta il titolo «Lo spirito di El Alamo» (il convento che per i texani significa «patria o morte»), le sue mura servirono da baluardo ad una sparuta schiera di texani nella guerra ingaggiata con l'esercito messicano nel 1836) affronta il tema storico del Texas per poi analizzare gli argomenti più attuali

della società texana. Gli aspetti politico-sociali; il ruolo che il Paese svolge nel contesto globale americano; il folklore con gli immancabili rodei; la nuova ricchezza dei texani (diventati industriali del petrolio), la concentrazione del capitale nelle mani di pochi: i ranches (ne esistono ben 205 mila occupando gli otto decimi dell'intero territorio), ed infine i cow-boys, la figura più classica della pura tradizione del Paese. (Vedere articolo alla pagina 80).

## domani sera in Carosello Ridolini-show con Febo Conti

tante risate  
offerte dalla



questa sera intermezzo

# drop

per Voi

centocinquanta negozi  
confezioni e abbigliamento

# RADIO

martedì 14 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: Esaltazione della Santa Croce.

Altri Santi: S. Cornelio, S. Cipriano, S. Giovanni Crisostomo, Sant'Innocenzo, S. Crescenzo. Il sole sorge a Milano alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, muore a Parma il letterato Pietro Giordani.

PENSIERO DEL GIORNO: Il modo più sicuro di rendere piacevole la vita a noi medesimi è di renderla piacevole agli altri. (A. Graf).



Angela Cavo, una delle interpreti di «Una carriera sentimentale: vita di George Sand», originale di Amleto Micozzi, in onda alle 22,40 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «Serie Dischi Radio Vaticana». Musiche di L. Virgili eseguite dal Coro della Basilica Lateranense diretto dall'Autore; Musiche di A. Vitalini, per Coro e organo diretti dall'Autore. All'organo Anserigi Tarantino. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Conversazione: l'Apostolato della Preghiera nel mondo - «Xilografia» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Un Collège catholique au Vietnam. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Il complesso Los Panchos. 14,25 Mosaico musicale - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica - Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Cronache del-

la Svizzera Italiana. 20 Note al pianoforte. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 Svolazzar di gonne. Fantasia di Mario Braga, con la partecipazione del Complesso del Gaggio. Regia di Battista Klainuti. 22,45 Dischi vari - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Robert Schumann: Scene dall'opera «Genoveva» (Eva Maria Kupczyk e Lilly Jaermann, soprani; Fritz Guggisberg, tenore; Eduard Stocker, François Loup, Gotthelf Kurth e James Loomis, bassi - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Ludwig van Beethoven: Sonata per pianoforte e violino in la maggiore op. 30 n. 1 (Vreni Ehrensperger, violino; Nils Sailer, pianoforte); Willy Burkhardt: Suite in miniature per violoncello e pianoforte (Eva Pedrazzi, violoncello; Annie Singer, pianoforte). 21,45 Rapporti '71: Letteratura. 22,15-23,30 I grandi incontri musicali: XXVI Settimane musicali di Ascona 1971: Opere di Moniuszko, Lutoslawski e Ciaikovsky (Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Witold Rowicki).

## NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Franz Schubert: Dalle musiche di scena per «Rosamunda»: Ouverture - Intermezzo n. 3 - Balletto n. 2 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Franz Lehar: Oro e argento, valzer (Orch. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)  
6,30 Corso di lingua inglese  
a cura di Arthur F. Powell  
6,54 Almanacco  
7 — Giornale radio  
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Nicolai Rimski-Korsakov: La fanciulla di neve, suite sinfonica dall'opera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite sinfonica dal Liederspiel (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) • Richard Strauss: Il cavaliere della rosa: Valzer (Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles dir. Franz André)  
8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai (Claudio Villa) • Limiti-Martelli: Ero io, eri tu, era ieri (Mina) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Di Giacomo-De Leva: E spingule frangese (Miranda Martino) • Prosperi-Fidenco: Tu ed io io e te (Nico Fidenco) • Daiano-Bernard-Du-

- Pal: Come stai tu? (Alessandra Casaccia) • Gili: Stornelli montagnoli e campagnoli (Alfonso D'Artega)  
9 — Quadrante  
9,15 VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Achille Millo  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione  
11,30 UNA VOCE PER VOI: Tenore TITO SCHIPA  
Presentazione di Angelo Sguerzi  
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice» • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima» • Jules Massenet: Manon: «Ah, dispar vision» • Werther: «O natura» (Orch. dir. Mario Cordone); «Ah, non mi ridestar (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Franco Ghione)  
12 — GIORNALE RADIO  
12,10 Smashi! Dischi a colpo sicuro  
Beaudry-Stevens-Thompson: Sing a song for freedom (Frijid Pink) • Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy (Caterina Caselli) • Light: Kent state (J.J. Light) • Mogol-Battisti: Io vivrò senza te (Lucio Battisti) • Tuminelli-Theodorakis: Sul nostro giorno amaro (Iva Zanicchi) • Stevens: Poor girl (Savoy Brown) • Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi) • Pallesi-Lummi: Sognare (I Teoremi) • Bolan: Hot love (Tyranosaurus Rex)  
12,44 Quadrifoglio.

- 13 — GIORNALE RADIO  
13,15 Disc-shaker  
Un programma di Giancarlo Guardabassi  
14 — Giornale radio  
14,09 Zibaldone italiano  
(I parte)  
Non pensare a me (Caravelli) • All'ombra (Pascal) • Ho amato e t'amo (Nancy Cuomo) • Oggi so cos'è la vita (Robertino) • Mare (Duo Chitel. Archibald and Tim) • Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Caro amico (Eduardo Vianello) • Che cosa c'è (Jula De Palma) • Dove vai (I Dik Dik) • Guitar style (Enzo Lucchini e I. Green Sound) • Il topolino blu (France Gall) • La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Un bellissimo novembre (Alfio e Chicca) • Lisa dagli occhi blu (Pf. Franco Cassano) • Che male fa la gelosia (Nada) • Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Mattino di primavera (Aldo Saitto)  
15 — Giornale radio  
15,10 CALAMITY JANE  
Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Paola Pitagora e Gastone Moschin  
13ª puntata  
Regia di Vilda Ciurio  
15,30 ZIBALDONE ITALIANO  
(II parte)

- 15,45 CALAMITY JANE  
Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Paola Pitagora e Gastone Moschin  
14ª puntata  
Regia di Vilda Ciurio  
16 — Il microfono delle vacanze  
Lecture all'ombra: Lo spaventapasseri, di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Mido Mannocci - Allestimento di Giorgio Giarpaglini  
16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE  
di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto  
Fegiz  
John-Taupin: Your song, Come down in time, Country comfort, Bad side of the moon, Born down the mission; Crudup: My baby left me; Lennon-McCartney: Get back; John-Taupin: My father's gun, Take me to the pilot (Elton John)  
Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio  
18,15 Appuntamento con le nostre canzoni  
— Dischi Celentano Clan  
I tarocchi  
18,30 Bianco, rosso, giallo  
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi  
Realizzazione di Renato Parascandolo

- 19 — I PROTAGONISTI: Direttore THOMAS SCHIPPERS  
Presentazione di Luciano Alberti  
Sergej Prokofiev: Dalla Cantata «Alexander Nevski» op. 78: La Russia sotto il giogo mongolico (Contralto Lili Chookasian - Orchestra New York Philharmonic e Coro Westminster) • Johann Christian Bach: Dalla Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Larghetto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)  
19,30 Bisi  
John Mayall in un concerto pubblico registrato a Fillmore East  
Mayall: The laws must change, Saw mill gulch road, I'm gonna fight for you, Room to move  
19,51 Sui nostri mercati  
20 — GIORNALE RADIO  
20,15 Ascolta, si fa sera

- 20,20 Bastiano e Bastiana  
Opera comica in un atto di Friedrich Wilhelm Weiskern  
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART  
Bastiana Francine Girones  
Bastiano Lajos Kozma  
Colas Renato Cesari  
Direttore Francesco De Masi  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
(Ved. nota a pag. 66)  
Le portrait de Manon  
Opera in un atto di Georges Boyer  
Musica di JULES MASSENET  
Aurora Dora Carral  
Jean Doro Antonioli  
Tiberge Angelo Zanotti  
Il cavaliere Des Grieux Walter Alberti  
Direttore Pieralberto Biondi  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
(Ved. nota a pag. 67)  
21,55 FANTASIA MUSICALE  
23 — GIORNALE RADIO  
I programmi di domani  
Buonanotte



# SECONDO

## 6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Mina e Paolo Mengoli**

Pallavicini-Conte: Deborah • Amurri-Carfora: Vorrei che fosse amore • Calabrese-Aznavor: Ed io tra di voi • Evangelisti-Newman: Capirò • Moggi-Battisti: Amor mio, insieme • Broglio-Censi: Mi piaci da morire • Balducci-Lombardi: I ragazzi come noi • Musso-Revaux: Un angelo per me • Reitano: Ora ridi con me

— **Invernizzi Milione Arancione**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**

Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**

Compagnia di prosa di Firenze della RA con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna**

12° episodio

**Giacomo Casanova** **Renzo Ricci**

**Giacomo Casanova** giovane **Warner Bentivegna**

**Soradaci** **Franco Luzzi**

**Balbi** **Corrado De Cristofaro**

**il Conte** **Armando Alzelmo**

Regia di **Giacomo Colli**

— **Invernizzi Susanna Argento**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Del Comune-Cantoni: Una rondine ritorna (Barbara) • Pallavicini-Carrisi: Il prato dell'amore (Al Bano) • Casini: Bambino (Nilla Pizzi) • Salis-Salis: Cronaca di una cosa (I Salis) • Nisa-Redi: Tango del mare (Tony Astarita) • Claudio-Busher-Mayer: Dimmi ciao bambino (Rita Pavone) • Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**

Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Spiaggia libera**

Un programma di **Castellano e Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**

— **Bagno di schiuma** - **Bagno mio** -

**Swan** • Put your hand in the hand (Ocean) • Dimme na vota si (Fausto Cigliano) • Kacharpari (Los Incas) • My shade (The Pawnshop) • La mia storia (Angelica) • Irma Jackson (Smokey Roberds) • Parlez-moi d'amour (Paul Mauriat) • Isa Isabella (Gli Alunni del Sole) • Viva Sant'Eusebio (Nino Manfredi) • Allegro de la 40° symphony (Raymond Leffevre) • Sultana (Titanic) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Un anno nero (I Flashmen) • Un rayo de sol (Frank Pourcel) • Son of your father (Elton John) • Okay ma si va là (I Nuovi Angeli) • Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Mademoiselle de Paris (Stanley Black) • Carolina on my mind (Melanie) • Another day (Paul McCartney) • Scarborough fire (Sax Paul Desmond)

Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 **DISCHI OGGI**

a cura di **Luigi Grillo**

(Five) • Ti mando un fiore ti mando il cuore (Lionello) • Dimensione prima (Gli Aluminogeni) • Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • The squirrel tust go on (Pig Blodwyn)

21,30 **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 **DONNA '70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **NOVITA'**

a cura di **Sandro Peres**

Presenta **Vanna Brosio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**

Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**

10° puntata: «Chopin»

**Alfred de Musset** **Raoul Grassilli**

**Pagello** **Giorgio Favretto**

**Aureo** **Ilaria Occhini**

**Contessa d'Agoult** **Angela Cavo**

**Balzac** **Andrea Matteuzzi**

**Chopin** **Warner Bentivegna**

Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Dischi a mach due

Communication breakdown (Led Zeppelin) • Filled with fear (The Iron Butterfly) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • There's no time for tears (Piergiorgio Farina) • La folle corsa parte 1° (Formula Tre) • Capriccio (Gianni Morandi) • Ninna nanna (I Dik Dik) • I am the witch (Circus 2000) • Country man (Blue Beard) • Mr. Skin (The Spirit) • Sonho de un carnaval (Chico Buarque de Hollanda) • La prima cosa bella (Nicola di Bari) • Sway (The Rolling Stones) • When will we learn (The Cates Gang) • Avocado Green (Johnny Winter) • Peace will come (Melanie) • Strange kind of woman (Deep Purple) • A simple game (Moody Blues) • Yesterday (Beatles) • Tristeza (Ornella Vanoni) • Sweet baby James (James Taylor) • Never marry a railroad man (The Shocking Blue) • Cuba libre (The British Lions Group) • Ballad of a well known gun (Elton John) • The sea disappeared (Wallace Collection) • Twenty five or six to four (Chicago) • I'll be there (The Jackson

21,30 **RADIOSERA**

21,55 **Quadrifoglio**

22,10 **Supersonic**

Dischi a mach due

Communication breakdown (Led Zeppelin) • Filled with fear (The Iron Butterfly) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • There's no time for tears (Piergiorgio Farina) • La folle corsa parte 1° (Formula Tre) • Capriccio (Gianni Morandi) • Ninna nanna (I Dik Dik) • I am the witch (Circus 2000) • Country man (Blue Beard) • Mr. Skin (The Spirit) • Sonho de un carnaval (Chico Buarque de Hollanda) • La prima cosa bella (Nicola di Bari) • Sway (The Rolling Stones) • When will we learn (The Cates Gang) • Avocado Green (Johnny Winter) • Peace will come (Melanie) • Strange kind of woman (Deep Purple) • A simple game (Moody Blues) • Yesterday (Beatles) • Tristeza (Ornella Vanoni) • Sweet baby James (James Taylor) • Never marry a railroad man (The Shocking Blue) • Cuba libre (The British Lions Group) • Ballad of a well known gun (Elton John) • The sea disappeared (Wallace Collection) • Twenty five or six to four (Chicago) • I'll be there (The Jackson

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**

Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**

10° puntata: «Chopin»

**Alfred de Musset** **Raoul Grassilli**

**Pagello** **Giorgio Favretto**

**Aureo** **Ilaria Occhini**

**Contessa d'Agoult** **Angela Cavo**

**Balzac** **Andrea Matteuzzi**

**Chopin** **Warner Bentivegna**

Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9 - TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **La caduta dello scienziato Ly-senko. Conversazione di Stefano de Andreis**

10 — **Concerto di apertura**

Claude Debussy: Khamma, leggenda danzata (Orchestrazione di Charles Koechlin) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra su testi di Tristan Klingsor: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Soprano Régine Crespin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers) • Igor Stravinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Monteux)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Sandro Fuga: Sonata per pianoforte: Moderato (tormentoso) - Andante - Allegro moderato - Moderato e calmo, molto agitato, tempo primo (Pianista Luciano Giarella)

11,45 **Concerto barocco**

Arcangelo Corelli: Sonata a tre in si minore op. 3 n. 4 per due violini e basso continuo: Largo - Vivace - Adagio - Presto (Alberto Poltronieri e Ti-

no Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo) • Giuseppe Tartini: Concerto in do maggiore per violino e archi: Allegro (Torna, ritorna o dolce mia speranza) - Adagio (Se mai saprà) - Allegro (Il di senza splendor) (Violinista Piero Toso - Complesso • I Solisti Veneti • diretto da Claudio Scimone)

12,10 **Il banditismo come fenomeno sociale. Conversazione di Antonio Manfredi**

12,20 **Itinerari operistici**

**IL PRIMO VERDI**

Seconda trasmissione

I due Foscari: «Tu al cui sguardo onnipossente» (Montserrat Caballé, soprano; Maja Sunara, mezzosoprano - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno); Alzira: «Ime lungi ancor dovrei» (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno); Il corsaro: «Non so le tre immagini» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno); Aroldo: «Ah, dagli scanni eteri» (Montserrat Caballé, soprano; Lajos Kozma, tenore - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno); Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonyngue)

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Spiaggia libera**

Un programma di **Castellano e Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**

— **Bagno di schiuma** - **Bagno mio** -

12,45 **Giornale radio**

12,50 **Giornale radio**

12,55 **Giornale radio**

13 — **Intermezzo**

Jean-Marie Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica op. 11 (Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard) • Franz Anton Rössler: Concerto in re minore per corno e orchestra (Cornista Hermann Baumann - Orchestra - Concerto Amsterdam - diretta da Jaap Schröder) • Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 5 per doppia orchestra («Little Orchestra» di Londra diretta da Leslie Jones)

14 — **Salotto Ottocento**

Michail Glinka: Variazioni su un tema del «Don Giovanni» di Mozart per arpa • Alexander Dargomysky: Mi dimenticherai presto per sopr. e pf. • Alexander Borodin: La tua terra nata per msopr. e pf. • Peter Iljich Ciaikovski: Humoresque op. 10 n. 2 per pf. • Anatol Liadov: Una tabatiere à musique, op. 32 per pf.

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

14,30 **Il disco in vetrina**

Carlo Farina: Capriccio stravagante a quattro, per violino, viola, viola da gamba tenore, violoncello e basso continuo • Johann Rosenmüller: Sonata VII a quattro in re minore per due violini, viola e basso continuo • Heinrich Biber: Repräsentation avium, «Sonata violino solo rappresentativa» per violino e basso continuo; Sonata III in re minore per due violini, due viole, violoncello e basso continuo; Partita III in la maggiore per due violini e basso continuo

(Disco Telefunken)

## 13 - DER RING DES NIBELUNGEN

(L'anello del Nibelungo)

Seconda giornata

**Siegfried**

Opera in tre atti

Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Atto terzo

Siegfried **Jess Thomas**

Il Viandante (Wotan) **Thomas Steward**

Erda **Oralia Dominguez**

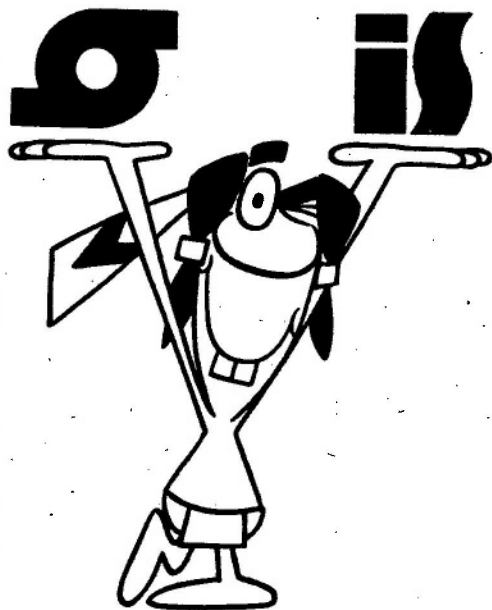
Brünhilde **Helga Dernesch**

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**

Le opinioni degli altri

# RIELLO ISOTHERMO

gruppi termici a gasolio, a nafta e a gas  
bruciatori di gasolio e nafta  
radiatori e piastre radianti  
circolatori d'acqua - termoregolazioni



Una gamma completa di prodotti  
per ogni esigenza  
nel campo del riscaldamento.

questa sera in TIC-TAC

## questa sera in ARCOBALENO



Ecco la nostra "costata di mare":  
nutriente, saporita, leggera, come una vera costata.  
Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre  
intatto l'alto valore nutritivo del fosforo  
e delle proteine tipiche del tonno.



# NOSTROMO

il tonno "semprebuono"

## mercoledì

### NAZIONALE

Per Bari e zone collegate,  
in occasione della XXXV  
Fiera del Levante

10-11,20 PROGRAMMA CINE-  
MATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

18,15 NEL PAESE DEI PIRIM-  
PILLI

Lo starnuto del Monte Piri-  
pone  
Testi di Gici Ganzini Gra-  
nata  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Regia di Peppo Sacchi

#### GONG

(Nesquik Nestlé - Astucci  
scolastici Regis)

18,45 I MILLE VOLTI DI MISTER  
MAGOO

Un cartone animato presen-  
tato da Henry G. Saperstein  
Sesta puntata

I tre moschettieri

Seconda parte

Regia di Abe Leviton  
Prod.: Upa Cinematografica  
Inc.

#### GONG

(Spic & Span - Formaggio  
Mio Locatelli - IAG/IMIS Mo-  
bili)

19,15 THIBAUD, IL CAVALIERE  
BIANCO

Quarto episodio

Lo scorpione

Interpreti principali:

Thibaud André Laurence

Blanchot Raymond Meunier

Regia di Joseph Drimal

Distr.: Le Réseau Mondial

TV

### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Riello Bruciatori - Maiden-  
form - Trasformabili Lukas  
Beddy - Castor Elettrodome-  
stici - Confezioni Marzotto -  
Milkana De Luxe)

### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Upim - Amaro Dom Bairo -  
Cucine componibili Salvarani)

#### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Coni-Totocalcio - Tonno No-  
stro - Nuovissima Enciclo-  
pedia Universale Curcio - So-  
le Piatti)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Bic - (2) Candy Elettro-  
domestici - (3) Confetture  
Arrigoni - (4) Giovanni Bas-  
setti - (5) Amaro Petrus  
Boonekamp

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Slogan Film - 2)  
B.B.E. - 3) Film Makers - 4)  
Unionfilm P.C. - 5) Gamma  
Film

21 —

### L'INDIA FANTASMA

Diario filmato di Louis Malle  
Seconda parte

La libertà di pregare

Edizione italiana a cura di  
Sergio Bertino e Tiziano Ter-  
zani

#### DOREMI'

(I Dixan - Pressatella Sim-  
menthal - Ultrarapida Squibb -  
Confezioni Abital)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

#### BREAK

(Negozzi Alimentari Despar -  
BP Italiana)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Louis Malle è l'autore del diario filmato «L'India fan-  
tasma», in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Aerolinee Itavia - Cera Emul-  
sio - Brandy Florio - Dentifri-  
cio Ultrabreit - Samo stovi-  
glie - Biscottini Nipiol V Bui-  
toni)

21,15

#### K2+1

#### IL DECIMO MARITO

Soggetto e sceneggiatura  
di Alan Hackney, Francesco  
Milizia, Biagio Proietti

Personaggi ed interpreti:

Kathy Alice Kessler

Alberto Johnny Dorelli

Judy Ellen Kessler

e con: Giuliana Rivera, Paolo

Giusti, Michele Placido, Sal-  
vatore Castelli, Altea Miranda,

Elisa Arrigoni, Patrizia Arrigoni

Regia di Luciano Emmer

Settimo ed ultimo episodio

(Una coproduzione RAI-Radiote-  
levisione Italiana - EXPO Film)

#### DOREMI'

(Casa Vinicola F.lli Castagna  
- Formenti - Fiesta Snack Fer-  
rero - Orologi Timex)

22,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-  
RTB, la NCVR, la ORTF, la  
SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da

ESSEN (Germania Federale)

### GIOCHI SENZA

### FRONTIERE 1971

Torneo televisivo di giochi  
tra Belgio, Francia, Germa-  
nia Federale, Gran Bretagna,  
Olanda, Svizzera e Italia

Incontro finale

Partecipano le città di:

- Ostenda (Belgio)
- Le Mans (Francia)
- Offenburg (Germania Fede-  
rale)
- Blackpool (Gran Bretagna)
- Alphen Aan Den Rijn (Olan-  
da)
- Willisau (Svizzera)
- Riccione (Italia)

Commentatori per l'Italia  
Rosanna Vaudetti e Giulio  
Marchetti

Regia di Gunter Hassert

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Aladin und die Wunderlampe

Es spielt:

Das Budapest Puppenthe-  
ater

1. Teil

Regie: Hermann Wenninger

Verleih: TELEPOOL

Der Junge und sein kleiner

Bär

Eine Filmgeschichte in Fort-  
setzungen

5. Folge: Sampei und Kolo

in der Stadt

Regie: Husio Zuda und Kosi

Zaki

Verleih: BETA FILM

20,25 Shikhar in Indien

Filmbericht aus der Reihe

Wohn der Wind uns weht

Verleih: OSWEG

20,45-21 Tagesschau



## L'INDIA FANTASMA: La libertà di pregare

ore 21 nazionale

Louis Malle, dopo averci dato delle immagini sul costume e il colore della popolazione indiana, in questa puntata affronta il problema della religione. Innanzitutto ci parla della religione oppio, con i suoi riti bizzarri, i suoi gesti senza dubbio clowneschi, i suoi tabù, i suoi feticismi. Ma che significato ha la religione per l'indiano? E' senza dubbio abbastanza evidente che questa è la sola via d'uscita, la passione mistica per questa gente, la esclusiva scappatoia per la

maggior parte degli indiani. Rappresenta un'ancora certa, un rifugio, una sicurezza nonché una dura sfida alle angustie di una vita quotidiana molto grama. Il regista francese subito dopo ci parla della religione intesa come unica forma di ascetismo, con i fahiri e i sacerdoti erranti per le sperdute strade dell'immenso Paese. Ma quali sono gli aspetti più significativi della religione indiana? Secondo Malle, il motivo più suggestivo consiste nel fatto che la religione in India è strettamente individuale: è un dialogo personale

e diretto, un rapporto esclusivo con la divinità. Gli indiani, che sembrano inerti di fronte alle sventure della loro vita, in campo religioso si trasformano radicalmente dando prova di un'audacia di spirito, di una personalità e di una inventiva davvero stupefacenti. Con la religione cercano l'immortalità, « l'emancipazione » della vita, cercano la vera esistenza dal momento che si accorgono di essere negati a tutto, schiavi di un'esistenza dura ed insignificante. L'edizione italiana è di Sergio Bertino e Tiziano Terzani.

## K2+1: Il decimo marito

ore 21,15 secondo

Settimo e ultimo episodio: rimasta sola a causa di un disguido su un aereo diretto a Nizza, una delle due gemelle fa conoscenza con una stravagante miliardaria che si prepara a solennizzare con una festa la perdita del nono marito, saltato in aria col suo aereo privato mentre si accingeva a fuggire con l'amante. In breve tempo le due donne diventano amiche e la miliardaria le parla delle grandi ricchezze, tra cui una maniera d'oro, lasciatale dal suo primo marito con una clausola contrattuale: la miniera è destinata a quello dei suoi successori (leggi nuovo marito) che fosse riuscito a resistere per un anno intero ad una donna simile: ma nessuno degli otto successori ha resistito. Immediatamente la gemella formula un piano d'azione: costringere Alberto a sposare la miliardaria ed a resistere almeno un anno. A Nizza, comunica il piano alla sorella e, d'accordo con lei, presenta Alberto come cantante alla miliardaria, perché se ne invaghisca. L'impresa sembra essere avviata bene anche perché Alberto, ignaro di essere strumentalizzato, fa breccia con la sua voce nel cuore della miliardaria. Ma presto nascono le difficoltà per l'intervento di un rivale e prende il via una serie di misteriosi eventi tra i quali un delitto inspiegabile.



Johnny Dorelli con le Kessler in una scena del telefilm

## GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971



Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti sono i due commentatori del gioco per l'Italia

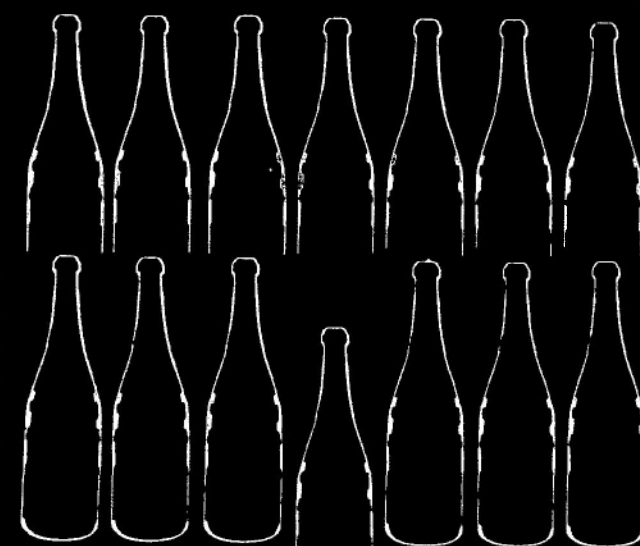
ore 22,05 secondo

Questa sera finalissima in ripresa diretta da Essen, in collegamento con Jugoslavia, Marocco e Paesi della Scandinavia, oltre si intende che con l'intera rete eurovisiva. Si calcola che i telespettatori saranno almeno 180 milioni. A

rappresentare l'Italia è la squadra di Riccione che ha ottenuto il miglior punteggio rispetto alle altre formazioni italiane. « Come se la caverà l'Italia in questa finalissima? ». Risponde l'allenatore di Riccione: « Nessuno può dirlo anche perché in questi giochi ha un notevole ruolo la fortuna ». (Vedere articolo alle pagine 22-23).

OGGI IN GONG

Gli "esperti" del Piccolo Coro dell'Antoniano  
e "I Sagomati" REGIS



Scegliere un vino è  
un'arte  
Vini  
**CASTAGNA**  
i più scelti

questa sera in "do re mi"  
2°

# RADIO

mercoledì 15 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Vergine Addolorata.

Altri Santi: S. Nicomede, S. Geremia, S. Melitina, Sant'Albino, Sant'Eutropia, S. Caterina.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,02 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Mittersill il compositore Anton von Webern.

PENSIERO DEL GIORNO: Si sa bene che l'ambizione può strisciare e volare. (Burke).



Gastone Moschin, protagonista con Paola Pitagora dell'originale « Calamity Jane », di cui va in onda la 15ª e ultima puntata alle ore 15,10 sul Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - La società del benessere - ombre e problemi a cura di Spartaco Lucarini. - Dare vita agli anni - note mediche del Prof. Fausto Bruni. - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience Pontificale. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma  
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Informazioni. 9,05 Musica varia. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Canti del Far West. 14,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 14,40 Orchestre varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 Informazioni. 17,05 Le Muse. Atto unico di Gabriele Baldini. Regia di Vittorio Ottino. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Valzer viennesi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 22 I grandi cicli presentati: La riforma protestante a cura di Francesco Travaglia; Martin Lutero

- Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Ritmi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Giorgio Federico Ghedini: Quattro duetti su testi sacri per due voci e pianoforte (Basia Retchitzka, I soprano; Luciana Ticinelli, II soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Skalkottas: Cinque danze greche per orchestra d'archi (Direttore Miltiades Caridis); Jacques Offenbach: Walzer, Terzetto e quartetto da « Un marito alla porta » (Elab. Luciano Sgrizzi) (Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano; Rodolfo Malacarne, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Carl Davis: Pubcrawl, Cantata per tre voci maschili e sette strumenti (Herbert Handt, tenore; Fred Rogosin, baritono; James Loomis, basso - Dirige l'Autore). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Johann Christoph Pepusch: Sonata in la minore per violino, viola da gamba e basso continuo (Suzanne Lautenbacher, violino; Johannes Koch e Heinrich Haferland, viole; Hugo Ruf, clavicembalo); Sonata n. 2 in re minore per flauto, viola da gamba e organo positivo (Maxence Larrieu, flauto; Michel Chappus, organo positivo; Raphael Perulli, viola da gamba). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Opere eseguite al Festival di Royan 1971: Solange Ancona: « Chraslivi » (Complesso Musica Viva Pragensis diretto da Zbynek Vostrak); Ladislav Kupkovic: « Dreiklang » (Solisti Vocali dell'ORTF diretti da Marcel Couraud). 21,45 Rapporti '71: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

## 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 447 per cr. e orch. (Sol. V. Bouianovski - Orch. da Camera di Leningrado dir. L. Gozman) • G. Spontini: Olimpia, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • O. Respighi: Rossiniana, suite per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
R. Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch) • D. Sciostakovic: L'età dell'oro, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. J. Martinon) • M. Piat: Bagatelle, per orch. da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. N. Sanzogno) • A. Dvorak: Danza slava in do magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Jannacci: Un nano speciale (Enzo Jannacci) • Nohra-Theodorakis: Il mio aprile (Iva Zanicchi) • De Curtis: Non ti scorder di me (Sergio Leonardi) • Avogadro-Mariano: Uno qualunque (Giuliana Valci) • Toffolo: Ma che vuoi Luisa (Lino Toffolo) • Kim-Dossena-Mogol-Barry: Asciuga asciuga (Lara Saint Paul) • Di Giacomo-Coستا: Napulitana (Roberto Murolo) •

Cahn-Gentile-Van Heusen: Millie (Gigliola Cinquetti) • Guarini: Proverbi proverbi (Enzo Guarini) • Mason-Pascal-Reed: I'm coming home (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,25 Il Trovatore

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano

Musica di GIUSEPPE VERDI

Atto primo

Il Conte di Luna Rolando Panerai  
Leonora Maria Callas  
Manrico Giuseppe Di Stefano  
Ferrando Nicola Zaccaria  
Ines Luisa Villa

Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

12 — GIORNALE RADIO

12,10 « In diretta »

da Via Asiago

ENRICO SIMONETTI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con I Cantori Moderni di Alessandroni

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 RENATO RASCEL presenta:

Cubetto di ghiaccio

Un programma di D'Ottavi e Lionello con Marina Malfatti  
Orchestra diretta da Vito Tommaso  
Regia di Arturo Zanini

14 — Giornale radio

14,09 Zibaldone italiano

(I parte)

Floriana (Pregadio) • Io volevo diventare... (Giovanna) • Mezzanotte (Alberto Anelli) • Amor mio (Mina) • La leggenda di Tara Poki (Tb. Nini Rosso) • Rosa bianca (Franco Tortora) • La bella Gigogin (Gigliola Cinquetti) • Capelli biondi (Little Tony) • Roma bella (Chit. Libero Tosoni) • Restare bambino (I Dik Dik) • Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Remember bambina (Pier Filippi) • Saluto d'amore (Duo chit. elettr. Archibald and Tim) • Un posto per me (Mita Medici) • Maruzzella (Roberto Murolo) • Gli occhi miei (Franck Pourcel)

15 — Giornale radio

15,10 CALAMITY JANE

Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin - 15ª ed ultima puntata - Regia di Vilda Ciurlo

15,30 ZIBALDONE ITALIANO

(II parte)

15,45 CONSUERO

di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tello - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 1ª puntata - Regia di Marco Visconti

16 — Programma per i piccoli

La roulotte della fantasia

a cura di Bianca Maria Mazzoleni  
Fiabe di Anna Luisa Meneghini  
Partecipa Enzo Guarini  
Regia di Ruggero Winter

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Anderson: Look into the sun; Reason for waiting; With you there to help me; Nothing to say; Inside; Sossity; you're a woman; Aqualong (Jethro Tull)  
Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo  
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg - Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — ENRICO CARUSO

Indagine su un mito

a cura di Rodolfo Celletti

Seconda trasmissione

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Colored space, da « Hair » • E' l'omo mio, da « Rugantino » • Maria, da « West Side story » • Roma nun fa la stupida stasera, da « Rugantino » • Hello, Dolly!, dalla commedia musicale omonima • On the street where you live, da « My fair Lady » • It's love, da « Wonderful town » • Bidin' my time, da « Crazy girl »

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Yamilé sotto i cedri

Adattamento radiofonico in due tempi di Robert Vényan dal romanzo di Henry Bordeaux  
Traduzione di Lidia Locatelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Marina Dolfin, Paolo Carlini e Franco Volpi

Il presentatore Giampiero Becherelli  
Yamilé Marina Dolfin  
Khalil Franco Volpi  
Boutros Paolo Carlini

Rachid Leo Gavero  
La madre Wanda Pasquini  
Omar Gianni De Luigi  
Il curato Andrea Matteuzzi  
Elias Sebastiano Calabrò  
Mountaha Bianca Galvan  
Il vecchio Saasa Franco Luzzi  
Un maronita Giancarlo Padoan  
Un mercante Vivaldo Matteoni  
Abdurajak Gianni Bertocini  
Namelallah Corrado De Cristofaro  
Neghib Vittorio Donati

Regia di Guglielmo Morandi

21,30 Santo e Johnny, Ferrante & Teicher

21,50 CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI

Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 8: Marcia (Allegro) - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Adagio-Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro molto-Adagio-Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto - Marcia (Allegro) (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

22,20 Intervallo musicale

22,30 Parliamo di: la pietra malata

22,35 MUSICA POPOLARE UNGHERESE

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buone viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Domenico Modugno, Maurizio e Fabrizio**  
Modugno: Vecchio frac • Pazzaglia-Modugno: Come stai? La gabbia • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio • Evangelisti-Modugno: Tuta blu • Buonaccorti-Modugno: La lontananza • Maurizio-Fabrizio: Come il vento; Marzobelli-Renzetti-Fabrizio: Neve • Albertelli-Renzetti: Andata e ritorno
- **Invernizzi Susanna Argento**
- 8,14 Musica espressa**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**  
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna**  
13° episodio  
Giacomo Casanova Renzo Ricci

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE' -** Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**  
All'ombra (Pascal) • Venetian adagio (Moonlight) • Tuta blu (Domenico Modugno) • Echoes rainbows (Black Swan) • Amore dammi quel fazzoletto (Gigliola Cinquetti) • If not for you (Bob Dylan) • Itaca (Lucio Dalla)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi**  
— **Dischi Carosello**
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti
- 15,40 INTERMEZZO**  
Lover (Arturo Mantovani) • Strangers in the night (Manuel) • Lara's theme (Frank Chacksfield) • Io non so dirti di no (Pino Calvi) • Brazil (Percy Faith) • C'eri tu (Enzo Caragioli) • This guy's in love with you (The Riviera Strings) • Cheek to cheek (Michael Leighton)
- 16,05 Pomeridiana**  
Un abbraccio non bonfa (Laurindo Almeida) • Ho visto un film (Gianni Morandi) • Sur notre histoire (Alain Barrière) • Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • Hot love (Tyrannosaurus Rex) • Sole ti amo (Françoise Hardy) • Mi viene da piangere (Mem-

- 19,02 Angelini presenta:**  
- **C'E' UNA CHIESETTA** -  
con **Olga Fagnano** e **Mario Brusa**  
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero  
a cura di **Franco Soprano**
- 20,50 Stan Kenton, Jack Teagarden e Pee Wee Russell**
- 21,10 Calcio - da Milano**  
**RADIOCRONACA DELL'INCONTRO**  
**Inter-AEK**  
di **Atene**  
per **LA COPPA DEI CAMPIONI**  
Radio cronista **Enrico Ameri**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**  
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**  
11° puntata: « Un inverno a Maiorca »  
Aurac  
Chopin  
Andrea Matteuzzi  
Ilaria Occhini  
Warner Bentivegna

- Giacomo Casanova giovane  
Warner Bentivegna
- Monsignor De Bernis  
Romano Malaspina
- De Choiseul  
Vittorio Donati
- Vernai  
Gianfranco Ombuen
- Calzabigi  
Gianni Musy
- ed inoltre: Alessandro Berti, Gianna Giachetti, Claudio Guarino, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi
- Regia di **Giacomo Colli**
- **Invernizzi Milione Arancione**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**  
Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Ostorero-Alluminio: Orizzonti lontani (Gli Alluminogeni) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Specchia-Zappa: Intorno a me mulini (Robertino) • Pace-Argento-Conti-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cinquetti) • De André: Amore che viene, amore che vai (Fabrizio De André) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Otto piste**  
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**  
— **Henkel Italiana**

- mo Foresi) • Anonimo veneziano (Fausto Papetti) • La guerra del cuore (Tony Del Monaco) • Arabella Cindrella (Mike D'Abo) • Tanta voglia di lei (I Pooh) • Se non è amore (Niky) • Ballad of easy rider (James Last) • Cosa non pagherai (Le Voci Blu) • Sit yourself down (Stephen Stills) • Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • Quanto l'è bella l'uva focarina (Duo di Piadena) • Lisabeth (I Domodossola) • Mezzanotte (Alberto Anelli) • Don't put me on trial no more (Eléphant's Memory) • La fiducia (Fausto Cigliano) • All'ombra (Pascal) • Let it be (Frank Pourcel) • Il dirigibile (Antoine) • La pianura (Milva) • Put your hand in the hand (Ocean) • Che succede dentro me (The Showmen) • I will drink the wine (Frank Sinatra) • Le cose di sempre (I Nuovi Angeli) • Chissà chi sei (Raffaella Carrà) • Walk on by (Burt Bacharach)
- Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHE' -** Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing -** Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 18,45 Allegrie fisarmoniche**  
Montmartre (Mario Robbiani) • Saltarello 2000 (Ercolino) • Divertente (William Assandri) • A bruciapelo (Wolmer Beltrami) • Scherzo-Tarantella, op. 16 (Reijo Wallenius)

- Maurice  
Cerreteri  
Charlotte
- Sebastiano Calabrò  
Vivaldo Matteoni  
Antonella Della Porta
- Regia di **Anton Giulio Majano**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**  
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**



Renzo Ricci (ore 9,50)

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Bertolt Brecht e il teatro del dialogo. Conversazione di Enzo Randelli**
- 10 — Concerto di apertura**  
Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Finale (Allegro) (Richard Adeney, flauto; Terence Weil, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte) • Anton Rubinstein: Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato (Renato Josi, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccarossi, corno; Carlo Tentoni, fagotto)
- 11 — I Concerti di Johann Sebastian Bach**  
Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore: Allegro - Affettuoso - Allegro (The Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer): Concerto in do minore per due clavicembali e orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro assai (Clavicembalisti Isolde Ahlgrim e Hans Pischner - Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Kurt Redel)

- 13 — Intermezzo**  
Johann Adolph Hasse: Arminio: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Brückner Ruggerberg) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra (Violinista Igor Oistrakh - Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da David Oistrakh) • Peter Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Witold Rowicki)
- 14 — Pezzo di bravura**  
Ignaz Moscheles: Dagli Studi di perfezionamento op. 70: n. 1, n. 3, n. 5, n. 19 (Pianista Maria Tipo) • Stephen Heller: Dagli Studi op. 47: n. 7 in si minore - n. 8 in la maggiore - n. 11 in fa maggiore - n. 12 in re maggiore: Dagli Studi op. 125 (Revis. di Gino Tagliapietra): n. 24 in sol maggiore - n. 7 in re maggiore - n. 8 in si minore - n. 7 in re maggiore (Pianista Vincenzo Vitale)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**  
**FORTUNIO**  
Commedia in quattro atti di G. A. de Caillavet e R. de Fiers (da « Le chandelier » di Alfred de Musset)  
Musica di **André Messager**  
Jacqueline  
Fortunio  
Liliane Berton  
Michel Sénéchal  
Clavaroche  
Michel Dens  
Maitre André Jean-Christophe Benoit  
D'Azincourt  
Gay Godin  
Pierre Germain

- 19,15 Concerto di ogni sera**  
Carl Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra: Praeludium, Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Violinista Tibor Varga - Orchestra Reale Danese diretta da Jerzy Semkov) • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen: Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' Morgen über's Feld - Ich hab' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Philharmonia diretta da Wilhelm Furtwaengler)
- 20,15 LA FILOSOFIA DELL'INDIA**  
7. La dottrina Giainica  
a cura di **Oscar Botto**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 QUARTETTI PER ARCHI DEL NOVECENTO**  
Nona trasmissione  
Albert Roussel: Quartetto in re maggiore op. 45: Allegro - Adagio, Poco andante - Allegro vivo - Allegro moderato (Quartetto Loewenguth) • Darius Milhaud: Quartetto n. 7 in si bemolle maggiore: Modérément animé - Doux et sans hâte - Lent - Vif et gai (Quartetto d'archi Dvorak) • Benjamin Britten: Quartetto n. 1 in re maggiore op. 25: Andante, Allegro, Andante, Allegro - Allegretto con slancio - Andante calmo - Molto vivace (Quartetto Galimiri)
- Al termine: Chiusura

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**  
Luigi Manenti: Trio in si minore: Moderatamente mosso - Non troppo lento - Vivo e impetuoso (Trio Città di Milano: Mauro Catalano, violino; Gilberto Manenti, violoncello; Leonardo Leonardi, pianoforte)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**  
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Musiche parallele**  
Leopold Mozart: La corsa in slitta (Revisione di Alfred Peieger e Annina Hartung): Allegro maestoso (Intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante di freddo) - Minuetto (Inizia il ballo) - Rondò, Allegro (Fine del ballo) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Wolfgang Amadeus Mozart: La passeggiata in slitta, K. 605 (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willy Boskowski) • Franz Joseph Haydn: Flötenuhrstück; Serenata in do maggiore per strumenti a fiato (da Flötenuhrstück): Alla marcia (Allegro) - Andantino - Fuga (Allegro) - Andante - Minuetto I e II (Allegretto) - Vivace, alla marcia (Allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinz Freudenthal)

- Orchestra de l'Association des Concerts Colonne diretta da **Pierre Dervaux**
- 15,30 Ritratto di autore**  
**John Ireland**  
February's child (Pianista Alan Rowlands); Epich March (Orchestra London Philharmonic diretta da Adrian Boult); Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Colin Horsley - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Basil Cameron) (Ved. nota a pag. 67)
- 16,15 Concerto da camera**  
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pianista Christoph Eschenbach); Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte (Pinchas Zukerman, violino; Raymond Lewenthal, pianoforte)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 Rapporti fra le arti. Conversazione di Lamberto Pignotti**
- 17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 La vera foresta nera. Conversazione di Vincenzo Sinigalli**
- 18,35 Musica leggera**
- 18,45 Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 (Pianista Daniel Barenboim)**

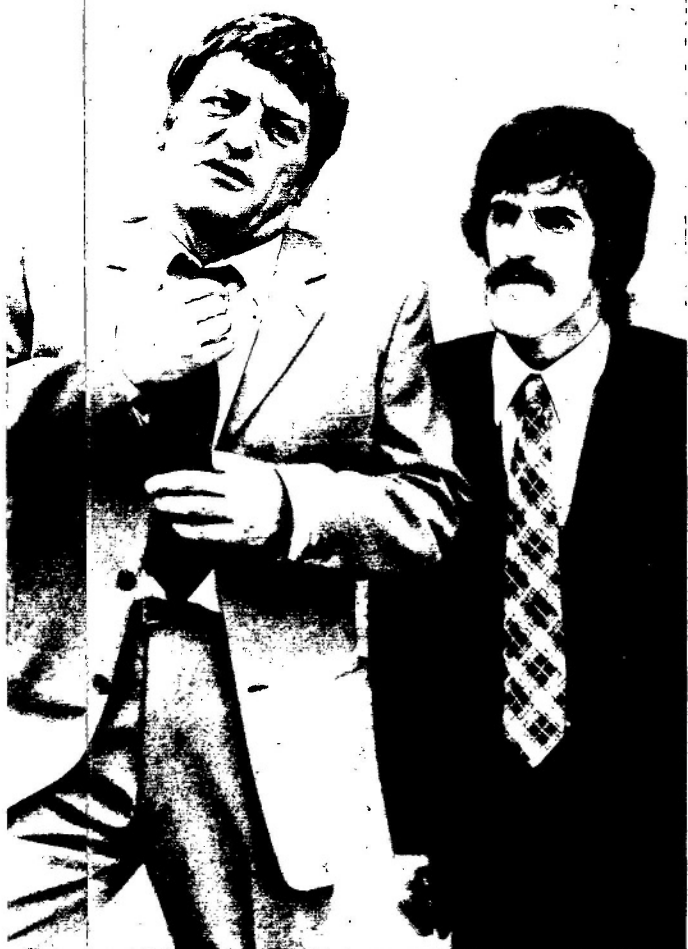
- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturmo italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera alle ore 21

# millefrutti in Carosello

con  
Giampiero Albertini e  
Ugo Fangareggi in...

...siete anche voi degli egoisti?



È iniziata una nuova serie di Caroselli: "Gli egoisti".  
Chi sono gli egoisti? E perché? E quanti?  
Lo saprete stasera... se guarderete il nuovo Carosello  
Millefrutti Elàh.

E non si sa mai che anche voi, domani...  
Beh, no, non diventerete egoista anche voi!!!

# ELÀH

tradizione di bontà

# giovedì

## NAZIONALE

Per Bari e zone collegate,  
in occasione della XXXV  
Fiera del Levante

10-11,40 PROGRAMMA CINE-  
MATOGRAFICO

18,15 GONG

(Günther Wagner - Giocattoli  
Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI CIUF-  
FETTINO

di Yambo

Riduzione e sceneggiatura  
di Angelo D'Alessandro

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Cantastorie Enzo Guarini  
Ciuffettino

Maurizio Ancidoni

Sor Attanasio

Leonardo Severini

Prima paesana

Antonietta Lambroni

Seconda paesana

Vanna Nardi

Il farmacista Alberto Amato

La guardia municipale

Pino Cuomo

Burchiello

Federico Scrobogna

Sora Rosa Adriana Parrella

Sardine Marco Tulli

Il maestro Arnaldo Bellofiore

Il direttore didattico

Gianni Solaro

L'ispettore

Giancarlo Palermo

Sor Teodoro

Mario Laurentino

Sora Menica

Elisa Ascoli Valentino

Il Lupo Mannaro

Gastone Pescucci

Musiche originali di Mario

Pagano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Ales-

sandro

CAROSELLO

(1) Caramelle Elah - (2)  
Stira e Ammira Johnson -  
(3) Elettrodomestici Ariston  
(4) Oro Pilla - (5) Rete  
Ondaflex

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Film Made - 2)  
Registi Pubblicitari Associati -  
3) Massimo Saraceni - 4)  
G.T.M. - 5) Studio K

21 -

TRIBUNA  
SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli  
Incontro-Stampa con la  
Confcommercio

DOREMI'

(Thermoshell Plan - Digestivo  
Diger-Selz - Indesit Industria  
Elettrodomestici - Martini)

21,30

DI FRONTE  
ALLA LEGGE

Consulenza: Avv. Prof. Al-  
berto Dall'Ora, Sen. Prof.  
Giovanni Leone, Cons. Dott.  
Marcello Scardia

Coordinatore: Guido Guidi

DILEMMA

di Bendicò e Paolo Ron-  
tini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Topazia Pasquini

Micaela Esdra

Marta Stefania Corsini

Berta Fanny Marchio

Signora Pasquini

Esmeralda Ruspoli

Amica Loredana Savelli

Seconda amica Zoe Ricalzone

Signor Pasquini Giorgio Piazza

Livio Mario Erpichini

Dott. Adriano De Luca

Gastone Bartolucci

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Antonella Cap-

puccio

Regia di Silvio Maestranzi

22,40 POP STUDIO

Gruppi musicali

presentati da Renzo Arbore

Regia di Francesco Dama

BREAK

(Orologi Nivada - Esso Nego-

zio)

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Calze Ragno - Brandy  
Vecchia Romagna - Clearasil  
lozioni - Ennerev materasso a  
molle - Orzoro)

21,15 Dal Teatro - La Perla -  
di Venezia

VII MOSTRA  
INTERNAZIONALE  
DI MUSICA  
LEGGERA

Prima serata

Presentano Alberto Lupo e

Aba Cercato

Organizzazione Gianni Ra-

vera

Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'

(Editoriale Zanasi - Italiana

Olii e Risi - Organizzazione

Italiana Omega - Aperitivo Cy-

nar)

22,30 CANDID CAMERA

Un programma di Walter

Licastro

a cura di Elsa Ghiberti

commentato da Carlo Maz-

zarella

Realizzazione di Maricla

Boggio

Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück

Eine kleine grosse Liebes-

geschichte mit Viktoria

Brams und Michael Hinz

10. Folge: - Rote Zahlen -

Regie: Franz Marischka

Verleih: ZDF

19,55 Die Landschaftsgärtner

Die Situation der Schwei-

zer Bergbauern nüchtern

betrachtet von Kurt Gloor

20,30 Zillertal

Filmbericht von Theo Hör-

mann

20,45-21 Tagesschau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bel Paese Galbani - Confetti

Saila Menta - Bagno schiuma

Doktibad - Deisa - Acqua Si-

lia Plasmon - Candy Lava-

stoviglie)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Ceselleria - Alessi - Cera

Emulsio - Hair Spray VO 5)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Naonis Elettrodomestici - In-

dustria Italiana della Coca-

Cola - Lux sapone - Formag-

gino Mio Locatelli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera



La regista Gigliola Rosmino e Orazio Pettinelli, curatore  
della rubrica « Aria di montagna » (ore 19,15, Nazionale)



## ARIA DI MONTAGNA

ore 19,15 nazionale

La rubrica di Orazio Pettinelli questa sera di propone il tema del soccorso alpino. Tutti gli anni, in montagna, si verifica un numero impressionante di incidenti. Le statistiche del 1970, che non è un anno tra i peggiori, dicono che ce ne sono stati 597. Altrettante volte, dunque, in ogni parte d'Italia, sono dovute intervenire le squadre del Soccorso Alpino. Di queste 597 persone coinvolte in incidenti di montagna, 106 sono morte, 162 sono rimaste gravemente ferite, 50 leggermente ferite, 8 disperse (e dunque da sommare al numero dei morti) e 271, per loro fortuna, sono rimaste illese. La montagna, da qualche anno in qua, si è sempre più aperta al turismo. La gente

fugge le spiagge inquinate. La montagna è diventata una palestra di ardimento e di divertimento, soprattutto per i giovani. Una volta andava in montagna chi era sicuro delle proprie forze e della propria abilità. Oggi tutti si sentono di abbandonare i sentieri facili e di mettersi a scalare. Nella classificazione degli incidenti, per esempio, il 60 per cento si verifica su terreno agevole. E si spiega perché in montagna molti vanno come se andasse a fare una passeggiata ai giardini pubblici. Le donne specialmente che portano addirittura i tacchi alti. Un altro 20 per cento degli incidenti si verifica su terreno poco difficile; ancora il 16 per cento su terreno difficile. Soltanto il due per cento degli incidenti si verifica su terreno molto

difficile. Il resto in parete. E' curioso sapere, per esempio, che il 50 per cento di questi incidenti riguarda l'alpinismo vero e proprio, ed il 40 per cento il turismo. E per restare ancora nelle cifre, gli incidenti si verificano nella misura del 45 per cento in fase di salita e del 54 per cento in fase di discesa, nel momento cioè ritenuto « più facile ». Morale: il Soccorso Alpino Italiano ha dovuto operare 362 volte in condizioni difficilissime per strappare a sicura morte non soltanto sportivi, vittime di incidenti occasionali ed imprevedibili, ma gente imprudente. Di qui Aria di montagna parte per mostrare in che consiste un incidente di montagna e quanto costa alla collettività, in denaro ed in rischio di altre vite umane.

## VII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

ore 21,15 secondo

Serata inaugurale della VII Mostra internazionale di musica leggera che viene ripresa in diretta dal Teatro « La Perla » di Venezia. Come sempre, anche quest'anno la manifestazione è ricca di « big » della canzone. Stasera si alternano davanti alle telecamere con le loro nuove canzoni Milva, il

complesso dei Carpenters, Nicola di Bari, il nuovo idolo francese Georges Montagné, un ragazzo cieco di vent'anni, i Middle of the Road, i New Trolls, Mino Reitano, Emil Dimitrov, un bulgaro che canta un po' come Modugno e un po' come Robertino, Gigliola Cinquetti, i Ricchi e Poveri, Demis, la voce solista degli Aphrodite's Child, che ha già

vinto il Festivalbar '71, e Patty Pravo, la diva veneziana. Accanto ai personaggi noti della musica leggera figurano sei giovani selezionati durante uno spettacolo che si è tenuto nei giorni scorsi a Mestre, al quale hanno preso parte ben 60 voci nuove. Una giuria di venti persone ne ha scelte dodici e stasera ascolteremo le prime sei. (Articolo alle pagine 70-71).

## DI FRONTE ALLA LEGGE: Dilemma

ore 21,30 nazionale

Un padre accerta che sua figlia, minorenne, si droga: quali mezzi la legge gli mette a disposizione per denunciare chi ha corrotto la ragazza e chi le procura gli stupefacenti di cui ha bisogno? Il problema che viene affrontato dalla serie Di fronte alla legge con questo secondo originale televisivo di Bendicò e di Paolo Rontini realizzato da Silvio Maestranzi con gli attori Giorgio Piazza, Micaela Esdra ed Esmeralda Ruspoli è tra i più delicati sotto il profilo giuridico e morale ed è, in pratica, senza soluzione. Ovvero: un padre può denunciare il corruttore della figlia ma sempre che sia disposto a sacrificare la ragazza la quale incorre anche lei, sia pur in misura meno grave, nei rigori della legge. Topazia Pasquini, 18 anni, studentessa della scuola interpreti, figlia di un dirigente industriale, diventa amica di Marta che ha lasciato la sua famiglia e si è trasferita nella grande città dove vive sola in un piccolo appartamento. Ed è Marta che inizia Topazia all'uso della droga. Ma questo è soltanto un primo passo: Topazia è destinata, infatti, nel programma di



Due protagoniste: Esmeralda Ruspoli con Micaela Esdra

Marta a diventare anche lei una pedina di una vasta ed ignobile organizzazione. Marta, infatti, propone a Topazia di diventare una spacciatrice di droga in modo da ricavarne quanto le è necessario per acquistarla e usarla. Topazia cerca di resistere, comincia a rubare in casa per trovare il denaro, poi decide di accettare la proposta di Marta, ma nello stesso tempo pensa di fuggire lontano dalla sua famiglia.

Nel momento in cui sta per allontanarsi da casa lasciando un biglietto al padre in cui racconta quale sia la triste realtà, viene colta da un collasso. Il padre, non appena ha avuto assicurazione che la figlia è fuori pericolo, pensa di reagire e vuole denunciare Marta. Ma viene avvertito che può farlo, ma automaticamente finirebbe per presentare una denuncia contro Topazia. (Vedere articolo alle pagine 72-74).

## CANDID CAMERA

ore 22,30 secondo

Per la seconda puntata del programma di Walter Licastro, commentato da Carlo Mazzarella, il tema è la « porta ». Tutte le situazioni, cioè, ridicole o imbarazzanti che si possono creare davanti a vari tipi di porte. Vi è un interessante esempio di test di « pressione di gruppo » su cosa fare quando si entra in un ascensore dove tutte le persone

sono già girate sul retro; oppure una ripresa di un gruppo di persone che, di fronte ad una banca con due ingressi, sono costrette a passare dall'unico che si apre, ma dal quale non potrebbe entrare nessuno. Simpatici sono, poi, il filmato del signore in cerca della « toilette » alle prese con una doppia porta che gira su se stessa e quell'altro del signore in imbarazzo di fronte ad una « semplice toilette »:

appartiene alla categoria dei veri « gentlemen » o a quella dei « men »? La « porta » più strana si trova, però, in una piazza. La scena si svolge tra un postino che, recapitando un pacco al centro della città, si accorge che l'indirizzo appartiene ad un portone superstite di uno stabile già demolito, ed uno strano padrone di casa che, dopo averlo fatto accomodare, si comporta normalmente.

# ZIG-ZAG

questa sera in  
**TIC TAC**  
in onda sul programma nazionale  
alle ore 19,55 circa

## ASSEGNATO IL PREMIO BUITONI NIPIOL 1971

In occasione dell'inaugurazione del XV Congresso Nazionale di Nipiologia — tenutosi a Perugia dal 26-6 al 28 u.s. — si è svolta, alla presenza delle Autorità e di tutti i pediatri partecipanti al Congresso, la cerimonia per l'assegnazione del « PREMIO BUITONI NIPIOL 1971 ».

Il Professor Augusto Gentili — presidente della Società Italiana di Nipiologia e della Commissione Giudicatrice del Premio, composta dai seguenti membri: Prof. Maria Gomirato Sandruci - Direttore Clinica Pediatrica di Torino; Prof. Willy Tangheroni - Direttore Clinica Pediatrica di Perugia; Prof. Ettore De Toni - Direttore Ist. di Puericoltura di Genova; Prof. Vincenzo Menichella - Direttore I.P.A.I. di Roma — ha dato lettura del verbale della riunione, svoltasi a Trieste il 22 maggio u.s., durante la quale veniva unanimemente giudicato vincitore il lavoro sul tema: « Il ruolo dell'apporto proteico alimentare nei processi della maturazione morfologica e funzionale in età nipiologica. Contributo personale », presentato dal Prof. Adriano Falorni e dai Dr. Bruno Brunelli, Dr. Giovanni Coppa, Dr. Pietro Donnini, tutti della Clinica Pediatrica di Perugia.

Il signor Ennio Falorni — Direttore Generale della Buitoni, Azienda della I.B.P. — ha consegnato quindi ai vincitori il diploma, la targa d'oro e il premio di 1 milione di lire.

Per il suo contributo originale l'opera premiata, come stabilito dalla Commissione Giudicatrice, sarà pubblicata sulla rivista « Minerva Pediatrica ».



Il Direttore Generale della Società Buitoni, signor Ennio Falorni, consegna il Premio Nipiol 1971 al Prof. Adriano Falorni della Clinica Pediatrica di Perugia.

# RADIO

giovedì 16 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Cornelio.

Altri Santi: Sant'Eufemia, S. Lucia, S. Sergio, S. Paolo, S. Cecilia, Sant'Abbondio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,04 e tramonta alle ore 19,33; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,18; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1767, nasce a Piacenza lo scienziato Melchiorre Gioia.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è una simpatica follia, l'ambizione una sciocchezza seria. (Chamfort).



Nell'appuntamento musicale delle 7,40 sul Secondo Programma ascolteremo la cantante francese Mireille Mathieu (nella foto) e Gianni Morandi

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musica di P. Casagrande, per soli, coro e Orchestra - Orchestra Sinfonica Fox di Praga diretta da Václav Smetacek - Coro Philharmonico di Praga, diretto da Josef Veselka. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento, profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli - Agli Automobilisti, riflessioni e suggerimenti in collaborazione con l'ACI - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Qu'est-ce un Synode? 22 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Informazioni. 9,05 Musica varia. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Canzonette italiane. 14,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Il clacson. Settimanale quasi umoristico, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klaingut. 17,35 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Ecologia. 71: Pianeta terra... meno uno! 19,30 Radiorchestra. André Ernest Modeste Grétry (Rev. Antonio de Almeida): «Le Jugement de Midas» - Ouverture (Direttore Otar Nussio); Albert Roussel: Sinfonietta per archi op. 52 (Direttore Káro Mizerit). 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Clarinetti. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci.

J.J. Boutmy (Revisione Luciano Sgrizzi): Concerto in do maggiore per clavicembalo, due oboi e archi (Solista Luciano Sgrizzi); L. van Beethoven: Romanza in sol maggiore per violino e orchestra op. 40 (Solista Laurent Jaques); Romanza in fa maggiore per violino e orchestra op. 50 (Solista Louis Gay des Combes); F. P. Neglia: Gavotta per orchestra d'archi op. 13; Minuetto in stile antico per orchestra d'archi op. 14; E. L. Uray: Duo per due violini e orchestra (Solisti Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi); D. Sciostakovich: Concerto per pianoforte e orchestra op. 35 (Solista Ulrich Furrer). 23 Informazioni. 23,05 Colloqui di Vecchia Svizzera Italiana: Valtellina e Grigioni. 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in sol minore per violino solo (Violinista Marlis Metzler); Franz Liszt: Seconda Leggenda, «San Francesco di Paola che cammina sulle onde» (Pianista Aldo Tramma); August De Boeck: «La chiesa di campagna»; Jan Block: «Canto di Reimold»; Peter Benoit: «La mia lingua madre» (Thérèse Allaert, mezzosoprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Claude Debussy: «Rhapsodie» per clarinetto e pianoforte (Rolf Gmuer, clarinetto; Emmy Henz-Diemand, pianoforte); Vincenzo Hanschka: Quattro canzonette italiane (Janos Liebner, viola di bordone; Agnes Tatler, soprano). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 L'organista. Martin Feldman: Intersection 3 (Realizzazione per organo di Gerd Zacher); John Cage: Variations III (Esecuzione simultanea della realizzazione di Gerd Zacher e Juan Allende-Blin, percussione e fiati). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '71: Spettacolo. 22,15 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Seconda giornata: Le origini della tragedia. 23,15-23,30 Ritmi.

## NAZIONALE

### 6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
L. Boccherini: La ritirata notturna a Madrid (Orch. da Camera di Mosca dir. R. Barchi) • F. Schubert: Il diavolo fa l'idraulico, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. I. Kertesz) • A. Honegger: Pastorale d'esté (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Martinon) • N. Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen)

6,30 Corso di lingua inglese  
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. K. Schuricht) • G. F. Malipiero: Cimarosiana, divertimento su musiche di D. Cimarosa (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. B. Warwik) • B. Bartok: Suite di danze (Orch. Philharmonia di Londra dir. I. Markevitch)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Pensieri e parole (Lucio Battisti) • L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Due biglietti perché (Riccardo Del Turco) • Un posto per me (Mita Medici) • Mierolo affur-

tunato (Sergio Bruni) • Mentre mi metto il rossetto (Georgia Moll) • Anema e core (Tullio Gallo)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,10 Il Trovatore

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Atto secondo  
Il Conte di Luna: Rolando Panerai; Leonora: Maria Callas; Azucena: Fedora Barbieri; Manrico: Giuseppe Di Stefano; Ferrando: Nicola Zaccaria; Ines: Luisa Villa; Ruiz: Renato Ercoiani; Un vecchio zingaro: Giulio Mauri  
Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smashi! Dischi a colpo sicuro  
Incident at Neshabur (Santana) • Gertrude (Nino Ferrer) • Giù cado giù (Shel) • Indiana wants me (R. Dean Taylor) • Il primo del mese (I Camaleonti) • Joy the world (Three Dog Night) • Lisabeth (I Domodossola) • Jakaranda (Lally Stott) • Le cose di sempre (I Nuovi Angeli) • Corina Corina (Steppenwolf)

12,44 Quadrifoglio

### 13 - GIORNALE RADIO

13,15 P. come Peppino

con Peppino De Filippo  
Testi di Luigi De Filippo e Angelo Gangarossa  
Regia di Eros Macchi

14 - Giornale radio

14,09 Zibaldone italiano

(I parte)  
Marechiaro (Mandolin Orchestra) • Una storia (Sergio Endrigo) • Non credere (Mina) • Puoi dirmi t'amò (I Flashmen) • La girandola (P. Tramtano) • La casa degli Angeli (Caterina Caselli) • Il prato dell'amore (Al Bano) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • La lontananza (Duo chit. electr. Django e Bonnie) • Mille e una sera (I Nomadi) • Bambino (Nilla Pizzi) • Viva Sant'Eusebio (Nino Manfredi) • Notturmo (Cordovox Bergonzi) • Amore scusami (Jula De Palma) • Vacanze sentimentali (Zeno Vukelich)

15 - Giornale radio

15,10 CONSUELO

di George Sand  
Adattamento radiofonico di Danilo Telloi  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
2ª puntata  
Regia di Marco Visconti

15,30 ZIBALDONE ITALIANO (II parte)

15,45 CONSUELO

di George Sand  
Adattamento radiofonico di Danilo Telloi  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
3ª puntata  
Regia di Marco Visconti

16 - Il microfono delle vacanze  
In viaggio per l'Italia: Il Palio di Siena, a cura di Silvio Gigli

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Jagger-Richards: Let's spend the night together; Ruby Tuesday; She smiled sweetly; Yesterday's papers; Have you seen your mother, baby?; Out of time; Back street girl; 2000 man; She's a rainbow; 2000 light years from home; Sympathy for the devil; Jig-saw puzzle; Street fighting man; Stray cat blues; Salt of the earth; Gimme shelter; You got the silver; You can't always get what you want (Rolling Stones)

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,15 Millenote - Sidet

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo  
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella  
Realizz. di Renato Parascandolo

### 19 - SCENA D'OPERA

Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Enzo Grimaldo (Pier Miranda Ferraro, tenore; Piero Cappuccilli, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: «Decidi il mio destino» (Iva Pacetti, soprano; Leone Paci, baritono) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «No, pazzo son!» e finale atto 3º (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Mario Borriello, baritono; Dario Caselli e Antonio Sacchetti, bassi - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli)

19,30 TV musica - Sigle e canzoni da programmi televisivi

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il mondo di Milly

a cura di Marie-Claire Sinko  
LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21 - TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli  
Incontro-Stampa con la Confcommercio

21,30 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Realizz. di A. Adolgisio

### 22 - XX SECOLO

«La reazione idealistica contro la scienza» di Antonio Aliotta  
Colloquio di Valerio Verra con Paolo Filiasi Carcano

22,15 XIV Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli  
Direttore

Francesco De Masi

Mandolinista Giuseppe Anedda  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 297 - Partigina - Allegro assai - Andantino - Allegro  
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in si bemolle maggiore, per mandolino, archi e cembalo (Trascrizione e cadenza di Giuseppe Anedda): Allegro - Largo alla siciliana - Allegro  
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino, archi e cembalo, Tomo 98 FV n. 1 (a cura di Gian Francesco Malipiero): Allegro - Largo - Allegro • Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1 per orchestra da camera: Poco presto e agitato - Variazioni (Andante lento) - Tarantella (Presto e vivace)  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 67)  
Al termine (ore 23,15 circa):  
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Danielle Piombi**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e Mireille Mathieu**  
Rastelli-Léhar: Tu che m'hai preso il cuor • Bardotti-Dalla: Occhi di ragazza • Paoli: Che cosa c'è • Migliacci-Pintucci: La mia ragazza sa • Mattone-Migliacci: Delirio • Migliacci-Raylan: Scende la pioggia • Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo • Delanoë-Kaempfert: Tu m'as donné la vie • Ithier-Reed: Les bicyclettes de Belsize • Giacotto-Carli: Scusami se • Rossi-Conte: Toi et moi • Vidalin-Giarre: Parigi brucia?
- **Invernizzi Millone Arancione**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**  
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici**
- 14,05 Su di giri**  
Yamasuki (Yamasuki's) • Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • What is life (George Harrison) • Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Summer (Octopus) • La Tiziana (Luciano Beretta) • Stoney end (Barbra Streisand)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 La rassegna del disco**  
— **Phonogram**
- 15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino per i naviganti
- 15,40 THE PUPIL**  
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**  
Testi e regia di **Paolo Limiti**
- 16,05 Pomeridiana**  
Liquid sound (Lauro Molinari) • Parlez-moi d'amour (The Wallace Collection) • Gli occhi miei (Tom Jones) • Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • Jakaranda (Lally Stott) • I close my eyes and count to ten

- 19,02 IL SUSSURRATORIE**  
Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo**, raccontate da **Renzo Palmer**  
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Wash mama wash (Dr. John) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • Son of your father (Elton John) • Tobacco road (Edgard Winter) • Iron Butterfly theme (Iron Butterfly) • Albert's shuffle (Al Cooper) • Oye como va (I Santana) • My baby (Janis Joplin) • 7 e 40 (Lucio Battisti) • Baby baby please (Vic Sharon) • Cry like a baby (Aretha Franklin) • Brown sugar (The Rolling Stones) • Day time (The Marbles) • Try all day (Circus 2000) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Lo schiaffo (I Gens) • Smashing of amps (Jimi Hendrix) • I can't make it alone (The Vanilla Fudge) • Send your son to die (Pig Bloodwyn) • Something in the way she moves (Harry Belafonte) • Parlez-moi d'amour (The Wallace Collection) • Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni)
- 20,45 RACCONTINI ITALIANI**  
Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**

- Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna**  
**14° episodio**  
**Giacomo Casanova** **Renzo Ricci**  
**Giacomo Casanova** giovane  
Un servo **Warner Bentivegna**  
La Marchesa **Virgilio Zernitz**  
Meure **Gemma Griarotti**  
Il Conte Tiretta **Grazia Radicchi**  
ed inoltre: **Gianni Beltoncin**, **Antonella Della Porta**, **Claudio Guarino**, **Valdo Matteoni**, **Wanda Pasquini**  
Regia di **Giacomo Colli**  
— **Invernizzi Susanna Argento**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**  
Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Greco-Giessegi-Scrivano: Qui (Franco Tozzi) • Guardabassi-Trovajoli: L'amore dice ciao (Andee Silver) • Brandin-Testa-Jurgens: Adagio (Udo Jurgens) • Misselvia-Mason-Reed: L'ultimo valzer (Dalida) • Pace-Panzeri: La tramontana (Antoine) • Endrigo: Io che amo solo te (Iula De Palma)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Otto piste**  
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**Trasmissioni regionali**
- 12,10 Giornale radio**
- 12,30 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Stock**

- (Dusty Springfield) • My shade (The Pawnshop) • Balla balla (Annarita Spinaci) • Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • She likes weeds (Tee-Set) • Monologo per Anna (Carlo Pes) • L'ultima spiaggia (Franco IV e Franco I) • The witch (The Rattles) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Our day will come (Herb Alpert and Tijuana Brass) • Poveri ragazzi (Fred Bongusto) • Over and over (George Baker) • Sembra ieri (Nelly Fioramonti) • Satisfied (Crow) • Io sono un re (Gian Pieretti) • Desiderio (René Eiffel) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Fuoco di paglia (The Pleasure Machine) • La parola addio (Roberto Carlos) • Hot love (Tyrannosaurus Rex) • Amore dammi quel fazzoletto (Gigliola Cinquetti) • A banda (Paul Mauriat) • Power to the people (John Lennon) • E se domani (Mina) • Regalami un sabato sera (Circus 2000)
- Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici**
- 18,15 Long Playing**  
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 18,45 I nostri successi**  
— **Fonit Cetra**

- con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**  
Regia di **Sandro Merli**  
(Replica del Programma Nazionale)  
**Dal Teatro «La Perla» di Venezia**
- 21,15 VII Mostra Internazionale di Musica Leggera**  
Prima serata  
Presentano **Alberto Lupo** e **Aba Cercato**  
Organizzazione **Gianni Ravera**  
Regia di **Enrico Moscatelli**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**  
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**  
12° puntata: «Un figliolo esigente»  
Balzac: Andrea Matteuzzi; Charlotte: Antonella Della Porta; Contessa d'Asgout: Angela Cavo; Chopin: Warner Bentivegna; Aurora: Ilaria Occhini; Alfred de Musset: Raoul Gressilli; Solange: Maresa Gallo; Maurice: Sebastiano Calabrò  
ed inoltre: Chiara Bai, Virginia Benati, Angelo Botti, Augusto Magoni, Imelde Marani, Andrea Tabaroni  
Regia di **Anton Giulio Majano**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Chi pagava il pedaggio? Conversazione di Domenico Novacco**
- 10 — Concerto di apertura**  
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore (Clavicembalista Thurston Dart - Orchestra Philomusica di Londra diretta da Thurston Dart) • Bela Bartok: Concerto n. 2 per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50 perottoni e archi (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore)
- 11,15 Tastiere**  
Erasmus Kindermann: Magnificat VII toni (Organista Senn Wolfgang Kurt) • Georg Philipp Telemann: Ouverture burlesque (Clavicembalista Elsa van der Ven)
- 11,30 Il Novecento storico**  
Ildebrando Pizzetti: Quartetto n. 2 in re per archi (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Stanley Kaufmann: Il cinema, oggi (II)**

**12,20 I maestri dell'interpretazione**  
**Dirigete CLEMENS KRAUSS**  
Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture n. 1 in do maggiore op. 138; Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 (Orchestra Filarmonica di Vienna)



**Bruno Bartoletti (ore 21,30)**

- 13 — Intermezzo**  
E. Méhul: Le jeune Henri, ouverture • G. Paisiello: Concerto in fa magg. per pf. e orch. • G. Rossini: Sonata a quattro in la magg. • B. Britten: Matinées musicales, suite op. 24 n. 2
- 14 — Due voci, due epoche: Soprani Maria Caniglia e Marcelia Pobbè**  
G. Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Gianni Schicchi: «O mio babbino caro» • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella» • R. Veri: «U. Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta» • R. Strauss: Ständchen op. 17 n. 2
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**  
G. Verdi: Nabucco, atto I: Coro d'introduzione, scena e aria di Zaccaria; Nabucco, atto III: Coro, scena e aria di Zaccaria; Macbeth: Coro, scena e aria di Banco; Simon Boccanegra: «Il lacerato spirito» (Bs. N. Ghiaurov) • G. Puccini: Edgar: Aria di Fidia e interludio sinfonico • U. Giordano: Siberia: «No, se un pensier tortura la mia mente» • R. Leoncavallo: Zaza: «Mamma? io non l'ho avuta mai» (Sopr. M. Reale)  
(Dischi Decca e Cetra)
- 15,30 Concerto del pianista Antonio Balista**  
Musiche di W. A. Mozart, B. Canino, F. Poulenc, S. Sclarrino, J. Massenet, K. Czerny, M. Ravel, S. Bussetti, C. Berberian, G. Ligeti, S. Heller, La

- Monte Young, E. Brown, A. Casella, G. Rossini, J. Cage, L. van Beethoven, A. Schoenberg, I. Pizzetti, G. Puccini, C. Togni, Z. Kodaly, L. Berio, R. Wagner, P. I. Ciaikovski, K. Stockhausen, M. Clementi, H. Pousseur, A. Scriabin, R. Schumann, P. Hindemith, J. Brahms, A. Webern, G. F. Malipiero, G. Fauré, F. Liszt, E. Satie, M. Panni, E. Chabrier, F. Schubert, F. Donatoni, B. Bartok, P. Castaldi, C. Debussy, F. Chopin
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 I grandi impresari: Antonio Francini, l'impresario italiano di Parigi. Conversazione di Nino Lillo**
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Le pubbliche relazioni. Conversazione di Carlo Majello**
- 18,35 Musica leggera**
- 18,45 Orsa minore**  
**Che cosa stiamo dicendo?**  
Il mondo di Feiffer  
Visto e interpretato da **Cristiano** e **Isabella**

- 19,35 Concerto di ogni sera**  
Antonio Vivaldi: Concerto in mi minore op. 45 n. 2 per fagotto, archi e basso continuo (Fagottista Marco Costantini - Complesso «I Musici») • Konradin Kreutzer: Settimino in mi bemolle maggiore op. 62 per archi e fiati (Ottetto di Vienna) • Franz Joseph Haydn: Variazioni in fa minore (Pianista Rudolf Buchbinder) • Gioacchino Rossini: Giovanna d'Arco, Cantata da camera (Renata Scottò, soprano; Walter Baracchi, pianoforte)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Il convitato di pietra**  
Dramma in tre atti di Alexander Puskin  
Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle  
Musica di **ALEXANDER DARGOMISKY**  
Don Giovanni: Wieslaw Ochman; Leporello: Sesto Brusantini; Donna Anna: Gabriella Tucci; Don Carlo: Ladislau Konya; Laura: Margarita Li-Iova; Un monaco: Giovanni Antonini; Primo ospite: Florindo Andreolli; Secondo ospite: Paolo Mazzotta; La statua del commendatore: Giovanni Gusmeroli  
Direttore **Bruno Bartoletti**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI  
Maestro del Coro **Ruggero Maghini** (Ved. nota a pag. 66)  
Al termine: **Chiusura**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

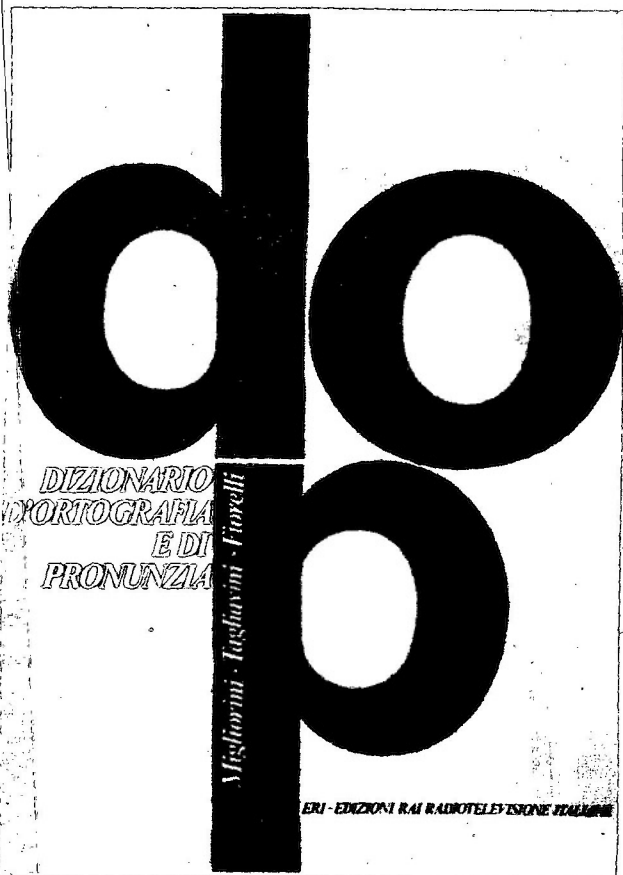
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



DIZIONARIO  
ORTOGRAFIA  
E DI  
PRONUNZIA

Migliorini - Tagliavini - Fiorelli

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Formato cm. 16 x 23, pagg. CVIII-1343. Legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata. Al volume è unito un disco-guida. In vendita in tutte le librerie. L. 8000.

Per richieste dirette rivolgersi alla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino; via del Babuino 9 - 00187 Roma.

E' una vasta opera realizzata, per incarico della RAI, da un gruppo di studiosi di fama mondiale, allo scopo di avviare a soluzione le incertezze ortografiche e fonetiche della nostra lingua.

Il volume raccoglie circa centomila voci (parole e modi di dire italiani e stranieri, di uso comune e particolare, cognomi, nomi di persona, di luogo e di popoli) indicando per ciascuna di esse la corretta ortografia e pronunzia, ed è corredato da un disco-guida che ne rende più agevole la consultazione.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

Nome ..... Cognome .....

Via ..... Cap. ....

Città ..... (.....)

☐ Vi prego di inviarmi maggiori informazioni

☐ Vi prego di inviarmi una copia del Dizionario d'ortografia e di pronunzia

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad « ERI-Edizioni RAI », via Arsenale 41 - 10121 Torino. Pagamento contro assegno, spese postali a carico del richiedente.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

## venerdì

### NAZIONALE

Per Bari e zone collegate,  
in occasione della XXXV  
Fiera del Levante  
10-11,35 PROGRAMMA CINE-  
MATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 IN CITTA'

Scritto e condotto da Piero Pieroni  
con la collaborazione di  
Sandro Laszlo e Giampaolo Lumachi

Terza puntata  
Musiche originali di Fabio Fabor  
Scene di Gianni Villa  
Pupazzo di Giorgio Ferrari  
Regia di Kicca Mauri Cer-  
rato

#### GONG

(Penne L.U.S. - Casalinghi  
Robex)

#### 18,45 ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel De  
Foe  
Protagonista Robert Hoff-  
man  
Regia di Jean Sacha  
Coproduzione F.L.F. - Ultra-Film  
Dodicesima puntata

#### GONG

(Fiesta Snack Ferrero - Den-  
tificio Ultrabrait - Samo sto-  
viglie)

#### 19,15 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE

a cura di Gian Paolo Cresci  
con la collaborazione di Al-  
berto Michelini e Umberto  
Orti  
Da Roma a Zurigo l'auto-  
pilota non basta  
Regia di Rino Cervone e  
Alberto Michelini

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Cera Grey - Prodotti per  
l'infanzia Chicco - Invernizzi  
Susanna - Pavesini - Olio di  
semi Teodora - Siace S.p.A.)

### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Chatillon-Leacril - Gulf  
Aperitivo Biancosarti)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Lampade Philips - Birra Dre-  
her - I Dixan - Olio Sasso)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Fagioli De Rica - (2)  
Movil - (3) C & B Italia - (4)  
Gianduiotti Talmone - (5)  
Macchine per cucire Singer  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Pagot Film - 2)  
BL Vision - 3) Film Makers -  
4) Bruno Bozzetto Film - 5)  
General Film

21 -

### SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi  
IL CONTINENTE SCANDI-  
NAVIA  
di Pier Giorgio Branzi  
Seconda puntata

#### DOREMI'

(Farmaceutici Dott. Ciccarelli  
- Everwear Zucchi - Brandy  
Vecchia Romagna - Pentola-  
me Lagostina)

#### 22 - SALVATAGGIO PERICO- LOSO

Telefilm - Regia di Herb  
Wallerstein  
Interpreti: Don Murray, Otis  
Young, Jack Elam, Ezekiel  
Williams, Bing Russell  
Distribuzione: Screen Gems

#### BREAK

(Martini - Tescosa S.p.A.)

23 -

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

### SECONDO

#### 21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Kop - Industrie Alimentari  
Fioravanti - Tè Star - Pepsodent - Stufe Warm Morning -  
Ferrochina Bisleri)

21,15 Dal Teatro - La Perla -  
di Venezia

#### VII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Seconda serata  
Presentano Alberto Lupo e  
Aba Cercato  
Organizzazione Gianni Ra-  
vera  
Regia di Enrico Moscatelli

#### DOREMI'

(Doratini Findus - Insetticida  
Neocid Florale - Cinzano  
Rosso - Guanti gomma Pirelli)

#### 22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-  
visive europee  
GERMANIA: Essen  
PALLACANESTRO: CAM-  
PIONATO EUROPEO MA-  
SCHILE  
Telecronista Aldo Giordani

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

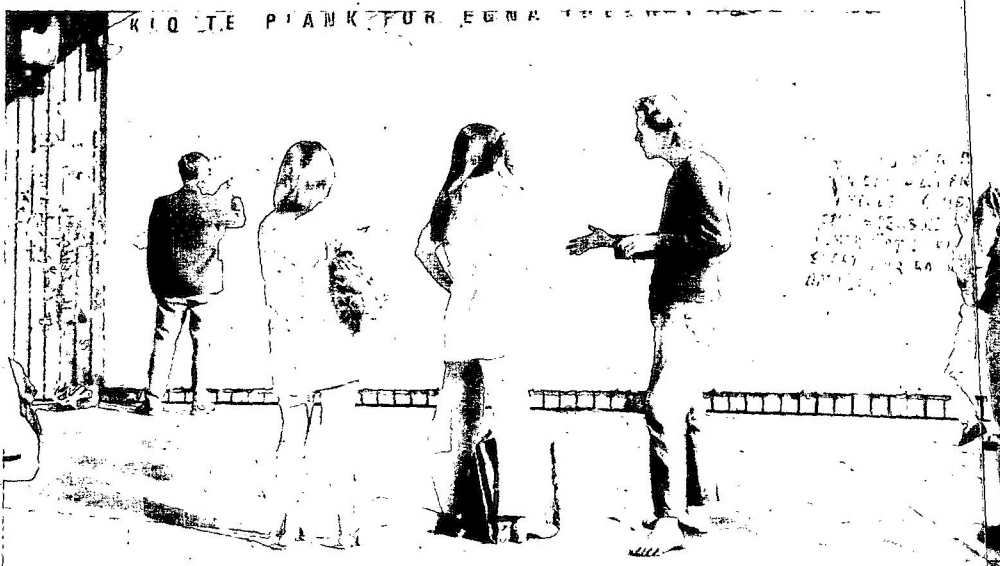
#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Es ist ein Brauch von  
altersher  
«...an Rhein, Main und  
Mosel»  
Auf den Spuren deutschen  
Volkstums mit Caspar van  
den Berg  
Verleih: FIB

19,40 Der Kommissar  
Kriminalserie von Herbert  
Reinecker  
In der Titelrolle: Erik Ode  
Heute: «Toter Herr im  
Regen»  
Regie: Wolfgang Becker  
Verleih: ZDF

20,45-21 Tagesschau



Stoccolma: un gruppo di giovani accanto a un tabellone su cui chiunque può scrivere ciò che vuole. E' un'immagine dal programma « Il continente Scandinavia » (21, Nazionale)



## SESTANTE: Il continente Scandinavia

### ore 21 nazionale

I Paesi del Nord sono legati da una stessa vicenda, e siamo quindi portati a considerare la Scandinavia come una entità politica, sociale e culturale omogenea. La seconda puntata dell'inchiesta dei Servizi Speciali del TG si propone di mettere in evidenza le precise distinzioni che invece esistono tra Norvegia, Svezia e Finlandia, tanto sul piano politico quanto su quello economico e

sociale. Questi Paesi, tra l'altro, negli ultimi mesi sono stati interessati da alcuni avvenimenti e fenomeni nuovi. Dopo oltre venticinque anni di pace sindacale, per esempio, la Svezia è rimasta paralizzata per un mese da uno sciopero dei dipendenti statali, e per risolvere la crisi il governo ha dovuto ricorrere a misure eccezionali di ritorno obbligato al lavoro. In Norvegia è corso più di un mese per formare un governo, mentre in

Finlandia il difficile equilibrio di coalizione governativa con i comunisti si è bruscamente infranto per l'intransigenza ideologica di una piccola frazione di essi. Una serie di avvenimenti e di fenomeni che, se pur non presentando tra di loro che un frammentario parallelismo di origine e di contenuto, sembrano indicare un momento di ripensamento di alcuni di quei valori sui quali la società scandinava tradizionalmente si fondava.

## VII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA Seconda serata



Massimo Ranieri presenta a Venezia una canzone nuova di zecca dal titolo « Io e te »

### ore 21,15 secondo

Seconda serata, secondo gruppo di « big ». Massimo Ranieri, innanzi tutto, l'idolo più popolare del momento, che alla VII Mostra internazionale di musica leggera presenta un brano nuovo di zecca, Io e te;

quindi Lucio Dalla, Donatello, Ornella Vanoni (Domani è un altro giorno), Marisa Sannia, che da molto tempo non compare alle ribalte della canzone, Al Bano, i Blue Mink (Banner man), Astrud Gilberto, parente stretta di Joao ed entrambi assi della bossa nova;

il francese Eric Charden, il complesso degli Ocean, Jimmy Cliff, Rosanna Fratello e Peret (Borriquito). Anche stasera accanto ai big, si esibiscono sei voci nuove selezionate in uno spettacolo svoltosi a Mestre l'8-9-10 e 11 settembre. (Vedere articolo alle pagine 70-71).

## PALLACANESTRO: CAMPIONATO EUROPEO MASCHILE



Aldo Giordani cura la telecronaca delle gare di basket in programma ad Essen (Germania)

### ore 22,30 secondo

Giornata di semifinali al campionato europeo di pallacanestro di Essen in Germania. Si giocano oggi sei partite. L'Italia ha disputato gli incontri di qualificazione a Boblingen insieme con Cecoslovacchia, Israele, Turchia, Jugoslavia e Bulgaria. Nell'altro girone, gio-

cato a Essen, si sono incontrate Unione Sovietica, Romania, Spagna, Francia, Polonia e Germania. E' questa la diciassettesima edizione dei campionati, che negli ultimi tempi hanno fatto registrare il dominio costante dell'Unione Sovietica. Le tre edizioni dell'anteguerra videro il successo della Lettonia e della Lituania

(due volte), mentre nel dopoguerra si sono imposte: Cecoslovacchia (1946 a Ginevra), Egitto (1949 al Cairo) e Ungheria (1955 a Budapest). Gli altri tornei sono stati tutti vinti dall'Unione Sovietica. Il miglior piazzamento degli atleti azzurri è stato il secondo posto nel 1937 a Riga e nel 1946 a Ginevra.

## Bando di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

### LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti Concorsi:

**VIOLINO DI FILA**

**2° TROMBONE**

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

**VIOLINO DI FILA**

**2° OBOE**

CON OBBLIGO DEL 1° E DEL CORNO INGLESE

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

**ALTRO 1° CONTRABBASSO**

CON OBBLIGO DELLA FILA

**2° VIOLA**

CON OBBLIGO DELLA 1°

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

**CONTRALTO**

presso il Coro da Camera di Roma

**BASSO**

**TENORE**

presso il Coro Lirico di Roma

**TENORE**

presso il Coro di Torino

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 2 ottobre 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## IL XXVII CONCORSO MUSICALE DI GINEVRA

Il 27° Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra avrà luogo dal 18 settembre al 2 ottobre 1971. I candidati iscritti sono 232, di cui 85 donne e 147 uomini, suddivisi come segue:

40 (31 donne, 9 uomini) per il canto; 55 (30 donne, 25 uomini) per il pianoforte; 63 (19 donne, 44 uomini) per il violoncello; 43 (4 donne, 39 uomini) per l'oboe, e 31 (1 donna, 30 uomini) per il corno.

Essi appartengono a 31 Paesi diversi, e precisamente: Svizzera 34, Stati Uniti 30, Francia 29, Germania dell'Ovest 14, Giappone 14, Italia 11, Inghilterra 10, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Polonia e Romania ciascuno 8, Ungheria 7, Austria e Belgio ciascuno 6, Spagna 5, Israele e Paesi Bassi ciascuno 4, Svezia e Turchia ciascuno 3, Corea del Sud 2, Africa del Sud, Argentina, Australia, Brasile, Cile, Cina, Danimarca, Germania dell'Est, Norvegia e Uruguay ciascuno 1.

Il concerto finale dei premiati, con la partecipazione dell'Orchestra della Suisse Romande sotto la direzione del M° Kurt Bragg, avrà luogo la sera del 2 ottobre. Esso sarà radiotrasmesso dalla maggior parte delle stazioni europee. I premiati si produrranno anche a Basilea, Sciaffusa ed a Mulhouse.

# RADIO

venerdì 17 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Roberto Bellarmino.

Altri Santi: S. Giustino, S. Lamberto, S. Socrate, S. Macrino, S. Colomba, Sant'Arianna.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,05 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,12.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1795, nasce ad Altamura il compositore Francesco Mercadante.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** L'uomo che nelle opere dell'ingegno o del valore non tende che a superare l'altro uomo non ha idea né del bello né dell'onesto. (N. Tommaseo).



Maresa Gallo è Solange nell'originale «Una carriera sentimentale: vita di George Sand», di cui va in onda la 13ª puntata alle 22,40 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolikhova beseda: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Pensiero Teologico Contemporaneo: «L'Eucarestia, presenza di Dio in mezzo a noi», a cura di Don Arioaldo Beni. - Note Filateliche - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Après les vacances. 22 Santo Rosario. 22,15 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma  
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Frammenti da «Hair». 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 A ritmo di Charleston. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'at-

tualità. Settimanale diretto da Lohengrin Fillipello. 22 Dal palazzo Beaulieu di Losanna: Gala dell'UNICEF. Seconda parte - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Giuditta. Selezione operettistica di Franz Lehár (Orchestra e Coro Graunke diretti da Willi Mattes). 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

### II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gaetano Donizetti: Don Pasquale. Arie e scene dall'opera (Don Pasquale: Fernando Corena; Malatesta: Tom Krause; Ernesto: Juan Oncina; Norina: Graziella Sciutti; Notar: Angelo Mercuriali - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Istvan Kertesz). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiorchestra. Cesare Giuseppe Celsi: Largo per orchestra d'archi (Direttore Emilio Suvini); Giovanni Battista Pergolesi: «Vidit suum dulcem natum». Aria dallo «Stabat Mater»; Georg Friedrich Händel: «Cantar convien», Aria dal «Messia»; Wolfgang Amadeus Mozart: «Dove sono i bei momenti», Recitativo e Aria da «Le Nozze di Figaro»; «Non mi dir, bell'idol mio», Recitativo e aria dal «Don Giovanni» (Solista Seta Del Grande - Direttore Otnar Nussio). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 Orfeo e Euridice. Opera in tre atti di Christoph Willibald Gluck. Libretto di Ranieri de' Calzabigi. Atto III. 22,50 Canta Dean Martin. 23 Suona la Società Filarmonica di Castagnola. 23,20-23,30 Piano-jazz.

## NAZIONALE

6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Gioacchino Rossini: La scala di seta, Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Adolphe Adam: Le Roi s'amuse, danze (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Eduard Lalo: Le Roi d'Ys, ouverture (Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolf) • Alfredo Casella: Italia, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Rolf Kleinert)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Luigi Cherubini: Anacreonte, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Anton Dvorak: Humoresque (Orchestra New Symphony di Londra diretta da René Leibowitz)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

**LE CANZONI DEL MATTINO**

Vivo per te (I Dik Dik) • Un bacio è troppo poco (Mina) • Canzone (Massimo Ranieri) • Ballata ad una bimba (Anna Aranzini) • I do gobetti (Duo Castellazzo-Gallizio) • Du du la la (Raffaella Carrà) • Tarantella Luciana (Roberto Murolo) • Daria dirladada (Dalida) • Ma cos'è questa crisi (Fiorenzo Fiorentini) • Pata pata (Paul Mauriat)

13 - GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: ARETHA FRANKLIN**  
a cura di Renzo Nissim  
- Neocid 11-55

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

**GIULIO BOSETTI** in «Il nemico del popolo» di Henrik Ibsen  
Traduzione di Gennaro Pistilli  
Riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro

14 - Giornale radio

14,09 **Zibaldone italiano**  
(I parte)

Viaggio romantico (Piero Piccioni) • Per te (Patty Pravo) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Cico e Bum (Loretta Goggi) • Transito (Carlo Cordara) • Sciummo (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Piccola città (Gigliola Cinquetti) • Primi giorni di settembre (Lionello) • Stornellata romana (Ugo Fusco) • Acqua e sapone (Camaleonti) • Un'ombra (Mina) • I milioni di Arlecchino (Claudio Villa) • Cuore mio (Franco Cassano) • Una conquista facile (Fabrizia Vannucci) • Senza una lira in tasca (Gino Mescoli)

15 - Giornale radio

15,10 **CONSUELO**, di George Sand  
Adattamento radiofonico di Danilo

9 - Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

**Speciale GR** (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,30 **Il Trovatore**

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano  
Musica di GIUSEPPE VERDI

Atto terzo

Il Conte di Luna Rolando Panerai  
Leonora Maria Callas  
Azucena Fedora Barbieri  
Manrico Giuseppe Di Stefano  
Ferrando Nicola Zaccaria  
Ruiz Renato Ercolani  
Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

12 - GIORNALE RADIO

12,10 «In diretta»  
da Via Asiago

ENRICO SIMONETTI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con i Cantori Moderni di Alessandroni

12,44 Quadrifoglio

Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 4ª puntata  
Regia di Marco Visconti

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO** (II parte)

15,45 **CONSUELO**, di George Sand  
Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 5ª puntata  
Regia di Marco Visconti

16 - Programma per i ragazzi  
Il giranastri  
a cura di Gladys Engely  
Presenta Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Lennon-Mc Cartney-Harrison: Magical mystery tour; The full on the hill; Fly; Blue jay way; Your mother should know; I am the walrus; Hello goodbye; Strawberry field forever; Penny Lane; Baby you're a rich man; All you need's love; Revolution 9 (The Beatles)

Nell'interv. (ore 17): Giornale radio

18,15 Il portadischi - Bentler Record

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi  
Realizz. di Renato Parascandolo

19 - **I PROTAGONISTI: Violoncellista ANDRE' NAVARRA**

Presentazione di Luciano Alberti  
Luigi Boccherini: Dal Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato (Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • Johann Sebastian Bach: Dalla Sonata n. 2 in re maggiore per viola da gamba e cembalo: Andante (Cembalista Ruggero Gerlin)

19,30 **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano  
Luboff: The railroad corral (Norman Luboff Choir) • Lange: Pecos Bill (Sons of The Pioneers) • Anonimo: Shenandoah (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Haggard: Irma Jackson (Smokey Roberts) • Foster: Oh Susanna! (The Minstrels) • Anonimo: Liza Jane (The Mountain Ramblers); Oregon trail (Woody Guthrie)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **LA LETTERATURA E LE IDEE NEGLI ANNI SESSANTA**

Programma a cura di Piero Gelli e Lucia Poli  
4. Dall'alienazione alla contestazione

20,50 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Janos Ferencsik**

Pianista Gyula Kiss

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco meno allegro - Allegro animato • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto; Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio; Allegro non troppo ma con brio  
Orchestra Filarmonica di Stato di Budapest  
(Registrazione effettuata il 13 maggio dalla Radio Svizzera in occasione de «I Concerti di Lugano 1971»)  
(Ved. nota a pag. 67)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

22,40 **CHIARA FONTANA**

Un programma di musica folklorica italiana  
a cura di Giorgio Nataletti

23 - GIORNALE RADIO - programmi di domani - Buonanotte



# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzeo**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Fred Bongusto**  
e **Rosalba Archilietti**  
e **Migliacci-Faleni**: Una rotonda sul mare • Migliacci-Kaempfert: Ore d'amore • Amurri-Ferri: Quando mi dici così • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto • Beretta-Cipriani: Animo veneziano • Migliacci-Bongusto: Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè • Detroit • Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno • Bardotti-Marchetti: Dove sei primavera • Playboy-Josie: Sole di mezzanotte • Ricky-gianco-Weiss: Un passo dopo l'altro • Rompigli-Balsamo: E' primavera
- **Invernizzi Susanna Argento**
- 8,14 Musica espresso**  
**GIORNALE RADIO**  
**8,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)  
**9,14 I tarocchi**  
**9,30 Giornale radio**  
**9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)  
**9,50 REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**  
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna**  
**15° episodio**  
**Giacomo Casanova** **Renzo Ricci**  
**Giacomo Casanova giovane** **Warner Bentivegna**  
**La Tour** **Orso Maria Guerrini**  
**D'Urfé** **Eva Magni**

- Regia di Giacomo Colli**  
**Invernizzi Milione Arancione**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**  
**Bigazzi-Polito**: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Califano-Lopez: Un posto per me (Mita Medici) • Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei (I Domodossola) • Mogol-Sonny: Little man (Milva) • Garinei-Giovannini-Kramer: In un palco della Scala (Quartetto Cetrà) • Aber-Pallavicini-Hatch: Ciao ciao (Petula Clark) • De Carolis-Morelli: Fiori (Gli Alluni del Sole)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Otto piste**  
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**  
**Giornale radio**
- 12,35 Arriva il compressore**  
Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti**, **Mogol** e **Alberto Testa**  
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini**  
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 GIORNALE RADIO**  
**13,45 Quadrante**  
**14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici**  
**14,05 Su di giri**  
**Love her madly** (The Doors) • **Rain** (José Feliciano) • **Mille e una sera** (I Nomadi) • **The song we used to sing** (Desmond Dekker) • **Volà leggero** (Elisio) • **Promised land** (Les Humphries Singers) • **Amanga ranga** (Twinkleberry e Le Tim's)
- 14,30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Non tutto ma di tutto**  
**Piccola enciclopedia popolare**  
**15,15 DISCHI OGGI**  
a cura di **Luigi Grillo**
- 15,30 Giornale radio**  
**Media delle valute**  
**Bollettino per i naviganti**
- 15,40 INTERMEZZO**
- 16,05 Pomeridiana**  
Un homme et une femme (Arturo Mantovani) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Guadalupe (Gilberto Puente) • Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Where or when (Cal Tjader con Archi Aggiunti) • Non dire niente (Nuova Idea) • Impressioni parigine (Werner Beltrami) • Sono quasi le tre (Anna-

bella) • Quando quando quando (Werner Müller) • Susan dei marinai (Michele) • Valley of the dolls (Kenny Baker e dir. Roland Shaw) • Lola bella mia (I Califfi) • Vita d'artista (op. 316) (Raymond Lefèvre) • Arrubbamecchia chistu suonno (Umberto Boselli) • Smoke gets in your eyes (Orchestra The New World Symphony Jazz) • Rossella (Stormy Six) • Love (Orchestra The Hollyridge Strings diretta da Stu Phillips) • Com'è dolce la sera stasera (Marisa Sannia) • Buongiorno Charlot (Dora Musumeci) • Non dimenticarti di me (I Nomadi) • Pigalle (Franck Pourcel) • Ragazzo (Eileen) • Jingo (Santana) • Grazia (Claudio Rocchi) • Tico tico (Xavier Cugat) • Il cuore è uno zingaro (Nada) • Bye bye blues (Ray Martin) • Pop pop (Franco Morselli) • Batida differente (Sergio Mendes) • Rose nel buio (Gigliola Cinquetti) • Per un pugno di dollari (Leroy Holmes) • Bianchi cristalli sereni (Don Backy) • Tornerai (The Moonlight Strings)

Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30):  
**Giornale radio**  
**18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici**  
**18,15 Long Playing**  
Selezione dai 33 giri

**18,30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
Stand di canzoni  
— **P.D.U.**

- 19,02 QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 19,30 RADIOSERA**  
**19,55 Quadrifoglio**  
**20,10 Supersonic**  
Dischi a mach due  
**Stein**: Lord in the country (The Vanilia Fudge) • **Newman**: Mama told me (Three Dog Night) • **Bolan**: Hot love (Tyrannosaurus Rex) • **Nyro**: Sweet Blindness (Laura Nyro) • **Dylan**: Lay lady lay (The Byrds) • **Lennon**: Get back (The Beatles) • **Hayward**: Question (The Moody Blues) • **Amendola-Gagliardi**: Goccie di mare (Peppino Gagliardi) • **Kerna-Braen-Raskovich**: My shade (The Pawnshop) • **Brown-Ellis**: Gold sweat (I Mungo Santamaria) • **Lamm**: Listen (Chicago) • **Amurri-Ferri**: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • **Christie**: Yellow river (Christie) • **Michaels**: Magician (Circus 2000) • **Abraham**: Squirmeling must go on (Pig Bloodwyn) • **Glover-Winter**: I'll brown in my tears (Johnny Winter) • **Virca-Vanoc-Carreres**: Hemingway (Ofelia) • **Keith**: Street fighting man (The Rolling Stones) • **Freytag-Jay**: Barbarella (Archaeopteryx) • **Stewart**: Underdog (Sly and the Family Stone) • **Franklin**: Spirit in the dark (Aretha Franklin) • **Harrison**: Something (Frank Sinatra) • **Bacharach**: Look of love (Sergio Mendes & Brasil 66) • **Joplin**: Move over

- (Janis Joplin) • **Lamm**: Loneliness is just award (Chicago) • **Ingle**: In the time of our lives (The Iron Butterfly)
- 21,15 Dal Teatro - La Perla - di Venezia**
- VII Mostra Internazionale di Musica Leggera**  
**Seconda serata**  
Presentano **Alberto Lupo** e **Aba Cercato**  
Organizzazione **Gianni Ravera**  
Regia di **Enrico Moscatelli**
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
**22,40 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**  
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**  
**13° puntata: «In famiglia e nel mondo»**  
**Solange** **Marisa Gallo**  
**Aurora** **Ilaria Occhini**  
**Clésinger** **Gianni Musy**  
**Maurice** **Sebastiano Calabrò**  
**Mazzini** **Gilberto Mazzi**
- Regia di **Anton Giulio Majano**
- 23 — Bollettino per i naviganti**  
**23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
**24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)  
**9,25 Benvenuto in Italia**  
**9,55 Ricordo di Enrico Caruso. Conversazione di Antonietta Drago**
- 10 — Concerto di apertura**  
**Louis Spohr**: Ottetto in mi maggiore op. 32 per clarinetto, due corni, violino, due viole, violoncello e contrabbasso: **Adagio, Allegro - Minuetto** (Allegro) - Andante con variazioni su un tema di **Haendel - Finale (Allegretto)** (Ottetto della Filarmonica di Berlino) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20, per archi: **Allegro moderato con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo)** - Presto («The Melos Ensemble»: Emanuel Hurwitz, Kenneth Sillito, Ivor Mc Mahon e Iona Brown, violini; Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, viole; Terence Weil e Keith Harvey, violoncelli)
- 11 — Musica e poesia**  
**Paul Dessau**: Cinque Lieder da «Der gute Mensch Sezan» di Bertolt Brecht: **Das Lied von Rauch - Lied des Wasserverkäufers im Regen - Ariso der Shen-To - Das Lied vom Sankt Nimmerleinstag - Lied von achten Elefanten** (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte; Elena Padovani, chitarra) • **Kurt Weill**: I sette

peccati capitali, per soli e orchestra (su testi di Bertolt Brecht, versione italiana di Fedele D'Amico): **Prologo - Accidia - Superbia - Ira - Gola - Lussuria - Avarizia - Invidia - Epilogo** (Laura Zanini, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Giuseppe Valdenigo, baritono; Leonardo Monreale, basso - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

- 11,45 Musiche Italiane d'oggi**  
**Argenzio Jorio**: Omaggio a Hindemith per orchestra d'archi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • **Giacinto Scelsi**: **Nomos** (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 Musiche di balletto**  
**André Grétry**: **Céphale et Procris**; Tre danze: **Tambourin - Minuetto - Giga** (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • **Vittorio Rieti**: **Barabau**, balletto con cori in un atto (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

## 13 — Intermezzo

- Robert Schumann**: **Fantasiestücke** op. 73, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • **Frédéric Chopin**: **Sette Valzer**: in mi bemolle maggiore op. 18 - Grande valse brillante - in la bemolle maggiore op. 34 n. 1 - Valse brillante - in la minore op. 34 n. 2 - Valse brillante - in fa maggiore op. 34 n. 3 - Valse brillante - in la bemolle maggiore op. 42 - In re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - Minute valse - in do diesis minore op. 64 n. 2 (Pianista Alfred Cortot) • **Franz Schubert**: **Quartetto in mi magg.** op. 125 n. 2 per archi (Quartetto Endres)
- 14 — Children's Corner**  
**Claude Debussy**: **Children's Corner** (Orchestra, A. Caplet): **Doctor Gradus ad Parnassum - Jumbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwogg's cake walk** (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. V. Gui)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**  
**14,30 Le Sonate di Georg Friedrich Haendel**  
Sonata a tre n. 1 in si bemolle maggiore per due oboi e basso continuo (Michel Pignet e Heinrich Haas oboi; Walter Stiffner, fagotto; Eduard Müller, clavicembalo); Sonata in sol maggiore op. 1 n. 5 per flauto e clavicembalo (Aurèle Nicolet, flauto; Edith Picht Axenfeld, clavicembalo); Sonata a tre n. 3 in mi bemolle maggiore per due oboi e basso continuo (Michel

- Pignet e Heinrich Haas, oboi; Walter Stiffner, fagotto; Eduard Müller, clavi.)
- 15,05 Luigi Boccherini**  
**GIUSEPPE RICONOSCIUTO**  
Azione sacra su testo di **Pietro Metastasio**  
**Giuseppe Beniamino** **Bruna Rizzoli**  
**Giuda** **Cettina Cadello**  
**Simeone** **James Loomis**  
**Aseneta** **Cettina Cadello**  
**Tanete** **Maria Minetto**  
**Orchestra da Camera Lucchese** **Carlo Gaifa**  
diretta da **Herbert Handt**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**  
**17,10 Listino Borsa di Roma**  
**17,20 Fogli d'albun**  
**17,30 Due millenni di storia sulla romana via Egnazia. Conversazione di Firmin O'Sullivan**  
**17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**  
**18,15 Quadrante economico**  
**18,30 Tàpies, un pittore di fronte al mistero. Conversazione di Rapul M. de Angelis**  
**18,35 Musica leggera**  
**18,45 STRAWSKY, STOCKHAUSEN, SATIE ED ALTRI AL 34° FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**  
Programma a cura di **Mario Bor-tolotto** e **Lodovico Mamprin**

## 19,15 Concerto di ogni sera

- Arnold Schönberg**: Cinque pezzi op. 16 per orchestra: **Presentimenti - Cose passate - Mattino d'estate su un lago - Peripezie - Recitativo obbligato** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • **Alfredo Casella**: **Serenata per piccola orchestra** (Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia diretta da Herbert Kegel) • **Alban Berg**: **Tre Pezzi** op. 6 per orchestra: **Präludium - Reigen - Marsch** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
- 20,15 IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI**  
**3. Le cure parentali**  
a cura di **Alberto Simonetta**
- 20,45 Il Frejus, tra cronaca e letteratura. Conversazione di Gianluigi Gazzetti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**  
**21,30 ARTAUD, HOMME-THÉÂTRE**  
Programma in tre parti di **Ferruccio Marotti** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Glaucio Mauri** - 3ª parte  
Prendono parte alla trasmissione: **Bruno Alessandro**, **Alvise Battain**, **Ignio Bonazzi**, **Anna Caravaggi**, **Miriam Crotti**, **Olga Fagnano**, **Giorgio Favretto**, **Vigilio Gottardi**, **Eligio Irato**, **Renzo Lori**, **Eduardo Mariatti**, **Glaucio Mauri**, **Gino Mavara**, **Sandrina Morra**, **Giulio Oppi**, **Natale Peretti**, **Gianco Rovere**, **Adriana Vianello**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Al termine: **Chiusura**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

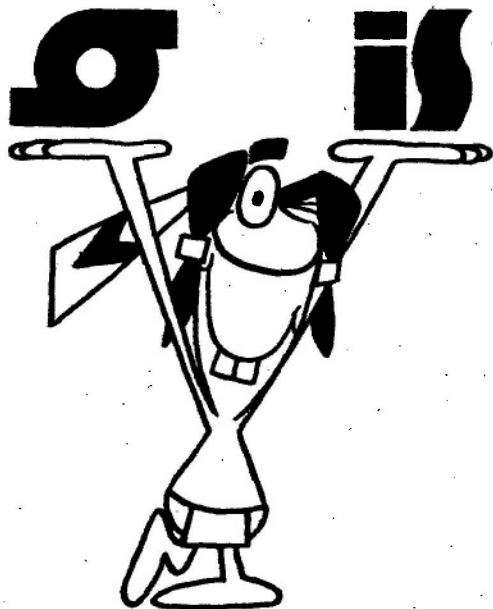
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Cal-tanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

**0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# RIELLO ISOTHERMO

gruppi termici a gasolio, a nafta e a gas  
bruciatori di gasolio e nafta  
radiatori e piastre radianti  
circolatori d'acqua - termoregolazioni



Una gamma completa di prodotti  
per ogni esigenza  
nel campo del riscaldamento

questa sera in ARCOBALENO

## sabato

### NAZIONALE

Per Bari e zone collegate,  
in occasione della XXXV  
Fiera del Levante

10-11,25 PROGRAMMA CINE-  
MATOGRAFICO

15,30-16,30 CORI: CICLISMO  
Giro del Lazio

18,15 GONG  
(Elfra Pludtack - Petfoods  
Italia)

### la TV dei ragazzi

#### ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi  
e fantasia

a cura di Maria Antonietta  
Sambati

Testi di Sergio D'Ottavi e  
Oreste Lionello

Presentano Emma Danieli e  
Raffaele Pisu

Regia di Lino Procacci

#### GONG

(Penne Carosello Walker -  
Formaggini Ramek Kraft - Pli-  
folan dell'Oreal)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO  
Conversazione di Padre Car-  
lo Cremona

### ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Dinamo - Coop Italia - For-  
maggini Star - Fornet - Cara-  
melle Elah - Phonola Televi-  
sori Radio)

#### SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Aspirina rapida effervescente -  
Riello Bruciatori - Birra  
Peroni)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Carrarmato Perugia - Pero-  
lari Perofil - Martini - Kop)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) San Giorgio Elettrodome-  
stici - (2) Certosino Galbani  
- (3) Fratelli Fabbri Editori -  
(4) Brooklyn Perfetti - (5)  
Shampoo Linetti

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Bas - 2) Cartoons  
Film - 3) Mario Allegri - 4)  
General Film - 5) Gamma  
Film

21 - Dal Teatro « La Perla »  
di Venezia

### VII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Serata finale

Presentano Alberto Lupo e  
Aba Cercato

Organizzazione Gianni Ra-  
vera

Regia di Enrico Moscatelli

#### DOREMI'

(Rowntree - Calze Si-Si - Ra-  
barbaro Zucca - Gulf)

22,45 LA SPOSA RAPITA

Interpreti: Stan Laurel e Oli-  
ver Hardy

Regia di James W. Horne  
Produzione: Hal Roach

#### BREAK

(Ciliegie Fabbri - Serrature  
Yale)

23 -

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

### SECONDO

Per la sola zona della  
Sicilia

19,15-20,15 TRIBUNA RE-  
GIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 - SEGNAL ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(I Dixan - Hettemarks confe-  
zioni femminili - Acqua Silla  
Plasmon - Beocchi Elettrodome-  
stici - Patatini Pai - Bran-  
dy Stock)

21,15

### LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

Programma scritto e realiz-  
zato da Roberto Rossellini

Seconda serie  
Direttore della fotografia  
Mario Moretti

Scenografia di Gepy Maria-  
ni e Virgil Moise

Costumi di Marcella De  
Marchis

Musiche di Mario Nascim-  
bene

Regia di Renzo Rossellini jr.

Terza puntata  
LO SPIRITO SCIENTIFICO  
CONQUISTA IL MONDO

(Una coproduzione RAI-Oriz-  
onte 2000)

#### DOREMI'

(Dentifricio Durban's - Appa-  
rechhiature per riscaldamento  
Olmar - Aperitivo Rosso An-  
tico - Spic & Span)

22,15 PROGRAMMI SPERIMEN-  
TALI PER LA TV

Serie « Autori Nuovi »

#### La sostituzione

Sceneggiatura e regia di  
Franco Taviani

Interpreti principali: Maria  
Carrilho, Adalberto Maria  
Merli, Vittoria Garlanda, An-  
drea Ward

Produzione: Ager Tecnica  
Presentazione di Italo Mo-  
scati

23,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-  
visive europee

GERMANIA: Essen

PALLACANESTRO: CAM-  
PIONATO EUROPEO MA-  
SCHILE

Telecronista Aldo Giordani

### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

## CALLI

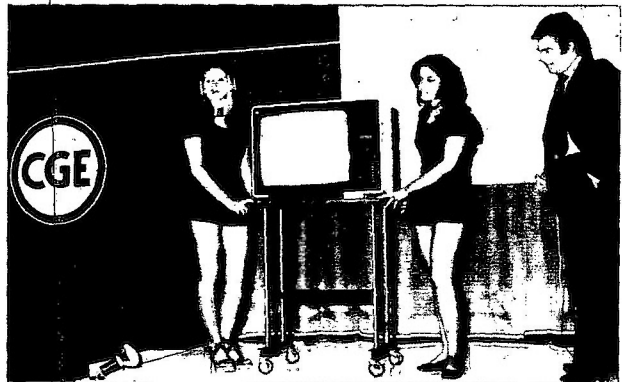
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed  
i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido  
NOXACORN dona sollievo com-  
pleto, dissecca duroni e calli sino  
alla radice. Con Lire 300 vi libe-  
rate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

**Noxacorn**

### UNA NUOVA LINEA DI ELETTRODOMESTICI C.G.E.



Cinque frigoriferi, due lavatrici, una lavastoviglie rappresentano le no-  
vità C.G.E. presentate e lanciate ufficialmente nel corso di un incontro  
con la forza-vendite.

C.G.E. da sempre è un nome sinonimo di qualità nel settore degli  
elettrodomestici e della radiotelevisione. Con questa nuova gamma di  
prodotti rafforza la sua posizione sul mercato offrendo alla clientela  
il meglio della propria produzione.

Sia i frigoriferi che le lavatrici e la lavastoviglie possono vantare una  
serie di innovazioni che verranno particolarmente apprezzate dalla  
donna di casa. La ricerca degli stilisti e dei tecnici C.G.E., infatti, si  
è orientata verso la creazione di prodotti di semplice uso e soprat-  
tutto capaci di far risparmiare tempo, denaro e fatica.

Sempre nel corso della riunione della forza-vendite sono stati anche  
« ricordati » gli altri punti di forza della produzione C.G.E., tra cui i  
televisioni, le radio, i registratori, i complessi hi-fi, i piccoli elettro-  
domestici.

Anche in questo settore sono state presentate alcune novità tra cui  
un nuovo televisore portatile da 12 pollici, interamente transistoriz-  
zato e un radioregistratore portatile di elevata qualità riproduttiva.



Guglielmo Marconi scopre la possibilità di comunicare a  
distanza mediante le onde elettriche nella ricostruzione  
TV di Roberto e Renzo Rossellini jr. per « La lotta del-  
l'uomo per la sua sopravvivenza », alle 21,15 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega  
« Die Marionetten »

Fernsehfilm mit Rby Thin-  
nes

Regie: William Hale

Verleih: ABC

20,20 Erbaut von Menschen-  
hand

Berühmte Bauwerke aus  
vier Jahrtausenden

Eine Sendereihe von Gior-  
dano Repossi

Heute: « Der schiefe Turm  
von Pisa »

20,35 Gedanken zum Sonntag  
Es spricht: Pater Rudolf

Haindl OFM

20,45-21 Tagesschau



## CICLISMO e PALLACANESTRO

ore 15,30 nazionale  
e 23,15 secondo

Cominciano ad Essen, in Germania, le finali per il Campionato europeo di pallacanestro. Il torneo, cominciato il 10 settembre, si è giocato in due gironi eliminatori ad Essen e Boblingen. L'Italia, inserita nel secondo, ha incontrato Israele, Cecoslovacchia, Turchia, Jugoslavia e Bulgaria. Il torneo, giunto alla 17ª edizione, non ha mai visto il successo degli azzurri, che hanno ottenuto soltanto piazzamenti di prestigio: secondi nel 1937 a Riga, alle spalle della Lituania, e nel 1946 a Ginevra, dietro la Cecoslovacchia; quarti nel 1965 a Mo-

sca e quinti a Parigi nel 1951. L'Italia si è presentata a questo torneo con una squadra rinnovata rispetto all'ultima competizione, disputata a Napoli due anni fa, dove si piazzò al sesto posto. Oltre alla pallacanestro, le telecamere ospiteranno nel pomeriggio il Giro ciclistico del Lazio, una competizione entrata ormai nel cerchio ristretto delle classiche. Lo scorso anno si impose in volata Michele Dancelli ad oltre 37 di media, battendo Italo Zilioli. Per i reduci dai campionati del mondo di Mendrisio (e per gli esclusi), il Giro del Lazio rappresenta l'occasione per un buon collaudo in vista delle ultime gare importanti della stagione ciclistica.



Dancelli, vincitore del Giro del Lazio dell'anno scorso

## VII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Serata finale

ore 21 nazionale

Come tutti i festival musicali che si rispettino, anche Venezia ha la sua serata finale, ma a differenza delle altre manifestazioni non ci sono premiazioni per il «big», né classifica. Con gli interpreti già affermati, da Ranieri a Patty Pravo, da Ornella Vanoni a Milva, stasera prendono parte allo spettacolo le quattro «voci nuove» più votate tra le dodici ammesse alla Mostra e di cui sia giovedì sia venerdì abbiamo avuto modo di apprezzare le qualità o criticare i difetti. Presentatori delle tre giornate sono Aba Cercato e Alberto Lupo. Anche la Mostra poi, come altri spettacoli del genere, ha i suoi ospiti. Fra questi troviamo il flautista Gino Marinacci con l'orchestra di Armando Trovajoli, il pianista Stelvio Cipriani, autore della colonna sonora del film Anonimo veneziano, che si esibisce con l'orchestra di Frank Pourcel, e l'attore Gigi Proietti. (Vedere articolo alle pagine 70-71).



Alberto Lupo presentatore del programma con Aba Cercato

## LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

ore 21,15 secondo

«Il Rinascimento e la scienza»: questo l'argomento affrontato questa sera dal film di Roberto e Renzo Rossellini junior, seguendo il cammino dell'umanità. A poco a poco, dunque, l'uomo va arricchendo e ordinando le sue conoscenze: nasce la scienza. In

modo particolare la medicina riceve dalle nuove scoperte e ricerche grande impulso. Paracelso, seguendo gli studi degli anatomisti del sedicesimo secolo e le intuizioni di Harvey sulla circolazione del sangue, indica il cammino per la perfetta conoscenza del corpo umano. Galileo affronta l'osservazione dello spazio e la

concezione del sistema planetario tradizionale subisce un radicale capovolgimento: non è più la Terra il centro del nostro universo, ma il Sole. Va così all'aria la teoria tolemaica. Il grande scienziato introduce il criterio dell'esperienza e dell'evidenza nella ricerca, e per esso si batte coraggiosamente.

## PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: La sostituzione

ore 22,15 secondo

Il secondo telefilm della serie Autori nuovi è del regista Franco Taviani, fratello minore dei più noti Vittorio e Paolo che per il cinema hanno realizzato, fra gli altri, film come Sovversivi e Sotto il segno dello Scorpione. Per la sostituzione l'autore si è ispirato all'Alceste di Euripide, con lo scopo di trarne una parabola apparentemente avveniristica, ma in realtà collocata in un mondo assai prossimo al nostro, sulla violenza istituzionalizzata. Taviani ha introdotto una novità sostanziale rispetto al testo da cui ha tratto partito: la protagonista non viene più salvata

dall'intervento degli dei, ma perde effettivamente la vita. Gesti come il suo non sono più possibili ai giorni nostri, poiché la società non riconosce né merita sacrifici, ed è capace soltanto di creare delle vittime. «Ho usato», ha detto Taviani rispondendo alle domande di Moscati nell'intervista che accompagna il film, «il vecchio stratagemma di adoperare un "tempo" metaforico per poter raccontare con libertà, fuori dalle limitazioni delle contingenze storiche e dell'attualità, Tanatos, la morte, si trasforma nel film in un'entità non bene definita che prende il nome di "gli stranieri". Questi "stranieri", tuttavia, non figurano mai co-

me personaggi nello svolgersi della storia, ma ne determinano il meccanismo con le loro casuali e misteriose richieste di vite umane, alle quali nessuno può sfuggire». Taviani aggiunge che il suo «incontro» con la tragedia di Euripide è stato determinato unicamente dal ricordo di una lettura fatta in età giovanissima. «Gli aspetti della tragedia che mi hanno interessato in relazione al nostro tempo», conclude, «sono i grandi temi universali che fanno di un'opera una grande opera d'arte: in particolare quelli dell'egoismo e della morte, che ancora oggi mi sembrano drammaticamente incombere sul mondo». (Articolo alle pagg. 26-27).

questa sera

## millefrutti in Tic-Tac

con

Giampiero Albertini e Ugo Fangareggi in...



E' iniziata una nuova serie di Tic-Tac: "Gli egoisti". Chi sono gli egoisti? E perché? E quanti?

Lo saprete stasera... se guarderete il nuovo Tic-Tac Millefrutti Elah.

E non si sa mai che anche voi, domani... Beh, no, non diventerete egoista anche voi!!!

# ELAH

tradizione di bontà

Stasera alle 21,10 in INTERMEZZO

# OCCHIO A HETTEMARKS



Hettemarks ...firma l'eleganza

# RADIO

sabato 18 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe da Copertino.

Altri Santi: S. Metodio, S. Sofia, Sant'Irene, Sant'Eustorgio, Sant'Eumenio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,06 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, nasce a Stoccolma l'attrice Greta Garbo.

PENSIERO DEL GIORNO: Il nostro principale bisogno nella vita è qualcuno che ci faccia fare ciò che possiamo fare. Questo è il servizio di un amico. (Emerson).



Ave Ninchi (nella foto con il cantautore Lando Fiorini) è Donna Ferdinanda ne « I Viceré » di Federico De Roberto, in onda alle ore 21,05 sul Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: polacca. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Da un sabato all'altro », rassegna e commenti della Stampa. « La Liturgia di domani », di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles religieuses. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato: A scuola. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 I Wiener Sängerknaben. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2.4 - Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: « La Trottole » - Informazioni. 19,05 Motivi popolari. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fisarmoniche. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario: Uomini, formaggio... e civiltà, di Vincenzo Masotti.

21,40 Carosello musicale. 22 Radiocronache sportive di attualità - Informazioni. 22,20 Ritmi. 23,30 Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

15 Concertino. Luigi Boccherini (Rev. Riccardo Allorto): Sinfonia in la maggiore per orchestra da camera op. 37 n. 4; Edward Elgar: Romanza per fagotto e orchestra (Solista Roger Birnstingl - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 15,35 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Johann Nepomuk Hummel: Missa in mi bemolle maggiore op. 80 (Elisabeth Speiser, soprano; Helen Watts, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Siegmund Niemes, basso - Direttore Gerhard Wilhelm). 18,40 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiorchestra. Giovanni Battista Sammartini: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte; Antonio Vivaldi: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Andreas Pfleger: Archæophonikum Sonata per percussioni e contrabbasso (Dieter Maier, percussioni; Andreas Pfleger, contrabbasso). 21,45 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato: XXVI Settimane musicali di Ascona 1971. Récital del Duo Antonio Janigro, violoncello e Joerg Demus, pianoforte. Opere di Beethoven, Brahms e Couperin.

## NAZIONALE

### 6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Gioacchino Rossini: L'inganno felice, sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite: Ouverture - Notturmo - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Rudolph Kempe) • Anatol Liadov: Une tabatière à musique (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Zoltan Kodaly: Danze di Marosszek (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik)

### 6,54 Almanacco

### 7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Nicolai Rimski-Korsakov: Leggenda (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoular) • Henri Wieniawski: Concerto in re minore, per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, Allegro moderato alla zingara (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra RCA Victor diretta da Izler Solomon) • Paul Dukas: L'apprendista stregone, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

### 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Castaldo-Faale-Guarini: Ballata dello sfortunato in amore (Enzo Guarini) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Amade-Del Turco-Bécaud: L'impor-

tante è la rosa (Riccardo Del Turco) • José-Lombardi-Pietro: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Endrigo: Viva Maddalena (Sergio Endrigo) • Arazzini-Leoni: Come il vento notturno (Anna Arazzini) • De Curtis: Filome (Nino Taranto) • Pace-Argenio-Stevens: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • De La Calva: La la la la (Raymond Lefèvre)

### 9 - Quadrante

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Achille Millo

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,10 Il Trovatore

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano  
Musica di GIUSEPPE VERDI

#### Atto quarto

Il Conte di Luna Rolando Panerai  
Leonora Maria Callas  
Azucena Fedora Barbieri  
Manrico Giuseppe Di Stefano  
Ruiz Renato Ercolani  
Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

### 12 - GIORNALE RADIO

### 12,10 RACCONTINI ITALIANI

Programma di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens con Valeria Valeri e Paolo Ferrari - Regia di Sandro Merli

### 12,44 Quadrifoglio

### 13 - GIORNALE RADIO

### 13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

### 14 - Giornale radio

### 14,09 Grrr...

sarà o no il caso di scendere dagli alberi?

Testi di Carlo Romano e Lianella Carell  
Regia di Enrico Vaime

### 15 - Giornale radio

15,08 Il giardino dei nove mesi. Conversazione di Angiolo Del Lungo

15,20 A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO  
di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA  
Il deserto verde. Colloquio con Valerio Giacomini

### 16 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 DUE + DUE = CINQUE  
Un programma di Claudio Tallino con I Ricchi e Poveri

### 17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Monica Vitti  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica dal Secondo Programma)

### 18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo  
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg  
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 - DIETRO LE QUINTE - Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 Musica-cinema - Colonne sonore da film di ieri e di oggi

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 - GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Panorama del jazz italiano 1971

### Jazz concerto

con la partecipazione del Modern Art Trio: Franco D'Andrea, Bruno Tommaso e Franco Tonani  
(Registrazioni effettuate a Roma il 17 e il 19 aprile 1970)

### 21,05 I Viceré

di Federico De Roberto  
riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli  
7° episodio  
Don Blasco Turi Ferro  
Donna Ferdinanda Ave Ninchi  
Il Duca zio Filippo Scelzo  
Giacomo Uzeda Ennio Balbo  
Isabella Fersa Laura Gianoli  
Lucrezia Uzeda Fioretta Mari  
Raimondo Uzeda, conte di Lumera Elio Zamuto  
Benedetto Giulente Giuseppe Pattavina

Marco Roscitano Giampiero Becherelli  
Baldassarre Mico Cundari  
Il Principe Consalvo Leo Gullotta  
Giovannino Sebastiano Calabrò  
Graziella Risà Antonella Della Porta  
Lorenzo Giulente di Villafraanca  
Giovanni Pallavicino  
Teresa Uzeda Mariella Lo Giudice  
Il Marchese Federico di Villardita Giuseppe Lo Presti  
Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello  
Regia di Umberto Benedetto

21,40 Le orchestre di Fletcher Henderson, King Oliver, Bix Beiderbecke and The Wolverines

22,05 Gli hobbies  
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

### 22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Giancarlo Bracali: Concerto per organo e orchestra: Andante, Allegro - Adagio, Allegro (Organista Enrico Girardi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Luciano Berio: Sinfonia per otto voci e orchestra (The Swingle Singers - e Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

23 - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



# SECONDO

## 6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddel**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

## 7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

## 7,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Eric Charden

Simonetta Gaber: Porta Romana • Chiosso Gaber: Torpedo blu • Gaber: Barbera e champagne; Il signor G. sul ponte; Oh Madonnina dei dolori; Com'è bella la città • Charden: Le monde est gris, le monde est bleu • Albertini-Charden: A te • Dossena-Charden: Tu sei tu; Ciao Maria; La notte penso a te  
— **Invernizzi Milione Arancione**

## 8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofia**

## 9,14 I tarocchi

## 9,30 Giornale radio

## 9,35 Una commedia

## in trenta minuti

**NINO TARANTO** in «Il signor di Pourceaugnac» di Molière  
Traduzione e riduzione radiofonica di **Belisario Randone**  
Regia di **Gennaro Magliulo**

## 13,30 GIORNALE RADIO

## 13,45 Quadrante

## 14 - COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

## 14,05 Su di giri

Lee: I'm going home (Ten Years After) • Decknight-Freedman: Rock around the clock (Bill Haley) • Rizzibascetta: Sacco e Vanzetti (Marina Padano) • Peret: Borriquito (Peret) • Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Calabrese-Aznar: Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Ormi: Spiaggia libera (Paolo Ormi)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 - Relax a 45 giri

— **Ariston Records**

## 15,15 SAPERNE DI PIU'

a cura di **Luigi Silori**

## 15,30 Giornale radio

Bollettino per i naviganti

## 15,40 Pomeridiana

Freitag-Siegel-Jay: Barbarella (Archaeopteryx) • Trenet: Que reste-t-il de nos amours (Arturo Mantovani) • Lewinsohn: Rotation 2° (Rotation) • Limiti-Mogol-Isola: La voce del silenzio

## 19,02 GARA NADA...

Lettere aperte di **Giancarlo Guardabassi** — **Lubiam moda per uomo**

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 Quadrifoglio

## 20,10 La voce

## di Maria Callas

L. Cherubini: Medea: «Del fiero duol» • V. Bellini: Norma: «Casta diva» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin) • G. Rossini: Semiramide: «Bel raggio lusinghier» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Rescigno) • G. Verdi: La Traviata: «Ah, forse è lui» (da «E' strano l'E' strano») (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. G. Santini) • G. Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata» (Orch. Philharmonia di Londra dir. T. Serafin) (Ved. nota a pag. 66)

## 21 - Dal Teatro «La Perla» di Venezia

## VII Mostra

## Internazionale

## di Musica Leggera

Serata finale

Presentato **Alberto Lupo e Aba Cercato**

Organizzazione **Gianni Ravera**

Regia di **Enrico Moscatelli**

## 22,45 GIORNALE RADIO

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

Danza-Bargoni: Concerto d'autunno (Shirley Bassey) • Marrocchi-Ciacchi-Taricotti: Cuore ballerino (Little Tony) • Camurri: E figurati se (Ornella Vanoni) • Prandoni: Un anno, una stagione (I Vocals) • Monti-De André: La canzone di Marinella (Mina) • Testa-Sclorilli: Non pensare a me (Claudio Villa) • Adamo: Affida una lacrima al vento (Adamo) • Panzeri-Pace-Pontak: Una storia d'amore (Gioliola Cinquetti)

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**

Regia di **Pino Gilioli**

## 11,30 Giornale radio

## 11,35 Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci**

## 11,50 Smash! Dischi a colpo sicuro

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 Giornale radio

## 12,35 Week-end

## con Raffaella

Un programma di **Raffaella Carrà**  
Realizzazione di **Cesare Gigli**  
— **Star Prodotti Alimentari**

(Mina) • White-Argent: Stepping stones (Argent) • Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • La Bionda-Albertelli: Il primo del mese (I Camaleonti) • Stills: For what is worth (Sergio Mendes) • Rocchi-Fabbri: Rossella (Stormy Six) • James-Cordell: Church Street soul revival (Tommy James) • Simonetta-Gaber: Lu primo ammore (Ombretta Colli) • Harrison: My sweet lord (Paul Mauriat) • Nebbia-Modugno: Ninna nanna (Domenico Modugno) • Crewe-Gaudio: You're ready now (Frankie Valli) • Ortolani: Mae (Herb Alpert)

## 16,30 Giornale radio

## 16,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

## 17,30 Giornale radio

Estrazioni del **Lotto**

## 17,40 FUORI PROGRAMMA

a cura di **Paola d'Alessandro**

## 18 - COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

## 18,14 Recentissime in microscolco

— **La Ducale**

## 18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

## 18,45 Schermo musicale

— **Gruppo Discografico Campi**

## 23 - Bollettino per i naviganti

## 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:

## Musica leggera

## 24 - GIORNALE RADIO



Giorgio Gaber (ore 7,40)

# TERZO

## 9 - TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

## 9,25 Benvenuto in Italia

9,55 **La Cirenaica dei Lagidi. Conversazione di Gloria Maggiorotto**

## 10 - Concerto di apertura

**Johann Samuel Schroeter**: Concerto in mi bemolle maggiore op. 6 n. 6 per pianoforte e orchestra (Revisione di **Piero Rattalino**) (Pianista **Margaret Barton** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradella**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Serenata in re maggiore K. 250 «Haffner» (Violino solista **Susanne Lautenbacher** - Orchestra di Stato, Wuttenburgese diretta da **Ferdinand Leitner**)

## 11,15 Presenza religiosa nella musica

**Giacomo Puccini** senior: Messa a quattro voci con violini a beneplacito (Orchestra da Camera Lucchese e Cappella S. Cecilia della Cattedrale di Lucca diretti da **Herbert Handt**) • **Maestro del Coro Gianfranco Cosmi** • **Lorenzo Perosi**: Messa a tre voci maschili - Cerviana (Pietro Besma e **Ferdinando Viola**, tenori; **Pietro Stella**, baritono; **Giuseppe Agostini**, organo - Direttore **Antonio Sartori**) • **Raffaele Merry del Val**: Due Motetti: «Ave Maris Stella» - «Tantum ergo» (Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretto da **Giorgio Kirschner**)

12,10 **Università Internazionale** «Guglielmo Marconi (da Roma): **Ruggero Ruggieri**: Elefanti fossili in Italia

## 13 - Intermezzo

**Joaquin Turina**: La oración del Torero (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Massimo Pradella**) • **Manuel Ponce**: Concerto del Sur, per chitarra e orchestra: Allegretto - Andante - Allegro moderato e festivo (Chitarrista **Andrés Segovia** - Orchestra Symphony of the Air diretta da **Enrique Jorda**) • **Heitor Villa Lobos**: Bachianas Brasileiras n. 4: Preludio (Introdução) - Corale (Canto del Sertão) - Aria (Cantiga) - Danza (Mindinho) (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta dall'Autore)

## 14 - L'epoca del pianoforte

**Robert Schumann**: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pianista **Gary Graffman**) • **Arnold Schoenberg**: Cinque Klavierstücke op. 23: Molto lento - Molto mosso - Lento - Vigoroso - Valzer (Pianista **Gleen Gould**)

## 14,40 CONCERTO SINFONICO

## Direttore Antal Dorati

**Violinista Pinchas Zukerman**  
**Franz Berwald**: Sinfonia in re maggiore «Capricieuse»: Allegro - Andante - Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Stoccolma) • **Peter Iljich Ciaikovski**: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta - Finale (Allegro vivacissimo) (Orchestra Sinfonica di Londra) • **George Gershwin**: Porgy and Bess, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Minneapolis)

## 19,15 Concerto di ogni sera

**Franz Schubert**: Tre momenti musicali op. 94 • **Frédéric Chopin**: Sonata n. 3 in si minore op. 58 • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Tre Preludi e fughe dall'op. 35  
Nell'interv.: **Taccuino**, di **Maria Bellonci**

## 20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

## 21 - GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

## 21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

## Franco Caracciolo

**Quartetto Italiano**: **Paolo Borciani** e **Elisa Pegreffi**, violini; **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello  
**Giorgio Federico Ghedini**: Canzoni per orchestra • **Bohuslav Martinu**: Quartetto d'archi con orchestra • **Paul Hindemith**: Sinfonia «Die Harmonie der Welt» per grande orchestra  
Orch. Sinf. di Milano della RAI

## 22,50 Orsa minore: DELLA PACE: COLLOQUI CON ERASMO

Radiodramma di **Vico Faggi**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli**  
L'umanista: **Raoul Grassilli**; Il soldato: **Adolfo Geri**; Caronte: **Giuseppe Pertile**; Fama: **Giovanna Galletti** ed inoltre: **Vittorio Battara**, **Gabriele Carrara**, **Lucia Catullo**, **Franco Luzzi**, **Dario Mazzoli**, **Giancarlo Radoan**, **Carlo Ratti**  
Regia di **Pietro Masserano Taricco**  
Al termine: **Chiusura**

## 12,20 Civiltà strumentale italiana

**Francesco Bonporti**: Concerto a quattro in fa maggiore op. 11 n. 5 (Complesso «I Musici») • **Gaetano Pugnani**: Sinfonia a più strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**) • **Baldassare Galuppi**: Concerto a quattro in sol maggiore (Complesso «I Musici»)



Adolfo Geri (ore 22,50)

## 16,10 Musiche italiane d'oggi

**Angelo Paccagnini**: Musica da camera per nove strumenti (Complesso da Camera del Teatro La Felice di Venezia diretto da **Daniele Paris**) • **Luigi Nono**: Liebeslied per coro e strumenti (Orchestra e Coro di Milano della RAI diretti da **Giulio Bertola**); Il canto sospeso, per soli, coro e orchestra (**Dorothy Dorow**, soprano; **Sophia van Sante**, mezzosoprano; **Herbert Handt**, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Mario Gusella**)

## 17 - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Leos Janacek**: Sinfonietta op. 60: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da **Ghenadi Rosdestvenski**)

17,35 **Musica fuori schema**  
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Franco Forti**

## 18 - NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Il poeta di **Porto Azzurro**. Conversazione di **Liberio Bigiarelli**

## 18,20 Musica leggera

## 18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**  
Realizzazione di **Claudio Novelli**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calтанissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## PROGRAMMI REGIONALI

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari. Coro «Monti Pallidi» e Corale «S. Cecilia» di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Direttore Antonio Pedrotti. Solista: Libero Lana, violoncello - Mendelssohn-Bartholdy: Notturno e scherzo da «Sogno di una notte di mezza estate»; Cambissa: Concerto breve per violoncello. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari d'arte, alpinismo, caccia e pesca. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino - La bussola dell'agricoltore.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchiesta del Giornale Radio. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

### piemonte

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**FERIALI:** 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino. Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia • romagna

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

### TRASMISIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i, dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala «14-14,20»: Trasmisioni per i ladins dala Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: «Dai Crepes del Seila».

Trasmision in collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

### friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9: Musiche per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indì Giradisico. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

**14 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El Caicio», di L. Carpinieri e M. Faraguna. Anno X - n. 5. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo.

**LUNEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Suona il Quartetto Ferrara. 15,30 Documenti del folklore. 15,45 Piccoli complessi della Regione: «I Combo». 16 Concerto sinfonico diretto da Francesco Cristofoli. R. de Banfield: Due liriche per soprano e orchestra (Solista Ileana Meriggio). G. Viozzi: Discorso del vento. Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,30 «Osteriando e no». «Divagazioni di Aurelia Gruber Benco» (29). 16,40-17 Le canzoni del Festival di Pradamano 1971. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MARTEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Orchestra d'archi diretta da E. Ceragioli. 15,20 «La dura spina». Romanzo di Renzo Rosso. Adattamento di R. Damiani, C. Grisanchi e G. Pressburger. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di G. Pressburger (19). 15,55-17 R. Wagner: «Tannhäuser». Interpreti principali: P. Lager, E. Kozub, H. Wilfert - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Mo del Coro A. Fanfani. Atto I (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musica da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MERCOLEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «El Caicio» di L. Carpinieri e M. Faraguna. Anno X - n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,45-17 R. Wagner: «Tannhäuser» - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Francesco Molinari Pradelli - Mo del Coro A. Fanfani. Atto II (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani 1971. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**GIOVEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box», a cura di G. Degantuti. 15,50 - Paesaggi di Dalmazia: Monte Mariano - di Luigi Miotto. 16-17 R. Wagner: «Tannhäuser» - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Mo del Coro A. Fanfani. Atto III (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

### lazio

**FERIALI:** 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzesi

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

### puglie

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: «Il microfono è nostro»; sabato: «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow»).

häuser». Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Mo del Coro A. Fanfani. Atto III (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'Italia. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Underground». Aspetti regionali dei movimenti di avanguardia, a cura di A. Cecovini. 15,30 Grande Orchestra Jazz di Udine. 15,45 «La dura spina». Romanzo di Renzo Rosso. Adattamento di R. Damiani, C. Grisanchi e G. Pressburger. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di G. Pressburger (29). 16,10-17 Fra gli amici della musica: Grado. Proposte e incontri di Carlo de Incontera. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Canzoni in circolo» a cura di Roberto Curci. 15,45 Uomini e cose: «Il Centro radioastronomico di S. Daniele del Friuli». Partecipano Tino Fontanini, Fabio Pagan, Riccardo Slager. 16 Concerto del violinista Mario Simini e del pianista Ennio Silvestri. J. Turina: Seconda sonata spagnola op. 82 (Reg. eff. durante il concerto organizzato dalla Fondazione Musicale «Città di Gorizia» il 13-3-1971). 16,20 Scrittori della Regione: «Un ragazzo strano», di Lina Galli. 16,30 Nuovo Coro Montasio di Trieste diretto da M. Macchi. 16,45-17 Il jazz di Amadeo Tommasi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del

lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 «Ciò che si dice della Sardegna»: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 «Due voci», una chitarra e una straniera: passatempo estivo, di Pisma. Regia di L. Girau. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Il nostro turismo: visto da noi, visto dagli altri», programma di G. Esposito. 15,20-16 Fabelo da Voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Due voci», una chitarra e una straniera: passatempo estivo, di Pisma. Regia di L. Girau (Replica). 15,20 Passaggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 «La saggezza isolana»: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «La settimana economica», di I. De Magistris. 15 «Uno + uno»: musiche e canzoni per l'estate con un complesso isolano e un ospite. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «I Concerti di Radio Cagliari». 15,20 Solisti isolani di musica folkloristica. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**SABATO:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Musica per cinque» con G. Mattu e il suo complesso, presentata da A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

### sicilia

**DOMENICA:** 15-16 Estate in Sicilia, di L. Marino con E. Montini, M. Savona e P. Spicuzza.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musica con Pino Caruso. 15,30-16 Rassegna di orchestre. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**MARTEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 «Complessissimo»: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30-16 Sicilia che scompare. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 «Jazz Club: gli oriundi», di C. Lo Cascio. 15,30-16 Sicilia di Otello Proffazio. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 «Saggi al Conservatorio», di H. Laberer. 15,30-16 Complessi caratteristici siciliani. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**VENERDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 «Trampolino»: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con R. Calapso. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

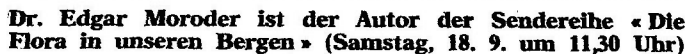
**SABATO:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 «Conversando in musica», di E. Pandolfi. 15,30-16 Divagazioni musicali. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.



**SONNTAG, 12. September:** 8 Musik zum Festtag, 8.30 Blick in die Welt. 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert. Francesco Geminiani: „Follia“, concerto grosso Nr. 12 d-moll, für 2 Violinen, Viola, Violoncello, Streicher und Cembalo. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rossi. 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Musik am Vormittag. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14 Das Neueste von gestern. 14.30 Rendez-vous der Noten. 15 Speziell für Sie! 16.30 Aus dem Roman „Maria Himmelfahrt“ von Hans von Hoffensthal liest Helmut Wlasak. 16.45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17.45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: „Der Zwergswels“. 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Ein Sommersonntagabend mit Udo Baader. 20.50 Neues aus der Bücherwelt. 21 Sonntagskonzert. Richard Strauss: Eine Alpensinfonie op. 64. Ausf.: Sächsische Staatskapelle Dresden. Dir.: Karl Böhm. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SONNTAG, 12. September:** 8 Musik zum Festtag, 8.30 Blick in die Welt. 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert. Francesco Geminiani: „Follia“, concerto grosso Nr. 12 d-moll, für 2 Violinen, Viola, Violoncello, Streicher und Cembalo. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rossi. 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Musik am Vormittag. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14 Das Neueste von gestern. 14.30 Rendez-vous der Noten. 15 Speziell für Sie! 16.30 Aus dem Roman „Maria Himmelfahrt“ von Hans von Hoffensthal liest Helmut Wlasak. 16.45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17.45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: „Der Zwergswels“. 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Ein Sommersonntagabend mit Udo Baader. 20.50 Neues aus der Bücherwelt. 21 Sonntagskonzert. Richard Strauss: Eine Alpensinfonie op. 64. Ausf.: Sächsische Staatskapelle Dresden. Dir.: Karl Böhm. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 13. September:** 6.30 Eröffnungsansage. 5.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Grosse Male. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentator. 13 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Chorsingen in Südtirol. 18-19.15 Europatip in Musik. 19.30 Volksmusik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Blasmusik. 20.30 Musikalische Novellen. Heinrich von Kleist: - Die heilige Cäcilie oder die Gewalt der Musik -. Es liest: Brigitte



**Schmuck.** 21 Opernprogramm. mit Orietta Moscucci, Sopran, Franca Mattiucci, Mezzosopran, Vinicio Coccieri, Bariton. Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Nino Bonavolontà. Ausschnitte aus Opern von Giancarlo Menotti (Il Telefono, Il Console, Il Ladro e la Zitella, Amelia al Ballo, La Medium, La Santa di Bleeker Street, Sebastian Suite). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**Dienstag, 14. September:** 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgenruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik

am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Aus Wissenschaft und Technik. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpencho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Goffredo Petrassi: Salmo IX (Psalm 9), für Chor und Orchester. Ausf.: Chor und Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Goffredo Petrassi. 17,45 Für unsere Kleinen. Maria Luisa Joas: «Die eitle Wolke» - «Das Wunder am Ameisenhaufen» - 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche

Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 Ein Sommer in den Bergen. 21 M.m.M.m. - Musik macht Müde munter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 15. September:** 6,30  
Eröffnungsansage. 6,31 Klingender  
Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25  
Der Kommentator oder Der Presse-  
spiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12  
Musik am Vormittag. Dazwischen:  
9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30  
Dichter des 19. Jahrhunderts in  
Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Haar-  
mode im Wandel der Zeit. 12-12,10  
Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsma-  
gazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle  
Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14  
Leicht und beschwingt. 16,30-17,05  
Musikparade. Dazwischen: 17-17,05  
Nachrichten. 17,45 Die Grossen der  
Welt. Dr. Ernst Görlisch: «Dante Alighi-  
eri». 18 Das Jazzjourn. 19,30-  
19,15 Unvergängliche Melodien. 19,30  
Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45  
Nachrichten. 20 Programminweise.  
20,01 Volksmusik. 20,30 Europa im  
Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Franz  
Joseph Haydn: Divertimento in Es-Dur.  
- «Das Echo»; Paul Hindemith: Kam-  
mermusik für Klavier und 12 Instru-  
mente op. 12 Nr. 2; Igor Strawinsky:  
Ode (Triptychon) auf den Tod Natalia  
Kussevitzyks; Wolfgang Amadeus Mo-  
zart: Symphonie Nr. 34 C-Dur KV 338.  
Ausf.: Bruno Canino, Klavier. Haydn-  
Orchester von Bozen und Trient. Dir.:  
Antonio Pedrotti. 21,57-22 Das Pro-  
gramm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 16. September:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf dem Strassen Südtirols. 11.30-11.35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13.30-14 Operettenmusik. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Die Neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart. 18.34-19.15 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 19.30 Leichte Musik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Musik ist international. 20.30 - Der Bär. Schwank in einem Akt von Anton Tschechow. Sprecher: Sonja Höfer, Helmut Wlasak, Max. Bernhardi, R.

gie: Erich Innerebner. 21,05 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 17. September:** 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgenruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.12-10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Rund um den Schern, 13 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern «Norma» und «I Capuleti e i Montecchi» von Vincenzo Bellini, «Der Postillon von Lonjumeau» von Adolphe Adam, «Carmen» von Georges Bizet, «L'Arlesiana» von Francesco Cilea, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Briefe aus... 18-19.15 Club 18, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Aus der Welt der Operette, 21 Lesung aus «Agathon» von Christoph Martin Wieland, 21.15 Kammermusik: Enrico Mainardi: Trio für Klavier, Flöte und Violoncello; Carl Maria von Weber: Trio in g-moll op. 63, Aust.: Guido Agosti, Klavier - Severino Gazzelloni, Flöte - Enrico Mainardi, Violoncello, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**SAMSTAG, 18. September:** 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgen-gruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Bestseller von Papas Plattenteller, 11.30-11.35 Die Flora in unseren Bergen, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Wolfgang Amadeus Mozart: Streichquintett C-Dur KV 515. Ausf.: Barchet-Quartett und Emil Kessinger, Viola, 17.42 Lot-to, 17.45 Erzählungen für die jungen Hörer, Josef Quadtflieg: «Li-sa-beth», 18.10-19.15 Musikreport, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Volkstümliche Klänge, 20.30 «Wer Gefahr liebt...», Kriminalhörspiel in drei Teilen von Edward James Mason, 2. Teil. Regie: Klaus Groth, 21.02 Melodie und Rhythmus, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**NEDELJA, 12. septembra:** 8. Koledar, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša, 10 iz Zgupne cerkve v Rojšanu, 9,45 Glasba za čembalo. Rameau: La follette; L'entretien des muses; Les tricotees; La poule; L'enharmonique; La dauphine. Igra Guidijeva, 10. Roškov godalni orkester, 10,15 Poslušali boste, 10,45 Za dobro voljo, 11,15 D. Malović - Vitaminski faktor - Prevedel J. Lukeš. Radijski oder, vodi Lombarjeva, 11,45 Vesele harmonike, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in nãs čas, 12,30 za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14,45 Glasba iz vsega šveta, 15,30 K. Hansen - Gospod Kann - si steje v čast - Prevedel F. Jeza, Radijski oder, režira Peterlin. - Premio Italia 1968, 17 Revija zborovskega petja, 17,30 Sport in glasba, 18,30 Anambel - Deep Purple - 18,45 Bednarica - Pratika - 19 Lahka glasba iz naših studiov, 19,15 Sedem dni v svetu, 19,30 Motivi iz filmov, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Ljudske pesmi v koprni predelavi, 21,45 Ljubezna lirika, prip. M. Košuta, 21. Semeni plošče, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Schaffer: Quartet S. G. Igra - Glasbeni atelier - iz Varšave, 22,25 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

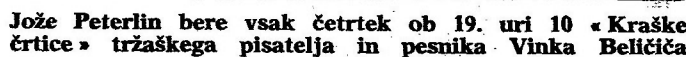
**NEDELJA, 12. septembra:** 8. Koledar, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša, 10 iz Zgupne cerkve v Rojšanu, 9,45 Glasba za čembalo. Rameau: La follette; L'entretien des muses; Les tricotees; La poule; L'enharmonique; La dauphine. Igra Guidijeva, 10. Roškov godalni orkester, 10,15 Poslušali boste, 10,45 Za dobro voljo, 11,15 D. Malović - Vitaminski faktor - Prevedel J. Lukeš. Radijski oder, vodi Lombarjeva, 11,45 Vesele harmonike, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in nãs čas, 12,30 za vsakogar nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14,45 Glasba iz vsega šveta, 15,30 K. Hansen - Gospod Kann - si steje v čast - Prevedel F. Jeza, Radijski oder, režira Peterlin. - Premio Italia 1968, 17 Revija zborovskega petja, 17,30 Sport in glasba, 18,30 Anambel - Deep Purple - 18,45 Bednarica - Pratika - 19 Lahka glasba iz naših studiov, 19,15 Sedem dni v svetu, 19,30 Motivi iz filmov, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Ljudske pesmi v koprni predelavi, 21,45 Ljubezna lirika, prip. M. Košuta, 21. Semeni plošče, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Schaffer: Quartet S. G. Igra - Glasbeni atelier - iz Varšave, 22,25 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

**PONEDELJEK, 13. septembra:** 7. Kolledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutrnjana glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Kitarist Powell, 12.10 Pomenek s poslušavkami, 12.25 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17. Bencinačev orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Mirade poslušavce: Disc-time! Popravila! Lovrečič in Degand, Mladina v zrcalu časa - Kam po maturi, 18.15 Umetnost, književnost in priredbe, 18.30 Simfonična dela deželnih skladateljev. Zafred: Simfonija št. 6, Orkester RAI iz Milana vodi Caracciolo, 18.50 Znani jazzovski motivi v izvedbi - Riverside Jazz Band -, 19.10 Guarino - Odvet-

nik za vsakogar». 19,15 Revija solistov. 19,45 Zbor «Giuseppe Tartini» iz Trsta vodi Radolce. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Socialno vprašanje v slovenskem romanu: (6) F. S. Finžgar: «Iz modernega sveta». 21,20 Nepozabne melodije. 21,45 Slovenski solisti. Hornist Falout, pri klavirju Bertoncclj. Ristič: Sonatina; Petrič: Lizirni. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**TOREK, 14. septembra:** 7. Koledar.  
7,15 Poročila. 7,30 Izturjanja glasba.  
8,15-8,30. Poročila. 11,30 Poročila.  
11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50  
Poznavist "Al Hirt in Paichov orke-  
ster. 12,10 Bednarik » Pratika ». 12,25  
Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila.  
13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45  
Poročila - Dejstva in menja: 17.  
Boschetjev trio. 17,15 Poročila. 17,20  
Za mlade poslušavce: Pošleže za vas,  
pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta  
lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književ-  
nost in prireditve. 18,30 Komorni  
koncert. Violinist Oistrach, pri kla-  
virju Yampolski. Čajkovski: Valse  
scherzo, op. 34; Kādly: Plesi iz Ka-  
la; Hačaturjan: Ples v h dur, op. 1.  
18,45 Charles, jazzovski skladatelj,  
pianist in pevec. 19 Otroci pojo. 19,10  
C. Piermani: Kako posluje italijanski  
parlament (10) - Popravki - predlogi  
glede sprejetja ali zavrnitve zakonskih  
osnutkov -. 19,20 Glasbeni best-sel-  
lerji. 19,40 Mčški zbor - Fantje izpod  
Grmade - vodi Kralj. 20 Šport. 20,15  
Poročila. 20,35-0,30 Borodin: » Knez  
Igor », opera s prologom v 4 del.  
Orkester in zbor Beogradske državne  
opere vodi Danon. V odmoru (21,05)  
Pertot - Pogled za kulise -. (23,10)  
Poročila

**SREDA, 15. septembra:** 7. Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30. Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Soplek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonisti Randolph. 12,10 Evropske prestolnice (11) "Beograd", prip. Jeza. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinški ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice. 18,15 Umetnost, književnost in pireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist: Demšar. Dugan-Stancić: Toccata; Matz: Sonata v g duru; Ravnik: Dolcisimo, Moment. 18,50 Webbov orkester. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Ljudske pesmi iz Brescie. 20



**Šport.** 20,15 **Poročila.** 20,35 **Simf.**  
koncert. Vodi Otvös. Sodeluje violi-  
nist Ughi. Mozart: Simfonija v es-  
duru št. 39, K. 543 (Labodji spjev);  
Respighi: Gregorjanski koncert za  
violino in ork.; Brahms: Simfonija št.  
1 v c molu, op. 68. Igra orkester  
gledališča Verdi v Trstu. V odmoru  
(21,35) Za vašo knjižno polico. 22,30  
Zabavna glasba. 23,15-23,30 **Poročila.**

**CETRTEK, 16. septembra:** 7 Koledar.  
7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba.  
8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila.  
11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50  
Pianist Nero. 12,10 G. Bartolozzi:  
Otok v prvih letih svojega razvoja  
(11) - Nepravilnosti pri otrokovi  
rasti -. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15  
Poročila. 13,30 Glasba po željah.  
14,15-14,45 Poročila - Deistva in

mjenja. 17 Ferrarov kvartet. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečić in Degantutti - Kako in zakaj - Ne vse, todo o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in pririditve. 18,30 Romantične simfonije. Franck: Simfonija v d molu. 19,10 V. Beličić. Kraške črtice «Blazena leta». 19,20 Izbrali smo za vas. 19,45 Otroški zbor iz Prage, vodi Kulinskiy. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 F. Cavallotti «Jeftjeva hči». Enoidejanka. Prevreda Reharjeva. Radjski opor režira Kopitarjeva. 21,20 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Ceragioli in Safred. 21,45 Skladbe davnih dob. Geminiani: Koncert v d duru, op. 7 št. 1; Albinoni: Koncert v d duru, op. 9 št. 7. Izvajajo: I. Scialoi Veneti. iz Parove vodi Scialoi.

|       |       |                 |        |
|-------|-------|-----------------|--------|
| mone. | 22,05 | Zabavna glasba. | 23,15- |
|       | 23,30 | Poročila.       |        |

**PETEK, 17. septembra;** 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 lutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Šopek slovenskih pesmi. 11.50 Mandolinisti. Anedda in tamburšaji ansambel. 12.10 Izlet za konec tedna. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Casamassimo orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravila Ban. 18.15 Umetnost, književnost in privedite. 18.30 Sodobni slovenski skladatelji. Lebič: Ekspresije za trio s klavirjem. Izvajata Trio Lorenz. Lebič: Meditacije za dva za violi in čelo. Izvajata violisti Thune in čelist Stojanović. 18.50 Kalifornijski swing z Bregmanom in Collinsom. 19.10 Zgodovina prometnih sredstev (11) - Letala, prip. B. Slavec. 19.20 Novosti v naši diskoteki. 19.40 Slovenski oktet. 20 Šport. 20.15 Poročila. 20.35 Gospodarstvo in delo. 20.50 Koncert operne glasbe. Vodi Hubad. Sodeluje msopri. Pospiš. Igra orkester Slovenske filharmonije. 21.40 Folklorni plesi. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

**SOBOTA, 18. septembra:** 7. Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Poklici: »Svilo-prejko gojijo«, prip. Reharjeva. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Festival narodno-zabavne glasbe v Steverjanu. 16,30 Plesna čajanka. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Pevske dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in priredbe. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Palm-Kontarsky. Beethoven: Sonata v es duru, op. 102, št. 2; 7 variacij v es duru - Bei Männern, welche Liebe fühlen - 19 Mitchellov ansambel. 19,10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (12. M. Kozina: »Sette bandiere - Dubrovnik«, 19,25 Neka jazza. 19,40 Mešani zbor - Kočo [Racin] iz: Skopja vodi Prokopel. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,25 Teden v Italiji. 20,50 T. Curk - Vitez Erazem Predjamski - Radjska drama. Radjski oder, režira Kopitarjeva. 22,05 Vabilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

## Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

### A tavola con Gradina

**SEMIFREDDO AL CAFFÈ** (per 4 persone) - Scottate 50 gr. di mandorle, spellatele e tritatele. In una terrina montate a spuma 50 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente con 70 gr. di zucchero a velo, poi unite il tuorlo d'uovo. Aggiungete le mandorle, 1 cucchiaino raso di caffè solubile, 1 cucchiaino e 1/2 di rum e, quando il composto sarà amalgamato, mescolatevi delicatamente il bianco d'uovo montato a neve e 100 gr. di panna pure montata. Distribuite la crema in 4 coppe che guarnirete con grani di caffè.

**PALOMBO APPETITOSO** (per 4 persone) - Fate insaporire e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA un trito di cipolla, sedano, carota e aglio con 1 cucchiaino di capperi, 1 chiodo di garofano e 1 foglia di alloro. Mescolate, poi unite 1 bicchiere scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, disponetevi 600 gr. di palombo tagliato a fette e continuate la cottura lentamente per 1/4 d'ora.

**CARNE IN UMIDO CON NOCI** (per 4 persone) - In margarina GRADINA imbrodiate fette di polpa di manzo tagliate a pezzi, spolverizzate con della farina bianca e mescolate. Unitevi 50 gr. di noci tritate con aglio e prezzemolo, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in brodo, sale e pepe. Lasciate cuocere lentamente per 1 ora abbondante a pentola coperta e aggiungete del brodo di tanto in tanto se necessario.

### con fette Milknette

**PORTAFOGLI MILKNETTE** (per 4 persone) - Battete bene 4 fette di polpa di vitello di circa 100 gr. l'una e su ognuna mettete una fetta di pancetta o di prosciutto affumicato, precedentemente messa in acqua fredda, portata all'ebollizione e sgocciolata, e mezza fetta MILKNETTE; piegate la carne a metà e fissate i tre lati aperti con stuzzicadenti. Fate rosolare i portafogli in 50 gr. di burro o margarina vegetale, spruzzateli di vino bianco secco e quando questo sarà evaporato, unite qualche cucchiaino di brodo e lasciateli cuocere lentamente per 15-20 minuti.

**FAGIOLINI GRATINATI** (per 4 persone) - Fate lessare al dente in acqua bollente salata 600 gr. di fagiolini, poi sgocciolateli e passateli in padella con margarina vegetale. Preparate la besciamella con 50 gr. di burro, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale, pepe e noce moscata. In una pirofila unita formate strati di fagiolini, fette MILKNETTE e besciamella e terminate con quest'ultima. Mettete i fagiolini in forno moderato (180°) a gratinare per 20-25 minuti.

**ROTOLO DI PATATE CON FORMAGGIO** (per 4 persone) - Preparate una pasta da gnocchi con 500 gr. di patate, 150 gr. di farina, 1 uovo intero e sale. Con il mattarello tirate una sfoglia rettangolare alta un dito, disponetevi 4 o 5 fette MILKNETTE e 50 gr. di prosciutto cotto tagliato a listarelle, lasciando libero un bordo di pasta largo 2 dita, tutt'attorno. Arrotolate la pasta, poi racchiudete il rotolo ottenuto in un tovagliolo che legherete alle due estremità. Immergetelo in acqua bollente salata e lasciatelo cuocere per circa mezz'ora. Togliete il polpettone dal tovagliolo e tagliatelo a fette. Prima di servirlo cospargetelo di parmigiano grattugiato, poi versatevi 100 gr. di burro imbrodato.

GRATIS

altre ricette scrivendo al  
«Servizio Lisa Biondi»  
Milano

L.B.

# TV svizzera

## Domenica 12 settembre

- 15 In Eurovisione da Monza: MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA. Cronaca diretta  
17,45 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
17,50 DA ZURIGO: IPPICA: FINALE DEL CAMPIONATO SVIZZERO (Concorso di Zurigo). Cronaca diretta  
19 STASERA... GIANNI MORANDI. Spettacolo di canzoni  
19,30 Telerama. Settimanale del Telegiornale  
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione  
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati  
20,10 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA OLGA IMPERATORI. Louis François Couperin: Le rossignol en amour; Jean-Philippe Rameau: La Villageoise; Rigaudon; Tambourin; Domenico Cimarosa: Sonata in re maggiore; Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore. Realizzazione di Sergio Genni (Replica)  
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir  
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI  
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale  
21,35 I GRANDI CAMALEONTI. Romanzo sceneggiato in otto puntate di Federico Zardi. Personaggi e interpreti: Bonaparte: Giancarlo Sbragia; Giuseppina: Valentina Cortese; Fouché: Raoul Grassilli; Talleyrand: Tino Carraro; Godeville: Valeria Moriconi; Ortensia: Raffaella Carrà; Letizia: Regina Bianchi; Bonne Jeanne: Heana Ghione; Carnot: Antonio Battistella; Tallien: Umberto Orsini; Duroc: Warner Benavigne; Barras: Mario Pisu; Paulina: Gabriella Giorgelli; Carlotta: Pina Cel; La cantante: Maria Monti. Regia di Edmo Fenoglio. 6ª puntata  
22,50 LA DOMENICA SPORTIVA  
23,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione



Heana Ghione (21,35)

## Lunedì 13 settembre

- 19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. (Replica della trasmissione diffusa il 31-5-71)  
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT  
20,15 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. Pediatria. 2ª parte. Realizzazione di Francesco Canova. (Replica) - TV-SPOT  
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT  
21,40 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)  
22,05 UNA NUOVA VITA. Telefilm della serie «I detectives»  
22,55 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. ARTE E TECNICA. 5. «La litografia». Realizzazione di Albert Krogmann (a colori)  
23,25 RETROSPIETTIVA FESTIVAL JAZZ LUGANO 1967. Bill Evans  
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Martedì 14 settembre

- 19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. (Replica del 4-3-71)  
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

- 20,15 LE VACANZE DI HIRAM. HOLLIDAY. Telefilm della serie «Le avventure di Hiram Holliday» - TV-SPOT  
20,50 ANIMALI PER GLI ACQUARI. Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT  
21,40 GLI SPETTRI DEL CAPITANO GIEGG. Lungometraggio interpretato da Peter Cushing, Yvonne Romain, Patrick Allen, Oliver Reed. Regia di Peter Graham Scott (a colori)  
23 GENTE DELL'AMAZZONIA. Realizzazione di Paul Lambert (a colori)  
0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Mercoledì 15 settembre

- 19,30 GLI AMERICANI INVISIBILI. Notizie e testimonianze sugli indiani d'America raccolte da Adriana Daldini. 5ª puntata: «Hanno slegato la coda dei loro cavalli» (Replica). SING-IN. Musiche negre folcloristiche (a colori)  
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT  
20,15 MIO FIGLIO MATRICIDA. Telefilm della serie «Mamma a quattro ruote» (a colori) - TV-SPOT  
20,50 GASTRONOMIA SPAGNOLA. Documentario di José Lopez Clemente (a colori) - TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT  
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
22,05 In Eurovisione da Essen (Germania): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Finale (a colori)  
23,30 LA MISSIONE DEL CAPITANO HALE. Telefilm della serie «La grande avventura»  
0,20 NOTIZIE SPORTIVE  
0,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Giovedì 16 settembre

- 19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. (Replica del 7-6-71)  
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT  
20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Marcel Marceau». Servizio di Sergio Genni - INTERMEZZO - TV-SPOT  
20,50 GLI ORTOPODI (POLIPI). Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT  
21,40 L'OSPITE SEGRETO  
22,40 SWITZERLAND A GOGO. Varietà musicale con Henri Des Menstrels, Elena Gallino, Sonja Salvis, René Quillet (Programma realizzato dalla Televisione Svizzera nell'ambito de «La Gallette d'or» di Knokke 1971) (a colori)  
23,20 CARL GUSTAV JUNG. Documentario  
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Venerdì 17 settembre

- 19,30 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. (Replica della trasmissione diffusa il 16-11-70)  
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT  
20,15 L'ISOLA DESERTA. Telefilm della serie «Lucy ed io» - TV-SPOT  
20,50 SCALO A LISBONA. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT  
21,40 L'UOMO CHE VENNE DALLO SPAZIO. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)  
22,30 ROBERT MAC NAMARA - LE ARMI DELLO SVILUPPO. Realizzazione di Alfredo Di Laura  
23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)  
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Sabato 18 settembre

- 19,10 BEAT CLUB. Musica per i giovani  
19,35 ESPERIMENTO X - 74. Telefilm della serie «Avventure in elicottero»  
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT  
20,15 20 MINUTI CON I DIK DIK. Regia di Marco Blaser (a colori)  
20,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella  
20,50 GLI INVESTIGATORI. Disegni animati della serie «Gli antenati» (a colori) - TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT  
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
22,05 QUELLO STRANO SENTIMENTO. Lungometraggio interpretato da Sandra Dee, Bobby Darin e Donald O'Connor. Regia di Richard Thorpe (a colori)  
23,35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie  
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Un problema di vasta portata sociale e politica

## OCCUPAZIONE A TEMPO LIBERO PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA CASALINGA

La casalinga è completamente soddisfatta della sua condizione di «angelo del focolare»? La cura della famiglia, le faccende domestiche, l'educazione dei figli riescono a darle la certezza di avere pienamente realizzato le sue capacità? Bastano per soddisfare ogni sua esigenza psicologica?

A giudicare sui dati raccolti dalla rivista francese «Population» si direbbe che per la donna lo spazio delimitato dalle mura domestiche si sta facendo angusto. Infatti, il 75% delle donne interrogate — tutte casalinghe — ha risposto affermativamente alla domanda se avrebbero gradito un'occupazione parziale fuori casa. In una Società che si evolve vertiginosamente, anche la casalinga, dunque, sente — pur senza trascurare i suoi doveri e le sue funzioni fondamentali di sposa e di madre — l'esigenza di uscire dal ristretto nucleo domestico. Così come avverte il desiderio di partecipare alla vita collettiva e acquisire, attraverso la conoscenza più diretta dei problemi del mondo che la circonda, una più cosciente maturità sociale e quindi una maggior consapevolezza politica.

### Un'esigenza psicologica

Ma sarebbe un errore pensare che questa tendenza a uscire dal limitato ruolo tradizionale, cui la donna è stata per secoli relegata, sia un'esigenza sentita solo dalle donne francesi. In tutto il mondo occidentale la donna, ritornata massai dopo una esperienza di lavoro, di affermazione della propria personalità, avverte come la sua fatica casalinga sia una prestazione che non viene né ricompensata, né riconosciuta. Pur nella certezza di vivere, come moglie e madre, il ruolo più giusto per una donna, rimpiange di non poter utilizzare in un lavoro fuori casa quella riserva di capacità che sente di avere ancora dentro di sé. E' pronta dunque ad accogliere con entusiasmo una possibilità di lavoro esterno a tempo parziale.

Come tutto ciò sia vero anche per la donna italiana, è dimostrato per esempio dal fatto che, in cinque anni, oltre 45.000 donne di ogni regione d'Italia hanno approfittato della possibilità di occupazione a tempo libero come Presentatrice offerta dalla Avon Cosmetics di Olgiate Cosasco, Sussidiaria Italiana della Avon Products Incorporated di New York, la più grande casa di cosmetici del mondo.

### Emancipazione della donna ed utilizzazione del potenziale di manodopera femminile

Qual è lo stato di queste 45.000 donne italiane, che si sono unite all'esercito di oltre 450.000 Presentatrici Avon di altri 16 Paesi del mondo? Quasi al 100% si tratta di casalinghe, provenienti da ogni sfera sociale, con una caratteristica comune di desiderio di affermazione in un'attività che — per sua natura — non origina conflitti di ruolo nell'ambito tradizionale della famiglia; anzi consente loro di esprimere una graduale emancipazione attraverso una più intensa partecipazione alla soddisfazione delle esigenze familiari, mediante l'apporto dei loro guadagni. Consentendo alla donna di operare in un contesto umano, attraverso un contatto diretto con persone della sua stessa categoria sociale e permettendole di realizzare un guadagno, Avon può, quindi, contribuire da un lato a utilizzare almeno parzialmente l'enorme potenziale di manodopera femminile disponibile, dall'altro influenzare l'emancipazione positiva, psicologica ed economica della casalinga. D'altra parte il tipo di occupazione offerto dalla Avon si inserisce nel settore terziario, quello stesso in cui — anche in accordo con le direttive della programmazione economica nazionale — è maggiormente avvertita la necessità di un rinsanguamento con nuove forze di lavoro.



# Se il diamante è solo una pietra, allora Vedril è solo una materia plastica.

Ma il diamante è la pietra più pura e luminosa.  
E Vedril è così puro e trasparente.  
E' così brillante in tutti i colori.  
Ecco perché oggi gli oggetti di gusto per la  
casa moderna sono in Vedril.  
Vedril: così puro, così brillante.

**VEDRIL®**

il metacrilato Montedison



**I programmi completi  
delle trasmissioni  
giornaliere  
sul quarto e quinto canale  
della filodiffusione**

# FILODI

**ROMA, TORINO,  
MILANO E TRIESTE  
DAL 12 AL 18 SETTEMBRE**

**BARI, GENOVA  
E BOLOGNA  
DAL 19 AL 25 SETTEMBRE**

**NAPOLI, FIRENZE  
E VENEZIA  
DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE**

**PALERMO  
DAL 3  
AL 9 OTTOBRE**

**CAGLIARI  
DAL 10  
AL 16 OTTOBRE**

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, orchestra d'archi e basso continuo; F. Geminiani: La foresta incantata; O. Respighi: Antiche Arie e Danze per liuto, suite n. 3

### 9,15 (18,15) TASTIERE

N. Le Begue: Magnificat terzi toni - Org. N. Pierront; G. F. Couperin: Variazioni su « Ah! ça ira » - Clav. P. Aubert

### 9,30 (18,30) IL NOVECENTO STORICO

H. Pfitzner: Quartetto in re maggiore op. 13 per archi; P. Hindemith: Tre Canzoni inglesi

### 10,10 (19,10) LUIGI CHERUBINI

Sonata in sol maggiore - Pf. P. Biondi

### 10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN

A. Vivaldi: Concerto op. 9 n. 11 in do min. - Il sospetto; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219

### 11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: Variazioni op. 160 sul Lied « Trock'ne Blumen » - Fl. J.-P. Rampal, pf. R. Veyron-Lacroix; F. Liszt: Tre Lieder - Ten. L. Kozma, pf. G. Favaretto; C. Schumann: Trio in sol min. op. 17 - Trio Mannes-Gimpel-Silva

### 12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI AMELITA GALLI CURCI E GRAZIELLA SCIUTTI

G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » (Galli Curci); W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni non tardar » (Sciutti); A. Adam: El Toredor: « Ah, vous dirai-je maman » (Galli Curci); G. Donizetti: Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica » (Sciutti)

### 12,20 (21,20) FERRUCCIO BUSONI

Concertino per clarinetto e piccola orchestra op. 48

### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 238 - Concerto in re magg. K. 537 detto « dell'incoronazione » - Pf. I. Haebler (Dischi Philips)

### 13,30 (22,30) PAUL HINDEMITH

Sonata per clarinetto e pianoforte

### BOHUSLAV MARTINU

Sonatina per clarinetto e pianoforte

### ARTHUR HONEGGER

Sonatina per clarinetto e pianoforte - Cl. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino

### 14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

O. Fiume: Sinfonia in tre tempi; V. Tosatti: Quartetto per archi

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: Concerto in re min. per pianoforte e orchestra (trascrizione Ferruccio Busoni); Allegro - Adagio - Allegro - Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Massimo Freccia; César Franck: Sinfonia in re min.: Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Vittorio Gui

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Woodman: March of the two left feet; Baudo-Paolini-Silvestri: Sette giorni; Delanoè-Sigman-Bécaud: Et maintenant; Bonagura-Cioffi: Scalinatella; Ignoto: Cotton candy; Farassino: Avere un amico; Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera; Carlos-Lauzi: L'appuntamento; Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni; Sherman-Pallavicini-Massara: Permettete signorina; J. S. Bach (Libera trascriz.): Adagio; Bonfa: Ebony samba; Cucchiara: Dove volano i gabbiani; Fisher-Bernard-Black: Dardanella; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Shuman-Bower-Ithier: Caterina; Dognbacky: Bianchi cristalli sereni; Paoli: Senza fine; Yradier: La paloma; Almeida-Getz: Maracatu-toó; Zoffoli: Se fosse tutto vero; Hawkins: Oh, happy day; Guardabassi-Meccia-Pes: Principe azzurro; Mendonça-Jobim: Desafinado

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lobo: Pontleu; Drejac-Giraud: Sous le ciel de Paris; Herman: Mame; Lai: Love story (theme); Reeves-Evans: Lady of Spain; Gold: Exodus; Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam; Brel: Ne me quitte pas; Jobim: Felicidade; Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano; A. Dvorak (Libera trascriz.): Humoresque; Parish-Perkins: Stars fell on Alabama; Caymmi: Saudade de Bahia; Anonimo: Greensleeves; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Modugno: Come hai fatto; Johann Strauss: Frühlingstimmen; Conti-Pace-Panzeri: Ah! L'amore che cos'è; Russell-Sigman: Ballerina; Trenet: Que reste-t-il de nos amours?; Lazzaretti-Bonfanti: Carozzella romana; Morricone: Metti, una sera a cena; Gimbel-Légrand: Les parapluies de Cherbourg; Lightfoot: You'll still be needing me after I'm gone; Bolling: Borsalino (Tema); Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera; Meacham: American patrol; Del Prete-Beretta-Celentano: Sotto le lenzuola; Loesser: Wonderful Copenhagen

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon: Get back; Howards: Fly me to the moon; Bowman: Twelfth street rag; David-Bacharach: Alfie; Giacotto-Carli: Scusami se; Gorrall-Carmichael: Georgia on my mind; Hawkins-Jones: Angel face; D'Errico-Menegale: Il sorriso; Il paradiso; Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you; Berlin: They say it's wonderful; Pallavicini-Conte: Merica Merica woom woom; Mercer-Jenkins: P.S. I love you; Einhorn-Ferreira: Joyce's samba; Migliacci-Mattone: Delirio; Washington-Bassman: I'm gettin' sentimental over you; Antonio-Ferreira: Recado; Merrill-Styne: People; Sebesky-Benson: Footin' it; Barouh-Lai: Un homme qui me plaît; Muñoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: Tredici, storia d'oggi; Men-Weil-Stoller: On Broadway; Dylan: Blowin' in the wind; Riccardi: Sola; Webb: Up, up and away; Green-Edwards: Once in a while; Jones-Warren: Rubberneckin'; Simon: The sound of silence; De Moraes-Powell; Berimbau

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mogol-Lavezzi: Nanananò; Morelli: Ombra di lui; Carson-Wayne-Thompson: The letter; Jourdan-Albertelli-Canfora-Bergman: Dietro al sole; Nash: Our house; Keene: Accidents; Salerno-Guarnera: La nostra città; Loudermilk: Then you tell me goodbye; Totaro-Vandelli-Vandelli: Devo andare; Goodman-Barry: Sunshine; Pallavicini-Townsend: Guardami aiutami toccami guardami; Gil: Varamondo; Tommaso-De Angelis: Maria Luisa; Peterson-Kale: Runnin' down the street; Bigazzi-Savio: Posso giurarti che; Shirley: Cold Lady; Thomas: Spinning wheel; Bloom-Minellono-Barry: Montego bay; Farmer: Sin's a good man's brother; Trapani-Balducci: Tempo di rose; Lauzi-Shapiro: Mister music; Iron-Butterfly: Easy rider; Mezzalana: Un cuore nelle mani; Saule-Davis: Love sure is a powerful thing; Farmer: Closer to home

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e fiati; J. N. Hummel: Concerto in la min. op. 85 per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Metamorphosen, studio per ventitré strumenti ad arco

### 9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA CARL WEINRICH

J. S. Bach: Toccata in mi magg.; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa magg. op. 65 n. 1

### 9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Sahara - Musiche folkloristiche del Senegal

### 10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

L'infedeltà delusa: Sinfonia - Orch. da Camera di Vienna dir. C. Zecchi

### 10,20 (19,20) I TRII DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Trio in si bem. magg. K. 502 - Pf. M. Barton, vl. A. Stefanato, vc. G. Selmi - Trio in do magg. K. 548 - Trio Beaux Arts: pf. M. Pressler, vl. D. Guilet, vc. B. Greenhouse

### 11 (20) INTERMEZZO

C. Brero: Le roi des gourmets, divertimento coreografico su musiche di Rossini (Versione 1964) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

### 11,30 (20,30) RE ARTU'

Opera in cinque atti di John Dryden (versione ritmica italiana di Gabriele Baldini) Musica di Henry Purcell - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. Bertola

### 13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. PIERRE D'ERVAUX: J. Massenet: Scène

pittoresque, suite n. 4; OBOISTA MICHEL PIGNET: C. Ph. E. Bach: Sonata in sol min.; BASSO BORIS CHRISTOFF: S. Rachmaninov: Tre Canti; QUARTETTO DI BUDAPEST: L. van Beethoven: Quartetto in do min. op. 18 n. 4 per archi; PF. ALEXANDER BRAILOWSKI: F. Chopin: Tre Valzer op. 34; DIR. CARL SCHURICHT: F. Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: a) Allegretto; b) Tempo andante, ma rubato; c) Vivacissimo; d) Allegro moderato (Finale) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia; Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco - Suite dal balletto: a) Introduzione; b) L'uccello di fuoco e la sua danza; c) Ronda delle Principesse; d) Danza infernale del Re Kastchei; e) Berceuse; f) Finale - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pazzaglia-Modugno: Come stai; De Moraes-Jobim: Chega de saudade; Conte: Azzurro; Vannoni-Silva-Chiosso-Calvi: Mi piaci mi piaci; Ory: Muskrat ramble; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Porter: Begin the beguine; Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello (se non è litigarello); Rose: Holiday for strings; Rota: Leggenda; Pace-Conti-Angelino-Panzeri: L'ora giusta; Strauss: Morgenblätter; Rixner: Blauer Himmel; Califano-Mattone: Isabelle; Alter-Trent: My kind of love; Bonfa: Um abraço no getz; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Bécaud: Marche de Babette; Ross-Adler: Herando's hideaway; Balducci-Lombardi: I ragazzi come noi; Farassino: La mia città; De Hollanda: Ate segunda feira; Dajano-Mas-

sara: I problemi del cuore; Sordi-Marletta: Domani non m'aspettar; Gimbel-Lai: Vivre pour vivre

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Thielemans: Bluesette; Bardotti-Aznavor: Et moi, dans mon coin; Liossas: Tango bolero; Berlin: I got the sun in the morning; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio; Mackeben: Bei dir war es immer so schön; Anonimo: Cielito lindo; Wilder-Paoli: Senza fine; Plante-Aznavor: La bohème; García: A España; Anonimo: Down by the riverside; Ortolani: Piazza Navona; Anonimo: The yellow rose of Texas; Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico; Cipriani: Anonimo veneziano; Culman-Ferreira: Maria Lisboa; Berlin: Top hat, white tie and tails; Simons: The peanut vendor; Vidalin-Bécaud: Le mur; Lucchesi-Popp: Les lavandières du Portugal; Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio; Alfven: Swedish rhapsody; Newman: Airport (Theme); Brown-Henriquez: If you want to be a lover; Shearing: Lullaby of birdland; Pintaldi-Bonfanti: Dormi bambina; Cazzulani-Pace-Panzeri: Te l'ho scritto con le lagrime; Anderson: Serenata; Migliacci-Jürgens: Che vuoi che sia; Farres: Acercate nas

## per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Booker-Jones: Time is tight; Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo; Desmond: Take five; Shroeder: When your lover has gone; Armetta-Cassia-Poittevin: Ora che sei qui; De Moraes-Powell: Dove ser amor; Hupfeld: As time goes by; Pallavicini-Conte: Santo Antonio, Santo Francisco; Hatch: Don't sleep in the subway; Faure: Pavane; Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; Mitchell: Both sides now; Mc Kuen: A man alone; Gillespie: Winter samba; Brown-De Sylva-Henderson: Button up your overcoat; Endrigo: Una storia; Arlen: Blues in the night; Palletti-Lumini: Sognare; Migliacci-Pintucci: Tutt'al più; Harris: Bold and black; Gershwin: Someone to watch over me; Morrison-Krieger: Light my fire; Gershwin: A foggy day; Pallottino-Dalla: Quattro marzo 1943; Zoret North: Unchained melody

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Blood-Sweet and Tears: Lucretia's reprise; Limiti-Martelli: Ero io eri tu era ieri; Minellono-Ronzullo: Lassù; Robinson: Get ready; Gibb: This time; Ostorero-Alluminio: Orizzonti lontani; Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough; Moustaki-Pallavicini-Theodorakis: L'uomo dal cuore ferito; Guthrie: Alice's rock and roll restaurant; Buffoli-Limiti-Nobile: Adagio; Page-Plant: Ramble on; Allen-Hill: Are you ready?; Paoli-Carucci: Di vero in fondo; Delanoè-De Sennerville: Gloria; Avogadro-Mariano: Per carità; Rodgers-Fraser: All right now; Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: La mia vita la nostra vita; Ingle: It must be love; Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri occhi neri; Wynette-Sherrill: Stand by your man; Migliacci-Mattone: Delirio; Smith-Clark: Five by five; Endrigo: L'arca di Noè; Balducci-Paoli-Paoli: Il tuo viso di sole



# FUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## martedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata in sol min. op. 65 - Vc. G. Casadò, pf. H. Darth; I. Moscheles: Quattro studi di perfezionamento op. 70 n. 1, n. 3, n. 5 e n. 19 - Pf. M. Tipo; F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in fa min. op. 2 n. 2 - Quartetto Brahms

#### 9 (18) CONCERTO DI TOMASO ALBINONI

Concerto a cinque in si bem. magg. op. 9 n. 11 per oboe, archi e basso continuo - Concerto in la magg. op. 10 n. 5 per violino, archi e basso continuo - Concerto in re magg. op. 10 n. 6 per violino, archi e basso continuo - Concerto in do magg. per tromba e orchestra

#### 9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Parodi: Concerto per fagotto e orchestra

#### 10 (19) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Romeo e Giulietta, ouverture fantasia - Orch. - Philharmonia - dir. E. Ormandy

#### 10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

G. B. Pergolesi (attribuz.): Suite in re magg.; G. B. Pergolesi: Lo frate 'nnamorato: « Chi disse ca la femmena » (Revis e rielaboraz. Gubitosi); I. Strawinsky: Pulcinella, balletto su musiche di Pergolesi

#### 11,05 (20,05) INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in re min. « Divina » (Revis. R. Sondheimer); B. Galuppi: Concerto a quattro n. 3 in re magg.; G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per violino e orchestra

#### 12,05 (21,05) PEZZO DI BRAVURA

L. Arditi: Il bacio, valzer cantato - Sopr. R. Made - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Fistoulari; R. Glière: Concerto per soprano di coloratura e orchestra - Sopr. J. Sutherland - Orch. - London Symphony - dir. R. Borynne

#### 12,20 (21,20) ARCANGELO CORELLI

Sonata in re min. (trascr. Czerny) - Arpista N. Zabaleta

#### 12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA E RALPH KIRKPATRICK

J. S. Bach: Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo (Landowska) - Fantasia cromatica e Fuga (Kirkpatrick); H. Pourcel: Ground in do min. (Landowska); D. Scarlatti: Due Sonate (Kirkpatrick); G. F. Haendel: Il fabbro armonioso, aria e variazioni dalla Suite n. 5 in mi magg. (Landowska)

#### 14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI PF. YVONNE LORIOD: W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 39; QUINTETTO CHIGIANO: L. Boccherini: Quintetto in do magg. per pianoforte e archi; DIR. GUENNADI ROJDESTVENSKI; E. Grieg: Suite lirica

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
— L'orchestra Monte Carlo, diretta da Erwin Halletz  
— Canzoni di Parigi con Freddy Balta e la sua fisarmonica  
— I cantanti Steve Lawrence e Eydie Gorme  
— Henry Mancini e la sua orchestra

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sigman: Ballerina; Lennon: Hey Jude; Villoldo: El choclo; Tiomkin: Town without pity; Chirrazzo-Ruocco: Lettera anonima; Limiti-Serrat: Bugiardo e incosciente; Ellington: I'm beginning to see the light; Francis-Papathanassiou: It's five o'clock; Bargon: Concerto d'autunno; Petrolini-Simeoni: Tanto pe' cantà; Warren: Carnival; Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno; Fogerty: Up around the bend; Faure: Pavane; Rodgers: Manhattan; Franklin-Pundit: Call me; Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco; Hadjidakis: Topkapi; Trovajoli: Sette volte sette; Noble: Cherokee; Bigazzi-Cavallaro: America; Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra; Schiffrin: Emboscada; Sbriziolo-Totaro: Sogni proibiti; Fiore-Mazocco: Dule giuramento; Avogadro-Detto Mariano: Uno qualunque; Hilliard: Our day will come; Osborne: The Lonely Matador

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Debout-Dumas: Comme un garçon; Lennon-Mc Cartney: I am the walrus; Gagliardi-Amendola: Ti amo così; Dominguez: Frenesi; Calvi-Panzeri-Pace: Amsterdam; Christie: San Bernardino; Beretta-Abner: Laura smile; Hall-Conniff: Harper valley pta; Panzeri-Conte-Pace: Non è la pioggia; Legrand-Bergman A-Bergman M.: Windmills of your mind; Barry-Bloom: Monty boy; Ferreir-Moura: Sambop; Hayes: Hold on I'm comin'; Taupin John-Vandelli: It's me that you need; Charron-Daiano-Mogol: Mama; Anonimo: Toque el corral; Dinicu: Hora staccato; Benatzky: Valzer da - Al Cavallino Bianco; Rivière-Bourgeois: L'horoscope; Marrochi-Tarjotti-Migliacci: Chissà però; Tenco: Io sì; Polnareff: Ame Caline; Spann: Must have been the devil; Harrison: Something; Anonimo: Banana boat; Jorge: Mas que nada; Berlin: You're just in love; Porter-Gold: You'd be so nice to come home to; Grenet-Gilbert-Terry: Mama Inez; Montgomery: Angel; Mann-Weil: Brown eyed woman

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Faith: Oba bossa nova; Scott: A taste of honey; Neuman: Groovin' with Mr. Bloo; Lauzi: Il tuo amore; Farnet: Get it together; Isola: Visto d'angolo; Jobim: Desafinado; Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero; Saint Preux: Concerto pour une voix; Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Nuvola bianca; Kämpfert: The world we knew; Bacharach: The look of love; Otrolani: Acquarello veneziano; Pallavicini-Bongusto: Viviane; Riccardi: Solo; Dylan: Lay Lady Lay; Phillips: California dreaming; Califano-Contini-De Bellis-Noci: Avventura che nasce; Bacharach: I say a little prayer; Carmichael: Georgia on my mind; Minellono-Otloff-Kunze: Tu; Ruiz: Amor amor amor; Bonfà: No paz do amor; Anonimo: El rancho grande; Spotti: Per tutta la vita

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stewart: I want to take you higher; Piritto-Carrisi: Il sogno di un bimbo; De Simone-Andriele-Andriele: La sirena; Falck-Bridges: Magic key; Stewart: Thank you; Mogol-Battisti: Io ritorno solo; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Minellono-Donaggio: Prigioniero; Harrison: For you blue; Trapani-Balducci: Bella; Santana: Waiting; Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni; Guthrie: Coming in to L.A.; Sbriziolo-Avogadro-Detto: Sole senza luce; Van Leeuwen: Never marry a railroad man; Pierretti-Gianco: Cavalliere; Capehart-Cochrane: Summertime blues; Salerno-Salerno: Occhi pieni di vento; Leitch: Roots of oak; Whitfield-Strong: War; Bigazzi: Si fa chiara la notte; John-Albertelli-Taupin: Ala bianca; Franklin: Spirit in the dark; Fogerty: Looking out my back door; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Amurri-Verde-Pisano: Io sono per il sabato; Kirwaan-Green: World in harmony

## mercoledì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia concertante in si bem. magg. op. 84; P. Hindemith: Kammermusik n. 5, op. 36 n. 4 concerto per viola e orchestra da camera; B. Bartok: Il Mandarino meraviglioso suite sinfonica op. 19 dal balletto

#### 9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Morbiducci: Atonalis, quartetto per archi op. 2 n. 3

#### 9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO

A. Scarlatti: Clori vezzosa e bella, cantata per contralto e basso continuo; G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 7 n. 1 per organo e orchestra

#### 10,10 (19,10) ZOLTAN KODALY

Adagio - Viola P. Lukács, pf. E. Dénes

#### 10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: NAPOLI E VENEZIA NEL SETTECENTO

D. Cimarosa: La vergine del sole; Sinfonia (trascr. e revis. Napoli); G. Farinelli: La locandiera: « Era il ciel sereno e bello » (Revis. Furlan); P. Guglielmi: La virtuosa in Mergellina: « Vaga mano » (revis. Gubitosi); F. Bertoni: Orfeo: Atto secondo (revis. Giazotto)

#### 11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: Euryante: Ouverture - Orch. Philharmonia dir. W. Sawallisch; J. Brahms: Variazioni su un tema di Schumann op. 9 - Pf. J. Katchen; E. Ysaye: Poema elegiaco op. 12 - Vi. A. Ferraresi, pf. E. Galdieri; M. Ravel: La Valse, poema coreografico - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. E. Ansermet

#### 12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

N. Paganini: Romanza in la min. - Chit. K. Schelt; F. Chopin: Souvenir de Paganini - Pf. L. Grychtolowna; L. Spohr: Fantasia op. 35 in do min. - Arpista O. Erdelli; E. Grieg: Pezzi lirici op. 43 - Alla primavera - Pf. W. Gieseking

#### 12,20 (21,20) HECTOR BERLIOZ

Carnevale romano, ouverture op. 9 - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan

#### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

H. Schütz: « Erbarm dich mein, o Herr Gott »; N. Hasse: Tre arie; F. Caccini: O che nuovo stupor, aria; A. Krieger: Tre Arie; A. Steffani: Lagrime dolorose, scherzo; H. Purcell: Gly swift ye hours, aria; F. Garcia Lorca: 8 Canciones españolas antiguas (Dischi Telefunken e Auditorium)

#### 13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRRETTO DA ZUBIN MEHTA

L. van Beethoven: Le Creature di Prometeo balletto in due atti op. 43; R. Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (da Nietzsche)

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Felice Giardini: Sonata a tre in mi bem. magg. (rev. Enrico Polo): Moderato - Siciliana - Allegro con brio - Quartetto Vioti: Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, v.l.a.; Giuseppe Petri, vc.; Luciano Giacobbe, pf.; Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol magg., op. 54, n. 1: Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Finale - Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, vl.i.; Peter Schidlof, v.l.a.; Martin Lovett, vc.; Johanna Brahms: Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18, per archi: Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Scherzo - Allegro molto - Rondò (poco allegretto e grazioso) - Alfred Malecek; e Emil Maas, vl.i.; Ulrich Fritze e Rudolf Hartmann, viole; Heinrich Majowski e Peter Steiner, vc.i

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rose: Holiday for flute; Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Serenade; Morricone: Il clan dei siciliani; Canfora-Baselli-Mogol-Jourdan: Finalmente libera; Magno-Reverberi-Costanzo: Dammi mille baci; Bécaud: Et maintenant; Beretta-Santercole: Straordinariamente; Bart: Where is love; Jessel: Parata dei soldatini di legno; Migliacci-Evangelisti-Blakley: Io l'ho fatto per amore; Lombardo-Costa: Napoletana; De Maes: Berimbau; Thielemans: Bluesette; Chianese-Bonagura: Palcoscenico; Trovajoli: Seven times blues; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Waldteufel: España; Anderson: Blue tango; Jay-Heider: Reggae man; De Rose: Deep purple; Pazzaglia-Modugno: La gabbia; Oliviero: Ali; Franklin: Spirit in the dark; Montgomery: Bumpin' on sunset; Amurri-Ferrio: Questa cosa chiamata amore; Pinchi-Abner-Rossi: Chitarra d'Alcatraz

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Canfora: Vorrei che fosse amore; Yradier: Our song; Gentry: Ode to Billy Joe; Gershwin: Love walked in; Endrigo: Una storia; Argento-Pace-Stevens: Lady d'Arbanville; Mosca-Bertero-Chiaravalle-De Paolis: Il primo amore; Webb: By the time I get to Phoenix; Evans: In the year 2525; Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano; Delibes: Le fanciulle di Cadice; Nisa-Fanciulli: Guaglione; Albertelli-Riccardi-Donatello: Com'è dolce la sera; Ferrari: Domino; Poletto-Lara: Granada; Carmichael: Stardust; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Dylan: Wigwam; Nisa-Young: Estasi d'amore; Lefèvre: Blues java accordeon; Villson: Without her; Wilson: Viva tirado; Musikus: Sandy; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Trovajoli: La famiglia Benvenuti; Bovio-Nardella: Chiave; Ponce: Estrellita; Davies: Lola

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Kuen-Brel: If you go away; Anka: Comme d'habitude; Bigazzi-Cavallaro: Concerto per un fiore; Howard: Fly me to the moon; Guarnaldi: Alma ville; Migliacci-Mattone: Dell'irio; Parker: Now's the time; Reverberi: Il mio coraggio; Bonfanti: C'eri tu; Chopin: Valzer op. 64 n. 2; Lauzi: Ritornella; Fields-Mc Hugh: Don't blame me; Alfaro: Colonel Bogey; Allumino: Dimensione prima; Barry: Midnight cowboy; Califano-Lombardi: Colori; Mc Dermot: Aquarius; Lightfoot: Oh Linda; Hefti: Scoot; Léhar: Tu che m'hai preso il cuore; Deighan: Champs Elysées; Dammico-Specchia-Della Giustina: Prigioniero; Anderson: Bourée; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente; Cioffi: Scalinatella; Enriquez: Se le cose stanno così; Rampoldi-Morbelli: La sedia a dondolo; Cosby-Moy-Wonder: My chérie amour

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cinquino-Santana: Incident at Neshabur; Kantner: Have you seen the saucers?; Payne: You've still got a place in my heart; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Shuler: Sugar bee; Donovan: Sunshine superman; Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943; Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà; Anka: She's a lady; Sbriziolo-Totaro: Quattro bicchieri di vino; Mogol-Donida: E tu...; Ragni-Rado-Mc Dermot: Easy to be hard; Lee: Sugar the road; Celentano-Del Prete-Beretta: Sotto le lenzuola; Richard-Jagger: Let it bleed; Stewart: Sing a simple song; Winter: Bus rider; Clinton: Gipsy doodle; Rampigli-Balsamo: E' primavera; Gatti-Serengay-Ferretti: Oh, simpaticia; Cosby-Wonder-Moy: Angie girl; Bruce-Brown: Deserted cities of the heart; Hill-Billy-Mendes: In the chapel in the moonlight; Reid-Brooker: A whiter shade of pale; Puccetti-Shapiro: Girl I've got news for you; Krieger-Morrison-Manzarek-Densmore: Light my fire

## giovedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**  
J. S. Bach: Sonata n. 3 in sol min. - Vc. A. Navarra, clav. R. Gerlin; A. Rejcha: *Quartetto in re magg.* op. 12 - Fl. F. Cech, V. Zilka, J. Josefko e Klement; C. Frank: *Preludio, Corale e Fuga* - Pf. J. Demus

**9 (18) MUSICA E POESIA**  
C. G. da Venosa: *Quattro madrigali*, su testi di Torquato Tasso; C. Monteverdi: *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, dal canto XII della «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso (Revis. G. F. Matipiero)

**9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**  
L. Cortese: *Sinfonia* op. 35

**10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN**  
*Allegro in si min. op. 8* - Pf. L. Lessona

**10,20 (19,20) MUSICHE DI DANZA**  
J. Schütz: *Pavana* - Intrada; M. Franck: *Pavana a cinque* - *Gagliarda a cinque*; J. H. Schein: *Allemanda a quattro* - *Tripla a quattro*; V. Hausmann: *Pavana* - *Gagliarda*; J. H. Schein: *Pavana a cinque* - *Gagliarda a cinque*; F. Sor: *Minuetto in sol magg.* op. 11 n. 1; L. Roncalli: *Passacaglia in sol min.*; W. A. Mozart: *Sei danze tedesche K. 536*

**11 (20) INTERMEZZO**  
J. Sibelius: *Lemminkäinen e le fanciulle di Saari* op. 22 n. 1 - Orch. Sinf. della Radio Danese dir. T. Jensen; K. Szymanowski: *Tre Poemi mitologici* - Vl. D. Oistrakh, pf. V. Yanpolsky; C. Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. S. Mehta

**12 (21) CHILDREN'S CORNER**  
B. Bartok: *Dal Ventisette Kinderchore* - *Brotbach* - *Brautschau* - *Bitterkeit*; S. Prokofiev: *Children's suite* op. 65

**12,20 (21,20) MILY BALAKIREV**  
*Islamey*, fantasia orientale - Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perle

**12,30 (21,30) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN**  
*Quartetto in re magg.* op. 7 n. 2 - Quartetto Griller; *Quartetto in sol magg.* op. 74 n. 3 - *Reiterquartett* - Quartetto Amadeus

**13,05 (22,05) ARLECCHINO** ovvero *Le finestre Capriccio scenico* in un atto di Ferruccio Busoni (Versione ritmica italiana di Vito Levi) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia

**14,15 (23,15-24) AVANGUARDIA**  
P. Boulez: *Structures* per due pianoforti (1° e 2° libro); S. Sciarrino: *Quartetto II*

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
- Musiche di Jimmy Mc Hugh eseguite al pianoforte da André Previn  
- Il complesso Los Indios Tabajaras  
- Alcune interpretazioni dei cantanti Doris Day e Dean Martin  
- Arturo Mantovani e la sua orchestra

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**  
Thielmann: *Bluesette*; Lauzi-Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo*; Barry: *Midnight cowboy*; Adler: *Hernando's hideaway*; Paoli-Carucci: *Di vero in fondo*; Nilsson: *Don't leave me*; Amadori-Surace-Abner: *Il cicciardo*; Pazzaglia-

Modugno: *Come stai*; King-Goffin: *Up on the roof*; Calabrese-Bindi: *Il nostro concerto*; Albertelli-Donatello-Riccardi: *Fuoco di paglia*; De Hollanda: *Tem mala samba*; Testa-Del Prete-Sciorilli: *Occhi bianchi e neri*; Villa-Rossato: *La settimana ora*; Ory: *Muskrat rambles*; Di Ceglie: *Preludio di un sogno*; Tumminelli-Tortorella: *Op op opla*; Testoni-Panzeri-Seracini: *Grazie dei fiori*; Pallavicini-Detto Mariano: *Eva Eva Eva*; Spotti: *Le tue mani*; Walter-Schuman: *Dragnet*; Kiedem: *Allegro pianino*; McHugh: *I'm in the mood for love*; Testa-Mogol-Renis: *Amami per favore*; Albertelli-Fabrizio: *Il dirigibile*; Barroso: *Baia*; De Mutis: *Guitar spyder*; Pallini-Gionchetta: *Serenate del primo amore*; Sol-Lake: *Country lake*; Rastelli-Casiroli: *Eviva la Torre di Pisa*; Anderson: *The typewriter*

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**  
Wayne: *The girls from Barbados*; Capurro-Di Capua: *O sole mio*; Ignoto: *Vieni sul mar*; Norman: *James Bond (Theme)*; Beretta-Tortorella-Massara: *Bele*; Anonimo: *La Monferina* - *Se va el calman*; Pieretti-Gianco: *Milano*; Lecuona: *Andalucia*; Lazzaretti-Bonfanti: *Carozzella romana*; Gershwin: *Embraceable you*; Vandelli: *Giovedì*; Mogol-Donida: *E tu*; Trovati: *Seven golden boys*; Mc Cartney-Lennon: *In my life*; Chelli-Tempera: *Fresco*; Fisher: *Tampico*; Davies-Aznavor: *Les vertes années*; Berlin: *You're just in love*; Mogol-Di Bari: *Una storia di mezzanotte*; Grant: *Black skin blue eyes boys*; Giordano: *Il mio cuore è a Madrid*; Porter: *Begin the beguine*; Rimsky Korsakoff: *Il volo del calabrone*; Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà*; Siczynsky: *Vienna Vienna*; Mason-Bigazzi-Polito: *Sogno d'amore*; Mogol-Ryan: *The colours of my love*; Endrigo: *Canzone per te*; Hatch: *I konox a place*; Farres: *Quizas quizas quizas*

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**  
Dixon-Woods: *I'm looking over a four leaf clover*; Russell: *Honey*; Piccioni: *Reminiscing in tempo*; Simons: *The peanut vendor*; Locatelli-Martins: *Ave Maria no morro*; McKay: *Flying to the earth*; Rota: *Passarella di 8 e 1/2*; Donatello-Albertelli-Riccardi: *Come è dolce la sera*; Gershwin: *The man I love*; Bola-Sete: *Mambeando*; Lauzi-Shapiro: *Giù cadò giù*; Ferrio: *Marriage*; Ponticelli-Massara: *L'oro del mondo*; Jessel-Grudell: *Heilzapoppin*; Jobim: *Felicità*; Strayhorn-Ellington: *Passion flower*; Bardotti-Pintucci: *Fatalità*; Ballotta: *Chiudo gli occhi*; Berati-Cipriani: *Anonimo veneziano*; Hubbard: *Aries*; Bryan-Fisher: *Peg o'my heart*; Pace-Panzeri-Pilat: *Rose nel buio*; Gimbel-Hollanda-Jobim: *Sabia*; Amadeo-Tommasi: *Gita al mare*; Rustichelli: *Tema di Berta* (dal film «Bubu»); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *Come un angelo blu*; Guizur: *Guadalajara*; Brigati-Cavaliere: *Groovin'*

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**  
Leeuwen: *Poor boy*; Winwood-Capaldi-Wood: *Heaven is in your mind*; Migliacci-Pintucci: *Tutt'al più*; Lee: *Sugar the road*; Alluminio-Ostero: *La vita e l'amore*; Hamilton: *Cry me a river*; Guccini: *Giorno d'estate*; Ousley-Curtis: *Foot patting*; Donovan-Leitch: *Atlantis*; Argent: *She's not there*; Harrison: *My sweet Lord*; Rondell: *Willow weep for me*; Morrison: *Shaman's blues*; Battisti-Mogol: *Emozioni*; Smith: *Turquoise*; Anderson: *Reason for waiting*; Lo Bianco-Darin: *Una ragazzina come te*; Stewart: *That kind of person*; Boone: *Forever*; Mazzocco: *Si, mama mama*

## venerdì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**  
R. Schumann: *Sinfonia n. 2 in do magg.* op. 61 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. S. Cellibidache; H. Wieniawski: *Concerto n. 1 in fa diesis min.* op. 14 - Vl. J. Gitlis - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. J. C. Casadeus; M. Ravel: *Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto* - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch

**9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**  
G. Gabrieli: *Magnificat* dal I Libro della «Sacrae Symphoniae»; W. A. Mozart: *Missa Solenne K. 139* - *Waisenhausmesse*

**10 (19,10) MARIN MARAIS: Pièces à une et à deux violes** - *Quindici variazioni*

**10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA**  
A. Casella: *Paganiniana* op. 65, divertimento per orchestra d'archi; L. Dallapiccola: *Tartini*, divertimento per violino e orchestra

**11 (20) INTERMEZZO**  
E. Granados: *Goyescas: Intermezzo* - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan; I. Albeniz: *Concerto in fa min.* op. 78 - Pf. F. Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Zedda; P. De Sarasate: *Fantasia* op. 25 dall'opera «Carmen di Bizet» - Vl. A. Rosand - Orch. «The Southwest» della Radio Tedesca di Baden-Baden dir. T. Szoke; J. Turina: *Tre Danzas fantasticas* - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Frémaux

**12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE**  
F. Schubert: *Fantasia in do magg.* op. 15 - Wanderer - Pf. A. Rubinstein; C. Debussy: *Suite bergamasque* - Pf. W. Gieseking

**12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PAUL KLECKI VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN**  
S. Rachmaninov: *Sinfonia n. 3 in fa min.* op. 44; E. Bloch: *Concerto per violino e orchestra* 14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**  
A. Renzi: *Viaggio d'Orfeo* (quasi un nome citaredico) per due pianoforti; R. Gorini Falco: *Sinfonia 1959* per orchestra

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Randall Thompson: *Odi di Orazio*; O Venus, regina Cnidi Paphique - Vitas himmuleo me similis, Chloe - O fons Bandusia, splendori vitro - Coral Music Amherst College dir. Iva Dee Hiatt; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re magg. K. 218* per violino e orchestra; Allegro - Andante cantabile - Rondò - Solista David Oistrakh - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. David Oistrakh; Giorgio Federico Ghedini: *Canzoni per orchestra* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**  
Fugain: *Je n'aurais pas le temps*; Moorhouse: *Bomb bang a bang*; Ottaviano-Gambardella: *O Marenariello*; Trovati: *Giochi d'infanzia*; Mogol-Prudente: *Cuore, oggi non si muore*; Hammerstein-Rodgers: *Carousel waltz*; Negri-Robbiani: *Fatalità*; Gonzaga: *Asa branca*; Verdecchia-Beretta-Del Prete-Negri: *Grande come il mare*; Torridas: *Islas Canarias*; Farres: *Acerato mas*; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: *L'ora*

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**  
Palito: *Serenade to summertime*; Kaempfert: *Sing of love*; Miller: *Moonlight serenade*; Calvi-Chiosso-Vanoni: *Mi piaci mi piaci*; Van Heusen: *All the way*; Modugno: *Piove*; Polito-Bigazzi: *Sogno d'amore*; Herbert: *Indian summer*; Lombardi: *Colori*; Rios: *Hearing south*; Martino: *Sai*; Herman: *Mame*; Coquatrix: *Clopin clopatin*; Hammer: *The strut*; Dylan: *Wigwag*; Lake: *Country lake*; Donbacky: *Canzone*; Ellington: *I'm beginning to see the light*; Mattone-Migliacci: *Delirio*; James: *Eyes*; Shapiro-Puccetti: *Male d'amore*; Lai: *Love story*; Simpson: *L'amore è uno*; Lopez-Califano: *Un posto per me*; Lecuona: *Carnival procession*; Battisti-Mogol: *7 e 40*; Lennon: *Ballad of John and Yoko*; Ben-Pecchi: *Che meraviglia*; Mancini: *Charade*

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**  
Anonimo: *Les chiapanecas*; Pallavicini-Donagio: *L'ultimo romantico*; Drejac-Gannon-Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Hammerstein-Kern: *I've told ev'ry little star*; De Moraes-Gimbel-Jobim: *Carota de Ipanema*; Soudheim-Bernstein: *America*; Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu*; Gaspar-Adolfo: *Sa' Marina*; Anonimo: *Suite* - *L'ai été à Debrecen*; Merrill-Styne: *People*; Almer: *Along comes Mary*; Morricone: *C'era una volta il West*; Hörbiger-Jürgens: *Merci chérie*; Strauss: *Geschichten aus dem Wienerwald*; Llossas: *Tango bolero*; Albertelli-Riccardi-Donatello: *Come è dolce la sera*; Anonimo: *Due chitarre*; Berlin: *Cheek to cheek*; Antonio-Ferreira: *Recado bossa nova*; Anonimo: *Bulerías*; Jonasson-Geill: *Skonne Tahiti*; Garcia: *Filigrana*; Ory: *Savoy blues*; Endrigo: *Una storia*; Goodwin: *Those magnificent men in their flying machines*; Pal-

giusta; Pace-Panzeri-Calvi: *Amsterdam*; Morricone: *Alla serenità*; Offenbach: *La chalcoupe*; Bardotti-Lai: *Love story*; Imperial: *A Praga*; Livingston: *To each his own*; Anonimo: *E tutti va in Francia*; Migliacci-Mattone: *Il cuore è uno zingaro*; Sciascia: *Colline fiorite*; De Paolis-Chiaravalle: *Capita spesso*; Di Paoli-Taccani: *Chella lla*; Castiglione: *Creature di sogno*; Bardotti-Pecchi-Jorgen Ben: *Che meraviglia*; Barracuda-Scandolara-Tempera: *Il viso di lei*; Lenoir: *Parlez-moi d'amour*; Ramin: *Muscle to watch girls by*; Pisano-Cioffi: *Na sera 'e maggio*; Mogol-Battisti: *Mamma mia*; Webb: *Wichita lineman*

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**  
Panuzzi: *Europa melody*; Savio-Bigazzi-Polito: *L'amore è un attimo*; Anonimo (tradiz. ebraico): *Gili Gili*; Vermelho-De Brito: *Um dois tres balancou*; Grego: *Oh happy day*; Larici-Marley-Marchetti: *Fascination*; King-Oliver: *Canal street blues*; Hammerstein-Rodgers: *Do re mi*; Capaldo-Gambardella: *L'arte d'o sole*; C. A. Rossi: *Che vale per me*; Paterson-Cowan: *Waltzing Matilda*; Sigman-Danvers: *Till*; Gunter: *Baby, let's play house*; Riccardi: *Sola*; Timmons: *Moanin'*; Walker-Raymond: *The british grin and bear*; Tito: *Manlio-Alfieri*; Gelasia; Ocampos: *Galopéra*; Daiano-Aznavor: *Oramai*; Mangieri: *Polka d'altri tempi*; Morey-Churchill: *Some day my prince will come*; Haggard: *Okie from Muskogee*; Garinei-Giovannini-Trovati: *Roma nun fa la stupida stasera*; Rodgers-Mitchell: *Tinny sixty ninety*; Koetscher: *Wunderbar*; Mazzocchi: *Si mama mama*; Leich: *Atlantis*; Wolf: *Aufwiedersehen*; Bavaria; Filippi-Monti: *Darei perfino queste note*; Nugette: *Don't play that song*; Renard: *La Maritza*

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**  
Sorrell-Carmichael: *Georgia on my mind*; De Moraes-Baden-Powell: *Canto da Ossanha*; Ortolan-Oliviero: *Ti guarderò nel cuore*; Pace-Panzeri-Owen-Pilat: *Romantic blues*; Ignoto: *La rassa*; Calimero-Carri: *Un canto d'amore*; Umiliani: *Fuga in jazz*; Brooks: *Darktown strutters ball*; Moreli: *Ritorna fortuna*; Caesar-Meyer-Kahn: *Crazy rhythm*; Osborne: *Blue bolero*; Donbacky: *Bianchi cristalli sereni*; Mercer-Arlen: *Out of this world*; Stillman-Graham: *I believe*; De Nascimento: *Mulher rendelira*; Calabrese-C. A. Rossi: *E se domani*; Cuchiaro: *Fatto di cronaca*; Shearing: *Blues in 9/4*; Delano-Mogugno: *Dio, come ti amo*; Hefti: *I'm shoutin' again*; Migliacci-Pintucci: *C'è un angolo del viso*; Oliviero: *All*; Arbach-Ker: *Smoke gets in your eyes*; Lambert: *Tumbaga*; Bigazzi-Cavallaro: *Viale Kennedy*; Prima: *Sing sing sing*; Redi: *T'ho voluto bene*; Hudson: *Sophisticated swing*; Manzo: *Molendo café*

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**  
Lavezzi-Mogol: *Nananan*; Lamm: *Mother*; Taupin-John: *First episode at henton*; Simon-Garfunkel: *Scarborough fair*; Smith: *Hobson's hapi*; Phillips: *California dreamin'*; Vandelli-Detto: *Cominciava così*; Goffin-King: *I can't make it alone*; Lennon-Mc Cartney: *With a little help from my friends*; Lee: *Working on the road*; Mogol-Battisti: *7 e 40*; Lennon-Mc Cartney: *Come together*; Maresca-Curtis: *Child of clay*; Reid-Brooker: *A christmas camel*; Stills: *Bluebird*; Dylan: *House of the rising sun*; Jagger-Richard: *2000 light years from home*; Pazzaglia-Modugno: *Come stai*; Lennon-Mc Cartney: *Let it be*

lavici-Bovio: *Gira gira bambolina*; Ribeiro-De Barro: *Copacabana*

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Basie: *Cash box*; Carraresi: *Emingway*; Checkfield: *Cuban boy*; Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo*; Cory: *I left my heart in San Francisco*; Riccardi: *Sola*; Fogarty: *Mollina*; Andrews: *Yo yo*; Nobile: *Viva lei*; Canfora: *Domani che farai*; Nat: *Poinciana*; Heider: *Reggae man*; Mattone: *Al bar si muore*; Amadesi: *Fra noi è finita così*; Santercole: *Un bimbo sul leone*; Schoebel: *Bugle call rag*; Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; Sharon: *Baby-baby-please*; Morrelli: *Ombra di luci*; Cuchiaro: *Fatto di cronaca*; Puccetti-Shapiro: *Girl I've got news for you*; Scott: *Boss bird*; Rudy-Lumini: *La voglia di piangere*; Lambert-Cappelletti: *Cuba Libre*; Pisano: *Sei l'amore mio*; Angulo: *Guantanamo*; Carraresi: *Simpatia*; Mizzen: *Because I love*; Lara: *Granada*

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi: *Paper sun*; Rado-Ragni-Minellono-Mo Dermot: *Sorge il sole*; Simonelli-Jarasso: *Ombra blu*; Specchia-Salizzato: *Irene*; Lennon-Mc Cartney: *And I love her*; Hawkins-Lewis-Broadwater: *Suzie Q*; Donida-Mogol: *La folle corsa*; Pallottino-Dalla: *4 marzo 1943*; Barsanti-Deriu: *Lo schiaffo*; Lamm: *Does anybody really know what time it is*; Brown: *I guess I'll have to cry cry cry*; Vandelli-Tostaro: *Restare bambino*; Alluminio: *Dimensione prima*; Taupin-John: *The greatest discovery*; Leeuwen: *The Butterfly and I*; Damico-Specchia-Della Giustina: *Prigioniero*; Franklin: *Going down slow*; Smith: *Bayou*; Montgomery: *Twisted blues*; Trim: *Oh Lord why Lord*

## sabato

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**  
C. Debussy: *Première Rapsodie* per clarinetto e pianoforte; M. Ravel: *Deux Epigrammes*; M. de Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti*

**8,25 (17,25) LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**  
*Sinfonia n. 2 in do min.* per soli, coro e orchestra

**9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**  
A. Braga: *Primo Quartetto* (dedicato a madame Madeleine Milhaud)

**10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN**  
*Adagio e Fuga in mi min.* - Org. W. Krumbach

**10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO**  
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses* - Pf. A. Cortot; J. Brahms: *Sonata n. 1 in sol magg.* op. 78 per violino e pianoforte - Vl. A. Busch, pf. Serkin

**11 (20) INTERMEZZO**  
G. B. Lulli: *Bruits de trompettes*; J.-M. Leclair: *Concerto in fa magg.* op. 7 n. 4; W. F. Bach: *Cinque Polacche*; C. P. Emanuel: *Sinfonia n. 1 in re magg.*

### 12 (21) LIEDERISTICA

F. J. Haydn: *Due Lieder*; W. A. Mozart: *Due Lieder*

### 12,20 (21,20) CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

*Orfeo ed Euridice*; Danza degli spiriti beati - Fl. C. Monteux - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux

### 12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: CARL AUGUST NIELSEN

*Quartetto op. 5 in fa min.* - *Sinfonia n. 5* op. 50

### 13,30 (22,30) CESAR FRANCK

*Redenzione*, poema sinfonico per soprano, voce recitante, coro e orch. su testo di Edouard Blau, vers. ritmica italiana di Vittorio Gui

### 14,15-15 (23,15-24) SERGEI PROKOFIEV

*Sonata in fa min. op. 1 n. 1* - Pf. Y. Boukoff

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
- Oscar Peterson al pianoforte  
- I cantanti Dakota Staton e Louis Armstrong  
- L'orchestra Caravelli



# LA PROSA ALLA RADIO

## Che cosa stiamo dicendo?

Il mondo di Feiffer visto e interpretato da Cristiano e Isabella (Giovedì 16 settembre, ore 18,45, Terzo)

Lo spettacolo di Cristiano e Isabella ebbe qualche anno or sono grande successo: due mesi di repliche al Teatro Durini di Milano, una fortunata tournée in giro per l'Italia. Quali i motivi di tali consensi? Soprattutto la trovata di trasferire sulla scena le « strisce » di uno dei più famosi « cartoonist » statunitensi, quel Feiffer dotato di un'acuta ironia nei confronti dell'« american way of life ». Ma l'ironia di Feiffer a dire il vero è ironia che scorre piacevolmente e non penetra in profondità. Feiffer, mostra in ra-

pidi flash l'angoscia che corrode dall'interno la coppia americana alla quale il benessere offre molto ma toglie di più: i perché di quell'angoscia egli non li scopre o non li vuole scoprire. I suoi eroi, Bernard e Dorothy, si cercano, sfuggono, vivono insieme, in realtà si conoscono poco e trascorrono così la propria esistenza uno vicino all'altra ma senza farsi molta compagnia. La loro è una vicenda vissuta « in cui il luogo comune percorre in lungo e in largo la scena investito dai corrosivi fasci di luce della satira. L'insensatezza, la routine, il girare in folle, il bla bla bla del dialogo quotidiano fra uomo e donna danno alla pièce un'aria e un ritmo alla Ionesco ».

## Il nemico del popolo

Dramma di Henrik Ibsen (Venerdì 17 settembre, ore 13,27, Nazionale)

Con *Il nemico del popolo* di Henrik Ibsen si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Giulio Bosetti. Testo profondamente amaro questo di Ibsen, dove la presa di coscienza da parte di Stock del marciame che è intorno a lui e del quale non si era mai accorto lo conduce ad una scelta precisa, necessaria, dura. Egli combatterà, combatterà perché la corruzione è un male atroce che va estirpato, perché lui è un uomo sano e gli altri sono i veri, gli autentici malati.

Ibsen nacque il 20 marzo del 1828 a Skien nel Telemarken, in Norvegia. Famiglia agiata, la sua: il padre era un facoltoso armatore abituato a ricevere ospiti a tutte le ore e a spendere con prodigalità fino a che la bancarotta non lo costrinse a trasferirsi in una casupola comprata all'asta nei sobborghi. Henrik si vide costretto a lavorare e a Grimstad, un villaggio di 850 persone, trovò un posto come garzone farmacista. Spesso saltava i pasti e non aveva di che ripararsi dalla neve: una generale insofferenza verso l'ambiente che lo circondava gli rese fastidioso quel soggiorno, fi-

no a che nel 1851 non fu chiamato dal violinista John Bull come « Sceneinstruktør », cioè come direttore e autore, al « Teatro norvegese » di Bergen. Ogni 2 gennaio doveva produrre un lavoro drammatico più un prologo in versi. Nel 1857 si trasferì a Cristiania dove per sette anni diresse il « Teatro norvegese ». Era un momento particolarissimo per la storia dell'intera Scandinavia. Con Björnson, nel 1859, fondò il circolo nazionale « La società norvegese » e scriveva canti inaugurali e commemorativi d'occasione. Ibsen sognava l'autonomia culturale della Norvegia ma all'interno di un'unione politica con Svezia e Danimarca. Era convinto, e molti altri con lui, ispirandosi direttamente a Mazzini, che la Scandinavia unita avrebbe potuto fare grandi e belle cose in Europa. Nel 1864 venne in Italia e visse prima a Roma, poi ad Ischia. E' in questo periodo che ha inizio la sua grande stagione creativa, quella che farà di lui una figura determinante nel dramma moderno, proprio per il diretto rapporto tra le sue opere e quelli che sono i problemi filosofici del tempo. L'individuo deve realizzarsi lottando contro le convenzioni, contro gli impedimenti che via via costruisce intorno a lui la società borghese.

## Yamilé sotto i cedri

Adattamento in due tempi di Robert Vézany dal romanzo di Henry Bordeaux (Mercoledì 15 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Il romanzo di Bordeaux narra un'appassionata e romantica storia d'amore. Khalil Khoury fin dall'infanzia è stato destinato dalla sua famiglia a sposare Yamilé, figlia di un importante e temuto sceicco, Rachid. Tale matrimonio riscuote l'approvazione generale, anche quella del potente Boutros, fratello maggiore di Yamilé e futuro emiro. Un giorno Khalil, che con il trascorrere del tempo ha trovato del tutto naturale il matrimonio con la fanciulla, si accorge d'essere davvero e perdutamente innamorato di lei. E anche Yamilé prova gli stessi sentimenti nei suoi confronti. I due chiedono allo sceicco Rachid il permesso di sposarsi, permesso che lo sceicco di buon grado accorda. Mentre si sta svolgendo la festa di fidanzamento, giungono due giovani e ricchi musulmani. Omar e Abdurajak. Durante il ricevimento Khalil scopre che Omar e Yamilé si guardano

con insistenza. Nel corso di una successiva e chiarificatrice conversazione con la fidanzata Khalil comprende che Yamilé si è innamorata di Omar. E' lei stessa con grande franchezza e lealtà a dirglielo restituendogli i doni di fidanzamento. Khalil la prega di pensarci sopra, nel frattempo lui non farà parola con nessuno della mutata situazione. Ma il giorno seguente Yamilé scompare con Omar il quale lascia, secondo le usanze musulmane, come dote per la sposa una splendida cavalla allo sceicco Rachid. Nella riunione dei notabili del paese Khalil difende la fanciulla affermando che senza dubbio è stata rapita da Omar. Ma i notabili sono di diverso avviso: Yamilé è andata con Omar di sua spontanea volontà: la condanna è terribile, la ragazza merita la morte. E incaricati della vendetta familiare saranno lo stesso Khalil e Boutros. I due partono all'inseguimento di Omar e di Yamilé e dopo varie peripezie, nonostante i disperati tentativi di Khalil che vuol salvarla, Yamilé subirà la feroce condanna.



Cristiano e Isabella, protagonisti di « Che cosa stiamo dicendo? » giovedì 16 settembre sul Terzo Programma

## Il ritorno di Gorgia

Due tempi di Carlo Lo Presti (Lunedì 13 settembre, ore 21,30, Terzo)

Nel suo testo Lo Presti racconta con tecnica modernissima ed interessante un episodio della vita di Gorgia da Lentini. Gorgia, sofista greco del quinto secolo a.C., recatosi ad Atene per chiedere un aiuto militare, riuscì, grazie alla sua eloquenza, a convincere un uditorio perplesso e a smussare tutte le obiezioni dei suoi oppositori, primo tra tutti Leucone. La storia è narrata in prima persona dallo stesso Gorgia, molti anni dopo, quando torna in patria dopo lunga assenza e dopo aver raccolto da ogni parte gloria ed onori.

## Della pace: colloqui con Erasmo

Radiodramma di Vico Faggi (Sabato 18 settembre, ore 22,50, Terzo)

I colloqui e l'Elogio della pazzia sono le opere fondamentali di Erasmo da Rotterdam: ai Colloqui si è ispirato il commediografo Vico Faggi per il suo radiodramma. I colloqui hanno avuto grande importanza nella storia della letteratura europea: sono

stati un punto di riferimento per alcuni, per altri una fonte inesauribile di idee e spunti. Si pensi al *Cyrano* di Rostand: la famosa tirata sul naso dell'invincibile spadaccino e finissimo poeta è già presente in Erasmo. Nei *Colloqui* scorre un discorso a volte ironico ma sempre compatto e profondo contro il fanatismo, l'ignoranza, l'intolleranza, l'auto-

ritarismo, la guerra. Vico Faggi ha ripreso liberamente i colloqui: *A caccia di benefici*, *Confessione di un soldato*, *Il soldato e il cerottino*, *Cose e vocaboli*, *Caronte*; riscrivendoli ha cercato di individuare la posizione storica di Erasmo e di ricreare con l'ascoltatore di oggi quel rapporto immediato, diretto, che nel XVI secolo esisteva fra il testo e il lettore.

# OPERE LIRICHE

# LA MUSICA

## Sigfrido

Opera di Richard Wagner (Seconda giornata: Domenica 12 settembre, ore 14,05; lunedì 13 settembre, ore 15,30; martedì 14 settembre, ore 15,30, sempre sul Terzo Programma)

**Atto I** - Rifugiatisi nell'antro del nibelungo Mime (tenore), Sigfrido dà alla luce Sigfrido (tenore), morendo dopo la sua nascita. Mime alleva Sigfrido come suo figlio, sperando un giorno di ottenere con il suo aiuto il possesso dell'anello che gli permetterà di dominare il mondo. Nessuna delle spade che Mime gli forgia regge alla forza di Sigfrido, il quale un giorno chiede al nibelungo di saldare insieme i tronconi di Nothung, prima di lasciarlo per sempre. Incapace di portare a termine l'incarico, Mime si dispera, quando uno sconosciuto entra nella caverna: è Wotan, che lo sfida ad una gara che dimostrerà chi dei due è più astuto. Wotan risponde ai tre indovinelli postigli da Mime, che a sua volta se la cava ai primi due quesiti di Wotan, ma quando questi gli chiede chi riforgerà Nothung, Mime deve arrendersi. E Wotan gli dice: «Ciò farà chi non ha conosciuto mai paura, e causerà la tua morte». Uscito Wotan, rientra Sigfrido e Mime, per evitare l'avverarsi della profezia di Wotan, gli descrive in termini spaventosi il drago Fafner; ma ciò accresce viepiù il desiderio di Sigfrido di incontrare il mostro e strappargli il tesoro. Per questo Sigfrido stesso riforgia la spada mentre Mime prepara una pozione velenosa con la quale intende ucciderlo dopo che egli avrà vinto il drago. **Atto II** - Seguito da Mime, Sigfrido giunge all'antro dove Fafner vive. Soffiando nel suo corno da caccia, Sigfrido sveglia Fafner e lo uccide. Dal contatto con il sangue del drago, Sigfrido acquista la conoscenza del linguaggio degli uccelli, che gli dicono come l'elmo dell'invisibilità e l'anello si trovino nell'antro. Sempre dagli uccelli Sigfrido apprende che Mime intende avvelenarlo, ed egli con un colpo di spada uccide il nibelungo. Quindi, avvertito da un uccello che gli mostra la via, si mette in cammino verso la montagna dove, in un cerchio di fuoco, dorme una splendida fanciulla che sarà sposa dell'eroe che la risveglierà. **Atto III** - Wotan sa che quando Sigfrido sveglierà Brunilde avverrà la caduta degli dei; ma ciò non lo preoccupa perché quel giorno inizierà l'era dell'amore umano: Sigfrido sveglierà Brunilde, l'anello sarà restituito alle figlie del Reno, e il mondo liberato dalla maledizione del nibelungo. Sigfrido intanto si avvia verso la vetta dove Brunilde giace addormentata e sul suo cammino incontra Wotan. Il dio è orgoglioso del nipote eroe, ma giudicandolo troppo arrogante gli sbarrà la via con la lancia. Sigfrido la taglia in due, senza sapere di aver così infranto la potenza di Wotan, e prosegue verso la vetta. Qui, giunto, le fiamme che circondano Brunilde si abbassano, egli si avvicina alla dormiente e la risveglia con un bacio. Dopo un appassionato duetto di amore, i due si abbracciano.

Sigfrido, seconda giornata della tetralogia Der Ring des Nibelungen, fu composto nel 1856-59, e andò in scena la prima volta nell'agosto del 1876 a Bayreuth, quando il ciclo fu eseguito integralmente.

Dopo il blocco scolpito della Walkiria, il Sigfrido s'invia in prospettive persino psicanalitiche (vedi i complessi materno e della paura del sesso del protagonista) che rendono qua e là i temi conduttori più densi e sfumati, ma anche in molteplicità di situazioni e colori (vedi la forgiatura della spada, la lotta col drago, l'uccello della foresta, l'amore con Brunilde) che rendono più mossi, avventurosi, gli episodi di quella cosmogonia lirica che è la Tetralogia. Il linguaggio musicale è probabilmente il più ricco delle quattro giornate, con eccezionali trapassi, e l'unità è tenuta dal procedere delle componenti musicali verso quella sorta di sublimazione che è caratteristica dell'arco stilistico dell'Anello.

Pieralberto Biondi  
dirige  
l'opera di  
Jules Massenet  
«Le portrait  
de Manon» martedì  
sul Nazionale



## Il convitato di pietra

Opera di Alexander Dargomizky (Giovedì 16 settembre, ore 21,30, Terzo)

**Atto I** - Dopo l'uccisione del Commendatore (basso), Don Giovanni (tenore) torna temerariamente a Madrid dal suo esilio, accompagnato dal fido Leporello (basso), e subito riprende a corteggiare le belle dame. Ora lo attrae l'idea di conoscere la vedova della sua vittima, alla quale antepone tuttavia la conquista di Laura (mezzosoprano), un'attrice per amore della quale non esita a sfidare e uccidere in duello Don Carlo (baritono). **Atto II** - A causa di questo delitto, Don Giovanni è costretto a vivere, travestito da monaco, nello stesso convento in cui è stata eretta la statua del Commendatore, ai cui piedi ogni giorno Donna Anna viene a pregare. Profittando di questa occasione, Don Giovanni corteggia la donna che, sbalordita dapprima dal comportamento del finto frate, finisce poi per fissargli un appuntamento nella sua casa per l'indomani sera. Esultante per la conquista, Don Giovanni invita anche la statua al convegno, e questa, con un cenno della testa, dà il suo assenso. **Atto III** - Don Giovanni, facendosi passare per un tale Don Diego, si reca da Donna Anna e sta per aggiungere anche lei all'elenco delle sue vittime quando si ode bussare alla porta: è la statua del Commendatore che entra e, men-

tre Donna Anna sviene, stringendo tra le sue dita di pietra la mano di Don Giovanni, lo trascina via con sé.

Potrebbe far pensare al Don Giovanni di Mozart, ma è invece il capolavoro di un impiegato del demanio russo, Alexander Sergeievic Dargomizky, nato come Verdi e Wagner il 1813 e scomparso il 1869, segnava con il convitato di pietra, su testo di Puskin, una data importante: dava il via al tentativo moderno di restituire, come nei primordi del melodramma, la suprema dignità alla parola. Grazie a quest'opera, di forte accento drammatico, in virtù anche dello splendido testo puskiniano, Dargomizky occupa nella storia della musica russa un posto preminente che gli fu subito riconosciuto dai contemporanei. Per unanime giudizio della critica, il convitato rappresenta nell'itinerario artistico di Dargomizky il punto di arrivo, dal quale però si muoverà Mussorgskij per innalzare nella più alta sfera dell'arte il «recitativo drammatico» che nelle opere del suo anziano collega è un carattere formale dominante. Sul letto di morte Dargomizky affidò la strumentazione della partitura a Rimskij-Korsakov il quale la condusse a termine basandosi fedelmente sulle indicazioni dell'autore. Il convitato di pietra fu rappresentato postumo il 28 febbraio 1872 a Pietroburgo.

## Bastiano e Bastiana

Opera di Wolfgang A. Mozart (Martedì 14 settembre, ore 20,20, Nazionale)

**Atto unico** - La pastorella Bastiana (soprano), triste perché il suo amante Bastiano (contralto) s'è invaghito d'un'altra donna, chiede aiuto e consiglio al mago Colas (basso). Questi la esorta a cambiare metodo e mostrarsi col suo innamorato più dispettosa, esigente, civetta con gli altri uomini... solo così potrà riottenere l'amore del suo Bastiano. L'espedita funziona, e Bastiano, al pensiero di perdere la sua innamorata, giura di dimenticare ogni altra donna ed essere fedele ed amoroso marito della sua Bastiana.

Bastien und Bastienne è del 1768, e fu rappresentata a Vienna in ca-

sa Mesmer. Il libretto era di Weiskern, tratto da Les amours de Bastien et Bastienne di de Guerville e Favart, che avevano voluto parodiare Le devin du village di Rousseau. Mozart, fanciullo prodigo, aveva soltanto dodici anni, e già un altro esperimento melodrammatico alle spalle: La finta semplice. A differenza di questa, Bastiano e Bastiana fu scritta in tedesco, e nella forma del «Sing-spiel». Sorta di favola pastorale o idillio rustico, la libertà del genere e la corrispondenza, per il suo infantile soggetto, come l'età dell'autore, fanno di quest'opera un piccolo, ma gustoso saggio del teatro di Mozart, nello scolastico schema delle arie già mosso da spontanea, innocente malizia.

## La voce d

Sabato 18 settembre, ore 20,10, Secondo

Un concerto operistico di Maria Callas è sempre un avvenimento eccezionale, essendo un documento inoppugnabile d'altissima arte interpretativa.

Sabato sera va in onda, a delizia delle folle dei suoi ammiratori, una breve, ma succosa scelta di repertorio discografico, ora che la cantante, malgrado le spesso ricorrenti voci di un suo ritorno alle scene o almeno alle sale di concerto, sembra aver purtroppo definitivamente chiusa la sua carriera.

Maria Callas è stata un tale «mostro» che la deformazione che ne è stata fatta, inevitabile, anche in «personaggio» ha più nuociuto che giovato alla comprensione pura della sua arte, ma le prospettive a splendido fuoco di capolavori di repertorio e le resurrezioni di capolavori eclissati di cui è stata artefice sono una gloria tanto inscalfibile quanto difficilmente ripetibile. Semmai la sua voce. Esaminata al microscopio in stolti perché impossibili confronti, suscitò polemiche in molti (secondo noi più per sorpresa emotiva che per capacità di considerazioni più o meno scientifiche) per la qualità del registro, forse non facilmente classificabile, e infatti con esso spazia dai virtuosismi di Lakmé o dalle colorature del canto acuto ai cupi suoni di Lady Macbeth; e per la qualità della voce che non per tutti era bella, quando la voce di un cantante, essendo un mezzo e non una categoria estetica, è chiaro che è bella o brutta soltanto in rapporto alla bellezza o alla bruttezza dell'interpretazione che



## Le portrait de Manon

Opera di Jules Massenet (Martedì 14 settembre, ore 21 circa, Nazionale)

**Atto unico** - Il cavaliere Des Grieux (baritono), ormai vecchio, vive ritirato nella sua casa, dove tenta di dimenticare l'insana passione che da giovane lo infiammò per Manon, della quale conserva gelosamente una miniatura. Alle sue cure è affidato il giovane visconte di Morcerf, Jean (tenore), al quale Des Grieux cerca di evitare ogni triste esperienza amorosa simile a quella da lui vissuta. Per questo, quando il giovane visconte gli dichiara il suo amore per Aurora (soprano), bellissima giovane, ma di umile estrazione, Des Grieux rifiuta il suo consenso alle nozze. In aiuto dei due giovani, perdutoamente innamorati l'uno dell'altra, viene Tiberge (tenore), padre di Aurora, che fa breccia nel cuore di Des Grieux facendo vestire sua figlia con lo stesso costume indossato da Manon nel ritratto che di lei

Des Grieux conserva. Il consenso è accordato, tanto più quando Des Grieux viene messo al corrente da Tiberge come Aurora sia in realtà nipote di Manon, essendo figlia del sergente Lescaut che, morendo, gli aveva affidato Aurora.

**Caso ben raro nella storia del melodramma, questo di un autore che riprende non una sua opera per rielaborarla, ma una sua creatura, ormai definita, in una nuova storia, in una diversa dimensione temporale e affettiva. Dieci anni dopo la splendida Manon, Massenet vi ritorna con Le portrait de Manon (libretto di Georges Boyer, «Opera Comique», Parigi 1894), nel ripiegarsi del ricordo, vivo e dolente di un vecchio, per una lontana, fascinosa creatura. Un atto d'amore, o forse un esperimento di sviscerare, con la sua sensualità raffinata, altre, più compiute e segrete fibre di quel mondo? Certo un originale tentativo di catturare un raggio di un irripetibile sogno.**

## Ferencsik-Kiss

Venerdì 17 settembre, ore 20,50, Nazionale

L'Orchestra di Stato di Budapest interpreta la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93* di Beethoven. Per la brevità del lavoro, il maestro di Bonn, che l'aveva composta nel 1812, usava chiamarla «Piccola Sinfonia». Nonostante la forma esteriore, essa rappresenta un momento di felice espressione beethoveniana: «Con la sua sovrana distinzione; essa ci richiama», aveva detto infatti il Soubies, «nella scienza più alta e più raffinata

delle sue forme, il Beethoven felice e sorridente della giovinezza». Al centro della trasmissione spicca il *Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra* di Franz Liszt, interpretato da Gyula Kiss. E dopo i virtuosismi, le carezzevoli frasi, il fascino pianistico dell'abate Liszt figura la *Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68* di Brahms, che per temi, armonie, strumentazione appare una continuazione della *Nona* di Beethoven. Non per nulla Bülow la indicava come «la Decima».

## De Masi-Anedda

Giovedì 16 settembre, ore 22,15, Nazionale

Diretto da Francesco De Masi, va in onda un concerto registrato il 29 luglio scorso in occasione del XIV Luglio Musicale a Capodimonte. All'inizio, l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana esegue la *Sinfonia in re maggiore, K. 297* di Mozart detta «Parigina» e conosciuta anche come brillante esempio dello stile di Mannheim-Parigi.

Di Giovanni Battista Pergolesi se-

gue il *Concerto in si bemolle maggiore per mandolino, archi e cembalo* (solista Giuseppe Anedda), nelle cui battute, grazie all'arte interpretativa dello stesso Anedda, si ammira quanto di meglio si possa avere nel mondo (poco noto) delle espressioni classiche del mandolino. Non meno suggestivo e «nuovo» si presenta il *Concerto in do maggiore per mandolino, archi e cembalo* di Vivaldi. Il programma si completa con la *Sinfonietta op. 1* di Benjamin Britten, scritta nel 1932, due anni prima della più famosa *Sinfonia semplice*.

## Maria Callas

crea. Un esempio: non era forse tanto più bello il canto della «brutta» voce di Pertile che quello della «bella», chiara e angelica voce di Gigli? Per qualcuno questa sarà forse una bestemmia. Ma anche a voler discorrere con la scienza dei più, la voce di Maria Callas era bella, anche se scura: anche il cielo, di notte, è scuro, ma vibra della luce stellare. Il fatto è che la Callas ha insegnato cose che non sempre sono state capite. Ha ribaltato la concezione del cantante musico in favore della più esatta, vera, concezione del cantante attore. La voce umana è superiore a qualsiasi strumento proprio perché più di qualsiasi strumento riesce a plasmare e definire totalmente il personaggio: e il melodramma non è musica, ma è teatro in musica, personaggio in musica. La voce della Callas, nel concerto di sabato sera, interpreterà il drammaticamente classico Cherubini della *Medea* (uno dei grandi recuperi della cantante) con l'aria «Del fiero duol», la sognante «Casta diva» dalla *Norma* di Bellini (altro suo grande cavallo di battaglia) direttore Tullio Serafin con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala di Milano, il virtuosistico «Bel raggio lusinghier» dalla *Semiramide* di Rossini direttore Nicola Rescigno con l'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, l'eccezionale, appassionato «Ah, forse è lui» dalla *Traviata* di Verdi direttore Gabriele Santini con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, concludendo col disperato canto di Manon morente in «Sola, perduta, abbandonata» dalla *Manon Lescaut* di Puccini direttore Tullio Serafin con l'Orchestra Philharmonia di Londra.



Il mandolinista Giuseppe Anedda è il solista del concerto diretto da Francesco De Masi giovedì sul Nazionale

## Carlo Maria Giulini

Domenica 12 settembre, ore 18,15, Nazionale

Diretto da Carlo Maria Giulini viene trasmesso un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Il programma si inizia con il *Concerto in re magg. op. XI n. 8 per archi e cembalo* di Francesco Antonio Bonporti. Il concerto di Giulini

termina con la *Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73* (1877) di Johannes Brahms. E', questa, una partitura nella quale il maestro di Amburgo aveva fissato il suo particolare stato d'animo durante un felicissimo soggiorno estivo a Pörschach. La caratterizzano infatti battute di gioia, di buon umore, di autentica serenità spirituale.

## Ireland

Mercoledì 15 settembre, ore 15,30, Terzo

Nato a Bowdon (Cheshire) il 13 agosto 1879, il compositore inglese John Ireland si formò musicalmente tra i quattordici e i ventun anni al «Royal College of Music». Ottenuto il diploma cominciò a comporre. Purtroppo, per un'esagerata autocritica, i suoi lavori strumentali e vocali non venivano né eseguiti, né pubblicati. Soltanto nel 1908 il maestro riprese coraggio. Aveva vinto il premio «Cobbett» con una composizione da camera in un unico movimento: la *Fantasy Trio, in la maggiore*; e permise la pubblicazione di una *Sonata per violino e pianoforte*. Ma anche queste partiture subirono in seguito modifiche e correzioni. Più avanti, Ireland decise di superare gli ostacoli sinfonici e scrisse per orchestra un notevole lavoro: *The fargotten rite (Il rito domenicale)*. Si specializzò nella musica da camera. Le sue cure andranno al pianoforte e i critici diranno che la sua *Sonata* (1920) per pianoforte è senza dubbio la migliore che mai sia stata scritta da un musicista inglese. Non mancò di arricchire il repertorio sacro e organistico con Salmi, Inni, Mottetti, ed altri pezzi d'occasione. Questa settimana, per il consueto «Ritratto di autore», la simpatica figura di Ireland sarà rievocata con *February's child, Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* ed *Epich March*. John Ireland è morto a Washington, Kent, il 12 giugno 1962.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Vitti)

## CONTRAPPUNTI

### Treviso «più»

Se dovessimo istituire una graduatoria di merito relativa ai teatri della provincia italiana, il Comunale di Treviso potrebbe figurare ai primissimi posti. Non è da oggi soltanto, infatti, che quel teatro sta imponendosi all'attenzione di chi segue le cose musicali del nostro Paese, come un luogo dove arte e cultura, pur battendo le consuete strade del più abusato repertorio, vanno a braccetto con la castità, come dimostrano la crescente affluenza del pubblico (proveniente anche da fuori Treviso) e il vivo interesse della critica.

L'edizione 1971 dell'Autunno Musicale Trevigiano (così infatti s'intitola la manifestazione a partire dal '67) si apre per esempio con una « novità per l'Italia » di Luciano Chailly: l'opera in un prologo e tre atti *La Riva delle Sirti*, già presentata con buon successo a Montecarlo nel 1959 (e noi la ricordiamo infatti trasmessa per radio). Seguiranno: uno spettacolo offerto dal Corpo di ballo della Scala (con Carla Fracci); tre concerti (dell'Orchestra sinfonica di Bratislava, del Complesso d'archi « Bonporti », del collaudatissimo Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka, che eseguiranno rispettivamente musiche di Beethoven, Albinoni e Bach); tre « prime esecuzioni » per Treviso: oltre alla *Katerina Ismajlova* di Janacek, che sarà presentata in lingua slovena dai complessi del Teatro dell'Opera di Lubiana, due capolavori del '700 quali *l'Orfeo* di Gluck e *il Messia* di Haendel. Farà poi la sua comparsa, nella prima metà di dicembre, il repertorio tradizionale: dapprima con *l'Elisir d'amore*, in cui il maestro Maurizio Arena dirigerà una compagnia per tre quarti formata da elementi (il tenore Ernesto Gavazzi, il baritono spagnolo Juan Galindo e il promettente soprano Isabella Stramaglia, con l'apporto, quale Dulcamara, dell'esperto Enrico Fissore) scelti appositamente attraverso l'indovinata formula di un Concorso internazionale giunto ormai alla sua terza edizione; poi, a conclusione di questa interessante stagione, un nuovo allestimento di *Otello* con regia e scene di Attilio Colonello, che vedrà riuniti — sotto la dinamica bacchetta di Armando Gatto — Pier Miranda Fer-

raro (ormai lanciato verso il traguardo delle 150 recite), Katia Ricciarelli (dalla quale si attende l'impegno a mantenere le belle speranze suscitate con il *Trovatore* dello scorso anno), e infine l'intelligente Gian Luigi Colmagro, da seguire con interesse nella parte di Jago.

### Estate e fumo

Per la prima volta, se non sbagliamo, un dramma teatrale di Tennessee Williams ha conosciuto la ribalta operistica. Si tratta infatti di *Summer and smoke* recentemente rappresentato con buon successo di pubblico e di critica a St. Paul nel Minnesota. Autore del libretto è Lanford Wilson, mentre la musica reca la firma autorevole del quarantacinquenne compositore americano Lee Hoiby, il quale, dopo essersi ispirato rispettivamente a Cechov, Maeterlinck e Turgenjev per le precedenti opere *The Scarf* (rappresentata per la prima volta al Festival dei Due Mondi nel 1958), *Beatrice* (1959) e *Natalia Petrovna* (1964), ha accettato l'invito dello stesso Tennessee Williams di musicare uno dei suoi lavori: con risultati, a quanto pare, piuttosto positivi.

### Tè con premio

Mentre Caruso era solito non entrare in scena se prima non aveva ingerito uno spicchio di mela accompagnata da uno strano cocktail fatto di acqua tiepida salata e whisky, Fiorenza Cossotto, meno sofisticata, si accontenta di un semplice tè con limone. Poco è mancato però che questa bevanda, mal digerita, procurasse qualche serio guaio all'apparato respiratorio della celebre cantante impegnata in *Aida* all'Arena di Verona. Almeno così sembra, perché in realtà nessuno dei ventimila che graminavano le bollenti scalinate aretine si è accorto di qualcosa che non funzionasse nel portentoso meccanismo della Fiorenza nazionale. Forse si era trattato semplicemente di qualche suono meno sonoro di quelli che la Cossotto è abituata a produrre. Poco male, perché la piccola irritazione è stata ampiamente compensata pochi giorni più tardi con la consegna del « Premio Zenatello » per « la sensibile e drammatica interpretazione di Amneris nell'*Aida* del Centenario ».

gual.

## BANDIERA GIALLA

### ECOLOGIA E ROCK

« Dentifricio e sapone stanno trasformando i nostri oceani in un enorme bagno di schiuma. Quindi è meglio evitare conseguenze ecologiche: a cominciare da me, a cominciare da te, non avviciniamoci all'acqua »: sono le parole di *Don't go near the water*, una canzone sull'inquinamento che il critico musicale del settimanale *Time* ha definito « probabilmente il miglior brano di rock mai scritto sull'argomento ecologia ». Ne sono autori Al Jardine, 27 anni, e Mike Love, 30 anni, e la composizione fa parte di *Surf's up*, il nuovo long-playing col quale i Beach Boys, il più famoso complesso americano degli anni Sessanta, sono tornati di prepotenza alla ribalta dopo un periodo di assenza dalle classifiche dei dischi più venduti, mesi e mesi di attività in sordina che in Europa avevano fatto credere che il gruppo si fosse rassegnato a cedere il passo alle nuovissime leve del rock.

Nonostante siano passati 10 anni dal loro primo successo (un LP intitolato *Surfin'*) i Beach Boys ora sono più che mai sulla cresta dell'onda. In questo decennio hanno venduto 23 milioni di long-playing e 20 milioni di 45 giri, ma negli ultimi tempi le vendite erano calate di parecchio rispetto agli anni d'oro. Adesso, grazie anche a quella certa nostalgia nel pubblico che sta determinando un nuovo successo commerciale dei « vecchi » del rock statunitense, e grazie al fatto che il loro sound soffice e pieno risponde alle regole sonore del nuovo rock americano (molto più « morbido » di quello dei gruppi di uno o due anni fa), i Beach Boys sono tornati all'attacco, e hanno iniziato le ostilità appunto con il nuovo 33 giri.

Brian, Dennis e Carl Wilson (29, 27 e 25 anni rispettivamente), Bruce Johnston, 27 anni, Jardine e Love sono sempre dell'idea di fare una musica che sia al passo con la gioventù del momento. Dieci anni fa i ragazzi americani erano alla ricerca dell'« onda perfetta »: insieme alle hot-rod, le auto « biella rovente » velocissime e cromate, il surf, cioè lo sport di chi cavalca le enormi onde del Pacifico su una tavola di legno, era il simbolo di una generazione in perenne movimento. Oggi i simboli dei giovani sono altri, e i Beach Boys li inseriscono nei loro brani. « Mi piace scrivere canzoni », di-

ceva allora Brian Wilson, che ora ripete le stesse cose, « su tutto ciò che i ragazzi considerano come elemento necessario e indispensabile del loro mondo ».

Così nel nuovo LP del complesso si ascoltano brani come *Student Demonstration Time* (« So che tutti noi veniamo nutriti con inutili guerre e lotte razziali, ma la prossima volta che c'è una battaglia, bene, meglio che tu ne stia fuori dalla mischia »: un ritorno alla non-violenza dopo anni e anni di incitamento musicale alla violenza), o *Surf's up*, il pezzo che dà il titolo al 33 giri, e che costituisce un tentativo da parte di Brian Wilson (che lo ha composto e arrangiato) di chiarire i problemi personali di un giovane che diventa una stella della pop-music, di indicare come soluzione un ritorno all'infanzia e di rendere musicalmente un'atmosfera eterea, irreali, definita dallo stesso Wilson « il suono dei cieli ».

Alla base di questa can-

zone, che fu scritta nel 1966, ma mai registrata prima (tranne in un provino, che Wilson fece distruggere), c'è la crisi spirituale e quasi mistica che ha colpito il leader dei Beach Boys fin dal 1966.

« Fu allora », dice Wilson, « che scoprii come stare al sole, fare il surf o guidare una macchina sportiva non mi dava più nessuna soddisfazione ». Si chiuse in casa, da dove usciva solo per andare a suonare o registrare, e cercò di evitare ogni contatto umano. Restò segregato a volte per mesi e mesi, trascorsi scrivendo musica in un enorme cassone pieno per metà di sabbia che aveva fatto mettere nel soggiorno della sua villa perché « l'unica cosa che sopportavo era starmene sdraiato lì ».

Adesso è uscito dal suo isolamento, ha rilasciato la prima intervista dopo 5 anni, si è messo a lavorare sodo. Il primo risultato del suo nuovo atteggiamento è il successo di *Surf's up*: 300 mila copie vendute in una settimana.

Renzo Arbore

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
- 2) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
- 3) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 4) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri-Fi.)
- 5) *Amor mio* - Mina (PDU)
- 6) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
- 7) *Donna Felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
- 8) *Eppur mi son scordato di te* - Formula Tre (Numero Uno)
- 9) *Casa mia* - Equipe 84 (Ricordi)
- 10) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)

(Secondo la « Hit Parade » del 3 settembre 1971)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *Uncle Albert* - Paul & Linda McCartney (Apple)
- 2) *How can you mend a broken heart* - Bee Gees (Atco)
- 3) *Smiling faces sometimes* - Undisputed Truth (Soul)
- 4) *Spanish Harlem* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 5) *Go away little girl* - Donny Osmond (MGM)
- 6) *Ain't no sunshine* - Bill Withers (Sussex)
- 7) *Take me home country roads* - John Denver & Fat City (RCA)
- 8) *Sings* - Five Man Electrical Band (Lionel)
- 9) *Liar* - Three Dog Night (Dunhill)
- 10) *I just want to celebrate* - Rare Earth (Rare Earth)

#### In Inghilterra

- 1) *Never ending song of love* - New Seekers (Philips)
- 2) *I'm still waiting* - Diana Ross (Tamla Motown)
- 3) *In my own time* - Family (Reprise)
- 4) *What are you doing Sunday?* - Dawn (Bell)
- 5) *Get it on* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 6) *Soldier blue* - Buffy Saint Marie (RCA)
- 7) *Tom Tom turnaround* - New World (Rak)
- 8) *Devil's answer* - Atomic Rooster (B&C)
- 9) *Won't get fooled again* - Who (Track)
- 10) *Hey girl, don't bother me* - Tams (Probe)

#### In Francia

- 1) *The ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 2) *The fool* - Gilbert Montagne (CBS)
- 3) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
- 4) *Je te demande pardon* - Claude François (Flèche)
- 5) *Fais la bise à ta maman* - Joe Dassin (CBS)
- 6) *We shall dance* - Demis (Philips)
- 7) *Hallelujah maman* - Poppy (Barclay)
- 8) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 9) *Treat her like a lady* - Cornelius Bros & Sister Rose (CBS)
- 10) *Oh ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)





Lacrime. Lacrime d'amore.

Il suo primo amore. Un momento meraviglioso. Unico nella vita.

Il momento in cui una mamma si accorge di poter fare ben poco per aiutare la figlia.

Ma quel poco è anche Pamir. La saponetta Pamir.









***Sul video «Dilemma», un originale di «Di fronte alla legge» sul grave problema della diffusione degli stupefacenti. Come la Cassazione interpreta la norma che punisce spacciatori e tossicomani***

# Denunciare o no un figlio drogato



di Guido Guidi

Roma, settembre

**G**li esperti non sembrano eccessivamente pessimisti: il fenomeno collegato alla diffusione della droga in Italia — dicono — può essere in un certo senso considerato abbastanza grave, ma non è ancora tale, comunque, da destare serie preoccupazioni. Per fortuna, ma sino a quando il problema si manterrà entro limiti circoscritti? All'interrogativo non è facile trovare una risposta esauriente perché chi potrebbe darla preferisce il silenzio giustificandosi con il fatto che ogni previsione è azzardata sia per eccesso sia per difetto. Gli indici statistici (pochi e non precisi) dovrebbero essere ritenuti, almeno in apparenza, sufficientemente confortanti se è vero che ogni anno tre o quattrocento soltanto sono coloro che vengono sorpresi ad usare sostanze stupefacenti e lo

studio delle percentuali rispetto al passato non sembrerebbe giustificare un allarme eccessivo. Posto a confronto con quello di altri Paesi europei ed extra-europei il fenomeno in Italia rimane di modeste proporzioni. Questo ottimismo, però, potrebbe essere suscettibile di notevoli modifiche, purtroppo in peggio, se si interpretano con esattezza un paio di elementi obiettivamente rilevanti: 1) secondo uno studio compiuto nel 1965 dal prof. Giovanni Battista Belloni, ordinario di malattie nervose e mentali, e dal prof. Virginio Porta, primario di neuropsichiatria, i tossicomani di sesso femminile da almeno una quindicina d'anni in Italia sono ormai tanti quanti quelli di sesso maschile; 2) fra coloro che nel 1970 sono stati sorpresi a fare uso di droga almeno un terzo, (per l'esattezza 91, di cui soltanto una ventina stranieri) era costituito da minorenni, cioè da giovani che non avevano ancora compiuto il ventunesimo anno di età.

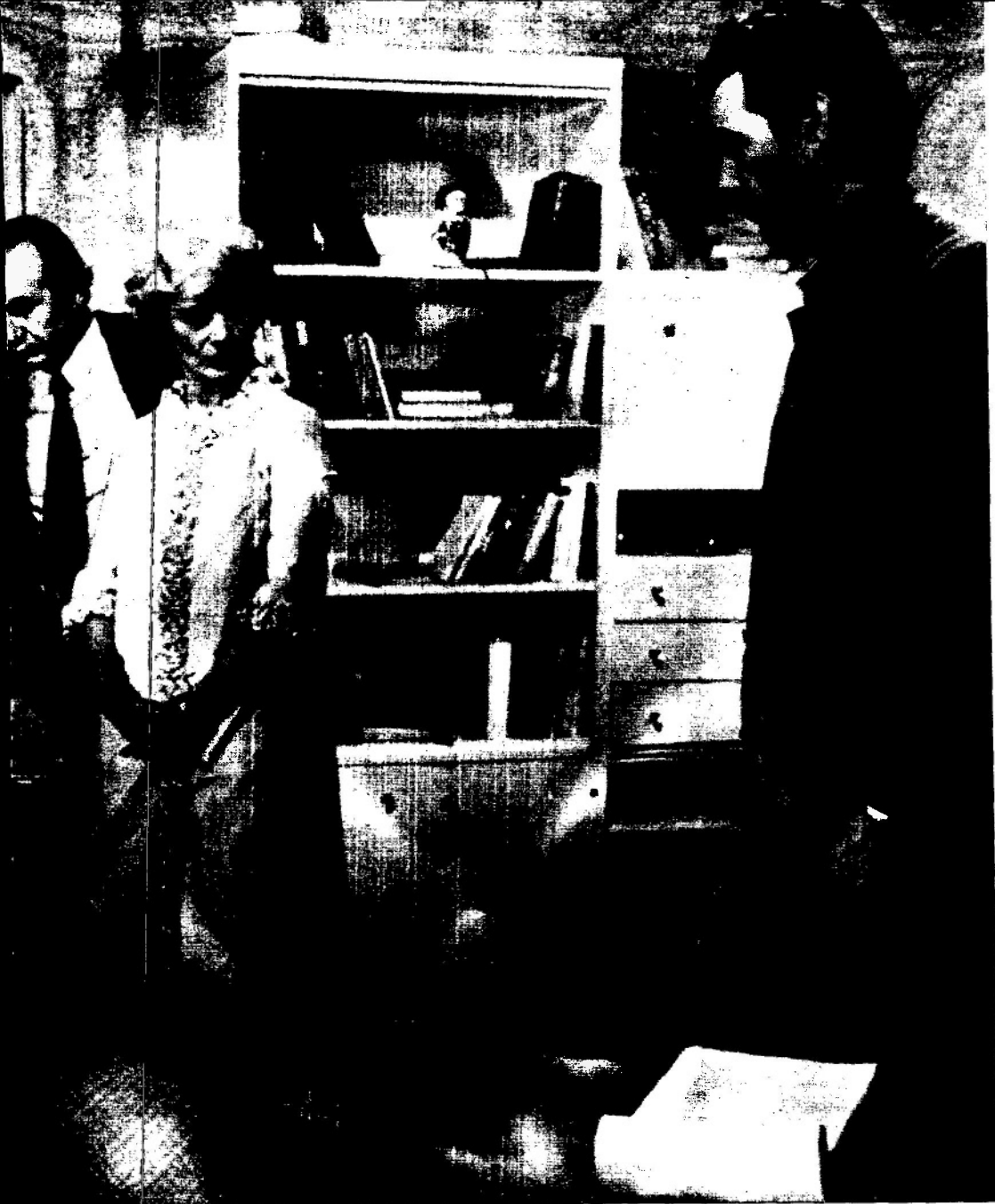
Che cosa avverrà in un prossimo futuro, osservano i pessimisti, se si tiene in giusto conto che il bilancio di quest'anno non sembra essere migliore? Esistono le strutture sufficienti per combattere anche in Italia una battaglia che altrove, a dispetto delle ingenti somme stanziare (negli Stati Uniti 230 miliardi di lire italiane soltanto per opporsi alla minaccia della eroina che, per quanto sia il più pericoloso, non è l'unico stupefacente in circolazione), non sembra avere dato risultati lusinghieri? Esiste una legge, è vero. Ma si tratta di una legge che ha ormai 17 anni di vita e tutti — giuristi, psichiatri, psicologi, sociologi — sembrano essere d'accordo, sia pur per motivi profondamente diversi, sulla opportunità, per non dire sulla necessità, che venga modificata o quanto meno aggiornata: tanto coloro che la criticano perché notevolmente severa, quanto coloro che la reputano troppo generosa. Venne approvata dal Parlamento nell'ottobre 1954 con no-

tevole rapidità (il problema della droga e della sua diffusione allora non aveva alcuna consistenza in Italia), tenendo conto delle raccomandazioni fatte dalla Commissione stupefacenti dell'ONU e prendendo a modello — sostengono taluni censori fra i più maliziosi — le norme di una convenzione internazionale per la repressione del traffico delle droghe nocive che erano state adottate a Ginevra nel giugno 1936. Il nucleo centrale di questa legge è tutto o quasi tutto in una norma che prevede la condanna da un minimo di 3 anni ad un massimo di 8, con la multa da 300 mila lire a 4 milioni di lire per « chiunque, senza autorizzazione, acquisti, venda, ceda, esporti, passi in transito, procuri ad altri, impieghi o comunque detenga sostanze stupefacenti ». Il legislatore con questa norma intendeva punire soltanto chi viene sorpreso in possesso di droga per farne commercio o anche chi la usa per sé? La magistratura sull'inter-

segue a pag. 74







Il regista Silvio Maestranzi, l'ultimo a destra nella fotografia qui a fianco, spiega una scena all'attrice Micaela Esdra (coricata). Al centro, Esmeralda Ruspoli. Nella foto sotto, Stefania Corsini e ancora Micaela Esdra in un'altra scena del telefilm



Esmeralda Ruspoli, Giorgio Piazza e Micaela Esdra. Uno degli aspetti più preoccupanti del consumo della droga in Italia è la sua diffusione fra i giovani: l'anno scorso un terzo dei tossicomani sorpresi dalla polizia aveva meno di 21 anni

### Così il pubblico ha giudicato il 1° ciclo

Interesse e probabilità di riscontro nella vita pratica sono stati i motivi principali del successo ottenuto l'autunno scorso dal primo ciclo di Di fronte alla legge (spettatori 5 milioni a puntata; gradimento 75). Ecco come ha risposto il pubblico alle domande del Servizio Opinioni che riguardavano quattro dei cinque titoli presentati:

| I casi presentati potrebbero accadere nella vita di ogni giorno? | La misura del rischio % | Le mani pulite % | Delitto d'onore % | La mosca mora % |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------|-----------------|
| — sì                                                             | 86                      | 94               | 63                | 69              |
| — no                                                             | 3                       | 1                | 21                | 6               |
| — non so                                                         | 11                      | 5                | 16                | 25              |

| Quanto l'hanno interessata i singoli casi? |    |    |    |    |
|--------------------------------------------|----|----|----|----|
| — moltissimo                               | 31 | 27 | 14 | 17 |
| — molto                                    | 55 | 54 | 49 | 43 |
| — discretamente                            | 13 | 18 | 27 | 28 |
| — poco                                     | 1  | 1  | 5  | 10 |
| — per niente                               | —  | —  | 5  | 2  |

| Questo tipo di trasmissioni è utile o dannoso? |    |    |    |    |
|------------------------------------------------|----|----|----|----|
| — utile                                        | 83 | 87 | 74 | 72 |
| — dannoso                                      | 2  | 3  | 10 | 9  |
| — non so                                       | 15 | 10 | 16 | 19 |

# Denunciare o no un figlio drogato

segue da pag. 72

rogativo si è divisa in due campi. Per taluni «ripugna alla coscienza e al buon senso» — come sottolineò una sezione della Cassazione — ritenere che «la legge abbia inteso colpire con le stesse sanzioni il trafficante disonesto ed immorale ed il tossicomane che sia riuscito a procurarsi un piccolo quantitativo di droga, mentre è evidente che non possono essere livellati su uno stesso piano chi con una attività spregevole attenta alla incolumità e alla salute altrui e colui che si limita a coltivare un proprio vizio». Per altri (e fra costoro le sezioni unite della Cassazione) invece il legislatore, stabilendo la punizione di chi «comunque detenga» la droga non ha voluto fare una distinzione fra trafficante e consumatore, ma si è proposto di colpire tanto l'uno quanto l'altro.

Dopo 17 anni di discussioni e di polemiche il problema sta per essere affrontato dal Parlamento dove esistono almeno quattro iniziative perché venga modificata la legge. L'orientamento generale o almeno quello di coloro che hanno presentato le proposte è di arrivare ad una distinzione netta e precisa nelle responsabilità dei personaggi che popolano lo squallido mondo della droga, in modo che siano colpiti con particolare severità i trafficanti e i corruttori mentre le vittime, e cioè gli squallidi consumatori, siano soprattutto curate. Per taluni, come l'on. De Maria, i commercianti dovrebbero correre il rischio di una condanna oscillante fra un minimo di 8 ed un massimo di 15 anni, i corruttori quello di una condanna fra 1 e 5 anni, i gerenti dei «night» e dei locali pubblici nei quali si tollera la presenza di persone che fanno uso di stupefacenti quello di una condanna fra 6 e 12 anni. Per altri, come l'on. Bignardi, gli organizzatori di un eventuale traffico dovrebbero essere puniti con la reclusione fra 10 e 20 anni, destinati ad aumentare se il commercio è compiuto da più di tre persone.

Potrà essere sufficiente un inasprimento della pena per bloccare una situazione purtroppo in costante evoluzione? «Nessuno si illude», ammettono i sostenitori di una legge più severa, «che l'inasprimento delle sanzioni possa da solo ricondurre le infrazioni entro un limite assai ristretto. Ma è ragionevole presumere che l'aumento del rischio costituirà una remora più efficace».

Tutti d'accordo sulla necessità di essere più severi con i trafficanti; il medesimo discorso può essere valido anche per i consumatori? Per taluni la risposta all'interrogativo non può essere

che drasticamente negativa perché la situazione quale si presenta in questo momento con le norme in vigore finisce spesso per assumere aspetti paradossali: chi voglia ora denunciare il proprio corruttore è costretto ad evitare qualsiasi possibile iniziativa per sfuggire al carcere. Confessando di avere fatto uso di droga finirebbe per firmare automaticamente la propria condanna anche se la sua denuncia portasse alla scoperta di un vasto commercio di stupefacenti.

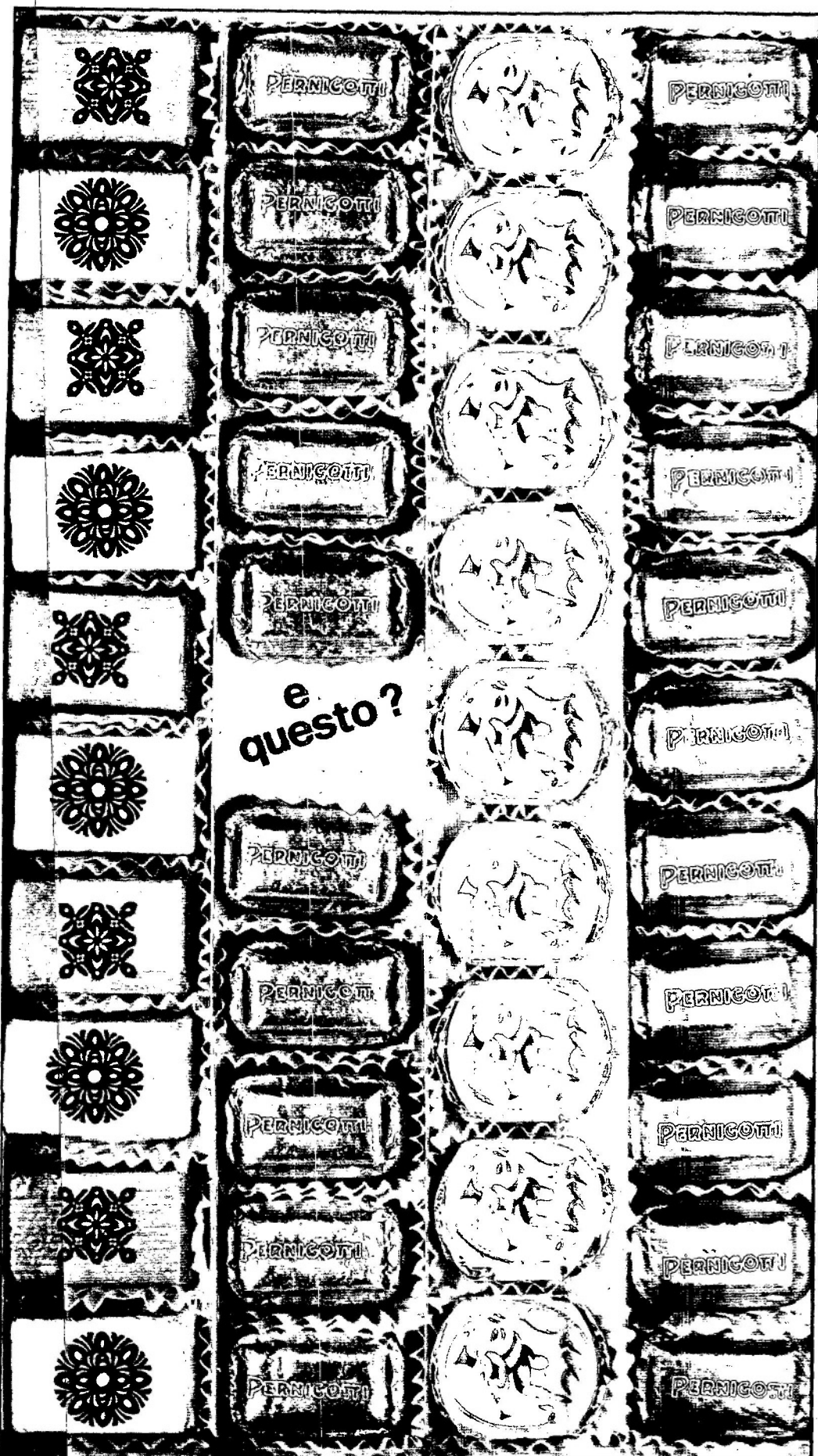
E' avvenuto — ed il caso ha avuto più frequenza di quanto non si creda — che dei genitori si siano rivolti ad un legale per accusare il corruttore del proprio figlio ed abbiano dovuto rinunciare a qualsiasi azione perché il magistrato avrebbe incriminato il trafficante ma non avrebbe potuto evitare di procedere contro il giovane. Non solo: ma poiché la legge prevede anche per il consumatore il mandato di cattura obbligatorio, il primo provvedimento che avrebbe preso il magistrato sarebbe stato quello di procedere all'arresto del denunciante.

La prima conseguenza di questa situazione che obiettivamente può sembrare paradossale è che il trafficante di droga e quindi lo speculatore si trova ad essere tutelato soprattutto dalla omertà di colui che più di ogni altro potrebbe accusarlo: il consumatore. Come dire cioè che la legge finisce seppure involontariamente per fornire a chi deve essere punito l'arma migliore per difendersi.

La tesi e l'osservazione trovano dei contraddittori. Il più importante fra tutti è costituito dalla polizia che in un rapporto ufficiale sulla «lotta contro il traffico degli stupefacenti» sottolinea: «Non appare auspicabile che venga modificata la legge nel senso che la detenzione sia punibile soltanto qualora abbia lo scopo di «farne commercio» oppure di «procurarne ad altri». In tale modo, infatti, si verrebbe ad eliminare la remora della pena attualmente esistente e si verificherebbe l'assurda possibilità per i giovani di disporre liberamente di droga affermando che essa serve per uso personale. Preferibile, infatti, sembra seguire l'attuale orientamento interpretativo della Suprema Corte basato sui limiti e sulle modalità del fatto per cui si esclude la punibilità soltanto quando si sia trattato di modesta quantità di droga per uso terapeutico del drogato».

Guido Guidi

Dilemma va in onda giovedì 16 settembre alle 21.30 sul Programma Nazionale TV.



quando vogliamo fotografare  
una scatola di cioccolatini Pernigotti  
c'è sempre il goloso che ne ruba uno

# PERNIGOTTI

cioccolatini

una dolcezza... che va a ruba!





NSU/171

## prinz 4L: il litro piú lungo

I litri di carburante sono piú lunghi, con la Prinz 4L, ed i chilometri piú corti. Perché la Prinz 4L fa ben 18 km. con un solo litro e sono chilometri svelti, in pieno comfort. Infatti, la Prinz 4L oltre che parsimoniosa nei consumi, è spaziosa e sicura. E con tutti i vantaggi che derivano dalla sua tecnica costruttiva avanzatissima è piacevole scoprire come, con la Prinz 4L, un litro può anche essere piú lungo.

**un'auto  
per tutte le stagioni**



**Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova**  
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (Largo Ponchielli)



**Ballo classico più «modern jazz dance»  
per una coppia  
affiatata**

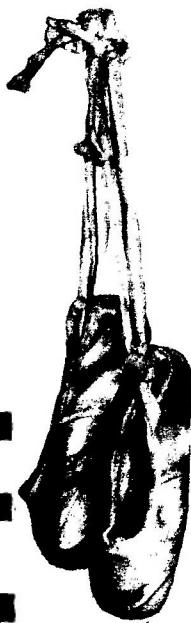
Maria Teresa Dal Medico e Renato Greco, primi ballerini della TV, in una figura di danza. Entrambi sono i protagonisti di numerose trasmissioni televisive di varietà, da «Canzonissima» agli attuali «Ciao Rita» e «Su di giri». Ballano in coppia da 6 anni. Lei ha studiato danza classica al Teatro dell'Opera di Roma, lui è stato a New York dove si è perfezionato in «modern jazz dance».





## ⑥ La danza in Italia

# 600 GAMBE PER LA TV



**Chi sono e da dove provengono i ballerini che vediamo sui teleschermi. La nostra inchiesta si conclude con un decalogo per il rilancio dell'arte coreutica, frutto di tutte le esperienze fin qui registrate. Avremo, infine, una Nazionale di danzatori come gli azzurri del calcio?**

di Laura Padellaro

Roma, settembre

**U**ltimo tema della nostra indagine: la danza moderna. Povero e gramo capitolo, purtroppo. Non esistono in Italia, inutile dirlo, compagnie affermate; pochi, fuori dei circoli specialistici, s'interessano alla nuova danza, pochissimi la sostengono. Gli italiani, si dice, sono inguaribilmente accademici, come i francesi. Ma certo pochi nel nostro Paese hanno avuto modo di accostare i grandi esponenti della danza contemporanea, pochi sanno che cosa ha detto al mondo una Martha Graham, tanto per citare un esempio fulgente. Parliamo un poco di lei. Figlia di uno psichiatra, viene avvezza dal padre, fino da bambina, ad analizzare e giudicare le persone attraverso i gesti. Un giorno, ormai adulta e celebre, dichiarerà: «Il gesto non mentisce mai». L'approfondimento del linguaggio del movimento, come unico linguaggio veridico e rivelatore, consente alla Graham di aprire nuove vie alla danza, di penetrare l'universo insondabile dell'anima umana: nei suoi cento e più balletti, in *Night Journey* ispirato al mito di Edipo, in *Every Soul is a Circus*, in *Letter of the World*, i mali antichi dell'uomo sono trasposti in linguaggio d'arte, nella nuova catalogazione che di essi ha dato la scienza del nostro secolo, anzitutto la psicanalisi. E' risaputo che i ballerini della compagnia di Martha Graham posseggono

tutti una scioltezza eccezionale, una tale coordinazione muscolare che consente «equilibri impossibili», in un nuovo disegno del corpo umano nello spazio.

Ferme restando la sovranità del balletto accademico, la necessità di salvaguardarne la dignità, di accrescerne la prosperità, di restaurarne l'antico splendore e le trascorse fortune, non si devono ignorare in Italia i nuovi movimenti dell'arte della danza che costituiscono geniali scoperte, riusciti tentativi di liberazione dalle formule e dagli schemi di un irrigidito e raggelante accademismo. Perfino George Balanchine, il maestro del balletto astratto, il puro, il preciso, lo spoglio e disincarnato Balanchine, ha prestato orecchio con *Western Symphony* alla lezione della Graham.

D'altro canto come si può parlare di balletto moderno senza cultura, senza cioè una conoscenza profonda dei nuovi movimenti della danza? Una parte primaria anche in questo caso spetta alla televisione, che può assolvere un simile compito divulgativo.

«La televisione», dice Vittoria Ottolenghi, «potrebbe svolgere un ruolo importantissimo, forse determinante, per il miglioramento della situazione italiana nel settore della danza, portando al pubblico più vasto con ragionevole regolarità quanto c'è di meglio nel teatro nazionale e internazionale, popolarizzando i «divi» della danza, educando i giovani a intendere la struttura, la natura, i principi fondamentali del balletto classico e moderno, e in genere informando i telespettatori di ciò che avviene nel mondo

di un'arte — quella della danza teatrale — ch'è forse tra le più vive e stimolanti nel panorama dello spettacolo contemporaneo».

Proprio per questo la serie di balletti trasmessi lo scorso luglio in TV è stata accolta con favore dagli amanti della danza, i quali accusavano fino a ieri la TV di trascurare troppo questo settore dello spettacolo e citavano come esempio il fatto che quest'anno da gennaio a maggio su oltre 40 trasmissioni di musica classica (lirica, sinfonica, da camera) i programmi di balletto trasmessi erano stati soltanto la «ripresa» dal Comunale di Bologna d'uno spettacolo degli allievi del Conservatorio di Mosca e, in commemorazione di Strawinski, un «filmato» d'acquisto, *La sagra della Primavera*. Troppo poco — secondo i seguaci di Tersicore — perché s'instauri un circuito vivo d'interesse alla danza in un pubblico per lo più digiuno di quest'arte com'è quello italiano. Sarebbe stato utile, per esempio, puntare l'obiettivo su due spettacoli che la Scala e il S. Carlo hanno dato quest'anno con le nostre migliori «vedettes»: due «classici» della letteratura ballettistica, due capolavori che anche la massa avrebbe gustato, non solo i palati fini: la *Cenerentola* di Prokofiev e *Giselle*. Assai propizia, dunque, la serie di balletti trasmessi in televisione e curati con finissima competenza dalla Ottolenghi. Ma occorre che quest'iniziativa lodevole sia preludio di altri importanti impegni: altrimenti l'unica possibilità di vedere danza sul teleschermo rimarrà quella di assistere ai balletti integrativi di *Canzonissima* e



# La danza in Italia

di analoghi spettacoli di varietà. I danzatori della TV: chi sono costoro? Conosciamo i loro nomi che sfilano per settimane accanto a quelli dei cantanti, dei presentatori e dei macchietti nel «rullo» televisivo; rammentiamo le loro sembianze, ma non ne sappiamo la storia, non ne conosciamo i problemi. Ce ne parla Renato Greco, primo ballerino e coreografo della televisione, «maschera d'argento» due volte, nel '65 e nel '66, in coppia con Maria Teresa Dal Medico. «I danzatori della TV», dice Greco, «non hanno tutti una base di studio accademico, ma la maggior parte ha compiuto i regolari corsi di danza classica. Non mancano fra noi artisti di fama nazionale: basti dire che dopo aver lasciato la Scala ha ballato in *Studio Uno* Amedeo Amodio. Inoltre nelle più recenti trasmissioni di questa stagione, da *Teatro 10* a *Speciale per noi*, fino a *Un disco per l'estate*, tra i ballerini che scuotevano la testa dietro le varie cantanti e attrici c'erano Marisa Barbaria, prima ballerina in diversi teatri lirici; Pippo Carbone, coreografo della prossima stagione al Teatro La Fenice di Venezia; Silvano Scarpa, primo ballerino all'Arena di Verona».

In effetti parecchi ballerini provengono dai corpi di ballo degli Enti lirici. Ma per qual motivo lasciano istituzioni teatrali che assicurano la continuità del lavoro e il pensionamento a livello aziendale? Consideriamo brevemente la loro situazione. I contratti in televisione sono buoni: 14 mila lire al giorno. L'orario di lavoro quotidiano è di 6 ore e 40 minuti e non può superare le dieci ore. Il trucco è a carico del lavoratore se rientra nell'arco di un'ora e mezzo. Quando è richiesto più tempo il lavoratore percepisce il 15% di maggiorazione. Se le trasmissioni alle quali deve partecipare il ballerino superano come durata i trenta giorni è prescritta per l'ingaggio un'audizione obbligatoria. Le selezioni sono severissime, entra soltanto chi è provveduto di buone capacità a livello seriamente professionale.

«Il nostro contratto televisivo», dice Domenico Del Prete, «è un modello su piano europeo, per quel che ci risulta. Anche per ciò che riguarda il numero delle giornate di lavoro non potevamo lamentarci fino a tre anni fa: per esempio nel 1968 le giornate lavorative furono 11.943 e nel 1969 11.701. Un'ottima media in complesso; poi si è avuta una netta flessione: nel '70 le giornate lavorative sono state 6181 e per il 1971 la previsione è di 5500».

Buone retribuzioni: si sarebbe tentati di credere che sia la mira del guadagno ad attirare in televisione i danzatori. Chiarisce però Greco: «Il ballerino agganciato a un teatro lirico rinuncia artisticamente a molte aspirazioni, a molti sogni. E' difficile emergere dalle file o dal rango dei solisti: i meriti, a meno che non siano eccezionali, non bastano. C'è dunque chi lascia coraggiosamente una situazione senza rischi per tentare nuove vie e nuovi sbocchi, per non impigrirsi in una mortificante «routine». Certo non è facile per nessuno abbandonare una situazione di comodo. Tanto più che anche in televisione, nonostante i buoni contratti, le difficoltà non mancano. Infatti i ballerini non sono in grado di «legare» le scritture tra le diverse trasmissioni per una mancanza di previsione d'impiego del balletto. Per cui ci sono lunghi periodi di inattività.



Le cifre su riportate sono la conferma». Fortunatamente gli impegni si trovano: quest'estate molti ballerini della TV erano per esempio al Verdi di Trieste o all'Arena di Verona, ingaggiati per spettacoli d'operetta e d'opera. La speranza di nuovi sbocchi professionali, di una vita artisticamente più fervida è dunque il primo, il vero movente dei ballerini che si staccano dai corpi di ballo stabili degli Enti lirici per lavorare saltuariamente in televisione, in prosa o nel cinema. «Molta acqua», dice Greco, «è passata da quando il ballerino non inserito nei teatri era costretto a soffrire la completa disoccupazione. Oggi la LAB-CI non soltanto protegge sindacalmente i danzatori, ma li cura professionalmente. Nella sede romana, creata a prezzo di molti sacrifici, esiste un centro di addestramento. Gli iscritti alla nostra Associazione che lavorano in TV sono 312: 190 ballerine e 122 ballerini. Studiano tutti di buona lena per mantenersi in ottima forma».

Ma quando — si domandano i cultori del balletto — la nostra televisione consentirà ai suoi danzatori, a quelli che hanno professionalmente buone carte da giocare, di dedicarsi a un repertorio di maggior soddisfazione? Un ballerino di qualità non può e non deve accontentarsi di ballare nell'inserto di *Canzonissima* o di *Studio Uno* o di *Teatro 10*. In proposito si sa ch'è stata ventilata da qualcuno la proposta di formare un vero e proprio corpo di ballo stabile in seno alla TV. Ma in proposito i pareri sono discordi. «E' una eventualità», dice Greco, «che presenta molti rischi se non si risolvono a monte i problemi relativi al ruolo del balletto nella trasmissione, che è di autonomia spet-



Qui sopra, il prof. Luigi Rossi e (foto in alto) il critico Gino Tani. A sinistra, dall'alto in basso, il ballerino-coreografo e critico di balletto Alberto Testa e la scrittrice Vittoria Ottolenghi

**Una passione comune: il ballo classico**

tacolare e che quindi non può essere ridotto — come spesso avviene — a riempitivo o a tamponamento di altre situazioni. Questo risolverebbe anche il problema degli aspiranti coreografi». Ancora una volta il punto dolente: la coreografia in Italia. Il discorso già fatto nella precedente puntata di quest'indagine vale anche per chi lavora in televisione nel settore della danza: le stesse aspirazioni, gli stessi ostacoli. Anche qui i coreografi si pongono il problema della propria formazione. Come provare in concreto se le idee, gli estri del proprio mondo fantastico sono validi nella realtà o in questa non si dissolvono come pallidi fantasmi? Perfino il sommo Balanchine, il più grande coreografo del nostro tempo (e di tutti i tempi, sostiene Fedele d'Amico), si è confessato incapace di comporre una coreografia sulla carta «senza la materia prima della scena e dei ballerini». C'è voluto il coraggio di Renato Greco il quale ha speso i pochi milioni risparmiati in anni di lavoro pur di sperimentare le proprie capacità in campo coreografico. «Ho arruolato una piccola compagnia di danzatori, ho messo su faticosamente uno spettacolo, l'ho finanziato, l'ho portato in giro per tutta l'Italia. E' piaciuto, ho avuto fortuna e mi sono fatto le ossa. Oggi finalmente mi hanno affidato uno spettacolo in TV». Greco non è il solo: un altro giovane coreografo, Franco Estill, ha speso del suo per realizzare progetti che nessuno appoggiava. Anche lui ha avuto fortuna, ha vinto la sua battaglia. Sono evidentemente casi esemplari, ma indicativi dell'esigenza che hanno oggi i giovani di mettersi al passo con le altre nazioni, di non restare al margine, esclusi dalle grandi correnti europee ed extraeuropee di danza moderna, di

rientrare insomma nella circolazione viva e attiva di un'arte nella quale fummo maestri. L'anno scorso è sorta una compagnia di balletto, «La Compagnia Italiana di Danza», promossa da Renato Greco e composta da alcuni validi elementi che partecipano agli inserti coreografici di *Canzonissima*. Dopo lo spettacolo inaugurale un critico come Gino Tani elogiò il risultato e soprattutto lo sforzo dei giovani ballerini e dei coreografi che avevano collaborato all'impresa: ballerini tra cui c'era la Dal Medico che Vittoria Ottolenghi ha definito una «perla». («Sembra un miracolo», ha scritto la Ottolenghi, «che esista in Italia una ballerina che senza aver studiato tutta la vita danza moderna con Martha Graham e jazz con Alvin Ailey o Gower Champion abbia raggiunto un simile livello di perfezione tecnica, partendo dalla sola tecnica accademica appresa da bambina alla scuola dell'Opera»).

Abbiamo dunque in Italia, non soltanto nei teatri, gruppi di giovani meritevoli, entusiasti: non obblighiamoli a capitolare, non dando credito al loro fervore.

Di là dei problemi che abbiamo tentato di lumeggiare in questa nostra indagine resta comunque la constatazione evidente che una rinascita del balletto in Italia non è solo possibile, ma probabile; non solo probabile, ma forse anche prossima. «L'interesse verso la danza da parte del pubblico cresce continuamente», dice Vittoria Ottolenghi. «Se ne sono avute decine di prove, sia quando sono venuti in Italia le grandi compagnie e i celebri ballerini stranieri, sia quelle rare volte in cui sono stati allestiti balletti italiani ad alto livello, spesso a opera di Milloss». Per rinascere, tuttavia, come per nascere, occorre una lunga gestazione: e siamo in una fase delicatissima.

I punti essenziali su cui dovranno fermare l'attenzione coloro ai quali è affidata la sorte del balletto italiano possono così riassumersi. Primo: incrementare gli spettacoli di danza in tutti i teatri e in televisione. Secondo: affidare a quest'ultima e alla scuola un compito primario nella formazione del gusto per la danza. Terzo: assicurare ai lavoratori di questa particolare branca dello spettacolo una situazione economica e previdenziale adeguata alle reali esigenze della categoria. Quarto: riorganizzare le scuole di danza, prima fra tutte l'Accademia Nazionale, secondo criteri razionali ed effettivamente validi. Quinto: fondare scuole di coreografia a livello di formazione culturale universitaria. Sesto: stimolare i giovani compositori a scrivere nuove partiture per il balletto. Settimo: creare un giro di scambi fra i vari teatri italiani, sia dell'intero corpo di ballo, sia dei singoli elementi solisti (scambi che dovrebbero avvenire frequentemente anche con l'estero). Ottavo: svincolare il balletto dal servaggio all'opera lirica, creando un doppio corpo di ballo in ogni teatro e formare, inoltre, una o più compagnie nazionali di danza, distribuendo i ruoli più volte, come avviene nei massimi teatri stranieri. (A questo proposito ecco quanto afferma uno dei nostri più validi coreografi, Ugo dell'Ara: «Bisognerebbe ripetere ciò che ha fatto il CONI con Coverciano per la Nazionale di calcio: gli Enti lirici dovrebbero essere obbligati a rilasciare permessi in un certo periodo dell'anno; permessi da stabilirsi in sede ANELS — Associa-





### Un sindacalista

tra i  
sei ballerini di «Ciao Rita»

Una scena di «Ciao Rita», lo show musicale in onda il sabato sera alla TV. Il terzo da sinistra è Domenico Del Prete, ballerino-sindacalista. Nell'altra foto, una coreografia ispirata al gioco del calcio dallo spettacolo TV «Su di giri» con Enzo Cerusico. In primo piano si riconoscono Carla Brait (a sinistra) e Maria Teresa Dal Medico (a destra)

zione Nazionale Enti Lirici e Sinfonici — e da concedersi a coloro che sono ritenuti idonei »). Nonno: curare l'aggiornamento professionale dei ballerini e appoggiare con opportuni finanziamenti le attività di ricerca nell'area della danza folklorica e moderna. Il decalogo si completa con un ultimo punto: dare impulso, con l'appoggio degli editori e dei direttori di giornali, alla pubblicistica sulla danza oggi praticamente inesistente nel nostro Paese.

Un tema, quest'ultimo, non meno grave dei precedenti. Se la situazione della danza in Italia è così precaria ciò dipende non solo dall'assoluta mancanza di cultura, ma della semplice informazione. La pubblicistica in questo settore è di una povertà scoraggiante. Mentre si dura fatica a seguire in Francia, e soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti, la comparsa dei libri sull'argomento «danza», sono sufficienti le dita di una sola mano per indicare i testi che circolano oggi in Italia ».

«A parte i volumi nuovi, originali», dice in proposito Alberto Testa, «sarebbe bene pensare alle traduzioni, alcune delle quali fondamentali. Le celebri *Lettere sulla Danza* del Noverre (1760) non hanno mai avuto l'onore di una traduzione italiana: e c'è da arrossire all'idea che un editore dopo matura riflessione ha restituito al traduttore il manoscritto in italiano già pronto. Così dicasi per tutta la pubblicistica su Diaghilev, di cui si avvicina il centenario, in inglese e in francese, i trattati scientifici tedeschi, il *Diario* di Nijinsky, i saggi dedicati da molti scrittori, il *Balanchine* di Bernard Taper, e così via discorrendo ».

Un centro di documentazione si è aperto presso l'Accademia Nazionale di Danza, auspice lo stesso Testa; ma occorrono aiuti finanziari esterni per raccogliere un materiale prezioso di vario genere, che formi nel pubblico e anche nei cultori della materia una conoscenza e una coscienza di quella realtà artistica che è la danza. Non è una «boutade» dire che oggi tutti i libri sulla danza sono raccolti in Italia in un'unica biblioteca: quella di Aurel Milloss, il quale possiede migliaia di volumi sull'argomento, in tutte le lingue e di varie epoche.

Altro tasto dolente la critica ballettistica. I critici di balletto sono ben rari in Italia. Oltre al nome insigne di Gino Tani più o meno quelli comparsi nella nostra indagine. Per il resto regnano in questo settore la più squallida improvvisazione, un pressapochismo che offende: le «perle» dei critici musicali che si travestono da critici della danza potrebbero costituire un'intera enciclopedia.

I problemi, come s'è visto, sono numerosissimi. Ma prima di affrontarli singolarmente è indispensabile valutare in tutta la sua importanza la funzione sociologica della danza. Quest'arte, rammentiamolo, non è patrimonio ornamentale di una nazione, è anzitutto un'arma potentissima per l'educazione e la formazione del popolo. E il popolo, anche quello italiano, l'ha capito. Non, purtroppo, i responsabili delle fortune — e meglio sarebbe dire sfortune — del balletto in Italia, i quali non vogliono convincersi che la danza, come affermava lo scrittore francese Alain, è la prima fra le arti.

Laura Padellaro

6 - Fine

**Alla TV un documentario  
inchiesta in due puntate  
sullo Stato americano  
del Texas**

# Nel paese dei cow-boys



Il convento di El Alamo dove si svolse la prima sanguinosa battaglia per l'indipendenza del Texas dal Messico

**Contraddizioni,  
storia  
e aspetti culturali  
di uno dei territori  
più grandi ed  
economicamente  
più ricchi  
dell'Unione.**

**La proprietà terriera:  
un mito sociale**

di Salvo Bruno

Roma, settembre

**I**l Texas, la sua storia legata ad uno sviluppo repentino ed eccezionale grazie anche alla scoperta del petrolio, ed infine il ruolo che questo Stato americano svolge oggi nell'assetto socio-politico-economico degli Stati Uniti d'America: questi, in sintesi, i temi di fondo che sono trattati in una inchiesta-documentario in due puntate realizzata per la televisione da Antonello Branca. Il giovane regista ha lasciato da parte l'immagine ad effetto per cercare di penetrare nel fondo di una realtà, appunto quella texana, che è mutata radicalmente in questi ultimi trent'anni. Il Texas, il più grande Stato del-

l'Unione dopo l'Alaska, è più esteso della Germania, della Svizzera, dell'Austria, della Cecoslovacchia ed Ungheria messe insieme. I texani sono 11 milioni — compresi un milione di negri ed un milione di messicani. Tutte le città dello Stato contano più di 100 mila abitanti. Houston supera il milione. E' al quinto posto fra tutti gli Stati americani per la sua popolazione; è anche il più ricco di risorse naturali. Il Texas produce il 45 per cento dell'intera produzione americana di petrolio. E', infine, al primo posto nell'industria petrolchimica, nella produzione di carbone, elio, cotone, spinaci, riso, olio e nell'allevamento del bestiame.

Questi aspetti, che più abbiamo evidenziato, sono però in netto contrasto con altri, davvero sconcertanti. Il Texas, Paese di super-ricchi, ha ancora intere regioni senza elettricità, ed un texano su dodici è analfabeta. E' paradossale, ad esempio, un confronto con il Mississippi, lo Stato più povero dell'Unione, che diploma annualmente più studenti medi del Texas, lo Stato da dove sono partiti gli astronauti alla conquista della Luna e dove è stato eseguito il numero più alto di trapianti cardiaci, ma anche lo Stato al trentunesimo posto per quanto riguarda la spesa scolastica. L'inchiesta di Branca mette a nudo i lati contraddittori del Paese, assillato da numerosi e gravi problemi. Il Texas vive ancora dei ricordi e delle gesta dei suoi antenati, i famosi pionieri conquistatori, che precludono al texano moderno una visione vera e reale del presente. Di conseguenza egli è pateticamente individualista, attratto solamente

dall'avventura e dall'indipendenza. Ed ecco qui, in poche righe, la storia del Texas, filmata con estrema obiettività dal regista.

La macchina da presa punta il suo obiettivo sul convento di El Alamo. Le mura sono vecchie, ma conservano tutto un significato. Per i texani El Alamo vuol dire « patria o morte ». Nel 1836 il Texas apparteneva al Messico. Il 24 febbraio di quell'anno cinquemila regolari dell'esercito messicano, guidati dal generale presidente Santa Ana assediavano, appunto nel convento di El Alamo, 187 coloni anglo-americani che ormai si sentivano texani e come tali si erano ribellati al Messico. Volevano l'indipendenza a tutti i costi, erano pronti perfino a morire. L'assedio durò 13 giorni. I ribelli uccisero ben 1500 messicani ma alla fine vennero sterminati. Le truppe di Santa Ana, due mesi dopo El Alamo, vennero però sbaragliate a San Jacinto dai texani che così riuscirono finalmente a staccarsi dal Messico ed a proclamarsi indipendenti con statuto repubblicano. Nel 1845 il Texas entrò a far parte degli Stati Uniti d'America, in virtù dei notevoli interessi economici che andava sempre più creandosi. Gli aspetti sociali ed economici più profondi e che incidono, determinando la realtà texana, sono analizzati in maniera profonda dall'autore del servizio. Il tema della criminalità, ad esempio. Così come il Texas ingigantisce le sue strutture con la costruzione di lunghe e costosissime ferrovie (tutto ciò apportava un notevole sviluppo negli affari nonché il transito di ricchissimi treni postali), così di contro alimentò il banditismo. Si diffuse il males-

sere. Gli esclusi e le vittime delle speculazioni operate dalle grandi compagnie ferroviarie e dai proprietari terrieri si univano agli avventurieri per diventare fuorilegge. Nacque lo sceriffo, che esiste ancora, figura epica tramandata da molta letteratura cinematografica. Il senso della giustizia esisteva empiricamente; l'amministrazione della legalità era esercitata in prima persona.

Il Texas abbonda di ranch (ve ne sono la bellezza di 205 mila che occupano gli otto decimi dell'intero territorio). Questa immensa superficie è oggi proprietà di meno del due per cento degli undici milioni di texani. Quindi in un Paese dove vige un sistema sociale che misura il benessere in metri quadrati di proprietà si può paradossalmente verificare che chi è nullatenente viene ad essere emarginato del tutto dal contesto economico dello Stato.

Le fortune del Texas sono state determinate comunque dalla scoperta dei pozzi di petrolio. Gli allevatori di bestiame (ed erano davvero tanti) diventano uomini d'affari. Leon Jaworsky, uno dei più prestigiosi avvocati dell'intero Texas, alle cui dipendenze lavorano ben 140 procuratori legali, in una breve intervista riesce a mettere in chiara luce lo spirito del texano: « Ancora oggi i cosiddetti uomini d'affari concludono accordi di centinaia di milioni con una semplice stretta di mano, alla maniera antica, alla maniera dei cow-boys... ».

L'aspetto folkloristico del Paese è ancora tutto legato alla tradizione, anche se i rodei, con tutta la messa in scena che li circonda, non sono solamente ingenuo folklore o un particolare modo di trascorrere il week-end. Sono specialmente un pilastro della mentalità conservatrice. Questo spettacolo ha migliaia di appassionati. Il cappello e gli stivali da cow-boy sono parte integrante di una concezione della vita di tipo pionieristico.

Nel Texas esiste un motto che poi è l'ideologia del « number one », il numero uno. Basta essere ottimi cow-boys, avere tanta voglia di lavorare; verrà giorno in cui per forza di cose si dovrà diventare ricchi...

I rapporti fra governo locale e governo centrale hanno un valore determinante. E poi il petrolio, la scelta, non certo casuale, della sede della Nasa nel Texas... In questo servizio s'è voluto tacere di proposito sulla uccisione del presidente John Kennedy avvenuta a Dallas, una delle più prestigiose e grosse città del Texas, nel novembre del 1963. Ci è sembrato doveroso in omaggio anche ai criticabili sì, ma grossi meriti di questo Stato nell'ascesa economica della grande e potente America.

La prima puntata di Texas va in onda martedì 14 settembre alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.



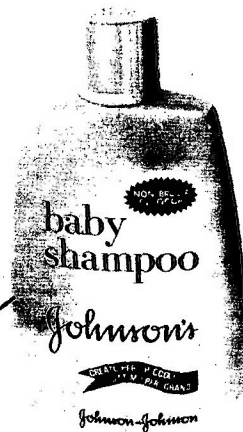
# Johnson & Johnson vi insegna a essere delicate nei punti delicati.



**Baby olio** contro i rossori  
e le irritazioni; mantiene  
morbida la pelle tra un  
bagnetto e l'altro.



**Baby talco**  
purissimo e impalpabile,  
assorbe ogni residuo di umidità  
e protegge la sua pelle.



**Baby shampoo**  
purissimo, non causa  
nessuna irritazione  
o bruciore agli occhi.

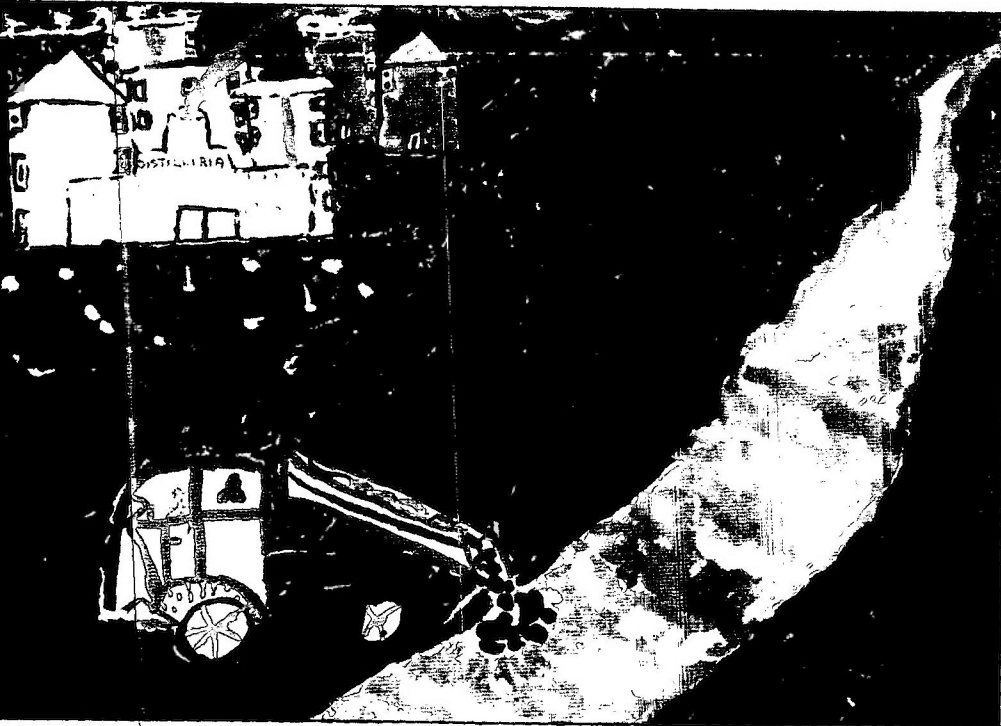


**Cotton fioc**  
il bastoncino flessibile e sicuro  
che pulisce i punti  
più delicati: orecchie, naso, occhi.

Prodotti Johnson's: creati  
per i piccoli, ottimi per i grandi.

**Johnson & Johnson**

**Pieno successo dell'«Operazione fiumi puliti»  
organizzata dal Club dei Giovani della ERI**



L'inquinamento dei corsi d'acqua in un disegno di Orlana Canestrari, Aprilia



Il mondo spaccato di Adriano Magnetti: verde e alberi da una parte, morte e sporcizia dall'altra

# Lamara protesta di migliaia di ragazzi

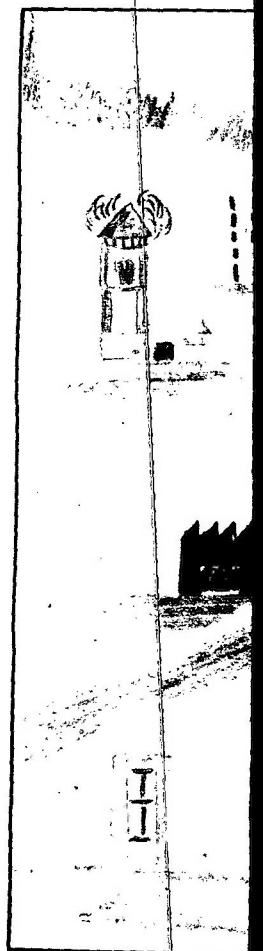
di Fabrizio Alves

Roma, settembre

**O**gni forma di civiltà ha amato immaginare una antica età dell'oro e della vita felice nella quale tutto era semplice, lieto e beato, non esistevano dolori e difficoltà, gli uomini potevano vivere pienamente la vita senza problemi. Per molti bambini e ragazzi d'oggi questo fiabesco e meraviglioso periodo è esistito davvero ed è scomparso solo da pochi anni, da quando cioè ci si è accorti che l'aria e l'acqua erano state inquinate. Questa è la prima impressione che si ricava a leggere le innumerevoli lettere che sono pervenute alla ERI a seguito del concorso sul tema dell'inquinamento dei fiumi, bandito dal Club dei Giovani e dal Radiocorriere TV nel maggio scorso. Da Biella Fiorella Perotto ha inviato una poesia per esprimere il suo stato d'animo di tristezza per un passato che forse non tornerà più: « Mi ricordo che andavo a pescare

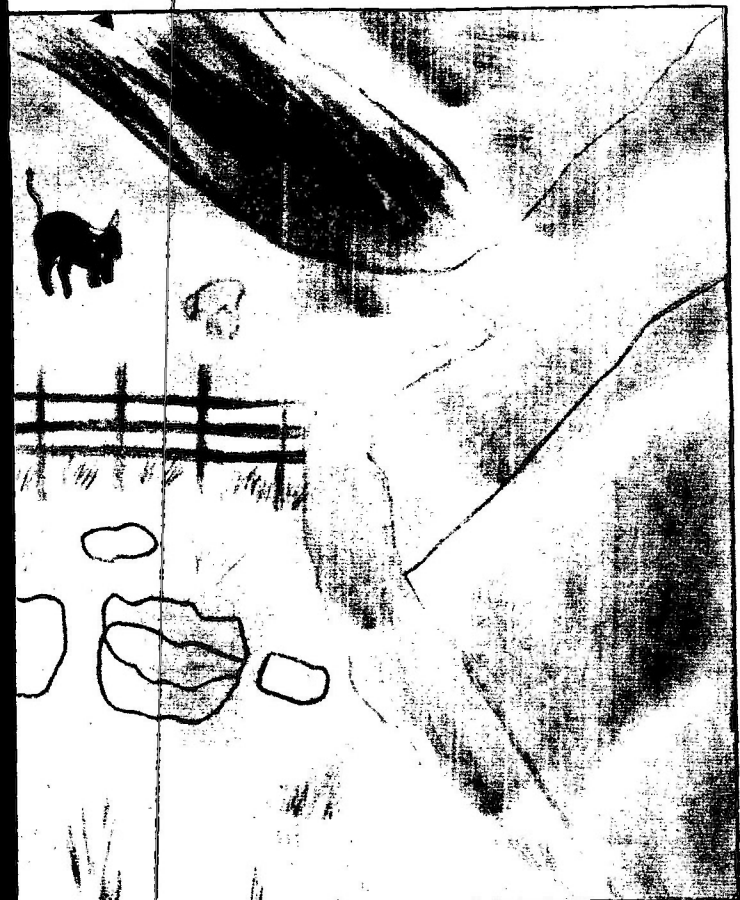
nel fiume - e giocavo coi sassi e la sabbia - Ora passeggio - fra le latte aguzze e la polvere velenosa - Il mio fiume spumeggiava - giovane e fresco - Il mio fiume soffoca - lento e passivo - sfinito e ribollente - Nell'acqua limpida si specchiava il viso - dei bimbi - Nell'acqua gialla non si specchia più nulla - Un vetro di bottiglia riflette il volto - del perito chimico ». Anche Ilaria Gallo di Cologna Veneta (Verona) rammenta con echi di fiaba, con aria di « c'era una volta... » il suo fiume: « C'è un fiume, non lontano, meta quotidiana dei vecchi che all'alba attendevano pazientemente il pesce con la lenza. Ma soprattutto era il grande amico dei bambini, il loro parco-giochi. Non è profondo, ed essi vi si tuffavano con gioia innocente, oppure pescavano... La sera le ragazze passeggiavano instancabilmente sul ponte sotto l'unico lampione. Ora è deserto, fuggito da tutti... ». Silvia Dellacasa, di Chieri (Torino), ricorda il rio Vallero: « Pochi anni fa le sue acque erano pulite; le galline delle cascine circostanti andavano a bere; ed io, quasi tutti i giorni, andavo con le mie amiche

a fare le passeggiate raccogliendo i fiori e a fare saltelli tra una pietra e l'altra. Ora tutti questi divertimenti non avvengono più ». L'inquinamento dei fiumi ha ucciso inesorabilmente tanti incantevoli idilli ed ha aperto altre prospettive. Prospettive — a sentire questi ragazzi — tutt'altro che liete. « Mancano ormai solo 29 anni al Duemila », scrive Mary Luisa Miloro, di Noto (Siracusa), « se in questi 29 anni non avremo fatto qualcosa per salvare la natura e l'ambiente in cui viviamo, uomini, animali, piante e persino il nostro pianeta moriranno. E' il tempo massimo che ci accordano, a condizione che si cominci subito e si faccia bene. Diversamente potrebbe avverarsi l'antica profezia che fissa, appunto, all'anno 2000 la fine del mondo... ». Dello stesso parere è Rossella Rossi di Arezzo che cita anche lei l'Apocalisse di S. Giovanni, mentre Fabrizio Calabrese di Roma si affida alla testimonianza degli studiosi: « Uno scienziato ha detto: Se entro 30 anni non si provvederà a ripristinare il mare l'umanità sarà autodistrutta ». Che cosa sarà di noi? « Come farà





**In questo articolo vi presentiamo una prima selezione delle innumerevoli lettere pervenute da ogni parte d'Italia che segnalano i guasti irreparabili all'ambiente naturale e la morte per inquinamento di tanti corsi d'acqua**



La vita felice della campagna (in alto) e, qui sopra, la realtà assurda della civiltà industriale: non esistono più alberi, prati, soltanto case, fabbriche, cemento. Il disegno è di Wilma Milone

l'uomo a vivere senza acqua pulita, senza aria pura?», si domanda Eliana Di Bernardino di Roma e a lei fa eco Laura Mozzetti, pure romana. Alberto Barbieri di Caorso (Piacenza), che rimpiange il suo torrente, la cui acqua una volta limpida e fresca ora stagna nera e sporca per i rifiuti e perché è stata imbrigliata da una diga, ritiene di sapere che cosa ci attende: «Io, molte volte, penso alla nostra vita, alla vita del 2000, una vita frenetica senza mai un momento di sosta, sempre di corsa per arrivare primi al traguardo. Le strade sono piene di macchine e di camion, il cielo d'aerei e il mare di navi che lo solcano in tutte le direzioni... In mezzo ai campi sorgono edifici, palazzi, strade, le città si allargano a vista d'occhio. I campi spariscono a poco a poco per lasciare il posto al cemento e al catrame, le acque sono di tutti i colori: rosse, nere, marroni, persino color argento, coperte di grandi chiazze di petrolio oppure ricoperte di uno strato di schiuma biancastra. La vita nei fiumi scompare rapidamente, in mezzo alle foglie e ai rami della riva galleggiano centinaia di pesci con la pancia all'insù, morti. Nell'aria c'è lo stesso fenomeno».

Insomma a causa dell'inquinamento i ragazzi vedono un futuro piuttosto fosco: o la fine del mondo o una vita impossibile. E tutto ciò in nome del progresso: «Infatti», scrive Gianna Nicaso, di Comiso (Ragusa), «quell'evoluzione che noi giovani tanto ammiriamo, quel progresso che dovrebbe portare il benessere, questa continua corsa verso macchine, arnesi, detersivi, cibi inscatolati, che servono a renderci «la vita più comoda», a fare il nostro bucato «più bianco», a «evitare di cucinare al maritino che ritorna a casa» non so-

no serviti ad altro che a distruggere l'equilibrio esistente tra l'uomo e la natura».

Incalza un altro ragazzo siciliano, Nicolò Provenzano di Villafranca Sicula (Agrigento): «La flora e la fauna sono continuamente depauperate dai gas di scarico degli stabilimenti industriali, ogni anno milioni di pesci, di uccelli e di altri animali vengono sacrificati al progresso. La natura non serve, dicono certi; ciò che serve è il progresso, la diffusione delle industrie».

Ovviamente la colpa è dell'uomo. Ottorino Vivaldi, di Pisa, non ha dubbi: «L'uomo, amante del progresso, di un falso progresso, sta distruggendo in suo nome tutto ciò che lo circonda: abbatte alberi, inquina l'aria e i fiumi, e ogni ora, ogni giorno che passa la situazione diventa sempre più insostenibile». E dopo una particolareggiata descrizione della zona Fucecchio-Usciana-Arno, che conosce bene, conclude: «L'aria diventa irrespirabile, l'acqua inutilizzabile, il cemento avanza da ogni parte, dove andremo a finire? A un certo punto l'uomo dove troverà la serenità d'animo che deriva dal contatto con la natura?».

Anche Maria Grazia Lantelme — che pure vive nell'aria tersa di Sestriere (Torino) — accusa gli uomini di tanto scempio: «Molti dicono che siamo un «popolo civile», ma come fa un uomo a considerarsi «civile» se commette tutti questi crimini?».

Le cause degli inquinamenti, come si sa, sono tante. Una ragazza — le femmine sono state più numerose e sollecitate dei maschi a rispondere all'appello di «Operazione fiumi puliti» — una ragazza, dicevamo, Vanda Rivoira, di Angrogna (Torino), ha inviato una piccola monografia sulle cause, sulla genesi e sulle conseguenze degli inquinamenti con le dovute suddivisioni in inquinamenti ad origine naturale, domestica, agricola e industriale, e con un grafico della «cosiddetta curva a sacco», cioè del punto dove si raccolgono con maggior frequenza le sostanze estranee. Le sue osservazioni sono rigidamente obiettive e descrittive, come si conviene a chi aspira a dimostrare un autentico spirito scientifico.

Altri invece, pur tenendo conto di tutti i molteplici fattori, hanno calcolato la mano su uno di essi: chi sulle automobili e sugli altri mezzi di trasporto, chi sulle industrie, chi sui rifiuti urbani e sulla noncuranza dei cittadini. Una studentessa che è anche nostra abbonata, Caty Ardesi, di Brescia, è rimasta colpita da un episodio. «Un fatto», scrive, «veramente accaduto l'anno scorso: un coltivatore di Milano trovò conveniente acquistare da una società autostradale una partita di fieno proveniente dalle aiuole spartitraffico, particolarmente esposte agli scarichi degli autoveicoli. Qualche tempo dopo le mucche a cui il fieno, impregnato di piombo tetraetile, era stato dato in pasto cominciarono a manifestare segni inquietanti. Molte mucche perdettero i vitelli prima del tempo della nascita. Sette di esse un bel giorno stramazzerono al suolo per non rialzarsi più».

Ed ecco la morale dell'episodio: «Sullo sfondo del «pericolo iridescente» del petrolio, l'automobile appare sempre di più come il «mostro sacro» della nostra epoca, il simbolo più distruttivo della nostra civiltà». Pure per Franco Benesperi

di Grassina (Firenze) le automobili (e, con le automobili, le navi) sono responsabili degli inquinamenti non solo dell'aria, ma anche delle acque; e Maria Cavagnolo, di Soccavo (Napoli) si lamenta che «sono sempre più numerosi coloro che acquistano l'auto, badando solo a viaggiare comodi e non agli inconvenienti che essa può causare».

Ma le grandi accuse sono le industrie. E a questo proposito i ragazzi non hanno peli sulla lingua: fanno i nomi delle aziende, e quando non nominano le aziende nominano i fiumi, in modo che chi vuole intendere intenda. «C'è un gigante», scrive Enrico Bricarello, di Cellio (Vicenza), «che ogni giorno compie sforzi terribili per sopravvivere: è il Po. Tutti i corsi d'acqua che scendono dalle Alpi e alcuni anche dall'Appennino convogliano contro questo gigante il loro carico di veleni. All'altezza del ponte dell'autostrada Milano-Genova il Po riceve le acque dell'Agogna, che gli porta un denso, bluastro torrente di nafta, che cola da una raffineria, scendendo lungo uno scarico, poi dilaga in una roggia e infine ricopre l'Agogna. Il triste velo iridescente poi si allarga sul Po e lo inquina per decine di chilometri».

Anche Riccardo Ghidetti, di Mantova, non fa nomi. Ma non per questo è meno esplicito: «Abito a Mantova e come ben saprete c'è il Mincio. E' uno schifo. Tutte le industrie mantovane vuotano gli scarti nel Mincio». Salvatore Primicerio, di Genova, nel delineare un quadro generale del problema si sofferma sugli inquinamenti industriali e dice che una delle fabbriche «getta le sostanze di rifiuto nel Bormida, le cui acque assumono un colore marrone» e che «il Bisagno viene inquinato da fabbriche, una delle quali vicino a Molassana».

Una volta Poggibonsi (Siena) era famosa per i vini. Ora, riferisce Andrea Cecchi, che deve essere un bambino delle elementari o delle prime classi della media, «nella mia città ci sono molte fabbriche e per questo i fiumi non hanno più le acque limpide come quando ero piccolo».

Particolarmente prese di mira sono state le cartiere. «A Fabriano (Ancona), la mia città», nota Rita Catalani, «non ci sono grandi fiumi, però anche in quel modesto fiumiciattolo che è il Giano ho potuto fare le mie osservazioni. Il fiume, se così si può chiamare, serve da scarico alle cartiere, eccolo quindi ricco di sostanze chimiche che hanno distrutto quel po' di vita che poteva avere». La stessa osservazione la Catalani fa per le cartiere di Pioraco e di Castelraimondo, in provincia di Macerata, che inquinano il fiume Potenza. Roberto Cianciotto, di Tolmezzo (Udine), dopo una appassionata descrizione delle valli della sua Carnia, se la prende con l'ENEL che sfrutta eccessivamente le acque del Tagliamento e del Degano, e poi malinconicamente osserva: «Per il secondo problema che riguarda l'inquinamento delle acque abbiamo, purtroppo, anche noi carnicci, la nostra grande inquinatrice e cioè la Cartiera di Tolmezzo che, a quanto risulta, è una delle più grandi d'Europa e scarica ininterrottamente migliaia di metri cubi all'ora di acqua inquinata a base di cloro, acidi fenici ed altre materie

segue a pag. 84

# Lamara protesta di migliaia di ragazzi

segue da pag. 83

schiumogene che, purtroppo, arrivano fino alla foce del Tagliamento». Altre cartiere sotto accusa, quelle di Isola Liri (Frosinone), ad opera di Mirella Rea, la quale afferma che l'inquinamento del Liri «è dovuto soprattutto a quelle cartiere che sorgono nella nostra cittadina e i cui rifiuti impediscono o anzi tolgono del tutto la bellezza della natura».

Un vero dramma è quello dello stagno di Santa Giustina, in provincia di Cagliari, che fino a qualche anno fa era il più pescoso d'Italia con una media — ricorda Giuseppe Murru — di 750 chilogrammi ad ettaro. Ebbene ora la pescosità è diminuita del 60 per cento, sia per il liquame delle fogne di Oristano, sia per lo scolo delle risaie e dei residui di diserbanti, ma soprattutto per gli scarichi di una cartiera. Un'altra cartiera, a Villa Lagarina (Trento) «manda», scrive Roberta Pezzini, «in continuazione acque che un giorno sono rosse, un giorno azzurre o bianche, a seconda dell'anilina che viene impiegata», ma che comunque inquinano l'Adige.

Il quale Adige, assicura Guido Omenigrandi di Rovereto, potrebbe essere tollerabile nella sua città, anche se non si è fatto molto contro l'inquinamento, ma viene contaminato più a nord, e soprattutto a Trento, dove la situazione è grave «grazie a due-tre fabbriche che nascondono, dietro il grosso numero di operai e di produzione, scarichi nocivissimi alla salute dell'uomo».

Non solo i grossi fiumi sono stati messi sotto processo (si è già accennato al Po, al Tevere, all'Adige), ma anche i più modesti, specialmente quelli che scorrono lungo zone altamente industrializzate, come ad esempio l'Olon. «Oggi», scrive Cinthia Martinoni, di Castano Primo (Milano), «di aria pura non c'è la minima traccia, e le acque dell'Olon non solo non si possono toccare ma neppure guardare: giallastre, schiumose e torbide... Perché, mi chiedo, ma perché le industrie non si accorgono del male che fanno al povero Olon? Perché non pensano al male che fanno a lui e a tutto l'ambiente? Inquinano già abbastanza l'aria con le loro emanazioni di smog, con i loro rifiuti, e ora si servono illegittimamente dei corsi d'acqua».

Conferma la diagnosi Nadia Fozzato, di Parabiago (Milano): «Un tempo le sue acque erano limpide e pure, ora sono nerastre e la superficie è ricoperta da uno strato di schiuma biancastra che lenta e maleodorante segue pigramente il fluire delle acque... Le nostre autorità competenti hanno dato ordini perché ogni fabbrica e industria abbia dei depuratori in modo che ancor prima di immettersi nel fiume le acque siano private di tutte le sostanze nocive e pericolose. Speriamo che i responsabili sentano questo preciso dovere a vantaggio di ogni individuo e della società». Il torrente Banna, che attraversa il paese di Grosso Canavese (Torino), è stato preso in esame da tutti gli alunni della pluriclasse IV e V elementare sotto la guida della maestra Gemma Rita Vallino. Il responso è stato unanime: «Non solo i rifiuti domestici turbano il corso delle acque ma anche gli scarichi delle industrie che, pur non essendo numerose, fanno il proprio lavoro senza pensare al danno che recano ai paesi sottoposti a tale sporcizia». Con i rifiuti vengono gettati animali morti e perciò «gli insetti vengono attratti dal loro corpo putrescente» portando germi di malattie. L'odore delle acque «è nauseante ed il colore marrone-caffelatte». Tuttavia «un giorno sono di colore giallastro, un giorno di colore rosso e di altri colori. Solo il sabato e la domenica le acque sono pulite, perché nelle fabbriche non si lavora». Con queste e con altre parole dieci ragazzi e ragazze fra i nove e gli undici anni hanno espresso il loro raccapriccio per la situazione del Banna. Ecco i loro nomi: Annamaria Benzo, Gabriella Benzo, Maria Benzo, Giancarlo Levra, Giancarlo Magnetti, Adriana Magnetti, Ornella Magnetti, Wilma Milone, Domenico Papurello e Mariangela Scursatone.

Gli inquinamenti industriali sono stati incriminati da tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso. Ma molti hanno chiamato in causa anche la mancanza di senso civico degli abitanti delle città e delle campagne, sia per quanto riguarda la partecipazione alla genesi dell'inquinamento, sia per ciò che concerne il disinteresse nei riguardi di tale problema. Si tratta di indicazioni interessanti che esamineremo in un successivo servizio insieme con altri aspetti della questione (conseguenze per l'igiene e per l'economia, proposte per eliminare il fenomeno, ecc.).

Fabrizio Alvesi

(1 - continua)

## LE NOSTRE PRATICHE

### L'avvocato di tutti

#### Go-karts

«E' vero che per circolare in go-karts occorre l'assicurazione obbligatoria?» (Giacomo S. - Roma).

La legge sull'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e dei natanti non lo dispone esplicitamente. Tuttavia, essendo anche il go-kart un veicolo, si deve ritenere, almeno a mio avviso, che, se il go-kart circola su strada, l'assicurazione sia obbligatoria. Colgo anzi l'occasione per far presente che la stessa soluzione è stata sostenuta anche in ordine a quel tipo modernissimo di veicolo denominato «gatto delle nevi»: veicolo che solitamente viene adoperato per la battitura dei terreni innevati, ma spesso, nelle località di sci alpino, viene anche utilizzato per il trasporto di persone o cose su strada.

#### Caccia assicurata

«E' vero che anche per l'esercizio della caccia è stata introdotta l'assicurazione obbligatoria?» (A. G. - Napoli).

Non proprio l'assicurazione obbligatoria, nel senso di quella vigente in ordine ai veicoli a motore e ai natanti, ma l'obbligo di assicurazione. La legge 2 agosto 1967 n. 799 (articolo 1) dispone che: «per l'uso della licenza di caccia si deve dimostrare in ogni momento di avere l'assicurazione per un capitale unico di responsabilità civile verso i terzi pari ad un minimo di L. 5.000.000». Nella ipotesi di omessa assicurazione, lo stesso articolo 1 dispone che: «i contravventori sono puniti con la revoca della licenza da tre a cinque anni, oltre alle pene previste dall'articolo 7 a carico di chi caccia senza la licenza». Noti bene: per essere assicurati in pari con la legge non basta essere assicurati, ma occorre poter dimostrare in ogni momento di avere l'assicurazione, il che significa dover portare sempre appresso il documento da cui risulti la esistenza del contratto. La Corte di cassazione, in una recente sentenza (24 marzo 1969), ha statuito che chi esercita la caccia senza portare con sé la polizza di assicurazione incorre appunto nella contravvenzione di cui all'articolo 1 comma 9 della legge n. 799 del 1967. Non esiste invece un «fondo di garanzia» per le vittime della caccia (intendendo, beninteso, per «vittime» gli esseri umani) così come esso è invece previsto per le «vittime della strada».

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Contributi figurativi

«I contributi «figurativi», a cosa servono, e con esattezza, che cosa sono?» (Manuela Parodi - Livorno).

Poiché circostanze indipendenti dalla sua volontà possono costringere il lavoratore ad in-

terrompere la propria attività di lavoro (o ad iniziarla con ritardo) è evidente quale danno gliene deriverebbe al momento della liquidazione della pensione se per tali periodi non fosse prevista una forma di accreditamento di contributi che, non essendo di fatto versati all'I.N.P.S., assumono appunto la denominazione di «contributi figurativi».

Il principio dell'accredito figurativo dei contributi è stato adottato dalla nostra legislazione sociale ormai da diversi anni, in corrispondenza di periodi di: servizio militare (di leva o di richiamo alle armi); di disoccupazione indennizzata; di ricovero in sanatorio e di trattamento post-sanatorio; di gravidanza e puerperio; di malattia e di infortunio professionale (questi ultimi fino ad un massimo di 52 settimane). Per quanto riguarda la disciplina dell'accredito figurativo per i periodi di servizio militare, la legge 153 del 30-4-1969 ha apportato alcune modifiche eliminando la condizione restrittiva contenuta nella precedente norma che vincolava l'accredito stesso all'esistenza di contribuzione obbligatoria versata precedentemente e consentendo l'utilizzazione di tutti i periodi di servizio militare senza alcuna limitazione temporale.

Mentre per i periodi di disoccupazione indennizzata, di ricovero in sanatorio e di trattamento post-sanatorio, l'I.N.P.S. provvede d'ufficio all'accredito, per la copertura contributiva degli altri periodi è necessario che l'interessato presenti all'Istituto apposita domanda in carta libera allegandovi la seguente documentazione:

- per i periodi di servizio militare: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare rilasciato dal distretto militare competente;
- per i periodi di gravidanza e puerperio: dichiarazione del datore di lavoro attestante la durata effettiva dei periodi di interruzione obbligatoria e il giorno indicato quale data presunta del parto nel certificato medico a suo tempo rilasciato all'interessata; o da un certificato anagrafico dal quale si possa rilevare la data in cui è avvenuto il parto ovvero da un certificato medico attestante la data dell'aborto. Tale documentazione può essere sostituita da un certificato eventualmente rilasciato dall'Istituto, Ente o Cassa che ha corrisposto all'interessata l'indennità economica e giornaliera, con indicati i periodi di corrispondenza dell'indennità stessa;
- per i periodi di malattia o di infortunio professionale: certificato rilasciato rispettivamente dall'I.N.A.M. o dall'I.N.A.I.L.

In presenza di tali documentazioni l'I.N.P.S. provvede ad accreditare sul conto individuale dell'assicurato tanti contributi settimanali per quante sono le settimane o frazioni di settimana rientranti nel periodo e non coperte da contribuzione obbligatoria. Gli eventuali contributi volontari già versati dall'assicurato per periodo suscettibili di credito «figurativo» sono rimborsati d'ufficio perché non utilizzabili. Poiché, come abbiamo detto, i contributi «figurativi» concorrono alla determinazione dell'importo della pensione, è opportuno che coloro che hanno diritto a tale forma di contribuzione ne facciano richiesta all'I.N.P.S. tempestivamente,

senza attendere la data di presentazione della domanda di pensione. Si eviterà così una delle cause di ritardo nel pagamento della pensione che, come in questo caso, non dipendono dall'I.N.P.S.

Giacomo de Jorio

### l'esperto tributario

#### 35 anni di servizio

«Verrò collocato in pensione in quiescenza fra breve dopo 35 anni di servizio. Brevemente vorrei sapere: a) l'entità di tassa (indicare uno o due esempi per liquidazioni medie di 10 o 20 milioni) che un impiegato posto in quiescenza, viene a trovarsi sulla cartella dell'anno successivo a quello della liquidazione-denunciata sulla Vanoni con indicazione della somma ricevuta e degli anni di servizio prestati; b) trattandosi, credo, di una tassazione «una tantum», sarà tenuto nell'anno successivo, e futuri, a fare qualche riferimento alle Vanoni per questo emolumento; e se lo ignorerò l'Ufficio Imposte può perseguitarmi per tassa sugli interessi di detto capitale?» (Rino Ricciardini - Forlì).

Innanzitutto precisiamo che la tassazione è una tantum. Questo, tuttavia, non esclude che l'ufficio, presumendo l'impiego fruttifero della somma riscossa, possa richiedere, anno per anno, la dichiarazione del reddito relativo. In ordine alla percentuale da imporre, oltre all'1,65 % eventualmente già scontato, e che, comunque, sarà recuperato, il procedimento è il seguente: l'ammontare riscosso per liquidazione, diviso per gli anni di servizio dà un quoziente. Dall'ammontare di questo si desume (giusta tabella allegata al T.U.I.D. approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645) la percentuale da applicare per complementare e quindi il relativo ammontare. Esempio: liquidazione L. 12.000.000 (15 anni di servizio): L. 800.000. Lire 800 mila corrispondono al 2,93 % da applicare sui dodici milioni.

Sebastiano Drago

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 3

#### I pronostici di ORSO MARIA GUERRINI

|                         |   |     |
|-------------------------|---|-----|
| Brescia - Varese        | 1 |     |
| Fiorentina - Cagliari   | X | 1   |
| Foggia - Arezzo         | 2 |     |
| Genoa - Juventus        | 1 | X 2 |
| L.R. Vicenza - Reggiana | X | 2   |
| Milan - Mantova         | 2 |     |
| Modena - Cesena         | 1 | X   |
| Novara - Catania        | X |     |
| Palermo - Catanzaro     | 1 | X 2 |
| Reggina - Como          | 2 | X   |
| Roma - Perugia          | 1 |     |
| Taranto - Bari          | X |     |
| Teramo - Atalanta       | 1 |     |





**casa mia, casa mia,  
con un tocco di magia  
tu sei tutta un'armonia\***

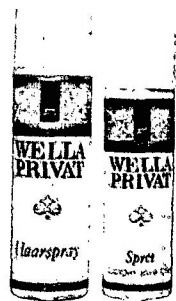
**\*l'armonia dei colori  
e dei disegni delle**

**CERAMICHE *Ragno***

**l'industria ceramica leader nel mondo**



# Le bombolette



**S**ono le bombolette-spray che, sostituendosi alla bacchetta magica delle favole, ci aiutano a risolvere in brevissimo tempo il problema-capelli quando si tratta di ren-

dere più stabile un'acconciatura delicata, oppure si desidera ritrovare in pochi secondi una pettinatura soffice e naturale ma non si ha il tempo necessario per una messa in piega vera e propria. Naturalmente per ottene-

re il massimo risultato dobbiamo imparare ad usare la « nostra » bomboletta nel modo giusto. Così:  
1) conservarla lontano da fonti di calore, possibilmente in un luogo fresco e asciutto;

**1** Ecco una situazione comune a moltissime ragazze con i capelli grassi: la piega che fino a qualche ora fa reggeva discretamente, all'improvviso non tiene più. La cosa non rappresenterebbe un grosso guaio se non fosse arrivato, altrettanto all'improvviso, un invito importante « per subito ». Non è il caso di disperarsi se manca il tempo per andare dal parrucchiere. Spret shampoo secco spray è il rimedio che ci vuole



**2** Cominciare il trattamento sollevando i capelli con il pettine, poi spruzzare lo shampoo Spret tenendo la bomboletta a circa venti centimetri di distanza dalla testa con getti brevi e decisi (facendo attenzione che lo spray non finisca negli occhi). Infine pettinare con cura i capelli in modo che lo shampoo possa agire dovunque, non solo in superficie



**3** Dopo tre o quattro minuti Spret ha svolto la sua azione sgrassante e quindi si può togliere con una energica spazzolata. L'ideale per questa operazione è una spazzola di setole naturali, consistente ma non troppo dura (per evitare il pericolo di strappare i capelli) che andrà pulita con frequenza e pazienza. I capelli vanno spazzolati in tutte le direzioni, fino a quando ogni traccia di shampoo secco spray è eliminata





# magiche

- 2) agitarla bene prima dell'uso;
- 3) spruzzarne il contenuto tenendola a circa venti centimetri di distanza dai capelli;
- 4) preferire una serie ripetuta di spruzzi brevi ma decisi a un unico

spruzzo prolungato e « molle ».  
I prodotti presentati in questo servizio sono veramente indispensabili a ogni donna: lo shampoo secco Spret e la lacca Haarspray della linea Wella Privat. cl. rs.



**5** Avete notato che certe persone sembrano sempre più pettinate delle altre? I loro capelli, anche se non sono bellissimi, rimangono in ordine in ogni ora della giornata. C'è sotto un segreto? Diciamo onestamente che molto dipende dalla consistenza naturale dei capelli, ma un piccolo, facilissimo trucco c'è davvero e consiste nella scelta appropriata di una buona lacca e nel suo uso al momento giusto.



**6** La lacca Haarspray della Wella, essendo particolarmente leggera, fissa i capelli in modo assolutamente naturale e morbido, senza appiccicarli; in più costituisce un'autentica barriera contro l'umidità, quindi difende a lungo la durata della messa in piega. L'effetto fissante e protettivo di Haarspray dura tutto il giorno, comunque ogni volta che si deve affrontare qualche situazione particolarmente critica per i capelli non sarà di troppo una spruzzatina supplementare (magari dopo aver puntato le ciocche più « importanti » con bigodini o becca d'oca).

**4** I capelli sono tornati soffici e la pettinatura « tiene ». Lo shampoo secco spray non è soltanto un rimedio in situazioni particolari; lo si può usare abitualmente tra una piega e l'altra per mantenere la pettinatura sempre in ordine se i capelli sono particolarmente grassi. Per ottenere un risultato migliore sarà bene non aspettare che la pettinatura si sia afflosciata completamente, ma usare Spret appena i capelli cominciano a ingrassarsi (in questo modo la bomboletta dura più a lungo).

**NON HA MAI FATTO MALE A NESSUNO**

**NON CONTIENE ESTERI FOSFORICI**

**PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971**

**NON CONTIENE DDT**

**INSETTICIDA**

**ZIG-ZAG**

**DEODORANTE**

**A TRIPLO USO**

**MACCHIA - NON È NOCIVA**

**Pinsetticida che non perdona!**

**MAI ABBIAMO USATO SOSTANZE NOCIVE**

**ZIG-ZAG**

**l'insetticida pulito!**

**QUALITÀ ITALIA**

autorizzazione min. conc.

**Alla radio «Bianco, rosso, giallo»:  
piccola guida linguistica dell'estate**

# Per chi va e per chi resta

Proseguiamo la pubblicazione dei glossarietti  
relativi alle trasmissioni di « Bianco, rosso, giallo »,  
in onda ogni giorno alla radio (alle ore 18,45 sul  
Programma Nazionale) ad eccezione della domenica

## Inglese

### IL PARRUCCHIERE (Trasmissione del 13 settembre)

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| Wash        | Lavare            |
| Setting     | Messa in<br>piega |
| Hair        | Capelli           |
| Straight    | Lisci             |
| Curly       | Ricci             |
| Cut         | Tagliare          |
| Cream       | Crema             |
| Dry         | Secchi            |
| Curlers     | Bigodini          |
| Hair-dryer  | Casco, phon       |
| Hot         | Caldo             |
| Cold        | Freddo            |
| Iron        | Stirare           |
| Manicure    | Manicure          |
| Pink        | Rosa              |
| Nail-polish | Smalto            |
| Nail        | Unghia            |
| Tip         | Mancia            |

### IL BARBIERE (Trasmissione del 16 settembre)

|              |                     |
|--------------|---------------------|
| Shave        | Radere              |
| Wait         | Aspettare           |
| Skin         | Pelle               |
| Sensitive    | Sensibile           |
| Cut          | Tagliare            |
| Moustache    | Baffi               |
| Dandruff     | Forfora             |
| Shampoo      | Shampoo             |
| Short        | Corti               |
| Part         | Riga                |
| Left         | Sinistra            |
| Brush        | Spazzola            |
| Comb         | Pettine             |
| Rubbing      | Frizione            |
| Toilet water | Acqua<br>di colonia |
| After shave  | Dopo barba          |
| Lotion       | Lozione             |

## Francese

### IL TASSISTA (II) (Trasmissione del 14 settembre)

|          |           |
|----------|-----------|
| Tour     | Giro      |
| Ville    | Città     |
| Palais   | Palazzo   |
| Arrêter  | Fermare   |
| Moment   | Momento   |
| Attendre | Aspettare |

### CAMBIO (Banca) (Trasmissione del 17 settembre)

|            |           |
|------------|-----------|
| Changer    | Cambiare  |
| Franc      | Franc     |
| français   | francese  |
| suisse     | svizzero  |
| belge      | belga     |
| Guichet    | Sportello |
| Change     | Cambio    |
| Formulaire | Modulo    |
| Signer     | Firmare   |

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Caractéristi-<br>que | Caratteristico |
| Restaurant           | Ristorante     |
| Manger               | Mangiare       |
| Poisson              | Pesce          |
| C'est vrai           | E' vero        |
| Le bord de la<br>mer | Lungomare      |

|             |            |
|-------------|------------|
| Chèque      | Assegno    |
| Païement    | Pagamento  |
| Caisse      | Cassa      |
| Déposer     | Depositare |
| Valeur      | Valore     |
| Coffre-fort | Cassetta   |

|             |          |
|-------------|----------|
| Temps       | Tempo    |
| Saison      | Stagione |
| Dommage     | Peccato  |
| Aujourd'hui | Oggi     |
| Il pleut    | Piove    |

|                    |               |
|--------------------|---------------|
| Dix                | Dieci         |
| Cent               | Cento         |
| Cinq cents         | Cinquecento   |
| Mille              | Mille         |
| Cinq mille         | Cinquemila    |
| Dix mille          | Diecimila     |
| Cinquante<br>mille | Cinquantamila |
| Cent mille         | Centomila     |

|                      |           |
|----------------------|-----------|
| Billets              | Biglietti |
| Pièces de<br>monnaie | Monete    |

## Tedesco

### IL FOTOGRAFO (Trasmissione del 15 settembre)

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Film                  | Rollino                 |
| Photoapparat          | Macchina<br>fotografica |
| Farbfilm              | Colori                  |
| Schwarz-<br>Weissfilm | Bianco e nero           |
| Sonnenbrille          | Occhiali<br>da sole     |

|               |            |
|---------------|------------|
| Foto          | Fotografia |
| Entwickeln    | Sviluppare |
| Negativ       | Negativo   |
| Probeaufnahme | Provino    |
| Abziehen      | Stampare   |
| Format        | Formato    |

|            |          |
|------------|----------|
| Einspannen | Caricare |
| Regulieren | Regolare |
| Quittung   | Ricevuta |
| Abzug      | Copia    |
| Abholen    | Ritirare |

### LA PROFUMERIA (Trasmissione del 18 settembre)

|            |                        |
|------------|------------------------|
| Parfüm     | Profumo                |
| Raten      | Indicare               |
| Zahnpaste  | Dentifricio            |
| Zahnbürste | Spazzolino<br>da denti |
| Seife      | Sapone                 |
| Schwamm    | Spugna                 |

|             |            |
|-------------|------------|
| Lippenstift | Rossetto   |
| Puder       | Cipria     |
| Dunkel      | Scuro      |
| Sonnenbrand | Scottatura |
| Sonne       | Sole       |
| Ol          | Olio       |
| Bräunen     | Abbronzare |

|              |                  |
|--------------|------------------|
| Rasierklinge | Lama<br>da barba |
| Watte        | Ovatta           |
| Schere       | Forbici          |
| Haarnadeln   | Forcine          |
| Vergessen    | Dimenticare      |
| Paket        | Pacco            |

**l'insetticida pulito!**

nell'uso seguire le istruzioni  
riportate sul flacone



## Jeanne Moreau

Dopo il cinema e la canzone, si apre per Jeanne Moreau una terza carriera: è stata nominata capo redattrice della prima rivista a colori registrata su videocassetta. Il primo numero sarà lanciato sul mercato il primo settembre e verrà proposto alle frequentatrici di 323 saloni di bellezza francesi. Un programma di un'ora, costituito da sequenze di moda, critica, reportage, bellezza, consigli psicologici, sarà trasmesso su uno schermo murale o su un apparecchio mobile detto «retroproiettore». Il suono sarà diffuso per mezzo di auricolari individuali. Questo, che *L'Express* definisce «l'ultimo grido dello snobismo femminile», è stato ideato da Jean-Louis Richard, ex marito di Jeanne Moreau, e Christian Gion, esperto di pubblicità e di trasmissioni televisive. La rivista audiovisiva mensile, intitolata *In*, prevede anche venti minuti di inserti pubblicitari. L'abbonamento costerà in media 300 franchi al mese. Il prossimo obiettivo è la diffusione negli aerei di linea e la vendita all'estero.

## Cinema e TV

Per l'88 per cento dei francesi la TV non è rivale del cinema, ma uno svago complementare: questo è il risultato di un'inchiesta compiuta dall'IFOP (Institut Français d'Opinion Publique) e pubblicata dal Centro del Cinema. Su 81 telespettatori 54 hanno dichiarato di andare al cinema la sera senza tener conto dei programmi televisivi, 20 al contrario scelgono una serata in cui le trasmissioni non li interessano. Su questi 81 spettatori, inoltre, 36 vorrebbero che la TV trasmettesse un maggior numero di film, 37 sono soddisfatti del numero trasmesso attualmente, 3 lo giudicano eccessivo.

## Nuovo settimanale

Un nuovo settimanale dedicato alla televisione uscirà in ottobre e si intollererà *Cinq colonnes à la une*. Secondo i creatori (la FEP, France Edition et Publication, che fa parte del gruppo Hachette e che pubblica *Elle*, *France-Soir* e *France-Dimanche*), il settimanale non si propone di fare la concorrenza alle celebri riviste *Télé-7-Jours* e *Télé-Poche*, ma si presenta piuttosto come «il giornale del telespettatore»: tratterà in modo più approfondito e sotto una diversa angolazione anche argomenti già affrontati dalle altre pubblicazioni. Il prezzo previsto è di due franchi.

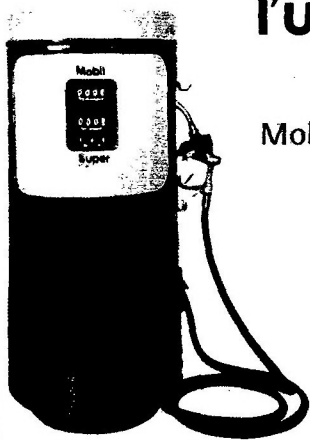


## l'unica benzina antiusura

Mobil A-42, l'unica benzina che riduce l'usura del motore fino al 42%.

Con A-42:

- motore più protetto
- potenza più sicura
- cielo più pulito



## l'unico olio 10W-50

Mobiloil Super, l'unico olio che ha tutti i numeri, uno per ogni condizione di marcia.

Con Mobiloil Super:

- superprotezione
- supersicurezza
- supereconomia



**ogni rifornimento Mobil equivale ad una messa a punto del motore**

# Mobil

# due ali in più

MODA

# Le cadono

*Il modello rosso  
in gabardine  
di lana  
impermeabile  
ha il cappuccio  
staccabile,  
il doppiopetto  
segnato da  
vistosi bottoni  
e le tasche  
a pattina. Costa  
34.500 lire*



*Tinta e linea  
militare per  
l'impermeabile  
in diolen cotton  
con tasche  
applicate,  
particolari  
impunturati,  
cappuccio e polsi  
foderati  
in peluche.  
Costa 29.500 lire*



*Il modello  
« da postiglione »  
in gabardine  
di lana blu  
con mantellina  
staccabile  
si trova in  
vendita, come  
gli altri  
modelli, in  
diverse varianti  
di colore. Costa  
37.500 lire*



# gocce ma...

Esiste una moda della pioggia? No, se si parla di un tipo di abbigliamento con colori e linee particolari riservato solo al cattivo tempo. Sì, invece, se si parla di un modo di vestire che rispecchi il gusto corrente e che in più ripari dalle intemperie.

L'impermeabile stile '71 infatti non differisce molto da un soprabito o da un cappottino sportivo, in quanto ha raccolto tutte le idee-moda che sono nell'aria. Per quanto riguarda la linea: spalle ben disegnate e talvolta coperte da mantellina, spacchi sul dorso, copricapo a cappuccio, cintura annodata, collo importante. Per quanto riguarda i colori: il classico corda, il rilanciatissimo rosso, il blu tipo jeans, le nuove tinte mimetiche. I tessuti possono essere tradizionali come il gabardine di lana o di cotone, pratici come quelli in mischia con fibre sintetiche, di attualità come le tele jeans di vari colori, o nuovissimi come il finto daino impermeabilizzato. E le lunghezze? La moda si è pronunciata abbastanza chiaramente: ferme attorno al ginocchio. Uno strappo alla regola, tuttavia, può essere fatto proprio dall'impermeabile che, in omaggio alla praticità del tutto-asciutto, può scendere talvolta anche fino a metà polpaccio.

cl.rs.

*E' adatto anche ai giorni più freddi il modello di tela jeans perché interamente foderato in peluche, rosso come le impunture. Costa 19.500 lire*

*Molto giovane l'impermeabile in tessuto jeans vellutato con originali tasche aperte lateralmente. L. 24.500. Tutti i modelli sono in vendita nei magazzini Coin*

*Di grande attualità per il tessuto jeans e per la gonna trapuntata ad effetto matelassé l'impermeabile di linea svasata con tasche tagliate in sbieco, bottoni metallici e impunture. Costa 19.500 lire*

*Un tessuto-novità: il finto daino impermeabilizzato per il modello tagliato a chemisier con tasche e carré riportati e abbottonati. Il cappuccio è staccabile. Costa 26.900 lire*

## DIMMI COME SCRIVI

*nulla mia personalità,*

Caludio B. — La sua calligrafia lo descrive ipersensibile ed idealista, con un sistema nervoso non ancora del tutto a posto sia per un eccesso di intelligenza sulla media, sia per il troppo impegno con cui affronta le sue cose. Le sue ambizioni sono un po' cerebrali e di conseguenza lo mettono sempre sulla difensiva, manca di diplomazia ed aggredisce nel timore di essere colpito. C'è in lei un trauma infantile non ancora del tutto superato. Le consigliere di accettare l'idea di non riuscire in alcuna delle mille cose che intraprende. Il suo carattere è ancora in formazione ma ogni suo gesto, parola o pensiero è sempre intelligente e controllato.

*scritto circa due*

In attesa - Melfi — La sua volontà non è ancora abbastanza forte per consentirle di affrontare da sola la vita in una grande città. La protezione della famiglia è ancora per lei uno scomodo, ma indispensabile guscio. Il suo bisogno di cose buone la rende ingenua. E' intelligente, dignitosa, educata, diligente. Faccia un passo più corto: cerchi una attività al di fuori del cerchio familiare, ma non troppo lontano dall'abitazione dei suoi. Metta a tacere le ambizioni pur di evadere, accetti il primo incarico dignitoso che le venga offerto. Così potrà maturare e poi risolvere il suo problema; al momento attuale ha ancora bisogno della protezione familiare.

*rubriche che ci sono,*

Micia '56 — Timida e sensibile ma piena di buon senso, lei è altruista verso il prossimo più che verso qualche singolo elemento di questa massa che indichiamo con il generico nome di «prossimo». E' affettuosa, romantica, qualche volta paurosa della realtà della vita, pigra, socievole, discontinua. La noia la spinge ogni tanto a delle reazioni sbagliate, è insofferente del cerchio familiare ma lo ama e ci si aggrappa perché non ne può fare a meno, perché si rende conto della sua validità. I suoi programmi per il futuro sono più fatti di parole che di intenzioni e, pur non essendo una ambiziosa, ha paura di un futuro grigio e monotono. Prosegua negli studi: sono indispensabili alla sua intelligenza. Viva più vicina alla famiglia.

*e lo scrivo perché attento*

Barbara - Monza — Alla sua età, con il suo carattere un po' morboso, un po' passionale e molto romantico è facile prendere la cotta in una persona che ricopre un ruolo di un certo prestigio, che può essere idealizzato. Lei è naturalmente in buona fede e crede nel suo amore ma si tratta in realtà di una «fantasia amorosa». Non perda tempo in cose che a vent'anni la faranno arrossire e prenda la cosa con «sportività»: mi è capitato ma passerà senz'altro. Lei è generosa, timida, complessata, intelligente, dispersiva, raffinata ma ha bisogno di protezione e di comprensione.

*tempo leggo il Radiocor-*

Escamillo 54 — C'è in lei una forte base autocritica derivata direttamente dalla sua intelligenza aperta, sensibile e intuitiva. Vivace, generoso e istintivo, lei manca un po' di senso pratico perché facile alla commozione. La sua esuberanza lo rende qualche volta un po' troppo sbrigativo e di conseguenza facilonio. Ha uno spirito indipendente che lo spinge ad emergere e le sue basi sono di conservatore; vuole essere stimato; ha molto amor proprio ma il suo carattere non è ancora abbastanza forte per tutto questo. Diventerà il «pezzo grosso» che desidera quando avrà imparato ad essere più riservato nelle sue idee, meno generoso, buon osservatore e non si lascerà dominare dal sentimento.

*mai trovato il coraggio.*

Maria Cristina P. — Ha fatto molto bene a mandarmi tanti esempi della sua grafia che è così discontinua perché lei è ancora alla ricerca di una personalità. C'è però in tutte una base comune che denota in lei una grande paura del male e del ridicolo, il desiderio di sfuggire a tutto per non soffrire e il timore di non essere all'altezza delle situazioni. Ha senso di giustizia, amor proprio, diffidenza per tutto ciò che non è «la verità». Sa controllare la sua affettuosità per pudore e anche per pessimismo. E' di poche parole, non vuole confidenza, non è ambiziosa per mancanza di fiducia nelle sue possibilità pur conoscendo il suo valore. Non è furba e non è civetta. Cerchi di emergere per le sue capacità.

*Mi sono già rivolta*

Syly '48 — E' diventata più adulta, sì, ma non ancora matura. Per «meritarlo» ha bisogno di inserirsi in un lavoro vero, positivo, per fare una autentica esperienza di vita. Ritengo le sue attitudini artistiche un suo bisogno di scaricare emozioni personali più che un vero desiderio di comunicare agli altri la sua commozione. Sarebbe portata anche verso la letteratura: seguiti a dipingere, se questo le dà qualche soddisfazione, cercando di essere armoniosa nella scelta dei colori. Nella letteratura, dato il suo carattere, otterrà molto di più e le sue ambizioni saranno appagate. E' buona, affettuosa e facile all'avvilimento quando non è apprezzata.

*desidererei la tua*

Lervag '71 — Indubbiamente ha saputo correggere da solo le confusioni iniziali del suo temperamento oggi inegabilmente forte e capace di dominarsi e di dominare con la diplomazia. Le sue ambizioni non sono evidenziate ma sono costanti, le sue idee sono chiare e le sa esporre ordinatamente, in modo però da nascondere bene ciò che pensa in realtà. Non sbaglia quasi mai nell'individuazione dei punti deboli di chi incontra. Ha perso di spontaneità ma in compenso ha imparato ad essere guardingo.

Maria Gardini

## IL NATURALISTA

### Un cacciatore

«Ho letto con grande rammarico le ultime lettere dei vostri amici, quelli cioè che si dicono amanti della natura. Perché dare addosso ai cacciatori in termini che non ammettono ragioni e compromessi? Perché abolire uno sport vecchio quanto l'uomo quando si possono analizzare i veri motivi che stanno alla base del depauperamento faunistico e cercare di risolverli? Mi sa dire lei quanti uccelli muoiono a causa degli antiparassitari, quanti emigrano dall'Italia perché il loro ambiente naturale è stato alterato, quanti ne muoiono avvelenati dai prodotti tossici che il progresso industriale immette nell'acqua e nell'aria? E purtroppo non solo gli uccelli ma anche gli uomini, a cui non piace, o non possono, vivere qualche ora all'aria aperta, subiscono le gravi conseguenze dell'inquinamento. E non parliamo poi del grande tributo pagato dai poveri pesci che purtroppo non hanno le ali per emigrare altrove. Ma ai vostri occhi la causa di tutto questo sterminio rimane sempre il cacciatore, colui cioè a cui piace alzarsi di buon'ora, a contatto con la natura (dove ancora non è entrato il veleno del progresso tecnologico) e con la speranza di abbattere qualche capo di selvaggina. Io penso che questa acedine nei nostri riguardi derivi da una mancanza di documentazione. Si cerchi magari di risolvere il problema della caccia controllata, dell'uso di fucili a non più di due colpi, ed oltretutto quello dell'inquinamento, dell'uso indiscriminato degli antiparassitari e dell'ampliamento dell'ambiente adatto all'inseguimento delle specie faunistiche» (Giovanni Buttazzo - Lecce).

Lascio la risposta ai lettori. Constatiamo con piacere comunque il caso di un cacciatore che, oltre alla firma, mette anche il suo indirizzo.

### Canì pastori

«Vi sarei grata se voleste mettermi in contatto con la signora Tina Giglio la quale afferma di tenere due cani pastori tedeschi. Questo perché una mia amica piange ancora ora la perdita di un cane di tale razza» (F. M. V. - Torino).

Come più volte da noi specificato in questa rubrica, non possiamo per correttezza verso i nostri corrispondenti comunicare i loro indirizzi se non ne siamo esplicitamente autorizzati. Pertanto mi dispiace di non poterla accontentare a meno che la gentile lettrice Tina Giglio non voglia essa stessa autorizzarci a farlo.

Angelo Boglione

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Un piccolo dubbio vi farà dire cose poco gradevoli: eviterete dei rischi se saprete tacere e nascondere le intime intenzioni. Ricordatevi che le questioni spinose vanno prese con cautela. Operate con metodo. Giorni favorevoli: 16 e 17.

### TORO

Fatevi avanti con disinvoltura. Presentatevi sereni e cordiali allo scopo di riuscire nei vostri intenti. Arriverete alla meta senza incertezze, senza spreco di energie. E' il momento di agire. Giorni favorevoli: 13 e 15.

### GEMELLI

Sogno importante e ispirazioni fruttuose. Siete quasi al punto buono. Certe condizioni vanno subito sfruttate perché non più ripetibili. Alcuni pettegolezzi daranno fastidio senza tuttavia colpire l'onorabilità. Giorni buoni: 15 e 16.

### CANCRO

Persone scaltre e influenti penetreranno nel vostro ambiente. Tenele a distanza, per impedire loro di poter approfittare dei vantaggi della situazione. Comportamento poco chiaro di una donna. Giorni eccellenti: 12 e 17.

### LEONE

Evitate le discussioni sia in casa sia con gli amici. Conviene più ocularità per tutto ciò che concerne il lavoro e gli affari. Qualcuno potrebbe aiutarvi. Fortuna intermittente, ma discreta. Giorni ottimi: 15, 16 e 17.

### VERGINE

Tenete gli occhi ben aperti per cogliere le occasioni al volo. Un piccolo ritardo o disguido vi farà perdere prezioso tempo per i preparativi di una nuova organizzazione. Niente soluzioni di forza. Giorni brillanti: 13 e 14.

### BILANCIA

Sarà piuttosto difficile essere obiettivi e pronti, ma lasciando parlare al cuore tutto andrà bene. In seguito mediterete sul da farsi. Prendete le cose come sono, perché è molto facile scivolare nei falsi apprezzamenti. Giorni favorevoli: 13, 15 e 16.

### SCORPIONE

Affari e studi saranno tutelati da Venere, favorevole al massimo. Preparativi per cose allegre e dilettevoli. Qualcuno suggerirà la via migliore per non sbagliare. Quanto prima uscirete dall'immobilità. Giorni dinamici: 13, 14 e 15.

### SAGITTARIO

Arriveranno gli aiuti e i rinforzi che attendete. Badate di non smarrire niente, altrimenti vi troverete in condizioni di ripetere dure esperienze. Otterrete prestigio e rispetto. Le stelle saranno propizie. Favorevoli i giorni 12 e 14.

### CAPRICORNO

Potrete respirare senza alcun timore, perché ogni cosa andrà secondo le vostre aspettative. Ispirazioni ottime da realizzare prontamente. Collaborate con i nati del Toro. Spostatevi, viaggiate. Giorni favorevoli: 15 e 17.

### ACQUARIO

Pensano di farvi una visita e di portarvi un dono. Sostegno morale da parte di chi vi vuol bene. Aumentate la volontà, l'energia e la fede per realizzare al più presto tutto il vostro programma. Giorni ottimi: 12, 14 e 16.

### PESCI

Per ora è difficile concludere i vostri affari, e dovrete pazientare. Imparate ad apprezzare le parole e i consigli di una persona saggia. Giorni positivi: 13, 15 e 17.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI

### Afidi delle rose

«Quest'anno le mie piante di rose si sono ricoperte dal tronchetto a tutti i rami e foglie di una resina vischiosa e attaccaticcia. Ho tagliato tutti i rami, ma vorrei sapere se è pericoloso che attacchi le altre piante come filodendro, croton, sansevieria, ed altre piante che ho in casa mentre la rosa è sul balcone» (Antonio Mari - Napoli).

Sulla foglia da lei spedita si notano tracce di afidi o pidocchi che producono appunto una specie di melata di cui sono avidi le formiche e che talvolta ricopre le foglie di uno strato lucido ed appiccicoso. Faccia irrorazione con soluzione di estratto di tabacco o con un qualunque afidicida del commercio.

### Aralia

«Come conservare durante l'estate una bella pianta di aralia che mantenga in un altro molto illuminato? Debbo portarla all'aperto?» (Nicola Appiani - Bari).

Se il locale dove tiene la pianta è molto illuminato da luce diffusa, può anche lasciare le cose come stanno curando le regolari annaffiature e il lavaggio almeno settimanale delle foglie. Se possiede un giardino con alberi che possano difendere la pianta dai raggi del sole potrà anche interrare il vaso in posizione acconcia. Nella sua zona l'aralia coltivata all'aperto è in pie-

na terra raggiunge e supera i due metri di altezza.

### Oleandri e afidi

«Il mio oleandro in vaso ha foglie coperte da una patina bianca giallastra e la pianta va deperendo. Come posso fare per salvarla?» (Enrico Rodriguez - Milano).

Le sue piante sono attaccate da afidi e per liberarle occorrono irrorazioni di soluzione di estratto di tabacco o di altro afidicida che troverà facilmente in commercio. Se le piante non sono molto grandi potrà strofinare leggermente foglia per foglia con un pannolino imbevuto di soluzione, asportando gli afidi e liberandone così più presto la pianta.

### Orticoltura

«Presso la mia casa di campagna dispongo di un migliaio di metri quadrati di terreno nudo in leggero pendio ed irrigabile. Vorrei impiantare un orto, ma so molto poco sull'argomento e vorrei sapere da lei se esiste un trattato pratico... per incompetenti» (Abele Nostrini - Milano).

La ERI (Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Torino) ha pubblicato un libro sull'orto *Un anno nell'orto* scritto da un competente in materia, Angiolo Del Lungo. Per avere questo libro può rivolgersi alla ERI, via Arsenale 41 - Torino.

Giorgio Vertunni



# *questo è mio - lei l'ha già ?*

*io lo adoro, è delizioso ...  
è il famoso materasso a molle  
ha calda lana per l'inverno  
fresco cotone per l'estate  
così soffice, confortevole  
prezioso, elegante !*

## **permaflex**

*il famoso materasso a molle*

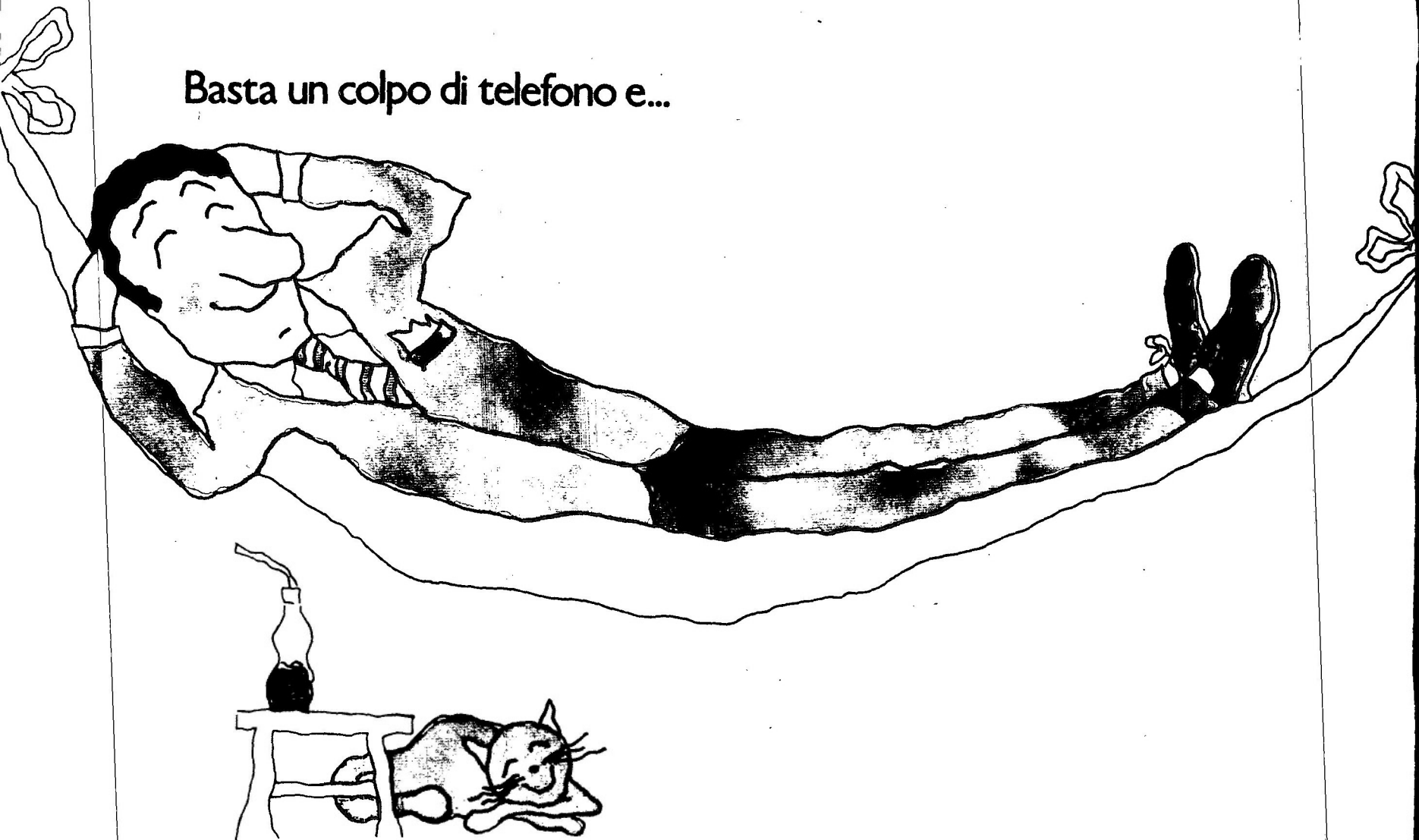


*con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex  
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico !*

# Il riscaldamento che è tutto un programma. Termo Shell Plan.

Finanziamento anticipato ■ Bruciatore in comodato  
Manutenzione accurata ■ Combustibili antismog  
■ Consegne programmate.

Basta un colpo di telefono e...



...il signore è servito.

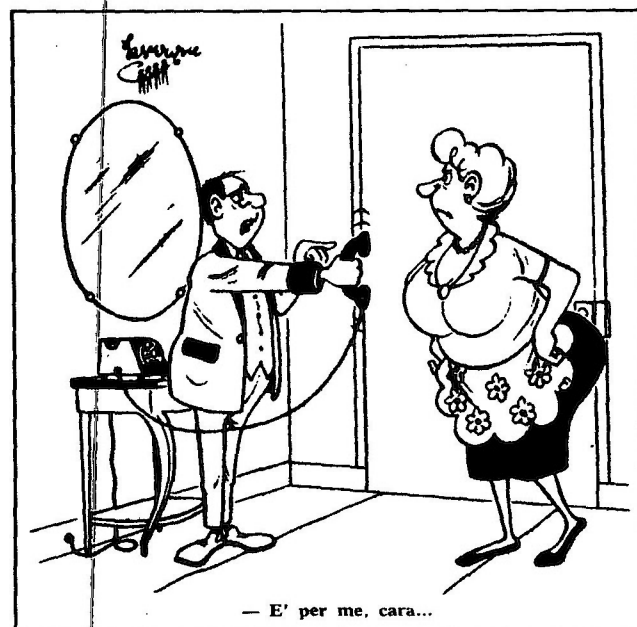
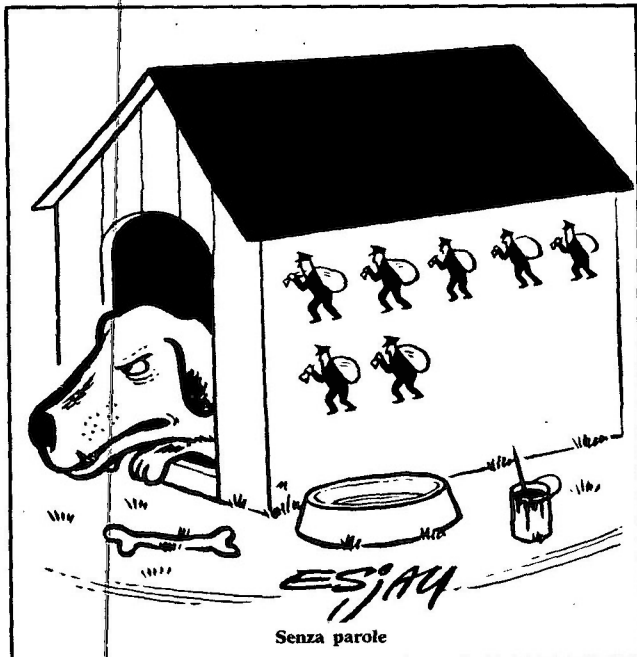
Per informazioni telefonate al rivenditore più vicino (l'indirizzo è nelle Pagine Gialle).

termo  plan

lavora  
per  
il caldo  
di casa



## IN POLTRONA



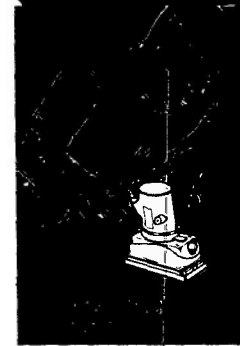
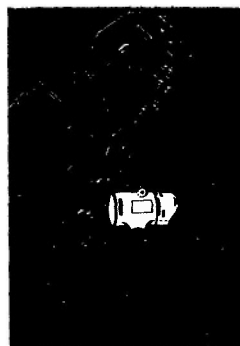
caro, mi sai mettere  
le mensole  
in bagno?

certo...  
con Black & Decker

per tutti i lavori di casa:  
Black & Decker  
"la soluzione di punta"

Black & Decker è la "soluzione di punta" perché ogni lavoro diventa facile e divertente: costruire giocattoli per i bambini, mobiletti e scaffali, attaccare le tende, fissare attaccapanni e mensole... Black & Decker e più di un trapano. È l'"artigiano tuttofaro" con il quale potete forare, lucidare, levigare, segare, montando l'apposito accessorio. Rapido, facile da usare, sicuro, Black & Decker è la "soluzione di punta" anche in fatto di risparmio. dopo due o tre applicazioni si paga da sé!

da L. 13.500



Inviare oggi stesso questo tagliando a:  
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)  
per ricevere:  
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS  
☐ catalogo e manuale «Fattelo da voi»  
allegando 200 lire in francobolli per spese postali.



è semplicissimo con  
**Black & Decker®**



per un grande brandy  
basta l'invecchiamento?

**chiedetelo a**

**STOCK**

Vi dirà che l'invecchiamento è importantissimo ma, da solo, non basta:  
un grande brandy come Stock richiede anche scelta rigorosa di vini pregiati,  
distillazione accurata, esperienza secolare.

È questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84,  
della raffinata delicatezza di Royalstock.

**STOCK la giusta età della qualità**